## UNA SERATA DI COPPA

Serata decisiva per le squadre milanesi impegnate in Coppa Uefa. Il Milan, che è privo di Baresi e Hateley, alle 20,30 sarà di scena contro il Waregem a San Siro (TV1 in diretta, con esclusione della sola Lombardia) mentre l'Inter a Varsavia (alle ore 17, diretta su TV2) si giocherà l'intera stagione contro il Legia. All'andata i rossoneri pareggiarono per 1-1 mentre i nerazzurri riuscirono a rimediare soltanto uno 0-0.

## REAGAN: IO E GORBACIOV

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha affermato che gli Usa manterranno il deterrente delle armi chimiche finché la loro [illegible] totale non sarà concordata con l'Urss. Questa affermazione è contenuta in una intervista concessa oggi a quattro giornalisti europei. Ronald Reagan ha anche parlato del ruolo dell'Italia, definito «prezioso» per quanto riguarda la ricerca della pace in Medio Oriente.

## SCIOLTO CORTEO A MOSCA

MOSCA — Dodici manifestanti sono stati arrestati ieri in una piazza centrale di Mosca, mentre tentavano di distribuire volantini in occasione della giornata internazionale dedicata ai diritti umani. Agenti del Kgb in divisa e in borghese hanno anche sequestrato una manciata di volantini a un giovane e ne hanno poi fermati diversi altri che tentavano di arrampicarsi su un monumento nel centro probabilmente per inscenare una manifestazione.

## SEVIZIATO A DRONERO

Due fermati (uno sarebbe un minorato psichico) per il grave episodio di violenza e sevizie verso un invalido civile, Dario Giorsetti, avvenuto l'altra notte a Dronero. I loro nomi non sono stati ancora resi noti. Il Giorsetti era stato trovato sull'erba gelata di un prato, nudo, sanguinante e semiassiderato. Difficili le indagini per l'ambiente in cui è maturato.

# STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 318

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Dicembre 1985

# ATTENTATI AD ASSISI BOMBE NELLE BASILICHE

### Un ordigno disinnescato in San Francesco ieri sera, un altro esplode all'alba in Santa Maria degli Angeli

Assisi. La basilica di Santa Maria degli Angeli

ASSISI — Sconcerto e dolore in una delle capitali della cristianità. Un ordigno è esploso stamane all'alba in una cappella della basilica di Santa Maria degli Angeli, ad Assisi. Sono segnalati danni alle infrastrutture della cappella e agli affreschi: frantumata una piccola statua in pietra di San Francesco, di recente fattura, e vicino ad un'inferriata, alcuni calcinacci caduti, danneggiato un lucernario, infrante alcune vetrate. L'esplosione era stata programmata con un «timer». I carabinieri di Assisi, intervenuti subito dopo l'esplosione nella chiesa, dove si trova la Porziuncola di San Francesco, stanno cercando di accertare che tipo di collegamento ci sia fra l'ordigno trovato ieri sera nella basilica inferiore di San Francesco e quello esploso stamani.

Santa Maria degli Angeli è situata a valle della città di Assisi ed è a tre chilometri dalla basilica di San Francesco. Padre provinciale di Santa Maria degli Angeli è Feliciano Paoli. Ieri sera a tarda ora il padre superiore Coli aveva segnalato la situazione sia a Santa Maria degli Angeli sia alla basilica di Santa Chiara, temendo che ci fossero altri ordigni. Ad Assisi si è vissuta una terribile notte dopo che un primo ordigno esplosivo è stato trovato nel pomeriggio di ieri nella basilica, poco prima delle 18, da un frate in giro di ispezione nei pressi di un confessionale, nella parte destra della basilica. Il pacco era rivestito di plastica. Il religioso si è accorto del «timer», ha spostato l'involucro su una panca e ha poi dato l'allarme ai carabinieri che sono immediatamente intervenuti sul posto. In serata si erano diffuse voci della presenza di ordigni anche in altre

● SEGUE A PAGINA 6

## I LUPI IN CHIESA

*Mi è difficile, davanti al terrorismo che ha violentato le due grandi basiliche francescane di Assisi, ripetere: «Laudato sii, mi' Signore, per quelli che perdonano per lo tuo amore...». La bomba esplosa nel cuore più sacro di Assisi, la culla e la tomba del santo (di quel santo che dopo Cristo seppe come nessun altro ammansire anche i lupi e persuadere alla non violenza gli eserciti nemici e le città straziate dalle fazioni) pone la domanda se non si tratti di semplice ed assurda follia.*

*Francesco era rimasto fino ad ora uomo, memoria e simbolo, realtà e storia, sul quale nessuno, nemmeno gli esperti delle guerre e i professionisti delle violenze più irrazionali, avevano fatto riserve.*

*Le bombe in S. Francesco e in Santa Maria non sono bestemmia e sacrilegio contro il Poverello, quanto, attraverso la sua immagine ideale e storica, un oltraggio a tutta la teologia e la cultura della pace.*

*Simboli spirituali e pacifici come quello di Francesco, patrimoni di bellezza che sono proprietà della coscienza universale non solo religiosa, potrebbero essere la nuova mappa predestinata di un terrorismo che è forse in-*

**Nazareno Fabbretti**

● SEGUE A PAGINA 6

# DA TORINO NO INDUSTRIALE ALL'ORARIO DI LAVORO RIDOTTO
# I SINDACATI SOLIDALI CON LAMA ATTACCATO DA INGRAO

### Intervento di Romiti - Direttivo e giunta della Confindustria - Incontro fra Craxi e le confederazioni sindacali domani

ROMA — Un alt deciso alla riduzione dell'orario è arrivato dagli industriali torinesi. E ora la trattativa sul costo del lavoro, a buon punto per quanto riguarda la scala mobile, rischia di arenarsi proprio sull'orario ridotto.

Il monito degli industriali torinesi fatto arrivare al tavolo romano delle trattative è chiaro: dall'intesa raggiunta nel pubblico impiego non deve derivare nessuna ipoteca o condizionamento alla libertà negoziale per l'industria privata. *«La riduzione dell'orario penalizza l'industria e non crea posti di lavoro; scarica anche tensioni sui prossimi rinnovi contrattuali»*, è la sintesi della riunione nella sede di via Fanti. Tra gli interventi preoccupati, quello dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: *«Nei Paesi in cui è stato applicato l'orario ridotto non solo non c'è stato un solo occupato in più, ma anzi, come in Germania, si è ridotta la competitività dell'impresa»*.

Per oggi e domani la Confindustria ha convocato il direttivo e la giunta: confermeranno la posizione ferma fin da lunedì sera su una riduzione annua scaglionata nel tempo di 45 ore (da cui sarebbero però esclusi anche i turnisti di tutte le categorie e i lavoratori dell'edilizia) in cambio di almeno nove mesi di moratoria totale della contrattazione? O peserà la posizione dei torinesi?

Ma sul «blocco formale» della contrattazione c'è stata una generale levata di scudi da parte dei sindacati, nonostante avessero espresso una certa disponibilità a spostare di qualche mese gli effetti economici dei contratti. Come non è piaciuta ai sindacati l'ipotesi ventilata da Lucchini di firmare subito un'intesa sulla scala mobile e rimandare quella sull'orario ridotto.

Domani mattina Lama, Marini e Benvenuto s'incontreranno con Craxi al quale chiederanno garanzie sulla restituzione del *fiscal-drag* per l'85 e sulla riforma dell'Irpef per l'86. E domani dovrebbe essere firmato l'accordo per il pubblico impiego.

Romiti

Lama

ROMA — Accuse pesanti. *«Oligarchia»*, *«verticismo»*, *«scarsa sensibilità ai mutamenti del sociale»*, *«arrendevolezza di fronte al governo»*: sono le critiche sferrate ieri dal comitato centrale del pci a Luciano Lama. Il leader della Cgil, attaccato soprattutto da Cossutta e da Ingrao, (sindacalisti come Garavini, Trentin e Bertinotti, pur critici sulla linea della Cgil, hanno fatto uso di toni più sfumati), ha preferito non replicare: *«Parlino, parlino gli altri e chi ha testa per pensare rifletta»*. Ma il «processo» a Lama non è stato condiviso negli ambienti sindacali, da dove è arrivata una generale difesa del leader.

Il segretario centrale aggiunto della Cisl, Mario Colombo, osserva con rammarico che il pci continua ad avere le idee confuse sull'autonomia del sindacato e sulla democrazia sindacale: *«Ci si rivolge alla Cgil non come ad una grande autonoma organizzazione di lavoratori, ma come ad una sezione del partito, i cui dirigenti sono stati sbrigativamente esaminati e bocciati. Bene ha fatto Lama a difendere l'autonomia del sindacato. Salendo in cattedra come di consueto, il pci ammonisce il movimento sindacale per un presunto impoverimento della democrazia interna: così facendo confonde il metodo con il merito. La crisi della Cgil è infatti una crisi di identità e di strategia e sono le divergenze sulla natura e sulla strategia del sindacato che hanno messo fine ad una fase dell'esperienza unitaria. Ma su questi problemi il pci evita di interrogarsi»*.

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, afferma: *«La cosa che mi preoccupa di più è che la storia si ripete: ieri il pci sbagliava criticando Amendola, oggi sbaglia di nuovo accusando Lama»*.

*«Il dibattito del pci sul sindacato presenta veri e propri elementi di ingerenza rispetto allo svolgimento del congresso nazionale Cgil»*. Lo sostengono Sergio Puppo, segretario generale aggiunto Fiom-Cgil e Walter Cerfeda, segretario nazionale Fiom.

# NEONATA ABBANDONATA A CUNEO: C'ERANO 2 GRADI SOTTOZERO

## PER IL BIMBO DI BARI MADRE FERMATA E 2 ARRESTI

**BARI — Maria Fracchiolla, 54 anni, e Anna Striscuglio, 25, madre e sorella di Daniela, sono state arrestate ieri pomeriggio negli uffici della squadra mobile su ordine di cattura del dottor Cariome per concorso nei reati di abbandono di minore e tentativo di omicidio. Secondo quanto si è appreso, le due donne hanno continuato a negare di aver aiutato Daniela (mamma del neonato gettato in un cassonetto della spazzatura) durante il parto e di essersi poi occupate del piccino. Anna Striscuglio, madre di un bimbo di 2 anni, conviveva con i genitori. Nessun particolare è emerso dall'interrogatorio di Daniela che è ricoverata in ospedale.**

CUNEO — Come a Bari, ma non con la stessa crudeltà poiché è stata «affidata» al buon cuore dei passanti e non gettata via come un rifiuto, una neonata è stata abbandonata stanotte sui gradini di marmo dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, in via XX Settembre 48, a pochi metri dalla redazione provinciale de «La Stampa».

La piccina, trovata avvolta in una coperta, ma intirizzita dal freddo, è stata subito soccorsa da una pattuglia della «Volante» e trasferita nel reparto pediatria dell'ospedale di Cuneo: sta bene, se la caverà anche perché è sana e robusta. Secondo i medici dell'ospedale quando la bambina è stata trovata era venuta al mondo da poche ore.

Il ritrovamento è avvenuto alle 4,35: la nascita quindi sarebbe avvenuta dopo la mezzanotte. Il «113» della Questura è stato avvertito da un passante mattiniero che transitando davanti all'istituto è stato messo in allarme dai vagiti che provenivano da un fagottino che giaceva davanti al portone d'ingresso cui si accede attraverso uno scalone in marmo che dà sulla strada. Il passante si è avvicinato, ha notato che si trattava di un neonato e dal vicino posto pubblico situato all'angolo di corso Giolitti ha telefonato in Questura.

Meno di dieci minuti dopo la Volante era sul posto, raccoglieva la bambina il cui corpicino appariva ancora sporco di sangue del parto e la portava d'urgenza all'ospedale.

Poiché nessuno poteva sapere per quanto tempo la piccina fosse rimasta abbandonata al freddo, si temeva il peggio. Invece il primo controllo sanitario ha accertato che la neonata stava abbastanza bene e dopo le prime cure le sue condizioni sono ulteriormente migliorate tanto da essere dichiarata fuori pericolo. Ora è in una culla del reparto di pediatria assistita amorosamente dal personale medico e paramedico, e dalle mamme degli altri bambini degenti.

Subito dopo il drammatico ritrovamento della neonata abbandonata sono scattate le indagini della Squadra Mobile al comando del dottor Antonio Nanni. Il posto dove la piccina è stata lasciata subito dopo la nascita fa ritenere che la madre, o chi ha collaborato al parto, volevano o speravano che la neonata fosse trovata e assistita.

L'Istituto Provinciale per l'Infanzia che fa capo all'Amministrazione Provinciale si occupa infatti delle partorienti che per motivi personali non se la sentono di allevare il proprio bambino.

I responsabili dell'abbandono — sembra infatti che la madre abbia avuto dei complici — pur avvolgendo il corpicino in una coperta di lana non hanno però tenuto in conto che la temperatura notturna, -2 gradi alle 4, avrebbe potuto essere fatale per la sopravvivenza della bambina.

Le febbrili indagini della Squadra Mobile, i cui funzionari da molte ore sono sguinzagliati per la città e i paesi vicini, pare abbiano imboccato una strada che dovrebbe consentire di identificare forse già in giornata gli autori dell'abbandono la cui notizia circolata in un battibaleno ha suscitato fra i cuneesi commozione e sgomento.

**Gianni De Matteis**

## DOLLARO APRE IN SALITA

ROMA — Dollaro in leggero rialzo. Apre a 1731-1732 lire contro le 1738 di ieri.

BORSA — Domanda vivace sulle Fiat. Mercato generalmente positivo. Chiusure: Perugina ord. 3810, risp. 3753, Bitra 2005, Ossigeno 22.950, Cir ord. 6260, risp. 6220, risp. non conv. 4000, Buitoni ord. 3730, god. 1/7 3380, risp. 3380, god. 1/7 2720, Autostrada TO-MI 7050, Alitalia 2490, Eridania 13.101, Ifi 13.625, Fidenza Vetraria 7950, Montedison 2750, Westinghouse 30.900, Manuli Cavi 3880, Tosi 23.570. Altri prezzi: Fondiaria 57.000, 57.200, Toro ord. 23.000, Fiat priv. 4870, 4880, ord. 5460, 5470, Generali 73.800, Falck 12.800.

L'assessore Marzano ha silurato Giorgio Balmas

# «SETTEMBRE MUSICA» HA PERSO IL SUO PAPA'

Giorgio Balmas non sarà il direttore artistico di Settembre Musica. L'incarico, che gli era stato prospettato dal repubblicano Antonio Longo, prima di dare le dimissioni da assessore alla Cultura, da vicesindaco e da consigliere comunale, difficilmente gli sarà dato dall'attuale assessore alla Cultura, il socialista Marziano Marzano.

*«Io non sono presidente dell'Ina, non risiedo a Roma e non vengo a Torino solo per qualche giorno come il mio predecessore»* — ha detto ieri l'assessore Marzano, in una pausa del Consiglio comunale.

E' la conferma di un impegno che Marzano vuol impostare in maniera diversa da Longo. Quest'ultimo aveva pensato, anche per conciliare l'attività di amministratore pubblico con quelle «romane», di appoggiarsi all'esperienza di tecnici ed esperti di settore nei vari campi culturali.

Per Settembre Musica aveva contattato, con risultati positivi, il suo ideatore Balmas. Longo aveva dovuto superare anche l'imbarazzo di qualche collega di giunta (dc) preoccupato per l'immagine che dava il pentapartito nel chiedere la consulenza ad un ex assessore comunista. Poi Longo, improvvisamente, oberato da troppo lavoro tra Roma e Torino, si dimise.

Il possibile rapporto con Balmas è stato rivisto in questi giorni da Marzano. L'attuale assessore alla Cultura gli ha prospettato un contratto di consulenza per l'organizzazione artistica di Settembre Musica. Balmas ha chiesto, come aveva fatto con Longo, di avere ruolo anche sulla disponibilità economica, sulla scelta dei tempi e dei luoghi di svolgimento dei concerti. Condizioni che Marzano non ha accettato, perché avrebbero tolto responsabilità alla sua figura di amministratore a tempo pieno *«e che ha già organizzato il Settembre Musica scorso»*. Per Marzano, Balmas avrebbe dovuto contribuire alla

Giorgio Balmas e l'assessore alla cultura, Marziano Marzano

stesura del cartellone e ai contatti con gli artisti.

Ci sono state alcune telefonate chiarificatrici tra i due: la strada della collaborazione è impercorribile? *«Riferirò martedì in giunta* — ha risposto Marzano —, *decideremo in quella sede»*.

Sempre a lato del Consiglio comunale si è svolto ieri un incontro tra i segretari e i capigruppo del pentapartito. E' stato siglato l'accordo per le nomine delle presidenze e dei consigli d'amministrazione nelle aziende municipalizzate. Ora le forze politiche faranno pervenire al sindaco il *«curriculum»* dei candidati, ai primi di gennaio il Consiglio comunale li esaminerà.

In aula, intanto, ieri sera, sono state approvate alcune delibere che hanno fatto discutere. Con il voto favorevole del pentapartito e del msi e con il «no» di pci, verde, verde-civico e dp, è stato deciso l'acquisto di 78 rivoltelle Smith Wesson calibro 38 da dare in dotazione ai vigili urbani. All'unanimità è stato dato il via al progetto per un supermercato Conti in corso Giulio Cesare, tra corso Romania e strada delle Cascinette. Si parla di 300 nuovi posti di lavoro.

Sempre all'unanimità è stato approvato un ordine del giorno per la costituzione della commissione comunale per le iniziative di pace, solidarietà e cooperazione.

Infine, si è discusso del rinnovo del consiglio d'amministrazione del Cit. Il missino Martinat ha espresso, ripetendo quanto detto in conferenza dei capigruppo, perplessità sulla regolarità di alcuni appalti edilizi. Il sindaco Cardetti ha deciso di trasmettere i verbali delle due riunioni alla procura della Repubblica.

**Luciano Borghesan**

*Parlano gli specialisti: «La nostra è una delle città peggio illuminate»*

# «MA LE LUCI DI TORINO SONO SOLO UN PRIMO PASSO»

*Via Roma ha dato prova, spendendo alcune centinaia di milioni, di quel che si può fare. Dieci giorni e dieci notti di lavoro frenetico in équipe per l'appuntamento di Natale*

Il cuore di Torino che pulsa in via Roma scandendo il ritmo delle feste di dicembre nasconde un grosso lavoro in équipe. Ne fanno parte, coordinati dalla P.R.A.P che lo ha organizzato, Giovanni Cornaglia e Francesco Di Natale, rispettivamente responsabili dell'impianto elettrico firmato dalla Palfar e dei messaggi augurali realizzati dalla Sanfilippo tramite tubi al neon.

Un buon lavoro, una logica soddisfazione per *«un risultato piacevole e innovatore, in grado di sottolineare il ruolo di una valida illuminazione urbana»*. Nei momenti di festa ma prima ancora nella vita di tutti i giorni, secondo un'esigenza cui Torino purtroppo è disabituata. Ammette Giovanni Cornaglia: *«La nostra è forse la città peggio illuminata d'Italia e per averne conferma basta una passeggiata serale in piazza Vittorio e piazza C.L.N. Anche se non è certo la volontà che manca: lavoro con l'Azienda Elettrica Municipale e mi risulta che qui esistono progetti migliorativi per miliardi. Forse sino a quanto mancheranno gli opportuni finanziamenti»*.

Un peccato, tanto più considerando i miracoli cui si presta oggi la luce artificiale e l'adattabilità di filamenti al neon, ormai in grado di decorare edifici e spazi con la minuziosità di un ricamo e la vitalità di un rampicante. Precisano alla P.R.A.P: *«Abbiamo sondato la gente e, tra tanti complimenti, l'unica critica riguarda l'intensità del risultato che molti avrebbero preferito più vivido, a parte il fatto che si è volutamente optato per un aspetto mielato e soffuso, ci sembra che questo appunto si colleghi a una verità di fondo: a Torino c'è una carenza luminosa di base, un buio cronico che neppure questo gigantesco impianto di 130 Kw riesce a far dimenticare»*.

Le luci di via Roma: un esperimento riuscito

Via Roma se lo è permesso grazie ad «alcune centinaia di milioni» e una collaborazione a vasto raggio. Precisano gli esperti: *«Abbiamo lavorato per dieci giorni, notti comprese, ostacolati da un traffico incredibile e senza pause. In continuo contatto con gli architetti progettisti Coretti e Di Biase e la massima disponibilità di tutte le forze coinvolte: il Comune e i proprietari degli stabili che ci hanno aperto qualsiasi porta, l'Associazione promotrice dei commercianti di zona, l'Azienda Elettrica e i vigili. Risultato: un mosaico in cui ogni tessera si è perfettamente incasellata, anche se sarebbe auspicabile che progetti del genere fossero concretati con maggiore anticipo»*. Senza contare, se il discorso si allargherà, la *«necessità di sistemare tramite l'Enel un punto stabile di consegna in superficie in tutte le aree urbane interessate»*.

Ma l'importante, adesso, è questa realizzazione insieme ardita e armoniosa, ugualmente piacevole di giorno e di notte nel suo intreccio zincato di bianco che alterna sofisticati effetti di brina e di luce. Confessa chi l'ha realizzata: *«Data la spesa decisamente onerosa abbiamo pensato di sfruttare la pubblicità in abbinamento all'effetto natalizio. Un esperimento del tutto nuovo, affrontato con una grossa remora psicologica in quanto la via più importante della città non merita certo un festival della sponsorizzazione. Per fortuna, il problema si è poi risolto proprio grazie alla personalità e al magnetismo di via Roma»*. Questo salotto che ancora una volta ha meritato il meglio: elegantemente discreta la presenza pubblicitaria degli sponsor (Cassa di Risparmio e Cinzano, Coca Cola e Colnica, De Coster, La Torinese e Riv Skf), cordialmente ospitati in belle vetrine che hanno accettato di festeggiare i marchi delle aziende amiche. Ride Giovanni Cornaglia: *«Mi resta soltanto l'energia per decorare l'abete di casa»*.

## OGGI PER «DICEMBRE SERA»

• Alla Campus Libri, via Rattazzi 4, seminario di psicanalisi «La causa dell'angoscia» tenuto da Rosa Elena Manzetti. Apertura: 21-23,30.

• Presso la Libreria Musicale Leandro Chenna, via Piave 3, alle 21 l'organista Gianluca Cagnani presenta il nuovissimo organo liturgico di Viscount Grandioso a tre manuali ed eseguirà musiche di Bach e Reger.

• Alla Vasques libri, via XX Settembre 20, Gianni Rondolino parlerà di tecnica della regia e di montaggio cinematografico con proiezione di spezzoni di film. Inizio alle 21.

• A «La coupole librerie», via S. Francesco d'Assisi 15, alle 21 sarà presente padre Ruggero, cappellano delle «Nuove», che commenterà un documentario sulla pena di morte.

• Continua alla Luxemburg, via Cesare Battisti 4, la mostra di libri, calendari, cartoline di argomento ebraico per la festività di Hanukkah.

• Alla Dante Alighieri, piazza Carlo Felice 19, prosegue la mostra di Carlo Guarienti.

• «Modi e maniere della nuova estetica» è la mostra aperta alla Galleria V. S. V., in via Po 28. Curata da Enzo Cirone, si concluderà il 31 dicembre.

## PROCESSO PENALE DOVE VA?

*L'assemblea dei magistrati piemontesi, intanto, ha votato un duro documento sulla vicenda Cossiga-Csm*

«Dove va il processo penale?» Su questo tema oggi alle 15,30, nella sala del cenno a Palazzo Lascaris, si terrà un dibattito organizzato da «Magistratura democratica». Partecipano Luigi Marini (Tribunale di Torino), Vittorio Borraccetti (Procura di Padova), Elena Paciotti (Tribunale di Milano), Giancarlo Caselli (Ufficio istruzione di Torino), Claudio Castelli (Pretura di Milano) e Alberto Perduca (Pretura di Torino).

• I magistrati del Piemonte e della Valle d'Aosta si sono riuniti in assemblea per discutere la vicenda Cossiga-Csm. Come è noto la vicenda ha preso origine dalle pesanti critiche mosse dal presidente del Consiglio ai giudici della Corte d'Appello di Milano che hanno emesso la sentenza di secondo grado contro gli assassini del giornalista del Corriere della Sera, Walter Tobagi. Il Consiglio superiore della magistratura, l'organo di autogoverno dei giudici che è presieduto dal Presidente della Repubblica, stava per prendere posizione contro il presidente del Consiglio e in difesa dei giudici di Milano. E' stato bloccato da una lettera di Cossiga in cui il Capo dello Stato precisava i compiti istituzionali del Consiglio superiore tra i quali non è compreso quello di critica al capo del governo. Per tutta risposta i giudici togati del Consiglio superiore si erano dimessi, ritirando, successivamente le proprie dimissioni. Dopo aver espresso la propria solidarietà ai componenti togati del Csm, i giudici piemontesi hanno rilevato «con profonda preoccupazione come l'inaccettabile intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, che addirittura ha espresso solidarietà con imputati condannati in regolare giudizio dalle competenti autorità giudiziarie della Repubblica (il deputato Intini condannato per le critiche alla magistratura, n.d.r.). Nel documento non manca una critica al Capo dello Stato che ha richiamato all'ordine i magistrati ma non ha fatto altrettanto con il presidente del Consiglio.

*Grovigli di auto nella nebbia*

## INCIDENTI A CATENA TO-AOSTA BLOCCATA

La notte serena, l'umidità al suolo, la temperatura a zero gradi di stamattina presto, hanno provocato fittissimi banchi di nebbia specialmente sull'autostrada Torino-Ivrea: intorno alle otto ci sono stati tamponamenti a catena, due chilometri circa dopo il casello di Settimo, con alcuni feriti non gravi. Gli ingressi di Settimo Torinese e Volpiano sono rimasti chiusi per ore, e la circolazione sull'autostrada, su entrambe le carreggiate, è rimasta interrotta per buona parte della mattinata.

Sul posto sono accorse pattuglie della Polizia Stradale, tre squadre di vigili del Fuoco e ambulanze. La visibilità era ridotta a due, tre metri; tanto che gli stessi soccorritori hanno lavorato a tentoni, e un'autolettiga è stata coinvolta in uno scontro per fortuna senza danni alle persone. Pare che un camion, dopo aver travolto l'ambulanza sia scappato. Non si hanno altri particolari. La nebbia era talmente consistente che vigili del fuoco e uomini della stradale scoprivano altre auto sinistrate solo quando ci sbattevano dentro, camminando alla cieca.

A fatica, alla luce delle torce antivento, sono stati trovati ed estratti dalle lamiere accartocciate delle loro auto, tre o quattro automobilisti feriti che sono stati ricoverati all'Astanteria Martini. Il pronto soccorso di Largo Gottardo, già normalmente intasato e oberato di lavoro, è stato mobilitato per l'emergenza. Difficile il bilancio complessivo della situazione anche se non ci sono stati morti.

La meccanica del maxi tamponamento è stata la solita: dopo chilometri di buona visibilità un improvviso banco di nebbia fittissima, ha costretto gli automezzi a brusche frenate. La mancata osservanza della distanza di sicurezza — elementare precauzione che pochissimi automobilisti ricordano di mettere in pratica — ha fatto il resto. Decine di auto, furgoni e autocarri si sono incastrati gli uni dentro gli altri, ostruendo completamente la carreggiata, rendendo difficile l'opera di soccorso.

Migliore invece la situazione nel resto della regione: all'aeroporto di Caselle il cielo era completamente sereno. Fino alle dieci di stamane la visibilità sulle altre autostrade è stata discreta: settanta metri sulla Torino-Savona. Cinquanta metri sulla Torino-Milano all'altezza di Brandizzo. Visibilità scarsa nella zona di Alessandria e sulla Torino-Piacenza nei dintorni di Tortona.

Il servizio meteo dell'Aeronautica, a parte zone di foschia, non prevede fronti di nebbia in avvicinamento, salvo che per la serata.

# appuntamenti in città

### Modelli Inps

L'Inps invita quanti, fra i titolari di pensioni con trattamento minimo e con quelle di maggiorazione per i familiari a carico ed i beneficiari di pensioni sociali, non hanno ricevuto i *«modelli reddituali»* a ritirarli presso le sedi dell'istituto, muniti del libretto di pensione.

### Skal Club

Presso l'Hotel Turin Palace, questa sera alle ore 20,30, vengono premiati 4 allievi diplomati con merito presso gli istituti alberghieri statali di Torino, Pinerolo e Stresa.

### Cooperazione

E' stato ufficialmente inaugurato stamane, presso la nuova sede di Chieri dell'Istituto Agrario Bonafous, un corso sulla meccanizzazione agricola inserito nel quadro delle iniziative promosse dal ministero degli Esteri per la cooperazione internazionale. Il corso è organizzato dal Centro per la cooperazione tecnica internazionale di Roma con programma preparato e svolto in collaborazione con la Fiat Agri di Modena. Durerà 4 mesi per i 31 borsisti che vi partecipano, provenienti da diversi paesi dell'Asia e dell'Africa. Un analogo corso per tecnici agricoli di El Salvador, promosso dalla Fiat Iveco e dal ministero degli Esteri, è già stato avviato.

### Nucleare civile

Nella sala del Consiglio comunale di Rivoli, questa sera alle 20,30, si tiene un «contraddittorio» sul tema: *«Nucleare civile: le ragioni di un sì»*. All'incontro, organizzato dal Comitato per la denuclearizzazione di Rivoli partecipano Nanni Salio, ricercatore universitario di fisica e consigliere comunale di Torino, e Luigi Gonella, docente del Politecnico

### Insegnanti cattolici

L'Unione cattolica italiana insegnanti medi continua la sua attività con una conferenza, organizzata per oggi alle 17,30, sul tema: *«Il dibattito nella storia»*. A tenerla sarà il prof. Tranfaglio, docente universitario torinese. La conferenza si svolgerà presso la sede dell'Azione cattolica italiana di corso Matteotti 11.

### Croma

La nuova ammiraglia della Fiat è stata presentata ieri dai dirigenti della Casa torinese al comandante della Regione militare Nord-Ovest, generale di corpo d'armata Domenico Corcione. La Fiat era rappresentata dal dott. Palma, responsabile delle vendite, e dall'ing. Valente, responsabile della filiale di Torino.

### Anemie

Nel quadro degli incontri con il medico su argomenti di medicina pratica si svolge questa sera alle 21, presso il Poliambulatorio Laro di corso Venezia 10, una riunione sulle *«anemie sideropeniche»*, metabolismo del ferro, carenza marziale, definizione, eziologia, diagnostica, effetti non ematologici, anemie e malattie croniche. Relatore sarà il dottor Emilio Giovannelli, primario ematologo dell'Ospedale Mauriziano. Modererà il dibattito il prof. Tiziano Poletti, primario dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

### «Anziano è»

*«Anziano è»*... stare insieme per ballare, ascoltare musica, giocare a carte, a bocce, a dama...: la V Circoscrizione (Lucento-Vallette) ha organizzato per il mese di dicembre un fitto programma di appuntamenti per gli anziani della zona. Hanno collaborato all'iniziativa il Teatro Massaia, i centri di incontro, i circoli corali di operette del quartiere, le bocciofile, le case di riposo, i gruppi musicali della zona. Oggi è in calendario un torneo di scopa alla baraonda presso il circolo Giordana Lombardi di via Scialoja 8. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Circoscrizione, in via Pondérano 20, dalle 15 alle 18.

### Dicembre sera

Per *«Dicembre sera»* sono oggi in programma: un seminario di psicanalisi su *«La causa dell'angoscia»* tenuto da Rosa Elena Manzetti, presso la Libreria Campus di via Rattazzi 4 (ore 21); la presentazione del nuovissimo organo liturgico di Viscount Grandioso a tre manuali presso la Libreria musicale Leonardo Chenna di via Piave 3 (ore 21), a cura dell'organista Gianluca Cagnani che eseguirà musiche di Bach e Reger; un dibattito con il critico Gianni Rondolino sulla tecnica di regia e di montaggio cinematografico presso la Vasques Libri di via XX settembre 20 (ore 21), e la proiezione di un documentario sulla pena di morte presso la Libreria La Coupole di via San Francesco d'Assisi 15. A quest'ultima iniziativa sarà presente padre Ruggero Cipolla, cappellano del carcere *«Le Nuove»*. Sono inoltre previste una mostra di libri, calendari e cartoline di argomento ebraico per la festività di Hanukkah (Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7); una mostra di Carlo Guarienti (Libreria Dante Alighieri, via Carlo Felice 19), e *«Modi e maniere della nuova estetica»*, mostra a cura di Enzo Cirone aperta presso la Galleria V.S.V. di via Po 28 dalle 21 alle 23,30.

### Scuola-Lavoro

L'Association Européenne des Enseignants, sezione italiana, organizza per oggi alle 17, in via Schina 26, una conferenza del dott. Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli, sul tema *«Il rapporto scuola-lavoro di fronte alla rivoluzione tecnologica»*.

### Pro Cultura

Il dott. Giovanni Romano tiene oggi alle 17 una conferenza, presso la Biblioteca nazionale di piazza Carlo Alberto, sul tema: *«La Galleria Sabauda: 15 anni di acquisizioni»*, la conferenza è organizzata dall'Associazione Pro Cultura femminile.

### Moriconi

L'attrice Valeria Moriconi si incontra oggi alle 18 con gli studenti universitari. Organizzato dal Dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università nell'aula 30 di Palazzo Nuovo, il dibattito, moderato da Paola Trivero, verterà sull'ultima esperienza teatrale

### Jazz Commedia

Per domani *«Jazz Commedia»*, tratta da Samuel Beckett, è in programma presso l'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24. Lo spettacolo, presentato da Fantateatro, inizierà alle 18, con ingresso libero. E' stato inserito nella rassegna jazz organizzata dalle attività culturali universitarie

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

## *Dopo la clamorosa rinuncia all'incarico di Striano e Mittone*

# PROCESSO ZAMPINI: LEGALI «STUFI DI SUBIRE» STANNO PENSANDO A UNO SCIOPERO

*L'Ordine degli avvocati non ha ancora preparato documenti. Il presidente Vittorio Gabri, però, ha parlato ieri in udienza sostenendo che l'inchiesta di Milano sollecitata dai magistrati di Torino è un fatto enorme: addirittura incredibile*

Sciopero? Gli avvocati del processo Zampini cominciano a parlarne. Sospettosamente, quasi con pudore, come se fosse una battuta più che un proposito. Ma le toghe del Foro di Torino non possono più nascondere che *«i rapporti fra magistratura e avvocatura si sono deteriorati a tal punto che non è più possibile subire ancora per molto tempo senza correre il rischio di perderci la faccia»*. Di certo, le polemiche si amplificano e il processo delle bustarelle di Torino si trova a navigare in acque agitate.

La prossima udienza è stata fissata per martedì: l'ultima prima di Natale. Di fatto il dibattimento è rinviato all'anno prossimo. Ma andrà avanti o si prepara già uno *Zampini—ter*? Certo, le ultime vicende incoraggiano la girandola degli interrogativi e delle supposizioni da dietrologi. Chi lo sapeva e chi l'aveva detto, chi assicura che non poteva essere che così e chi veste i panni del grande profeta di avventure giudiziarie.

La storia delle ultime udienze del processo delle bustarelle è storia di un'*escalation* di polemica che, un'udienza dopo l'altra, è andata montando. Gli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano, difensori dell'ex vice sindaco Enzo Biffi Gentili e dell'ex assessore Libertino Scicolone, hanno presentato un *«incidente di falso»*.

Avevano individuato alcuni errori nei primissimi atti dell'istruttoria: cosa che consentiva loro di chiedere l'annullamento delle intercettazioni telefoniche usate come elemento portante dell'accusa. Di errori e *«falsi»* — secondo le valutazioni dei legali — sarebbero stati responsabili il capitano dei carabinieri di Venaria Pasquale Muggeo e lo stesso pubblico ministero Giorgio Vitari. Una presa di posizione senza mezze misure, grave, per certi versi eccezionale ma prevista dal codice e dal codice disciplinato.

La replica della Procura della Repubblica, affidata alla voce del numero due dell'ufficio Francesco Marzachì, è stata risoluta e, quasi, offesa. *«Non siamo un covo di falsari. Abbiamo lavorato pulito»*. Il magistrato ha chiesto l'acquisizione dei verbali di udienza, ha lasciato intendere che si sarebbero potuti trovare gli estremi della calunnia e ha mandato il fascicolo a Milano per una preistruttoria penale sul caso.

Alberto Mittone e Carlo Striano si sono tolti la toga dalle spalle e hanno lasciato il processo. Se ne sono andati sbattendo la porta parlando di *«criminalizzazione di comportamenti difensivi»*.

Il loro posto è stato preso da due avvocati del foro di Torino: Franco Trebbi e Giovanni Tortonese nominati d'ufficio. Ma Enzo Biffi Gentili che dovrebbe essere il loro cliente ha già detto che cercherà di difendersi da solo: *«Una sentenza della Cassazione ha ampliato i limiti dell'autodifesa»*. Il caso è risolto per la burocrazia giudiziaria ma la querelle fra avvocati e magistrati non è rientrata. Andrea Galasso: *«E' scoppiata la prima contraddizione derivante dal logoramento del rapporto processuale tra difesa e accusa»*. Altri: *«Non era mai accaduto che un avvocato che illustra alcune tesi difensive sia finito sotto accusa»*. Ancora: *«Non possiamo continuare a subire in questo modo senza fare sentire voce e presenza di categoria»*.

La Camera Penale che raggruppa i penalisti ha già preso posizione sulla vicenda. L'Ordine degli Avvocati è rimasto in silenzio per un mese e non ha ancora preparato documenti. Il Presidente Vittorio Gabri, però, ha parlato ieri in udienza sostenendo che l'inchiesta di Milano sollecitata dai magistrati di Torino è fatto enorme: addirittura incredibile.

**Lorenzo Del Boca**

Gli avvocati Carlo Striano e Alberto Mittone hanno rinunciato. Nominati d'ufficio Giovanni Tortonese e Franco Trebbi

## FINANZA: UN NUOVO COMANDANTE

Il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha un nuovo comandante, il colonnello Giuseppe Mezzetti. L'ufficiale, che ha quarantotto anni, viene dal gruppo di Bologna dove ha ricoperto incarichi direttivi; è laureato in scienze politiche ed ha frequentato la scuola di guerra.

Il colonnello Mezzetti è anche pilota ed osservatore aereo. Con il suo arrivo nella nostra città è previsto un ulteriore potenziamento del nucleo di polizia tributaria che già sotto il suo predecessore, colonnello Vito Gucci, ha conseguito brillanti risultati nella lotta alla criminalità organizzata.

## Processo rinviato per i ladri di pellicce catturati nel negozio di Maria Teresa Chiesa

# HANNO SFASCIATO LA VETRINA COL CAMION

### *Si credeva avessero usato solo la mazza ferrata. Contestato un nuovo reato*

E' stato rinviato a martedì prossimo il processo ai due ladri arrestati, in flagranza di reato, domenica notte mentre rubavano nella pellicceria «Chiesa» di via Nizza 366 assieme a due complici riusciti a fuggire.

Il processo era iniziato con rito direttissimo ieri mattina ma il pretore, dottoressa Barbero, è stato costretto prima a sospendere per un contrattempo e poi a rinviare per un nuovo evento portatogli a conoscenza dalla polizia.

Il contrattempo è stato dovuto al fatto che la proprietaria del negozio, Maria Teresa Chiesa, 50 anni, lunedì mattina non aveva ancora terminato l'inventario delle pellicce rubate da Donato Bianco, 22 anni, e Leonildo Robbione, 49 anni, e quindi non era possibile valutare la gravità del danno arrecato alla pellicceria.

L'elemento che però ha consigliato di rinviare tutto a martedì è stato portato da un agente della squadra mobile: la polizia era riuscita nella giornata di domenica a rintracciare sia la macchina rubata —, una Bmw, su cui erano scappati i complici — che un camion usato dai malviventi per realizzare il furto.

La vetrina a prova di proiettile del negozio è stata infatti infranta non a colpi di mazza ferrata, come si era pensato in un primo tempo, ma dalla violenta retromarcia del camion poi posteggiato dietro l'angolo dai banditi. Il pretore ha dovuto, constatata la piega presa dalle indagini, contestare anche il reato di furto d'auto e camion al Bianco ed al Robbione rinviando il tutto a martedì prossimo.

Il colpo è stato messo a segno domenica notte alle 4,50. I quattro ladri hanno prima tagliato le maglie della saracinesca davanti alla vetrina e poi sfondato lo spesso vetro con il camion.

Subito dopo, con la rottura della lastra di vetro, è scattato l'allarme collegato alla questura, due sono entrati nel negozio e hanno sporto decine di pellicce agli altri complici.

Gli agenti della volante giunta nemmeno un minuto dopo, perché avvisata via radio dalla questura, sono riusciti a bloccare i due nel negozio ma non la coppia già sull'auto che è scappata con circa 20 pellicce di visone e volpe (il danno dovrebbe aggirarsi sui cento milioni).

## Il giallo del miliardo e mezzo della casa di riposo

# MIO MARITO? L'HANNO PLAGIATO

### *La moglie del «benefattore» ne è sicura*

E' sempre più intricata la matassa del giallo della ingente eredità di Giovanni Battista Stuardi, contesa tra una casa di riposo di Riva di Chieri, beneficiaria dell'atto testamentario, ed i parenti dell'ex presidente della *«Martini & Rossi»* di Parigi.

A tentare di districare i vari elementi del *«giallo»* sta provando in questi giorni il sostituto procuratore dottor Russo: la magistratura infatti è stata investita del caso dalla moglie di Giovanni Battista Stuardi: Germana De Kinder, residente a Parigi, da dove a fine settembre, cioè due mesi dopo la morte dell'uomo, con un ricorso generico, ma sufficiente a fare scattare le indagini, ha rivendicato il lascito del coniuge *«nel caso che»* suo marito fosse stato *«vittima di un raggiro»*, cioè plagiato.

A Parigi evidentemente qualche tempo dopo la scomparsa di Stuardi, alla famiglia era arrivata l'informazione che l'eredità era destinata ad imboccare indirizzi differenti da quelli dei parenti più prossimi. Al primo allarme ha fatto seguito la conferma e quindi la decisione dell'azione legale.

Scarsi comunque gli elementi certi. Neppure la cifra dell'eredità è sicura. Si sa che si tratta di azioni e che sono depositate in una banca svizzera: di quest'ultimo particolare fa fede l'arrivo a Riva di Chieri di un avvocato elvetico. Sulla cifra esatta c'è invece molta incertezza: si tratterebbe di un miliardo e mezzo, in azioni, e di alcune decine di milioni — gli *«spiccioli»* — in contanti.

Riva di Chieri: gli ospiti della casa di riposo commentano

Altro dato emerso a livello di voce attendibile, la comunicazione giudiziaria inviata dal giudice ad una dipendente dell'ente assistenziale che gestisce la casa: Giuseppina Vastapane, quarantenne, di Riva di Chieri, moglie del consigliere comunale Francesco Bechis. Ma la donna nega di aver ricevuto la comunicazione e di essere lei la persona di sesso femminile che accompagnò Giovanni Battista Stuardi in Svizzera per portare a termine una serie di operazioni tra le quali la donazione alla casa di riposo. Giuseppina Vastapane anzi specifica che nel periodo del presunto viaggio a Ginevra — dal 4 al 10 luglio — lei era in vacanza al mare con la famiglia.

Dato certo invece quello che riguarda l'improvvisa comparsa a Riva di Chieri dello Stuardi il 28 giugno scorso, atterrato a Caselle con un aereo privato che proveniva da Parigi. L'aereo era un *«Executive»* dell'Europ Assistence. Da Caselle a Riva l'uomo si era spostato a bordo di un'ambulanza: meta del viaggio la casa alla quale nel corso della sua lunga vita (il protagonista di questo *«giallo»* è morto a novanta anni) aveva fatto più di una donazione, e tutte consistenti.

Poi, nonostante le condizioni di salute certamente non buone, il viaggio a Ginevra. Il sostituto procuratore dovrà tentare di stabilire se a questo viaggio l'uomo sia stato indotto da qualcuno, e da chi. E che fine abbia fatto, ancora, l'ingente somma di danaro, svanita nel nulla, che Stuardi aveva in tasca al suo arrivo a Chieri.

Nel frattempo il commissario straordinario della casa di riposo — Gregorio Celli — ha dato le dimissioni, nei giorni scorsi, dall'incarico. La motivazione: *«Disaccordi sulla gestione della casa affidata di fatto ad una persona che non ne ha mai avuto i titoli»*. Questo ultimo atto non può dirsi improvviso perché in passato l'uomo aveva più volte manifestato l'intenzione di dimettersi. L'ultima volta con una lettera al Comune. La vicenda dell'eredità contesa ha forse reso definitiva questa decisione. E' solo un particolare nel balletto del miliardo e mezzo: qualcosa di più di una questione di semplice *«principio»*.

## *Proteste dopo il cambio di numero telefonico*

# LA SIP IN PIAZZA SABOTINO: DIECI NUMERI INTROVABILI

Il telefono, per ora, lo usano per protestare contro la Sip. Sono una decina di negozianti di piazza Sabotino e dintorni che hanno avuto il numero cambiato. Parla uno per tutti: «Quando un cliente ci cerca al numero vecchio, trova la registrazione che invita a rivolgersi al 12. Ma quando si telefona al 12, intanto passa un quarto d'ora prima che ti rispondano, poi, magari, il numero nuovo non ce l'hanno ancora. E proprio sotto Natale!».

«Io ho protestato — dice un altro negoziante, che vende costumi per feste —, poi ho deciso di ribattezzare la Sip SPP, Società Ponzio Pilato: tutti se ne lavano le mani».

E Sip risponde: «I cambi di numero sono vincolati a fattori non dilazionabili e in linea di massima si tende ad farli a fine anno perché il numero nuovo compaia nell'elenco dell'86».

E il disservizio del 12? «Stiamo provvedendo a far sì che l'elaboratore del 12 sia aggiornato entro le 48 ore. Nelle ore di punta, inoltre, l'attesa massima prima che l'operatore risponda è di circa 4 minuti. Per chi aspetta, certo, può sembrare anche un'ora».

E proprio per venire incontro alle esigenze dell'utenza, la Sip ha deciso un passo coraggioso: in via XX Settembre angolo via Barbaroux, verrà distribuito, dal 14 al 21 dicembre, un questionario sull'indice di gradimento del servizio. Un'iniziativa del genere è la prima in Italia. Sarà interessante leggere le risposte.

Oggi, 11 dicembre, variano i numeri telefonici di circa 5300 abbonati al telefono della rete di Torino nella zona di Barca - Bertolla - S. Mauro come sottospecificato:

| | | | |
|---|---|---|---|
| la numerazione | 240.000.999 | cambierà in | 2.730.000.999 |
| la numerazione | 241.000.999 | cambierà in | 2.731.000.999 |
| la numerazione | 242.000.999 | cambierà in | 2.732.000.999 |
| la numerazione | 243.000.999 | cambierà in | 2.733.000.999 |
| la numerazione | 244.000.999 | cambierà in | 2.734.000.999 |
| la numerazione | 245.000.999 | cambierà in | 2.735.000.999 |

Ad esempio:

| | | | |
|---|---|---|---|
| il numero | 240.011 | diventerà | 2.730.011 |
| il numero | 241.011 | diventerà | 2.731.011 |
| il numero | 242.011 | diventerà | 2.732.011 |
| il numero | 243.011 | diventerà | 2.733.011 |
| il numero | 244.011 | diventerà | 2.734.011 |
| il numero | 245.011 | diventerà | 2.735.011 |

Le variazioni, dovute ad esigenze di carattere tecnico, sono già state segnalate direttamente agli utenti interessati.

Dopo tale data le chiamate ancora dirette ai numeri attuali verranno indirizzate ai nuovi numeri tramite uno speciale servizio.

Il giorno 11 dicembre p.v. varieranno i numeri telefonici di 800 abbonati al telefono del comune di Fiano.

Le serie di numeri interessate alla variazione sono le seguenti:

dal n.ro 92.2.100 al n.ro 92.2.799 che diventeranno dal n.ro 92.54.100 al n.ro 92.54.799, sostituendo cioè alla cifra «2» le cifre «54»;

dal n.ro 92.281.00 al n.ro 92.281.99 che diventeranno dal n.ro 92.548.00 al n.ro 92.548.99, sostituendo cioè alle cifre «281» le cifre «548».

Ad esempio:

il n.ro 92.2.100 diventerà 92.54.100;

il n.ro 92.281.00 diventerà 92.548.00.

Le variazioni, dovute ad esigenze di carattere tecnico, sono già state segnalate direttamente agli utenti interessati.

Dopo tale data le chiamate ancora dirette ai numeri attuali verranno indirizzate ai nuovi numeri tramite uno speciale servizio.

**Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.**

**Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.**

**Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.**

**Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.**

### Cotolette alla valdostana

4 cotolette di vitello, 4 fette di fontina, 4 fette di prosciutto cotto, uovo, farina bianca, pane pesto, burro, sale.

Battere bene le cotolette in modo di allargarle il più possibile. Sulla metà di ogni cotoletta, mettere una fetta di prosciutto cotto e una fetta di fontina poi ripiegate le fette di carne chiudendo bene i bordi.

Passate le cotolette così preparate prima nella farina bianca, poi nell'uovo

sbattuto con un po' di sale ed in ultimo nel pane pesto pressandole molto bene e battendo i bordi intorno con il batticarne per sigillarli perfettamente. Mettetele in una padella e friggere nel burro a fuoco lento in modo che la cottura più prolungata dia il tempo alla fontina di sciogliersi. Servire caldissime.

Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Consuelo Lanza di Grugliasco che ringraziamo ed invitiamo a ritirare il buono acquisto presso il supermercato Conti di corso Bramante.

## *L'annuale esposizione per i soci del sodalizio*

# AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI PITTORI E SCULTORI D'OGGI

Sessanta opere di quaranta pittori e scultori danno vita al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, alla 125ª esposizione annuale riservata ai soci dell'antico sodalizio promosso, nel 1847, dall'avvocato Luigi Rocca che riunì nella propria casa un gruppo di amici al fine di *«stabilire le basi fondamentali di una Società di letterati e artisti che avesse per iscopo di radunarsi per comunicarsi le loro idee e contribuire all'incremento delle lettere e delle arti belle...»*.

Inauguratosi la sera del 10 dicembre del 1858, il Circolo annoverava personaggi come Cavour, d'Azeglio e Rattazzi, lo scultore Vincenzo Vela e i pittori Pittara, Gonin, Gamba e Carlo Gastaldi. Cinque anni dopo emergono, Bistolfi, Ferro, Fontanesi, Grosso, Olivero, Bosetto, Tavernier.

L'attuale rassegna, che si chiuderà il 13 dicembre, consente di rinnovare l'incontro con aspetti diversi del fare pittura oggi, con una preminenza del figurativo. Si hanno così le terrecotte di Adagna e la danzatrice in bronzo di Unia, fiori e cittadelle, nudi, tramonti in Val Veny. E inoltre le esperienze di Solfantino e Casorati, le favole di Tallano, Viarengo, Paulucci, Sesia della Merla, Vigliano Cossalino, l'inferno di Politi, Lo Cascio, Manfredi, Brunetto, Cordero, Mazzonis, Ramella, Salomoni, Corbelli, la nevicata di Emprin, Martinengo, l'astrattista Martinetti, Monti e Campagnoli.

**a. ml.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**rag. Paolo Vasario**

Lo piangono la moglie Silvia Bonnet, figli Giuliano, Gianluigi con Franca e Marilena, nipoti Luca, Marco, Emanuela, Gabriele, Daniela; cognata Mitzi con Aldo, Lella e Giorgio. La famiglia ringrazia i proff. Ambrogio, Pagni, Zoccha, le équipes mediche e personale tutto del C.T.O. per l'assistenza prodigata. Funerali giovedì 12 ore 8,30 Parrocchia Santo Natale partendo dall'ospedale C.T.O. La tumulazione avverrà nel Cimitero di Oulx.
— Torino, 10 dicembre 1985.

Eugenio, Bianca Serra profondamente turbati si associano al dolore della famiglia Vasario.

Vittorio ed Irma Chiarle con profonda commozione partecipano al dolore della Famiglia Vasario.

Partecipano al dolore del dott. Giuliano Vasario:
Giovanni Albarlelli
Renato Alberti
Piero Alessio
Giancarlo Andreoni
Enzo Barnabei
Giorgio Bertello
Ester Biglia
Luigi Biscaglia
Giuseppe Buonincontri
Paolo Bertoli
Riccardo Buscaioli
Pietro Calcagno
Giovanni Campa
Guglielmo Capra
Giovanni Carena
Luciano Carignano
Adalberto Carlino
Davide Caselli
Marzia Cataro
Giorgio Cattarossi
Giuseppe Chiarenza
Luisa Chicco
Adriano Colaci
Domenico Cattina
Angiolo Dell'Asta
Gianni Dellavalle
Martino Diallo
Saverio D'Urso
Valeriano Elkeries
Willy Ferd
Luciano Fassio
Loris Ferraro
Ezio Ferretti
Luigi Franciosa
Carmela Fuggetta
Giovanni Gallardi
Adriana Gallo
Carlo Gamondi
Giancarlo Garella
Giovanni Gariglio
Silvano Gerone
Massimo Gentilini
Giuseppe Iorio
Aldo Lablignan
Alfredo Lavarini
Gioachino La Vecchia
Marco Leonchi
Giangregorio Losiaselo
Alessandro Mariotti
Enrico Martinotti
Calogero Mazzara
Luigi Meinardi
Giovanni Novara
Giorgio Obeis
Giovanni Patelli
Giampiero Pavese
Alberto Pianta
Giovanni Pignatta
Oreste Revelli
Giorgio Rigazzi
Luigi Rossi
Giampaolo Rovello
Augusto Scagno
Enrico Scognamiglio
Sergio Scola
Adriano Sosso
Giuseppe Stratalled
Enzo Tinella
Carlo Varrese
Roberto Verrone
Luigi Viarzone
Loris Vicendini
Aldo Vidali
Remo Villa

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Vasario dott. Giuliano per la scomparsa del padre

**rag. Paolo Vasario**

— Torino, 10 dicembre 1985.

Presidente, Amministratori e Collegio Sindacale della C.O.A. Foods Spa partecipano alla scomparsa del

**rag. Paolo Vasario**

per anni Sindaco della Società.
— Torino, 10 dicembre 1985.

**rag. Paolo Vasario**

I Collaboratori della C.O.A. Foods Spa lo ricordano con sincero affetto unendosi al lutto della famiglia.
— Torino, 10 dicembre 1985.

E' mancato

**Mario Daniello**

ex dipendente La Stampa

L'annunciano con dolore: il nipote Mario con la mamma, moglie e piccolo Luca, cugini e parenti tutti. I funerali giovedì mattina ore 10,15 via Sardegna, Moncalieri.
— Torino, 11 dicembre 1985.

Il Direttore Generale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

**Mario Daniello**

— Torino, 10 dicembre 1985.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

**Mario Daniello**

— Torino, 10 dicembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Di Gregorio**

Affranti lo annunciano: la moglie Rosa, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, cognata, parenti tutti. Funerali 12 dicembre ore 10,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 10 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Adriana Bolognesi in Peretto**

di anni 38

Dandone la triste notizia i genitori ringraziano parenti ed amici che le sono stati vicini nel lungo periodo della malattia.
— Settimo Vittone, 8 dicembre 1985.

La Società Imprenditrice di Borgofranco partecipa al dolore del suo dirigente ing. Emilio Bolognesi per la morte della figlia ADRIANA.

La famiglia Musso esprime le più vive condoglianze all'amico Emilio Bolognesi per la scomparsa di ADRIANA.

L'ing. Elio Graziano e famiglia si uniscono al dolore dell'ing. Bolognesi per la scomparsa della figlia ADRIANA.

Tutti i Collaboratori della S.I.B. partecipano al lutto dell'ing. Emilio Bolognesi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**cav. Mario Benatti**

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Gina Rocca, il figlio Sandro con la moglie Teresa, la figlia Anna col marito Davide e l'adorato nipotino Simon Luca, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 dall'abitazione via Valperga Caluso 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1985.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ortensia Ceronetti in Avogadro**

Con dolore lo annunciano: marito, figlia, genero, nipote, sorelle, consuocera e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 15 in Palazzolo Vercellese.
— Palazzolo Vercellese, 11-12-1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Barella**

di anni 69

cav. di Vittorio Veneto

anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Aghem, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 11 corrente alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna. Indi la salma verrà tumulata in San Francesco al Campo (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato

**Celestino Chiusano**

Ne danno doloroso annuncio la moglie Camilla con figli, nuore e nipote. I funerali mercoledì 11 ore 14 presso Ospedale Martini, via Tofane. La salma sarà tumulata nel cimitero di Tigliole d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 dicembre 1985.

Giuseppe Cantoni e Maria Cibrario si associano al dolore della famiglia.

Dipendenti e collaboratori della LTV partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Caprino partecipa al dolore del signor Sergio Chiusano per la scomparsa del PADRE.

I nipoti Gianrocco e Renato e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della zia

**Anna Vergano in Liprandi**

— Torino, 11 dicembre 1985.

Partecipano al dolore di Manfredo e Ugo:
Giuseppe Meyda e famiglia
Armando Caruso
Augusto Mirracci e famiglia
Leonardo Osella
Gabriele Gasco
Romolo Massaso e famiglia
Gian Paolo Scotti
Irene Cabiati e famiglia.

I Farmacisti di Collegno partecipano commossi al dolore della collega Degrandi per la morte della mamma

**Elisabetta Conti**

— Collegno, 11 dicembre 1985.

Il 10 dicembre è serenamente mancato il

MARCHESE

**Giorgio Gozzi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosella, la figlia Marina con il marito Giovanni Pantaleo ed i piccoli Cecilia e Luca.
— Roma, 11 dicembre 1985.

E' mancata

**Natalina Caretti**

Anziana FIAT

anni 79

La annunciano i nipoti unitamente a Gianpiero. Santa benedizione Ospedale Santa Croce di Moncalieri mercoledì 11 corr. ore 14,30 e funerale ore 15,30 nella parrocchia di San Benigno Canavese.
— Moncalieri, 10 dicembre 1985.

Con grande dolore annunciano il decesso del

**dott. ing. Giovanni Sculco**

la mamma, la moglie, fratelli, sorella, cognata, cognato e nipoti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 15 in Castellamonte partendo dalla clinica Sedes Sapientiae alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

**Beatrice Gardin ved. Marangon**

La [illegible], i figli Anna, Bruna, Clara e Renata, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Grandi per le cure prestate. Funerale giovedì 12 ore 8,30 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 10 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Nilla Berutti ved. Mini**

Ne danno il triste annuncio: i figli Renato, Piero e Giorgio con le rispettive famiglie, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Rev. Superiora e Suore della Casa di Riposo Cottolengo di Vinovo. I funerali avranno luogo in Vinovo giovedì 12 corr. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Vinovo, 11 dicembre 1985.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**G. Battista Foco**

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Alberto, Marilena ed Ede con le relative famiglie e i parenti tutti. Un ringraziamento sentito al dott. Silvio Bianco. Funerali in Piobesi, oggi, ore 10.
— Piobesi, 11 dicembre 1985.

Serenamente è mancato

**Valentino Fiora**

anni 86

cavaliere Vittorio Veneto

Con dolore lo annunciano la moglie Marina Pognante, la figlia Wanna col marito ing. Rodolfo Mero, i nipoti Aldo, Guido, Dario e famiglia, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 11 dicembre ore 14 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 10 dicembre 1985.

Buon viaggio nonno VALENTINO. Guido.

Guido, Aldo e Daniela, profondamente commossi, piangono la scomparsa del nonno

**Valentino Fiora**

cavaliere di Vittorio Veneto

— Milano, 10 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Fidora Gnocchi**

Federico Gnocchi e i figli, Giorgio con Paola Landolfi, Giuliana con Renato Bricarese, Guido con Fabia Manzi, Gabriella con Pino Tomasello, Giovanna, Grazia con Paolo Caretti e gli amati nipoti comunicano la triste notizia e tumulazione avvenuta.
— Napoli, 8 dicembre 1985.

Il Personale della Casa Editrice Idelson partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la dipartita della signora

**Maria Fidora Gnocchi**

— Napoli, 9 dicembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

**Antonio Citton**

anni 83

L'annunciano la moglie, figli, con genero e nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 Ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 9 dicembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Viola**

La piangono il marito Domenico, i figli Grazia con Angiolotta e Renato, ed Irma con Alberto, e parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 Parrocchia Sant'Anna (via Maffei 81). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1985.

La Filatura di Grosso partecipa la scomparsa del

**dott. Fernando Astrua**

per moltissimi anni preziosissimo collaboratore e ne ricorda le alte doti morali, professionali e l'attaccamento all'azienda.
— Biella, 10 dicembre 1985.

Irma e Gino Pignoni partecipano al dolore della famiglia Astrua.

Sono affettuosamente vicini a Paola ed alla sua famiglia per la perdita del padre

**Fernando Astrua**

gli amici:
Claudio Bertolotto
Daniela Biancolini
Maria Luisa Brecciaroli
Elena Bracci
Gemma Cambursano
Marco Caressi
Laura D'Agostino
Franca Dalmasso
Michela di Marco
Pierluigi Gaglia
Giovanna Galante Garrone
Guido Gentile
Nina Gulmini
Rosanna Maggio
Enzo Mandrea
Liliana Mercanda
Lucetta Momigliano
Elisa Mongiano
Cristina Mossetti
Mario Leone
Luisa e Giovanni Levi
Enrica Pagella
Gabriella Panto
Silvana Pettenati
Luisella Peyrani
Sandro Pinto
Liliana Pittarello
Ada Quazza
Elena Ragusa
Isa Ricci
Gianni Romano
Carlavrica Spantigati
Angelo Torre
Agnese Vastano
Paola Venturelli
Pia Vivarelli.
— Torino, 11 dicembre 1985.

E' mancato

**Felice Rolle**

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Rita, la figlia Maria, il fratello Vincenzo con Lina, il nipote Antonio con Luciana e i piccoli Alberto e Riccardo. I funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 dall'Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 9 dicembre 1985.

Vincenzo Rolle, Anna Rolle, Rina Comoletto e famigliari partecipano al dolore.

## ANNIVERSARI

1981 — 1985
**cav. Ettore Avidano**
Sempre ti ricordiamo. S. Messa 14 dicembre ore 16,30, parrocchia San Benedetto.

1973 — 1985
**Gabriella Mauletti**
Sempre nei nostri cuori.

1984 — 1985
**Romano Provera**
Ti penso sempre. Adriana.

1984 — 1985
**avv. Dante Gatti**
La famiglia lo ricorda sempre con immutato affetto. S. Messa lunedì 16 c.m. ore 18, parrocchia S. Dalmazzo, via Garibaldi.
— Torino, 11 dicembre 1985.

1984 — 1985
**Vittorio Vinassa**
Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con grande affetto e rimpianto.
— Avigliana, 11 dicembre 1985.

1984 — 1985
**cav. Francesco Zucca (Nin)**
Moglie, figlio e figlia con accorato dolore, sempre ti ricordano.

## RINGRAZIAMENTI

**Sergio De Re**

La famiglia De Re e Passerone commossa dalla manifestazione d'affetto sentitamente ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Reano, 11 dicembre 1985.

## echi di cronaca



**PRETURA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
n. 1203/85 R.E.S.
n. 48841/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 7-4-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CRUPI Giuseppe nato a Reggio Calabria il 6-7-1946, res. a Torino in via Sacchi n. 66.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Ceriale e Albenga in varie date emesso su Cassa di Risparmio di Torino, San Paolo, assegni bancari di L. 16.615.000 complessive senza che i predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa, 1 mese di reclusione, oltre le spese di procedimento; condizionale.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di 1 anno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 2 dicembre 1985

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

**PRETURA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
n. 1261/85 R.E.S.
n. 2965/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-12-1983 ha pronunciato la seguente sentenza confermata dal tribunale di Torino con sentenza del 26-10-84

CONTRO

PIRRERA Matteo nato a Trapani il 26-4-1940, res. a Trapani in via E. Caruso n. 4

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso su Banco di Sicilia, Banca del Sud, Cassa Rurale ed Artigiana di Xitta assegni bancari di L. 56.200.000 complessive senza che ai predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 1.500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di 1 anno e mesi 6.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 2-12-85

Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi



## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINEISA** (via Po 43): ore 17,30, Audizioni discografiche. Alban Berg (1885/1935) a cura di Giorgio Pugliaro. Ingresso libero.

**ALFIERI - T. STABILE:** ore 20,30, Plexus T-Ardenzi presenta Anna Proclemer Gabriele Ferzetti in **Chi ha paura di Virginia Woolf?**, di E. Albee, con Roberto Alpi, Susanna Javicoli. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 554.562 (T. Alfieri 535.440). Ultimi 5 giorni.

**AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE:** ore 21 (pari) Louis Lortie pianoforte. Musiche di Beethoven e Brahms. Biglietti in piazza Castello 29 e dalle 20,30 all'Auditorium. Tel. 544.523.

**CABARET VOLTAIRE - TOREAT:** questa sera, ore 21, al Teatro Nuovo «Falso Movimento» presenta **Coltelli nel cuore** di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Prosegue Campagna Abbonamenti a 16 spettacoli, intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, 516.046-541.438. Ultimo giorno. Al Teatro Centralino ore 17 e ore 22 Spazio video di Falso Movimento.

**CARIGNANO - T. STABILE:** ore 20,30, Teatro di Roma presenta **La veneziana**, di Anonimo del '500, con Valeria Moriconi, Andrea Matteuzzi, Edda Valente. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abbon. Telef. 557.62.46. Ultimi 6 giorni.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** **Pietro Micca**. Ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Tel. 530.238.

**MALOTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO** (Teatro Moretta - Corso Langhe 104, Alba): ore 10, spettacoli per le scuole, Teatro dell'Angolo presenta **L'Orlando in Salsa** di Graziano Melano e Franco Passatore. Regia Franco Passatore, con Luigina Dagostino, Graziano Melano, Vanni Zinola.

**MASSAIA GORGHIERE** (v. C. Massaia 104): ore 10, Cooperativa Teatro Zeta presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al 257.881. Ore 9-12.

**MASSAUA TEATRO DANZA:** venerdì 13 dicembre ore 21 inaugurazione Stagione di Balletto 85-86 **Galà di danza** con la partecipazione di François Legrée, Michael Denard, étoiles dell'Opera di Parigi, Anna Razzi étoile del Teatro La Scala, George Bodnaciuc, étoile dell'Opera di Bucarest, Loredana Furno, Jean-Pierre Martel e i Solisti della Compagnia Teatro di Torino. Inf. prenotazioni al Teatro Massaua, tel. 795.603 a partire da mercoledì 11 dicembre ore 16-19,30.

**NUOVO - Sala Offi:** questa sera ore 21, Serata del Collezionista: **Conchiglie - Le cipree rare**, conferenza con diapositive a cura di Lobetti-Bodoni. Inf. tel. 655.582.

**TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI:** Teatro Nuovo - Sala Valentino: ore 10, **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

**ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA:** Prossimo spettacolo in abbonamento **Cantico dei cantici**, da Salomone, presentato dalla Cooperativa Nuova Scena, con Leo De Berardinis. Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, L. 54.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Epitour, v. C. Battisti 17/D e Epitour-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8,30-12,30 - 15-19, sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30; Celid, Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20. Per informazioni tel. 274.32.76 - 597.871.

**ALFIERI:** Ultimi giorni, vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86: cassa teatro inf. 535.440.

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte, 3) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 489.678-482.343.

**MASSAUA TEATRO PROSA:** C.S.D. Bergamasco e Alasjarvi. Stagione '85-'86, Abbonamento a 8 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasjarvi, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-19,30; C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio; Libreria Campus, via U. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 836.500 - 795.603.

**TEATRO STABILE:** Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 537.6246.

**PALAGHIACCIO E ROTELLIERE** Torino Esposizioni (Petrarca 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Bigl. unico.

## RITROVI

**AL BRASILERE** (str. Cavoretto 2). Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
**ARLECCHINO:** ore 15,15 ballo liscio. Ingresso libero.
**BELLE ARTI** (tel. 887.228): 15-21, ingresso libero con orchestre.
**CLUB 84:** ore 21 [illegible].
**DU PARC:** ore 21 orch. Puma.
**FORTINO:** 15,30 lisciateca Armando, ingresso libero.
**GARDEN** (str. Valsalice 4/A - capolinea bus 62): Nino Gallo invita ai pomeriggi discomusica liscio con Mimmo's dalle 15 alle 18. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
**LA LUCCIOLA:** ore 21 liscio. Ingresso libero.
**LE ROI:** ore 21 Bal Musette.
**NUOVO PRINCIPE:** ore 15,30 e 21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.

**ODEON NIGHT:** 21,30-3 attrazioni.
**S. GIORGIO:** Ristor. - Dance - Valentino; Orch. Principe, e Albertina.
**SHAKER CLUB - Piano Bar** (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Silvana.
**SHAKER DISCOTECA:** ore 21.
**WHISKY NOTTE** (657.363): 21,30.
**V.F. - Piano Bar - Rist.** (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): canta Pino.

## GALLERIE

**ANTICHITA' CASARTELLI** (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.
**APPRODO:** Baumgartner, Longaretti.
**ARTS ANTICA (L')** (via Volta 9 - To - Tel. 515.834 - 549.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo, ecc.).
**ARTE CLUB** (via della Rocca 39, tel. 836.331): Sergio Agosti.
**ARTE 121** (Nizza 121): E. Brunello.
**ARTE 16:** (corso Casale 307, tel. 890.048) per cessazione attività grafica firmata e numerata dei maggiori artisti: Calandri, Cantatore, Guttuso, Marino, Nespolo, Paulucci ecc. ore 17-19,30.
**ARTE NAIF** (Massena 19): Pittori naïf: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
**BATTILOSSI** (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5668): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.
**BIASUTTI** (Juvarra 16): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Mignaco.
**CASA D'ARTE - Alpignano**, 967.7447. Personale di Biagio Scardino.
**CASTELLO DI RIVOLI** - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-10-86. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
**CELEGHINI** - Carmagnola: S. Bargis.
**CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA** (c. Svizzera 185, tel. 769.424): Replika, tutti i giorni orario 9-19.
**CIRCOLO DEGLI ARTISTI:** Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.
**DAVICO:** pers. Roberto Pasteris.
**GALLERIA D'ARTE LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
**GALLERIA L'AFFICHE** (via C. Alberto 30, tel. 519.006): a Natale tappezziate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.
**I SEGNI** (v. S. Teresa 20/C - tel. 518.047) Il tappeto cinese antico.
**IL CALAMO** (v. della Rocca 4 - t. 831.642): incisioni di Maestri dal XV al XIX secolo.
**IL QUADRATO** (v. Goito 2): personale Fiorenzo Isaia. Or.: 15,30-19,30.
**L'ARIETE** (v. Bava 4): Iris Bucci La Gatta.
**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): Oggi ore 18 inaugurazione Mostra Sociale - La Tavolella e il Bronzetto.
**PORTICI** (885.476): Francesco Siciliani. Orario 15,30-19,30.
**S. GIORS:** Maria Vanella Bosca.
**SALAMON GIAN ELVISE** (via Magenta 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20.
**STAMPERIA BORGO PO** (G. Madre, 14): Natale '85. Grafica d'arte come idea-regalo. (Apert. festiva).
**STORELLO Pinerolo** (v. del Pino 54 - t. 76.235) Borgna, Garis, Lanza.
**ZABERT** (Piazza Cavour, 10): Dipinti, sculture dal XVI al XIX secolo. Tel. 879.827.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

**ACCADEMIA:** grande collettiva.
**A.I.C.** (877.857): Marcello Cavallo.
**ARTEINCORNICE** (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.
**BERMAN:** Sergio Manfredi. Acquerelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta: acquetinte dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Armigoni, Calandri, Ferraris, Fornerìs, Golia, Martinengo, Mario D., Morbelli, Pascutti, Proverbio, Unia, Verna. Martedì e giovedì aperto sino alle ore 23.
**CAVOUR - Moncalieri:** O. Trombini.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): L. Rivella sculture; Fico, Lattes, Paulucci, acquarelli.
**LA GIOSTRA** - Asti: Irene Invrea.
**LE IMMAGINI:** Italo Cremona.
**MICRO'** (P. Vittorio, 10): Miniformato.
**NARCISO:** opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.
**PIRRA** (c. Vitt. Em. 82 - tel. 543.393) Augusto Murer (sculture e disegni).
**PIRRA CERAMICHE** (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Petrola.
**SAN LORENZO** (Fiadella 142, tel. 329.0248): Panorama Arte Novecento Piemontese e Italiano. Or. 9,30-12,30; 16-23,30.
**TUTTAGRAFICA:** Torino magica.
**VIOTTI:** Collettiva dicembre sera.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

## MUSEI

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
**BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cure dell'Asi (Automobilclub Storico Italiano).
**MUSEO DI ARCHEOLOGIA** (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
**GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
**MOLE ANTONELLIANA:** la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
**MUSEO PIETRO MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
**SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA'** - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

**TEATRO NUOVO** (c. Massimo d'Azeglio 17): **Spazioimmagine:** Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. **Foyer Sala Grande:** «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniele Serra. Foyer Sala Valentino: «Cominciato», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

STAMPA SERA
Mercoledì 11 Dicembre 1985


## Il circo e i maltrattamenti agli animali: i dati sono agghiaccianti

# E DIETRO IL TENDONE UN LAGER

### LEONI E TIGRI PER LA LEGGE SONO OGGETTI. E C'E' CHI NE APPROFITTA...

*Tigri enormi in gabbie grandi come bare. Cavalli costretti a restare in piedi senza potersi mai sdraiare. Tre grossi leoni in una «cella» di due metri per due. Diciannove elefanti condannati all'immobilità e al gelo*

Dietro le quinte di un circo si nascondono situazioni meno brillanti di quelle che il pubblico vede durante gli spettacoli. Gli animali, che in pista sembrano i protagonisti, vengono «riposti», sovente, come vecchi stracci. Usciti dal tendone riscaldato li aspetta una cruda realtà per le ventiquattr'ore successive. E' in questa realtà che siamo entrati con l'ausilio della macchina fotografica che, più di ogni parola, ha potuto documentare la condizione in cui vengono tenuti animali fieri e dignitosi che, per la legislazione italiana, sono semplici oggetti.

Le immagini si riferiscono al Circo Americano che ha appena lasciato la nostra città. Tigri enormi rinchiuse in gabbie grandi come bare in cui l'animale può solo decidere se stare in piedi o sdraiato. In una gabbia di due metri per due vengono tenuti tre leoni enormi che, se non vogliono stare fermi, devono muoversi tutti e tre insieme, strisciando l'uno contro l'altro, come succede in un ascensore a pieno carico. I cavalli, per una ragione che ci sfugge, sono tenuti legati con due catene, una per ogni lato della testa, della lunghezza di pochi centimetri. Impossibile, per loro, sdraiarsi o semplicemente girare la testa. Persino due poveri dromedari sono in castigo, legati con trenta centimetri di catena.

Un penoso colpo d'occhio si ha entrando in una tenda con diciannove elefantesse legate ad una lunga pedana di legno. Questi bestioni che, in libertà, percorrono chilometri al giorno, alla velocità di una jeep, non possono fare neanche un passo. Di riscaldamento neanche l'ombra e, all'interno della tende, gli animali non riescono neanche a scaldarsi col fiato perché l'aria entra da tutte le parti.

Sulla condizione vergognosa in cui vengono tenuti questi animali abbiamo sentito il parere del direttore dello zoo, dottor Giusto Benedetti.

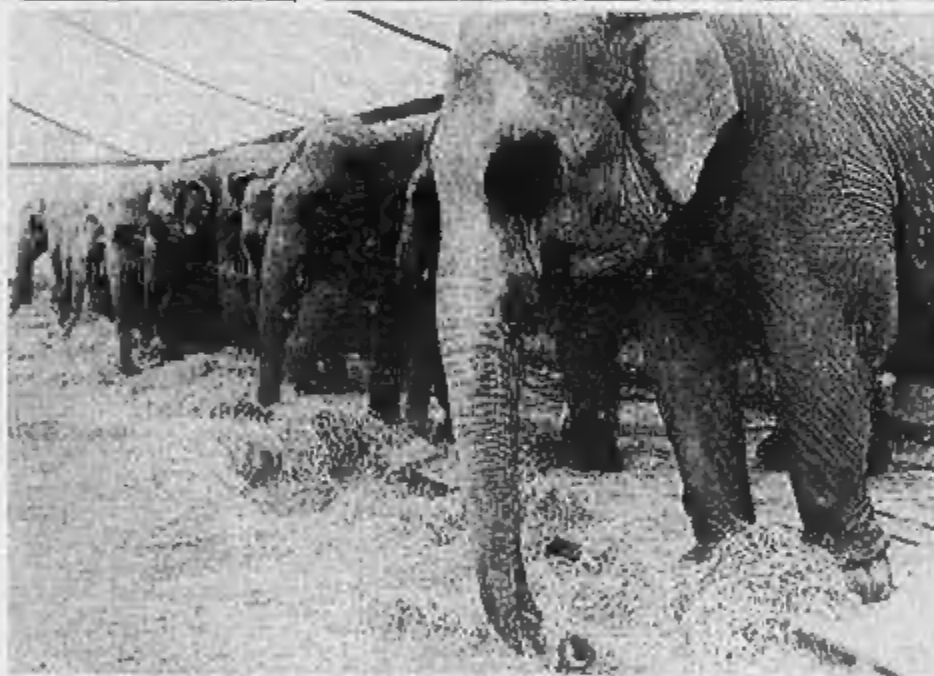
«*Il circo è una struttura mobile* — dice il dottor Benedetti — *e non può avere delle gabbie adeguate agli animali. C'è, poi, da chiedersi se è giusto che un circo allestisca spettacoli con animali e qual è lo spazio vitale per ogni animale. Purtroppo per i selvatici non esiste una legislazione sebbene in Italia ce ne siano molti di più di quanto uno possa pensare*».

Sono migliaia, infatti, i possessori di animali esotici che vanno dall'iguana, al coccodrillo, al puma ed al leone. I più sfortunati di questi animali vivono come ergastolani sia perché i proprietari non hanno né i mezzi finanziari né la cultura per render loro la vita accettabile. In molti casi il padrone ha paura del proprio animale e lo tratta come un pericoloso criminale. Ai leopardi in cattività, ad esempio, alcuni proprietari fanno asportare le unghie, per paura di essere graffiati. L'animale diventa un povero storpio e cammina in una maniera pietosa. Secondo la legge, però, il proprietario dell'animale non ha fatto altro che esercitare un proprio diritto, alla pari di uno che decida di far segare le gambe ad una sedia di sua proprietà.

«*Nell'80 per cento dei casi* — dice il dottor Benedetti — *si tratta di snobismo, per stupire gli amici, come facevano i principi del Rinascimento, che avevano il serraglio privato. Chi resiste alla tentazione di giocare con un tigrotto o con un leoncino? Ovviamente il commerciante non mette in guardia lo sprovveduto cliente. Il guaio è che tigri e leoni si possono comprare senza formalità. E' come se fosse possibile comprare le bombe dal droghiere. Una piccola scimmia può distruggere un uomo. Molte delle nostre scimmie ci sono state cedute da padroni finiti in ospedale*».

Ma torniamo al Circo Americano. «*Non sono d'accordo che l'animale selvatico* — ribadisce il dottor Benedetti — *venga tenuto in gabbia al semplice scopo di divertire. Mi stupisce vedere che tre leoni così grandi siano tenuti in una gabbia così piccola. C'è da dire che per i felini non esiste il problema dello spazio. Anche se stanno fermi conservano il tono muscolare. In natura si muovono solo per cacciare. I canidi, invece, come il lupo, sono "costruiti" per stare sempre in movimento e non possono essere tenuti in gabbia. Un animale a metà strada è il ghepardo che ha bisogno, con una certa frequenza, di fare una corsa. Tenere gli animali in gabbie così piccole è diseducativo. La gente concentra l'attenzione sul fatto che l'animale viene tenuto in galera e non riceve alcun messaggio culturale*».

**Fiere in gabbie anguste, elefanti allineati e incatenati, dromedari costretti all'immobilità. Le immagini di questa pagina documentano la penosa condizione di molti animali nei circhi**

Servizi di
**Cosimo Mancini**

*Una proposta del presidente dell'Enpa*

## REFERENDUM A SCUOLA: «CHIEDIAMO AI BAMBINI CHE COSA NE PENSANO»

Poco prima che levasse le tende, il Circo Americano è stato perquisito dai carabinieri su richiesta del pretore Maria Pia Astore che ha preso in esame la denuncia presentata dal presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, Silvano Traisci, confortata dalla relazione medica del dottor Ferraro Caro.

«*In Italia* — dice Traisci — *ci sono 137 circhi. Più di quanti ne circolano nel resto dell'Europa. Sono proliferati grazie all'assenza di una legislazione e chi ne fa le spese sono gli animali. Sapevamo che quelli del Circo americano erano tenuti in gabbie anguste ma ciò che abbiamo visto ci ha scossi oltre ogni limite. I felini sono rinchiusi in spazi in cui non possono muoversi e denunciano alienazione e inebetimento. Una pantera è perennemente imprigionata perché non si esibisce come gli altri animali. Se ne sta accucciata contro la parete della gabbia e sembra che si rifiuti di vivere. I leopardi sono tenuti in gabbie adiacenti a quelle delle scimmie. Preda e cacciatore vivono a contatto di gomito a dispetto di ogni riguardo per il loro equilibrio psicologico*».

Agghiacciante la relazione del dottor Ferraro Caro sulle elefantesse incatenate alla zampa anteriore destra ed alla posteriore sinistra: «*Le catene permettono agli animali esclusivamente movimenti di oscillazione del corpo con minimi spostamenti dei piedi. I più sacrificati sono quelli del centro della fila perché sono obbligati ad oscillare ritmicamente adeguandosi al moto dei vicini. La continuità ritmica ossessiva nell'intensità e nel tempo, forse 24 ore su 24, induce a pensare quanto grande sia la violazione delle leggi naturali della fisiologia del movimento e conseguentemente lo stato continuo di stress e sofferenza psichica in cui si trova un animale inchiodato permanentemente al terreno*». Il dottor Ferraro Caro, nella sua relazione fa notare che i domatori sono arrivati all'asservimento totale di questi animali annientandone la personalità.

La scorsa estate si è fermato a Torino un ex domatore di elefanti, Engmar Osterberg, 56 anni, che ha abbandonato il circo dopo aver visto morire di freddo un'elefantessa alla quale era molto affezionato. In un'intervista il domatore ci aveva spiegato che, per costringere i pachidermi ad eseguire subito un nuovo numero, gli addestratori non esitano a ricorrere a vere e proprie torture, straziandoli alla proboscide con il gancio d'acciaio. Per fargli liberare l'intestino prima di entrare in pista li terrorizzano.

«*Per insegnare correttamente un numero ad un gruppo di elefanti* — ci aveva spiegato Osterberg — *occorrono due anni. Ma le sofferenze peggiori gli animali le patiscono nei trasferimenti. Gli elefanti vengono legati con catene così strette che entrano nella carne e vengono stipati in un vagone fino a riempirlo perché nessuna legge stabilisce quanti elefanti possono essere caricati in un vagone. Ci sono poi le manovre a spinta dei convogli merci e gli animali si feriscono sbattendo gli uni contro gli altri*».

«*Non esistono motivazioni di alcun tipo* — conclude Traisci — *che possano legittimare la condanna alla prigione degli animali. Il messaggio culturale di un animale in gabbia è uno solo: l'uomo lo ha sopraffatto, lo ha reso schiavo e lo ha strappato al proprio ambiente ed ai propri simili. Da un animale in gabbia non si può apprendere il suo naturale comportamento, come non lo si può apprendere da un uomo in cella. Inoltre non è vero che i bambini si divertano a vedere gli animali in gabbia. Noi della Protezione Animali lanciamo una sfida: promuoviamo un referendum nelle scuole e vediamo cosa decidono i bambini*».

# Scrivete agli avvocati

**Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.**

**M. F.: «Il mio inquilino ha modificato la destinazione prevista per l'alloggio. Come posso agire?»**

— La normativa codicistica (art. 1587, n. 1 cod. Civ.) fa obbligo all'inquilino di servirsi dell'immobile locato per l'uso concordato nel contratto, precisando che il diritto di godimento non è senza limiti ma dev'essere esercitato secondo le specifiche pattuizioni contrattuali. Il codice, tuttavia, non prevede una sanzione specifica in caso di violazione dell'obbligo di destinazione, rimettendo ogni valutazione alla gravità dell'inadempimento condotta sul parametro dell'interesse del locatore e dell'equilibrio contrattuale.

Tale disciplina risulta, comunque, nell'ambito delle locazioni aventi ad oggetto un immobile urbano, superata dall'art. 80 della legge sull'equo canone, applicabile sia alle vecchie locazioni che ai rapporti sorti successivamente al 30-7-1978.

Il 1° comma dell'art. 80 dispone che se il conduttore adibisce l'immobile ad uso diverso da quello pattuito il locatore può chiedere la risoluzione del contratto entro tre mesi dal momento in cui ne ha avuto conoscenza e comunque entro un anno dal mutamento di destinazione.

Il 2° comma prevede che decorso tale termine senza che il locatore abbia chiesto la risoluzione (accettazione tacita del mutamento di destinazione), al contratto si applica il regime corrispondente all'uso effettivo dell'immobile e, qualora la destinazione ad uso diverso da quello pattuito sia parziale, al contratto si applica il regime corrispondente all'uso prevalente.

La norma citata considera, pertanto, il mutamento di destinazione come inadempimento grave, escludendo ogni valutazione da parte del giudice e ricollega a tale violazione contrattuale la risoluzione del contratto.

L'inerzia del proprietario, protrattasi oltre il termine di tre mesi dalla conoscenza o, comunque, oltre l'anno dell'effettivo mutamento comporta la sanatoria dell'inadempienza e l'assoggettamento del contratto al regime proprio dell'uso prevalente.

**F. M.: «E' vero che la separazione personale esclude il diritto di successione tra coniugi?»**

— Il coniuge separato senza addebito conserva nell'eredità dell'altro coniuge i diritti della successione legittima così come spettanti al coniuge non separato.

Detto coniuge conserva, in sostanza, la posizione di legittimario come se la separazione non fosse intervenuta. Diversa è invece, la posizione del coniuge al quale sia stata addebitata la separazione. In tal caso, il coniuge in colpa perde tutti i diritti di successione ricollegabili allo stato coniugale nella successione legittima e necessaria.

**F. S.: «Due mesi fa ho comprato un piccolo alloggio in quanto sfrattata. Dal notaio il venditore ha dichiarato che tutte le spese di condominio arretrate erano state pagate. L'amministratore invece mi chiede di pagare delle spese dell'anno passato. Cosa devo fare?»**

— L'acquirente di una unità immobiliare è tenuto, in via solidale con il proprietario venditore, al pagamento dei contributi condominiali relativi all'anno in corso ed a quello precedente e dovuti in base allo stato di ripartizione approvato dall'assemblea.

L'articolo 63 delle disposizioni di attuazione al codice civile, al secondo comma, regola appunto il caso di specie statuendo che il condomino subentrante è obbligato solidalmente con il condomino uscente, al pagamento dei contributi relativi alla gestione dell'anno in corso, ovviamente al momento dell'acquisto, ed a quelli relativi alla gestione dell'anno precedente all'acquisto.

Quindi l'amministratore del condominio a buon diritto può pretendere da Lei il pagamento dei contributi condominiali arretrati ma limitatamente al periodo suaddetto, avvalendosi, se necessario, del procedimento giudiziario, compreso quello per decreto ingiuntivo.

Naturalmente Lei una volta che avrà eseguito il pagamento potrà rivalersi nei confronti del suo dante causa, cioè del venditore.

*A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.*

*Tra gli imputati un ex vicequestore*

# SAVONA, IN TRIBUNALE L'«AZIENDA DROGA»

SAVONA — La multinazionale del crimine, 34 persone (una è morta dopo il rinvio a giudizio), che per anni ha inondato Piemonte, Liguria e altre regioni di stupefacenti importati dal Nepal e dal Sud-Est asiatico (circa 70 quintali di hashish), da stamane è alla sbarra del tribunale di Savona con accuse che vanno dall'associazione a delinquere per spaccio di droga, alla costituzione di capitali all'estero e al contrabbando internazionale.

Fra gli imputati anche l'ex vicequestore di Torino, Salvatore Arcidiacono, 55 anni, catanese d'origine, abitante a Piossasco e la moglie, Irene Achille, di [illegible]. Il primo è agli arresti domiciliari nella sua abitazione in via Pinerolo 167, la donna è a piede libero.

I nomi degli altri imputati, in gran parte in carcere o agli arresti domiciliari: Silvano Biolzi, [illegible] anni, Pietra Ligure (SV) ed Elvo Capobianco, di 45, di Settimo Torinese, via Don Gnocchi 4, i presunti capi e cervelli dell'organizzazione; la sorella e il fratello di quest'ultimo, Anna e Rocco, 38 e 35 anni, abitanti rispettivamente a Pietra Ligure e Settimo Torinese in via Don Gnocchi 4. Capobianco viene considerato dall'accusa il finanziatore della banda che disponeva di ingenti capitali in Svizzera e in altri Paesi dov'è facile nascondere conti bancari cifrati e con nomi di comodo.

E ancora: Silvio Bassignana, [illegible] anni, abitante a Bra; Renato Della Nave e Nadia Baglio, 34 e 36 anni, entrambi di Borghetto Santo Spirito (SV), via Sant'Antonino 1; i torinesi Alfredo Cavallari, 40 anni, via Bologna 141; Angela Bambini, 26, via Reggio 30; Alessio Della Porta, 30; Rinalta Di Cesare, 37, Pietra Ligure; Alfredo Filippis, [illegible], Catanzaro; Renato Fiore, 30, vercellese con domicilio a Torino in via Catania; Silvana Gallinotti, 35, di Savona; Antonello Genoni, 24, Busto Arsizio; il catanese Francesco Monteleone, 37, uomo di buona caratura nella malavita; Bruno Parodi, 30, e Waltrand Werber, 46, entrambi di Pietra Ligure; Antonio Pennella, 41, Bra; Enrico Raviola, 40, Riva del Garda; il fiorentino Vinicio Torno, [illegible]; Rosaria e Rocco Rendina, 31 e 59, padre e figlia (la donna è domiciliata a Torino in via Leoncavallo 36, l'uomo a Potenza, ed è sospettato di avere rapporti con la mafia).

La sentenza di rinvio a giudizio è firmata dal giudice istruttore di Torino, De [illegible] e le indagini furono condotte dalla polizia del capoluogo piemontese, sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Saluzzo, ma la magistratura piemontese ha dovuto passare la mano e i fascicoli processuali, per competenza, ai magistrati di Savona.

A mettere sulla giusta pista gli inquirenti fu uno dei tanti viaggi in India di Rocco Capobianco, il fratello di Elvo, e della moglie, Rosaria Rendina, con tappa in Svizzera per rifornirsi di una grossa somma di danaro. Pochi giorni dopo, da Calcutta (India), su una nave battente bandiera francese venne caricato un camper commissionato dall'organizzazione ad una carrozzeria romana. Era imbottito di hashish (700 chili) e venne sbarcato a Genova.

Erano i primi giorni di maggio di due anni or sono. Nel capoluogo ligure, polizia e finanza sostituirono lo stupefacente con sacchetti di sabbia di pari peso, per non insospettire i trafficanti, e applicarono una sofisticata microspia che permise di seguire, all'insaputa dei trafficanti, l'automezzo fino alla destinazione: Pietra Ligure. E' qui che la polizia bloccò Anna Capobianco, l'impiegato della Sip Enrico Raviola e un terzo complice. Avevano appena avvertito l'ex vicequestore di Torino, Salvatore Arcidiacono: «La consegna è avvenuta».

Poi, la raffica di ordini di cattura a carico degli inquisiti che venne eseguita in poco tempo e la scoperta che gli arrestati avevano già importato in Italia almeno altri 5 quintali di hashish. La banda, secondo l'accusa, disponeva di una struttura da multinazionale e di cospicui mezzi finanziari soprattutto all'estero. I contatti con i fornitori esteri e le operazioni di trasporto dell'hashish erano affidati a Rocco Capobianco, Rocco Rendina, alla figlia Rosaria e alla sorella Anna Capobianco, a Raviola, a Werber, Monteleone, Baglio e altri.

Cavallari, Fiore, Genoni, Filippis, Torno, Parodi e Bassignana curavano la distribuzione della droga sul mercato italiano e, se necessario, aiutavano i complici in altre attività. Elvo Capobianco e Silvano Biolzi, sempre secondo l'accusa, sarebbero stati i capi indiscussi dell'organizzazione e avevano accesso ai conti bancari e finanziarie estere sulle quali si reggeva il traffico di droga.

A difendere gli imputati ci sono i nomi più noti del fori italiani: da Vittorio Chiusano a Claudio Dal Piaz, da Giorgio Del Grosso a Marcello Gallo, da Gian Vittorio Gabri, di Torino, a Vittorio Azzarità Bova di Catanzaro.

**Bruno Balbo**

In due hanno rubato ieri dieci milioni in contanti

# FORSE GIA' BLOCCATI I RAPINATORI DELLA FILATURA DI PRALUNGO

Olivio Chiocchetti, uno dei titolari della filatura

BIELLA — Forse stanno per essere identificati i banditi che ieri nella tarda mattinata hanno rapinato una piccola filatura di Pralungo, un paese ai confini con Biella, nella vallata di Oropa. Polizia e carabinieri hanno fermato alcune persone e in queste ore gli investigatori stanno vagliando le loro posizioni. Ieri alle 11,20 due uomini si sono presentati all'ingresso degli uffici amministrativi della Prafil di Olivio Chiocchetti in via Matteotti. La piccola industria occupa una parte di un vecchio e cadente edificio che in paese chiamano «il fabbricone».

I due si sono calati sul viso i passamontagna che portavano arrotolati sul capo, hanno sfoderato le pistole e sono entrati nel locale. All'interno c'era in quel momento solo una delle tre impiegate che stavano preparando le buste paga per gli operai. In pochi attimi si sono fatti consegnare tutti i soldi dell'ufficio, circa dieci milioni, e sono fuggiti a piedi verso il cimitero del paese, distante alcune centinaia di metri, dove forse avevano nascosto un'auto o c'era un complice ad attenderli.

L'allarme è scattato pochi minuti dopo e sul posto sono state fatte convergere pattuglie della polizia e dei carabinieri che hanno bloccato le strade che scendono dalla vallata, ma i banditi sono riusciti a passare prima. Le modalità della rapina hanno dato subito agli investigatori diversi spunti su cui lavorare. Infatti la Prafil è una fabbrichetta difficile da trovare per chi non conosce i posti. Chi poteva sapere poi che era una delle poche ditte del Biellese che ancora pagano gli stipendi in banconote?

Se a questo si aggiunge che i banditi si sono mossi a piedi per non correre il rischio di restare intrappolati nelle vie strette e a senso unico del paese, se ne deduce che i malviventi hanno agito a colpo sicuro, forse aiutati da un basista. Le indagini hanno preso subito una precisa direzione e hanno portato al fermo di alcune persone. Dal riserbo degli inquirenti non trapela nulla, ma forse tra poche ore il caso di Pralungo potrebbe essere chiuso.

**Maurizio Alfisi**

# CATTURATI I SEVIZIATORI DEL MINORATO DI DRONERO SONO DUE GIOVANI (UNO E' HANDICAPPATO PSICHICO)

CUNEO — I droneresi indignati e sconcertati per il brutale episodio di violenza che l'altra notte ha avuto per vittima un invalido civile debole di mente, Dario Giorsetti, [illegible] anni, residente in via Capetta, da ieri sera sono anche sconvolti dopo avere appreso che i carabinieri hanno fermato due giovani (uno minorato psichico), ritenuti i probabili responsabili delle inaudite sevizie.

I nomi dei due ragazzi non sono ancora stati resi noti né le circostanze che hanno portato i militari sulle loro tracce. Entrambi hanno trascorso la notte nella caserma di Dronero dove questa mattina saranno interrogati dal Pretore dottor Walter Perano e probabilmente subito dopo verranno messi a disposizione della Procura della Repubblica di Cuneo.

Essendo sia la povera vittima che uno dei presunti aggressori malati di mente l'inchiesta ovviamente procede con estrema difficoltà.

Dario Giorsetti, che a Dronero tutti conoscono per le stranezze del comportamento e la vita vagabonda, è stato trovato ieri mattina all'alba dai carabinieri nei pressi dell'abitazione: lo sventurato giaceva sull'erba gelata di un prato, nudo, sanguinante, semiassiderato incapace di dire parola.

E' stato subito soccorso, avvolto in una coperta e trasportato d'urgenza all'ospedale di Cuneo dove i sanitari hanno accertato con raccapriccio le sevizie di cui era rimasto vittima nella notte.

Il poveretto in conseguenza delle percosse ha perduto tre denti e alcune unghie che sembra gli siano state strappate con delle pinze.

Non solo, ma si è scoperto che il poveraccio era stato anche violentato con un bastone che gli ha provocato profonde lacerazioni per suturare le quali è stato poi sottoposto a un intervento chirurgico. Le condizioni di Giorsetti rimangono gravi ma i medici sono sicuri che se la caverà.

I due presunti aggressori fermati dai carabinieri hanno rispettivamente 23 e 15 anni e vivono in famiglie dronersi. Le indagini proseguono a pieno ritmo, ma sarà oltremodo difficile stabilire il grado della responsabilità di questi due giovani proprio per l'ambiente e i personaggi in cui è maturata questa tragedia dell'ignoranza.

Dario Giorsetti, invece, da bambino era normale, intelligente. Poi ha cominciato ad andare alla deriva anche per colpa di una situazione familiare molto triste e per la miseria che lo privava sovente anche del cibo. Il dramma di Dronero ripropone ancora una volta il problema della carenza delle strutture pubbliche che dovrebbero assistere i poveri diavoli come Dario Giorsetti e forse i suoi stessi aggressori.

Questa mattina il dottor Teresio Delfino, presidente della Ussl 59 di Dronero ci ha detto: *«Siamo profondamente rattristati per quanto è accaduto. Dario era assistito e seguito dalle assistenti sociali, ma sarebbe stato più opportuno ospitarlo in una comunità alloggio. Questa struttura stabile è in progetto, abbiamo anche i soldi per realizzarla, ma finora i tentativi di acquistare un edificio a Dronero sono falliti»*. Il motivo delle difficoltà incontrate dalla Ussl è sconcertante: ogni volta che i proprietari e i vicini di casa erano informati che l'acquisto serviva per creare una comunità alloggio il contratto saltava. Ora si sta esaminando la possibilità di trasferire la struttura assistenziale in un'altra località meno intollerante.

**Gianni De Matteis**

**NOVARA** / *Aggiornato a sabato prossimo*

# SUBITO UN RINVIO AL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI BUZZI

NOVARA — Non sono mancati gli intoppi ieri in corte d'assise alla prima giornata del processo per l'uccisione di Ermanno Buzzi, avvenuta il 13 aprile dell'81 all'interno del carcere di massima sicurezza di Novara.

Subito in mattinata c'è stato un rinvio: dei cinque imputati, accusati di essere gli esecutori materiali dell'omicidio, presenti in aula ce n'erano solo due: Mario Tuti e Pierluigi Concutelli mentre Giorgio Invernizzi, Edgardo Bonazzi e Nico Azzi non sono arrivati in tempo.

Tutti e tre provenivano da Roma ed evidentemente il viaggio fino a Novara è risultato più lungo del previsto. Di fronte a questa situazione il presidente del tribunale Caroselli non ha potuto fare altro che rinviare tutto al pomeriggio in attesa dell'arrivo dei ritardatari.

Alle 15,30, con tutti gli imputati finalmente alla sbarra, il processo è ripreso ma, come previsto, c'è subito stata una raffica di eccezioni presentate dai difensori. Due le più interessanti e legate fra loro: una presunta errata notifica all'avvocato Parigini difensore di Nico Azzi, e la richiesta dei termini di difesa per l'avvocato La Francesca nominato ieri d'ufficio in sostituzione di Parigini.

Mario Tuti

Per la prima, se accolta, ci poteva essere un rinvio di almeno un mese, mentre l'accoglimento della seconda avrebbe comportato un ritardo di pochi giorni, il tempo materiale per consentire all'avvocato appena nominato di prendere visione degli atti processuali.

Evidentemente la decisione è stata laboriosa. I giudici, infatti, hanno impiegato quasi due ore prima di tornare in aula dalla sala di consiglio. Quando lo hanno fatto erano le 17,30.

La decisione è stata di respingere tutte le eccezioni, compresa quella relativa all'errata notifica e, di concedere all'avvocato nominato d'ufficio i termini di difesa. Per questo il processo è stato rinviato di quattro giorni. Riprenderà sabato prossimo.

**Marcello Sanzo**

# NOVI LIGURE MUCCIOLI E LA DROGA

NOVI LIGURE — (s. s.) Vincenzo Muccioli, il creatore della comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti partecipa stasera a un dibattito sul tema «*Droga, comunità come riforma alternativa*». Organizzato dall'assessorato comunale allo Sport e ai problemi della gioventù, dall'Associazione novese per la lotta contro la droga e dall'Usl 73, l'incontro si svolge dalle 21 al Politeama Italia.

Oltre a Vincenzo Muccioli sul tema della droga parleranno la dottoressa novese Paola Lossa, psichiatra all'Usl, il teologo don Carlo Bolchi e il dottor Giangiulio Ambrosini, di Torino, giudice al tribunale di Alessandria. Voci diverse ma necessarie per esaminare tutte le implicazioni di questo problema. Il pubblico in sala potrà intervenire direttamente ponendo domande mentre concluderanno il dibattito il vice sindaco e assessore all'assistenza Gianfranco Chessa, l'assessore ai problemi della gioventù Costanzo Cuccuru e il presidente dell'Usl Giancarlo Scotti.

# CARCERE DI AOSTA ANCORA INDAGINI

AOSTA — (g. m.) *Ci sono o non ci sono stati «pestaggi» al carcere mandamentale di Brissogne, casa di pena a pochi chilometri da Aosta? La vicenda che il mese scorso aveva portato in cella una decina di agenti di custodia si sta ingarbugliando e, a quanto pare, assumendo nuovi sviluppi, sino ad invischiare il medico incaricato di badare alla salute dei detenuti.*

*Sebbene l'episodio sia coperto dal segreto istruttorio si è saputo che il pretore di Aosta, Luigi Lombardo, ha rimesso gli atti alla procura della Repubblica presso il tribunale di Aosta e ciò lascerebbe intendere la una conclusione della prima fase dell'inchiesta. Secondo indiscrezioni parrebbe che due sottufficiali degli agenti di custodia, Michele Fioretti e Pietro Pagnotta, sarebbero gli autori dei «pestaggi», mentre il comandante, il maresciallo Costantino Bianchi, avrebbe avuto notizia dei maltrattamenti, così come denunciato da un detenuto, ora in libertà, di cui è taciuto il nome per ovvie ragioni, senza peraltro intervenire.*

*Il maresciallo Bianchi avrebbe poi dichiarato, a conclusione di un'indagine da lui condotta nelle prigioni, non essere veritiera l'affermazione del detenuto che venne così denunciato con l'accusa di calunnia. Secondo il pretore Lombardo il maresciallo comandante gli agenti di custodia alle prigioni valdostane avrebbe saputo degli atti di violenza rendendosi così responsabile dei reati di calunnia e favoreggiamento. Parrebbe ancora che alcuni agenti di custodia abbiano «pestato» duramente un detenuto incarcerato sotto l'accusa di violenza carnale nei confronti di una minorenne. Si sarebbe insomma trattato, prima ancora di un giudizio vero e proprio, di una dura punizione per il semplice sospetto di reato.*

*Sembrerebbe poi che lo stesso medico del carcere, dottor Silvana Di Riccardis, abbia curato detenuti maltrattati dalle guardie senza presentare alcuna denuncia in sede competente, per cui ci sarebbe nei suoi confronti, secondo il magistrato, un indizio di favoreggiamento personale. Il silenzio sarebbe così servito a nascondere l'illecito comportamento degli agenti di custodia.*

**Sgravi fiscali** partiranno dall'anno prossimo

# TREDICESIME, 15.050 MILIARDI MA SENZA LA RIFORMA IRPEF UNA GRAN FETTA VA AL FISCO

ROMA — Tredicesime ancora tartassate dal fisco. Per i lavoratori dipendenti tutto è rinviato all'anno prossimo, quando entreranno finalmente in vigore gli sgravi fiscali previsti dalla riforma dell'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche). Lo ha detto il ministro delle Finanze Visentini.

Il conguaglio sulle buste-paga di dicembre e gennaio sarà dunque abbastanza pesante.

La modifica dell'Irpef era stata promessa per quest'anno ai sindacati come «premio» per un accordo sulla trattativa del costo-lavoro. Ma la trattativa con la Confindustria non è ancora stata raggiunta, (anzi sono sopraggiunte ulteriori difficoltà sulla riduzione d'orario) e le aziende stanno effettuando i conteggi secondo i soliti parametri.

Per quest'anno l'alleggerimento fiscale sarà limitato dall'aumento del 7 per cento per le detrazioni d'imposta: 20 mila lire per un lavoratore dipendente senza carichi di famiglia, 40 mila per un coniuge con due figli a carico.

Gli italiani si apprestano dunque a ricevere la tredicesima che, quest'anno, ammonterà a 15.050 miliardi: 6.590 ai dipendenti dell'industria, 3.200 ai pensionati, 2.845 ai lavoratori del terziario, 2.010 ai dipendenti pubblici e 405 a quelli dell'agricoltura.

Lo rende noto l'Unione nazionale consumatori aggiungendo che, in media, un dipendente dell'industria troverà in busta paga 1.059.000 lire nette, se celibe, e 1.085.000 se coniugato con due figli a carico: vi sono poi circa 230 mila nuovi dipendenti del settore che quest'anno la riceveranno per la prima volta.

Si tratta di una massa ingente di denaro che, a parere dell'organizzazione di consumatori, sarà spesa quasi totalmente entro il 15 gennaio, con poche concessioni alle spese prettamente voluttuarie, almeno nelle famiglie con reddito medio. Bollette semplici e di «conguaglio», rinnovi di bolli, abbonamenti, canoni e assicurazioni, spese condominiali e relative integrazioni di fine anno, riscaldamento, tasse, ticket, ratei, prestazioni artigianali e professionali e altri impegni di spesa rinviati nel corso dell'anno per insufficienza di liquidità, costituiscono ormai la maggiore falcidia della tredicesima, poiché i rispettivi prezzi, tariffe e onorari sono lievitati molto più velocemente degli aumenti di reddito.

L'Unione nazionale consumatori ritiene che la tredicesima non sarà spesa "allegramente", che mancano le premesse economiche e motivazionali per il risparmio e che gli acquisti dei consumatori si orienteranno, soprattutto, verso i prodotti alimentari tradizionali e l'abbigliamento.

Questo il quadro delle previsioni formulate dall'Unione consumatori (in miliardi):

**industria: 6.590, (+ 465)**
**agricoltura: 405, (+ 18)**
**terziario: 2.845, (+ 368)**
**dipendenti pubblici: 2.010 (+ 170)**
**pensionati: 3.200 (+400).**
**in totale: 15.050 (+ 1.410).**

Gli oneri sociali a carico dei datori di lavoro, esclusi dal calcolo degli importi, ammontano a 2.118 miliardi (+ 14,1 per cento rispetto al 1984).

m. a.

*Una statistica diffusa dal ministero degli Interni*

# COMUNE: QUANTO COSTA OGNI CITTADINO

*I centri con più di mezzo milione di abitanti hanno speso 752 mila lire. Le Province hanno versato pro-capite appena da 51 a 76 mila*

Quanto costa ogni cittadino al suo Comune? Una risposta a questa domanda non è facile perché le differenze tra gli 8 mila e più comuni sono fin troppe e c'è chi i pochi soldi che ha li spende bene e chi, pur avendone talvolta molti, li sperpera ad esempio con discusse manifestazioni di effimero, lasciando magari la città senza trasporti, bagni pubblici, fognature funzionanti o giardini.

I servizi che offrono i Comuni costano sempre di più

Anche in considerazione della battaglia parlamentare sul disegno di legge per la finanza locale con il quale si prefigura la nuova tassa comunale, proporzionale alla superficie delle abitazioni, in sostituzione di quelle esistenti (nettezza urbana, fognature, acqua, ecc.), alcune cifre indicative fornite in questi giorni dal ministero degli Interni e diffuse dall'Unione Consumatori possono essere utili.

Da queste si desume ad esempio che i comuni con più di 500 mila abitanti hanno speso mediamente, nel 1983, 757 mila lire per abitante, quelli con un popolazione compresa tra 350 e 500 mila abitanti 619 mila lire e via via decrescendo fino alle 380 mila lire pro-capite dei comuni con meno di mille abitanti.

Un altro dato curioso che emerge dalle statistiche del ministero dell'Interno è quello che dà fondamento alla tesi secondo la quale le Province sono ormai enti inutili: la spesa media pro-capite delle province varia da 51 mila a 76 mila lire a seconda della loro popolazione e della presenza di territorio montano nei loro confini.

# FIAT CEDE CONTROLLO VENTANA

ROMA — La Fiat ha ceduto il controllo della Ventana (la sua società operante nel settore turistico) al gruppo franco-belga Wagons Lits, pur mantenendo una partecipazione azionaria di minoranza nella Ventana turismo, la nuova società nata dall'accordo tra i due gruppi. La decisione — sottoposta in questi giorni all'assemblea degli azionisti della Ventana — segue l'accordo annunciato il 15 novembre scorso in base al quale Fiat e Compagnie Internationale des Wagons Lits avrebbero costituito una società comune che, dal primo gennaio prossimo, accentrerà tutte le attività del settore turismo della Ventana, avvalendosi dell'attuale struttura operativa della società.

La Ventana è uno dei maggiori operatori turistici italiani, con un giro d'affari che quest'anno dovrebbe raggiungere i 120 miliardi di lire.

Le statistiche del traffico aereo passeggeri e dei voli internazionali

# CASELLE SOLTANTO OTTAVO

Quasi due terzi del traffico aereo passeggeri del nostro Paese è ancora concentrato sui due sistemi aeroportuali di Roma e di Milano. Nel primo semestre del 1984 i 36 aeroporti italiani per i quali l'Istat fornisce i dati statistici (e tra di essi abbiamo anche scali come Villanova d'Albenga, Marina di Campo, Roma Urbe) hanno «movimentato» 15,4 milioni di passeggeri, ma oltre 10 milioni (vale a dire il 65,2 per cento del traffico aereo passeggeri italiano) sono stati appannaggio di Roma-Fiumicino, Milano-Linate, Milano-Malpensa e Roma-Ciampino. Sul solo scalo di Fiumicino si concentra quasi il 40 per cento del traffico.

Abbiamo messo in graduatoria i primi tredici scali aerei italiani in base al loro traffico dei primi sei mesi del 1985

| Scalo | Passeggeri |
|---|---|
| Roma-Fiumicino | 6.804.422 |
| Milano-Linate | 3.196.146 |
| Napoli-Capodichino | 622.763 |
| Milano-Malpensa | 610.491 |
| Venezia-Tessera | 575.335 |
| Catania-Fontanarossa | 537.296 |
| Palermo-Punta Raisi | 496.698 |
| Torino-Caselle | 461.103 |
| Cagliari-Elmas | 422.240 |
| Bologna-Borgo Panigale | 340.936 |
| Pisa-San Giusto | 317.891 |
| Genova-Sestri | 290.701 |
| Roma-Ciampino | 205.061 |

(come compare nel grafico accanto).

I tredici scali contano per il 91,5 per cento del traffico aereo passeggeri che si è svolto nel nostro Paese nel primo semestre 1985. E' il caso di osservare che il traffico internazionale interessa soprattutto scali come Roma-Fiumicino (3.235.116 passeggeri nel primo semestre 1985), Milano-Linate (1.748.978 passeggeri), Milano-Malpensa (584.032 passeggeri), Venezia-Tessera (203.181 passeggeri). Seguono Roma-Ciampino (193.984 passeggeri), Napoli-Capodichino (192.904) e Torino-Caselle (183.087 passeggeri). Sempre nel primo semestre 1985 il traffico merci (posta compresa) è stato, per tutti gli aeroporti italiani, pari a 198.013 tonnellate.

**Carlo Beltrame**

*L'on. Savio anticipa il consuntivo Federagrario*

# «IL CREDITO NON E' POVERO, IMPEGNI PER 1000 MILIARDI»

TORINO — *«Il nostro non è un Credito povero. Nei primi dieci mesi dell'85 abbiamo distribuito quasi 300 miliardi di finanziamenti».* Con queste poche parole Emanuela Savio, presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ha illustrato ieri il consuntivo anticipato per il 1985 del Federagrario.

*«Questo è un momento molto importante per lo sviluppo del Paese* — ha continuato — *Ormai siamo nel post-industriale, nel terziario avanzato. La società ha bisogno di un'economia mista e in questo contesto una agricoltura più moderna è indispensabile. Ecco quindi l'importanza del ruolo del Federagrario».*

E a dimostrazione di ciò ci sono le cifre: i finanziamenti finora effettuati e tuttora in essere superano ormai i 900 miliardi (a fine anno dovrebbero arrivare a mille miliardi). Di questi, 300 sono stati impegnati per operazioni di credito agrario a breve e medio termine, oltre 500 per mutui di miglioramento, 100 circa in investimenti degli ammassi di prodotti agricoli.

Il direttore generale del Federagrario, Giacomo Pareto, ha presentato il quinto quaderno agricolo, dedicato quest'anno a *«Tutti i vini di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta».* *«Un grande patrimonio* — dice Pareto — *che ha orientato la cultura di intere aree territoriali e la loro civiltà. Lo scopo della pubblicazione è appunto quello di dare un'analisi storica dei processi economici e sociali intorno al vino».*

t. ig.

# SINDACATO E POLITICA SONO INCOMPATIBILI?

ROMA — Il tema dell'incompatibilità tra cariche di sindacato e di partito, che sembrava ormai assegnato solo alla storia sindacale degli Anni '70, è tornato alla ribalta dopo l'ultimo congresso della Uil.

La confederazione di Benvenuto — che da tempo lo aveva sollevato — ha deciso di modificare il proprio statuto per attenuare la rigidità di questa norma, raccogliendo una disponibilità della Cgil e un «no» della Cisl.

Ma cosa ne pensa l'altra parte interessata, cioè il sistema politico? L'*Adnkronos* lo ha chiesto a quattro parlamentari che in passato hanno ricoperto cariche sindacali.

**Agostino Marianetti**, ex segretario generale aggiunto della Cgil, e ora responsabile dell'organizzazione per il psi, trova «del tutto legittimo proporre ora questo tema» e ritiene anzi «sbagliato» che altri non vogliano approfondirlo, perché «come insieme, a suo tempo avevano deciso per l'incompatibilità ora insieme dobbiamo rivederlo».

Secondo Marianetti nei primi Anni '70 «ci sono state alcune esasperazioni nel concepire e attuare l'incompatibilità», che allora ebbero una funzione politica «in un clima di rottura con un passato scarsamente autonomo e di ricerca dell'unità». Oggi «quelle esagerazioni andrebbero cancellate, ormai quasi fanno ridere».

Anche secondo il comunista **Silvano Ridi**, ex segretario della Cgil ciampina e ora deputato pci, «oggi il valore dell'incompatibilità va ripensato criticamente, perché gli scenari politici in larga misura sono modificati. L'esperienza di questi anni ci ha permesso di vederne i limiti: dire adesso che l'incompatibilità va praticata come nel '72 è una grande stupidaggine».

Vincenzo Mattina e Agostino Marianetti visti da Bruna

«Chi pone questo problema — continua Ridi — ha ragione, così come sono giuste le modifiche introdotte dalla Uil», anzi, queste rappresentano «un modo intelligente per aprire il discorso», anche l'esponente comunista ricorda che l'incompatibilità fu una scelta che aveva senso nei primi Anni '70 perché «ha aiutato il sindacato a crescere sul terreno dell'unità e ad avere una impostazione rivendicativa autonoma».

Di parere completamente opposto il democristiano **Roberto Romei**, segretario confederale della Cisl fino all'83 e oggi senatore. Secondo Romei negli ultimi anni il sindacato ha espresso una «nuova soggettività» che pone il problema di «nuovi rapporti tra la sfera politica e la sfera sociale e in genere tra forze sociali e poteri istituzionali. Proprio perché sono convinto che questa linea debba essere sostenuta — ha aggiunto Romei — ritengo ancora più necessario il consolidamento dell'autonomia, e perciò più che ridiscutere i livelli di incompatibilità, mi sembrerebbe opportuno ridefinire meglio i rapporti delle reciproche autonomie».

Soprattutto, secondo Romei, è necessario «ridare il suo vero significato alla parola autonomia e alle regole dell'incompatibilità, che non sono certo quelle di stabilire una sorta di rigida demarcazione, bensì la condizione perché il sindacato possa sprigionare la propria soggettività politica».

Anche per **Vincenzo Mattina**, ex sindacalista della Uil e oggi eurodeputato, l'incompatibilità non va toccata. «Sono assolutamente contrario — ha spiegato — ad una sua revisione, perché ritengo che il politico abbia bisogno di un controllo sociale, altrimenti mi sembra facile che cerchi di spingere verso il suo primo interesse, che è quello di essere rieletto».

Se ritocco deve esserci, per Mattina, si può pensare ad una attenuazione della regola per le cariche politico-amministrative come quella di consigliere comunale, nei Comuni con un massimo di cinquemila abitanti.

*(Adnkronos)*

A Cosenza un corso organizzato dalla Pitagora S.p.A (S. Paolo)

# IL MANAGER STUDIA IL COMPUTER

## *I fenomeni finanziari visti attraverso le banche dati*

COSENZA — «L'informazione sui mercati valutari e finanziari internazionali» è il tema a cui verrà dedicato il corso che si terrà a Cosenza domani e venerdì prossimi. Organizzato da *Pitagora SpA* — la banca dati a partecipazione dell'Istituto Bancario San Paolo, leader nel settore dell'informazione economico-finanziaria — l'incontro rappresenta il terzo appuntamento del ciclo di informazione che la Società ha riservato al tema «Banche dati e personal computer: prodotti innovativi per il management».

Attraverso questa iniziativa *Pitagora* intende fornire l'opportunità di esaminare i fenomeni valutari e finanziari internazionali più attuali e di più rilevante interesse per economisti, analisti, ricercatori, operatori che intendono migliorare la qualità delle loro decisioni attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi quali le banche dati e il personal computer, l'approfondimento delle metodologie quantitative e l'esame di nuove tecniche operative.

In questo terzo corso — che prevede l'intervento del Dr. Antonio Airaghi, Presidente del Forex Club Italiano — verranno analiticamente illustrate le informazioni fondamentali per l'analisi e l'interpretazione dell'evoluzione del mercato dei cambi e dei mercati monetari e finanziari internazionali ed i principali fattori che ne influenzano l'andamento. In particolare, con riferimento al crescente ricorso delle imprese al credito internazionale, verranno affrontate le prospettive di sviluppo dell'Ecu, le caratteristiche del suo mercato, il rapporto tra tassi di cambio e previsioni macro-economiche per la gestione aziendale.

Durante il Work-shop previsto dal programma — basato su una serie di applicazioni e simulazioni sulle banche dati riguardanti i cambi ed i mercati valutari — i partecipanti verranno messi in grado di utilizzare i più nuovi ed efficaci software per effettuare on-line la ricerca economica, l'analisi statica ed il controllo gestionale: Multiplan, Lotus 1-2-3, Symphony, Framework, Rata, Micro TSP, Aromos II, Isigraph.

telex

■ **Basf.** Costruirà nella sua filiale belga di Anversa uno stabilimento per la produzione di lastre di polistirene estruso espanso (Styrodur). L'impianto utilizzerà il procedimento brevettato dalla UC Industries Inc., di Parsippany, USA, con il quale sarà possibile la realizzazione di una più vasta gamma di prodotti. L'entrata in funzione di tale impianto è prevista per l'inizio del 1987. Lo Styrodur è un materiale isolante pregiato, eccellente soprattutto per la sua bassa igroscopicità ed elevata resistenza alla compressione.

● **Zucchero.** I ministri dell'Agricoltura della Cee hanno raggiunto un accordo politico sul regime di mercato dello zucchero a partire da luglio.

# DUE ATTENTATI AD ASSISI CON BOMBE NELLE BASILICHE

*Un ordigno disinnescato ieri in San Francesco, un altro esplode all'alba in Santa Maria degli Angeli*

(Segue dalla 1ª pagina)

chiese della cittadina umbra, ma un capillare controllo non ha portato alla scoperta della seconda bomba esplosa stamattina.

Il padre superiore ha precisato che il presunto ordigno, che alcuni hanno definito «ben fatto», è stato scorto da uno dei padri francescani poco prima della chiusura della basilica inferiore di San Francesco nella cappella di Santa Maria Maddalena, affrescata con dipinti attribuiti a diversi pittori giotteschi e per le parti migliori a Giotto, tutta decorata su commissione di Tebaldo Pontano, vescovo di Assisi dal 1300 al 1329.

Alle 21,10 sono arrivati da Firenze gli artificieri che hanno aperto l'involucro avvolto in un quotidiano. Si è saputo che l'ordigno era efficiente. All'interno del tubo metallico, lungo circa 25 centimetri e con un diametro di 6 centimetri, erano stati racchiusi 360 grammi di polvere nera. L'ordigno è stato disinnescato dagli artificieri. Al tubo, di colore nero, era stato collegato un «timer» simile a quelli che vengono utilizzati per i bruciatori delle caldaie.

*«Gli artificieri mi hanno detto* — ha riferito padre Coli — *che l'ordigno era perfetto come confezione, un lavoro da specialisti».*

Sugli effetti della possibile esplosione i tecnici non si sono espressi. *«Ma* — ha aggiunto il padre superiore della basilica — *nel punto in cui era sistemato, cioè una specie di nicchia nella parte più bassa della cappella di Santa Maria Maddalena, avrebbe provocato danni seri».*

*«Ci stiamo chiedendo tutti* — ha detto padre Coli — *che senso possa avere questo gesto, e non riusciamo a darci una spiegazione razionale. Abbiamo pensato anche alle nostre iniziative per la pace e la distensione, ma non può essere neanche quello: noi non abbiamo fatto una scelta di campo, non ci siamo pronunciati per l'Oriente o l'Occidente. Siamo semplicemente partiti dall'ideale di San Francesco, non abbiamo mai escluso nessuno e non abbiamo mai incolpato nessuno. Pensiamo che solo incontrandosi ci si può capire meglio e discutere».*

Una riunione degli investigatori impegnati nelle indagini è in corso negli uffici del commissariato di polizia. Per ora, a quanto si è saputo, non è giunta alcuna rivendicazione.

*«Fra le ipotesi che vengono avanzate* — ha detto un investigatore — *oltre a quella del gesto di uno squilibrato, c'è anche l'attività internazionale dei francescani di Assisi. Stiamo valutando anche eventuali collegamenti con la vicenda della "Achille Lauro", visto che nel supercarcere di Spoleto sono detenuti due dei palestinesi autori del dirottamento».*

Un altro inquirente ha confermato che l'ordigno «*non è artigianale*», ma — ha detto — è opera di un tecnico specializzato, tant'è vero che erano due i detonatori.

Il «timer» era stato fissato per le 3,15 di questa mattina, l'ora nella quale è esplosa la seconda bomba. L'ordigno esploso, secondo le generali ammissioni degli investigatori, doveva essere stato accuratamente nascosto.

L'allarme è scattato con un paio d'ore di ritardo perché nella notte molti hanno confuso l'esplosione della bomba con il fragore di un tuono. Alle 5,30 un religioso sceso nella cappella per le preghiere mattutine ha notato i danni e dato l'allarme.

## I LUPI IN CHIESA

(Segue dalla 1ª pagina)

*gemo tacciare di follia, mentre invece potrebbe rivelarsi il più lucido e nichilista di tutti quelli finora emersi contro la vita.*

*Dopo la vita, infatti, sembra che il bersaglio di questo terrorismo sia ora la bellezza e con questa bellezza, in quei monumenti, in quelle chiese, la violenza morale, la distruzione barbarica di due patrimoni senza i quali l'umanità sarebbe dovunque più povera: l'esperienza umana della santità, che congiunge l'uomo all'uomo e il divino con l'umano più povero e trasparente come in Francesco; e la bellezza dei capolavori d'arte che lo celebrano, compreso anche il valore socio-economico che il turismo d'arte rappresenta per la vita d'un Paese come il nostro.*

*Davvero non c'è cautela e difesa che garantiranno questi tesori vulnerabilissimi quanto immortali? Forse non c'è. Nel fiume di pellegrini ogni giorno in visita e in preghiera davanti a Francesco e a Giotto, davanti a Chiara e al Cimabue (nella città della quale perfino un ufficiale tedesco, Valentin Müller, evitò la distruzione preparata dalle SS in fuga quarant'anni fa) come distinguere, individuare, perquisire, bloccare un terrorista programmato, ormai tutt'uno, a quanto sembra, per delirio e lucidità, col suo [illegible] ordigno di morte e di distruzione accarezzato in tasca o stretto al cuore?*

*Ora sappiamo che oggi ci sono lupi, anzi uomini-lupi più feroci e difficili da convertire di quello di Gubbio. E temo che [illegible] Francesco, così strenuo nel perdono e così innamorato della bellezza nello stesso tempo, avrebbe mai pensato di dover mettere in conto come perfetta letizia l'oltraggio fatto non tanto a lui quanto a chi ama in lui l'umanità, la santità e la bellezza. Se c'è da piangere, però, non piango su Francesco o sulle immortali basiliche sconciate, né su Giotto e Cimabue. Piango su questi terroristi che sconciano e violentano prima di tutto se stessi come uomini.*

**Nazareno Fabbretti**

## STORIA DEI DUE TEMPLI

**Basilica di San Francesco** — E' formata da due chiese sovrapposte, ancora romanica l'inferiore, di un arioso gotico l'altra. Fu iniziata su un progetto di frate Elia nel 1228 e divenne il modello delle chiese francescane del Duecento. Arrivarono ad affrescarla i più grandi pittori del XIII secolo: da Firenze Cimabue e il cosiddetto maestro di San Francesco e Giotto e i suoi seguaci; da Pisa il Giunta; da Siena i Lorenzetti e Simone Martini; da Bologna Andrea di Bartolo. Attiguo alla basilica c'è un convento dove si venne formando una delle più ricche biblioteche dell'epoca in Europa, con molti codici trascritti da amanuensi del convento stesso.

**Basilica di Santa Maria degli Angeli** — Fu disegnata nel 1569 dall'architetto Galeazzo Alessi, e il progetto venne approvato dal Vignola al quale la tradizione attribuisce la grandiosa ma fredda costruzione. Il vasto edificio (al quale è stato [illegible] aggiunto un atroce nartece a doppio ordine di logge, ispirato a quello delle romane del Laterano e di Santa Maria Maggiore), è diviso in tre ampie navate, fiancheggiate da cappelle, con la snella cupola che ricopre l'umile Porziuncola. Dei due campanili in progetto uno solo venne eseguito e la costruzione della basilica e dell'attiguo convento si protrasse ben a lungo nel Seicento.



*Problemi per formare la giuria contro 475 indiziati*

# LA MAFIA A PALERMO CONTINUA A FAR PAURA 37 DEI 50 GIUDICI NON SI SONO PRESENTATI

*PALERMO — Paura ma probabilmente anche altri fattori hanno spinto a Palermo 37 dei 50 giudici popolari estratti nella preselezione per la composizione della giuria nel maxiprocesso alla mafia a non presentarsi in tribunale. Solo 13 si sono fatti vedere dal presidente della corte d'assise Alfonso Giordano e dal pm Domenico Signorino, ma 8 sono stati scartati per vari motivi. Solo 5 dunque sono stati formalmente incaricati (4 donne e un uomo). Una con molta ritrosia: un'insegnante di musica che si è presentata in aula stravolta, impaurita, con una Bibbia sotto braccio: «Sono esaurita, ho gravi problemi esistenziali», ha detto la giurata, ma il presidente non l'ha esentata.*

*La notizia che per ora ci sono solo 5 dei 16 giurati (6 titolari e 10 supplenti) che dovranno comporre il collegio che giudicherà dal 10 febbraio 475 mafiosi accusati dei più gravi misfatti degli ultimi tempi a Palermo, ha immediatamente suscitato clamore. Sono rispuntate nei commenti, le polemiche che in passato hanno persino messo in dubbio la validità delle giurie popolari. La più accesa anni fa, quando qui avvenne l'assoluzione per insufficienza di prove dei 3 presunti assassini del comandante la compagnia carabinieri di Monreale, il giovane capitano Emanuele Basile condannato dalla mafia perché aveva indagato «troppo» sulle cosche implicate nel traffico internazionale degli stupefacenti. Se ne parlò in commissione parlamentare Antimafia, se ne fece un gran discutere anche sui giornali: perché non affidare tutto ai giudici togati? Tra chi è sfavorevole a quest'ultima tesi c'è chi obietta che non bisognerebbe prescrivere per i giurati il sia pur minimo titolo di studio di licenza media, ma chiunque, anche chi non la possiede, dovrebbe poter far parte di una corte d'assise.*

*Chiedono costoro, ad esempio, perché uno che non possiede la licenza media con il suo voto può incidere sulle scelte importanti del Paese e non possa poi farlo in una corte d'assise, come avviene ad esempio negli Stati Uniti. Comunque, venerdì il presidente Giordano cercherà di designare gli altri 11 giudici popolari fra i 45 nominativi estratti dopo il forfait dei 37 che con la loro diserzione non sono certo incorsi in gravi sanzioni. Infatti rischiano «semplicemente» un'ammenda da 5 mila lire a 30 mila lire, ma potranno anche far valere le loro «buone ragioni» in particolare quanti tra di loro non si erano volontariamente iscritti nel ruolo dei giudici popolari ma vi si erano ritrovati a loro insaputa, designati dai sindaci dei vari piccoli Comuni.*

*Intanto il sindaco Luca Orlando Cascio ha dichiarato: «Tutti abbiamo consapevolezza che il compito è delicato, ma chi accetta deve sapere di aver dietro l'intera città». Da parte sua il presidente della corte d'assise ha ancora una volta invitato la stampa a non pubblicare i nominativi dei giudici popolari già incaricati e degli 11 che lo saranno quanto prima, sperando che nella seduta di venerdì non vi siano altre defezioni in massa. D'altra parte si può star certi che i mafiosi a quest'ora già saranno a conoscenza dei nominativi.*

*I carabinieri oggi sono raggianti per l'ultimo loro successo nella lotta alla mafia. Ieri hanno catturato in un modesto alloggio del rione Brancaccio il capomafia Vincenzo Marchese, 60 anni, fratello di Filippo, uno dei boss, il capo indiscusso della cosca di corso dei Mille (quello che si sarebbe beato, a detta di alcuni «pentiti», delle torture inflitte alle vittime designate nella camera della morte in piazza S. Erasmo) che è tuttora latitante.*

*Infine dal «fronte antimafia» altre notizie riguardano ancora l'ex sindaco Vito Ciancimino. Si era fatto ricoverare in clinica domenica mattina accusando malesseri dopo essere stato convocato a Palermo per presenziare lunedì all'udienza per la confisca dei suoi beni (circa 10 miliardi) già sequestrati mesi addietro su ordine della magistratura. I giudici della sezione speciale per le misure di prevenzione hanno ordinato il suo immediato ritorno al soggiorno obbligato. Ha dovuto partire stamane per Rotello, paesino di 1700 abitanti in provincia di Campobasso. Entro oggi alle 24 dovrà firmare il registro delle presenze nella locale caserma dei carabinieri.*

**Antonio Ravidà**

# NAPOLI, 200 MILA STUDENTI IN CORTEO CHIEDONO SCUOLA MODERNA E LAVORO

NAPOLI — In 200 mila. Dai tredici ai vent'anni. Sono venuti dal Nord, dal Centro, dal Sud. Con treni speciali, pullman, automobili, perfino motocicli. Un corteo lungo 8 chilometri ha attraversato le strade di Napoli per rivendicare il diritto al lavoro, una scuola che sia qualificata per accedere al mondo del lavoro, per protestare contro la camorra, la corruzione, il lavoro nero, l'emarginazione. Mai vista a Napoli una manifestazione così imponente. Insieme torinesi e siciliani, napoletani e milanesi, calabresi e romagnoli. Tanti. Studenti medi, rappresentanze di Università, di lavoratori, di cassintegrati, disoccupati, di sindacalisti, di donne comuniste, di donne delle Acli, delle madri anticamorra, delle Associazioni ecologiche, e del comitato antidroga. Sciopero generale nelle scuole medie di Napoli.

Tutti alla marcia nazionale del lavoro, organizzata dall'Associazione studenti napoletani contro la camorra e dai Comitati giovanili per il lavoro. Napoli per un giorno è divenuta la capitale studentesca. Una scelta meditata, emblematica. Massiccia la partecipazione dei calabresi, dei siciliani, dei piemontesi. Sono le regioni che più risentono della drammatica situazione in cui è coinvolto il mondo giovanile. Cinquecentomila disoccupati in Campania, 400 mila in Sicilia, 200 mila in Calabria, oltre 50 mila perfino in Piemonte.

«Noi siamo venuti a Napoli anche per far sapere alla nazione che la disoccupazione giovanile non è un problema solo del Mezzogiorno ma anche del Nord»: ha detto uno studente torinese in polemica, a distanza, con il bresciano Lucchini il quale aveva giorni fa affermato che: «Al Sud i disoccupati esistono solo nelle statistiche».

I giovani d'Italia hanno riempito le strade e le piazze di Napoli trasformando la marcia del lavoro in una marcia gioiosa chiassosa, pittoresca, con gran finale in Villa Comunale per un maxi-concerto rock. Hanno affidato la loro protesta alla musica, alle canzoni, alla fantasia, alla creatività. Non un incidente. Di questo va dato atto a tutti i partecipanti alla civilissima manifestazione. Striscioni, slogan, cartelli, gruppi rock itineranti. E' nata una nuova cultura di lotta per il lavoro.

Su oltre 3 milioni 500 mila disoccupati in Italia, ben 2 milioni e 300 mila sono giovani. Alto il numero dei diplomati senza lavoro e preoccupante anche il numero dei laureati in cerca di prima occupazione. Striscioni ironici: «Giovane, meridionale, disoccupata, offresi»; «Siamo solo noi»; «Né di destra né di sinistra e neppure di centro». Continueranno a marciare. Non si fermeranno. «E' dal '77 praticamente che non c'erano state più grosse mobilitazioni giovanili sulla questione-lavoro», assicura uno studente napoletano. «Abbiamo parlato con il ministro del Lavoro. Bene, si sono aperti tre fronti: uno nel movimento, per tener viva la mobilitazione; il secondo col sindacato, per un confronto continuo; il terzo con le istituzioni perché la dichiarata disponibilità sia tradotta in fatti».

I giovani del «Movimento '85» vogliono dialogare con le istituzioni. Nessun comizio, nessun trionfo dell'utopia. I ragazzi targati '85 non voglio paragoni né con quelli del '68, né con quelli del '77. «Ecco, siamo solo noi. E se permettete ve lo spieghiamo noi. Non vogliamo che siano i giornali e la televisione a spiegarlo alla pubblica opinione», ha dichiarato un giovane milanese.

Al Maschio Angioino sono andati in 200 per incontrarsi con il ministro del Lavoro. La folta delegazione del «Movimento '85» ha avanzato richieste ma ha fatto anche parecchie proposte. Il ministro del Lavoro ha giudicato positivamente il documento-piattaforma presentatogli dagli studenti. «Non faccio promesse, non ho ricette miracolistiche», ha premesso.

Ha poi fatto riferimento alla legge De Vito per la Cooperazione, alla legge per 40 mila contratti di formazione, al progetto sui «Giacimenti culturali» (cioè 450 miliardi per 8 mila posti di lavoro), alla gestione nuova del contratto di pubblico impiego. Ha concluso affermando che «questo programma d'intervento deve essere eseguito soprattutto nel Sud».

**Mario Cicelyn**

Ciampi

# BANKITALIA A CRAXI «ALT AL DEFICIT!»

*Il governatore Ciampi: «Il debito pubblico è uguale all'intero flusso di beni e servizi prodotti in un anno»*

**ROMA — Il Senato ha trasmesso alla Camera il testo della legge Finanziaria. Saranno ora i capigruppo che si riuniscono domani a stabilire i calendari dei lavori di Montecitorio, ma ormai appare più che certo che si dovrà ricorrere all'esercizio provvisorio. Non è escluso infatti che la Camera dica sì alle variazioni al testo approvato dal Senato, il che vuol dire che il provvedimento tornerà a Palazzo Madama per l'approvazione definitiva. L'assenso al provvedimento venuto dal Senato è senza dubbio un primo risultato positivo, ma è opinione negli ambienti parlamentari che la legge Finanziaria troverà alla Camera un terreno ben più difficile.**

**La breve riunione del Consiglio dei ministri di ieri è servita ad approvare la nota di variazione al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986 e il bilancio pluriennale per il triennio 1986-88.**

ROMA — L'incertezza per le sorti dell'economia aumenta e continua a crescere il deficit pubblico. L'inflazione somiglia ad una [illegible] febbricola che non passa mai.

Questo il senso dell'intervento del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che ha in parte smorzato i toni di ottimismo manifestati quarantott'ore prima dal presidente del Consiglio. *«Il pessimismo non ha diritto d'asilo nel governo»*, aveva ricordato Craxi alla Borsa di Milano, ma l'ottimismo nazionale ha avuto ieri un invito alla cautela da un pulpito uso alle prediche amare, quello della Banca d'Italia. Il governatore Ciampi parlando a Zurigo ha ricordato i successi nella riduzione dell'inflazione che galoppava a due cifre e ora è sotto il 10 per cento. L'apparato produttivo si è rinnovato, ha detto Ciampi, ma ora il problema è un altro: bisogna risanare i conti dello Stato limitando [illegible].

Il debito pubblico nell'85 è uguale all'intero flusso di beni e servizi prodotti in un anno, circa 700 mila miliardi e un fattore di instabilità può riaccendere i focolai di inflazione con conseguente frenata dello sviluppo e aumento della disoccupazione. Autonomia della Banca d'Italia, politica dei redditi e rigore nella spesa pubblica sono le tre ricette di Ciampi che non teme l'impopolarità.

I banchieri guadagnano il pane che mangiano, diceva l'economista Schumpeter, se si rendono sgraditi a governi, pubblico e popolo, ma l'impopolarità non è di moda. Si tratta ora di vedere come reagirà Palazzo Chigi alla diagnosi di Ciampi. Certo i pessimisti non mancano all'interno del governo: Spadolini non ha mai nascosto il severo giudizio per l'incontrollato aumento della spesa pubblica; e il ministro del Tesoro Goria ha dichiarato recentemente che la manovra economica non procede in modo soddisfacente. Critiche che Craxi non deve sottovalutare.

## DOMENICA INGEGNERI IN PIAZZA

ROMA — Con una manifestazione di protesta in programma a Roma domenica 15 dicembre, architetti, ingegneri, avvocati, medici, commercialisti, notai, geologi ed altre categorie di professionisti, esprimeranno il loro fermo dissenso nei confronti di [illegible] norme della legge Finanziaria.

In particolare i professionisti lamentano l'elevazione dal 4 al 7,5 per cento del contributo Inps sugli onorari incassati: «E' un contributo — sostengono — *che determina situazioni di gravi disparità di trattamento*».

## NICOLAZZI: «SULLA RAI NON ACCETTEREMO VIOLAZIONI DI ACCORDI»

ROMA — *«Il psdi non intende drammatizzare una sua dissociazione, ma non intende neppure accettare quello che ritiene una violazione di un accordo politico»*. Lo ha detto il segretario del psdi Franco Nicolazzi aprendo i lavori della direzione del suo partito dedicati principalmente alla situazione del vertice Rai dopo la mancata accettazione dell'incarico di consigliere di amministrazione da parte di Leo Birzoli.

*«Nella vicenda Rai* — ha detto Nicolazzi — *il psdi ha partecipato a trattative complesse che hanno consentito, dopo un lungo periodo di stallo, di dare all'ente pubblico un vertice in grado di rispondere alle esigenze manifestate dall'azienda, da tempo avvilita per l'assenza di quadri dirigenti stabili. Nella stessa riunione nel corso della quale si raggiunse un'intesa sul nome di Carniti fu raggiunto un identico accordo sul nome di Birzoli. Non venne fatto un verbale e non furono firmati documenti né su Carniti né su Birzoli.*

*«A questo punto* — ha aggiunto Nicolazzi — *è inopinatamente saltato fuori un veto che umilia la professionalità dei dirigenti della Rai»*. Secondo il segretario del psdi il problema va affrontato ora in commissione di vigilanza: *«C'è da decidere in quale maniera completare il consiglio di amministrazione e saranno i commissari a dover trovare una soluzione che sia giuridicamente, oltre che politicamente, accettabile»*.

*Si riunisce l'assemblea nazionale all'Eur*

## PERTINI DOMANI ELETTO PRESIDENTE DEL PSI

ROMA — *I temi della situazione economica e quelli della giustizia saranno i principali argomenti sui quali è chiamata a dibattere l'Assemblea nazionale socialista che si riunisce domani e venerdì al Palazzo dello sport all'Eur. Per la preparazione dell'assemblea, si svolgono a partire da oggi riunioni di commissioni per fare il punto sull'attuale situazione politica e sui temi specifici che la caratterizzano: politica estera, finanziaria, sociale, scuola e cultura.*

*Come è noto l'assemblea nazionale è composta, oltre che da deputati e senatori, dai parlamentari europei, dai dirigenti centrali e periferici del partito, anche dai cosiddetti «esterni», cioè da quelle personalità che, elette al congresso di Verona, rappresentano il mondo del lavoro, delle arti, delle scienze, della cultura, dello sport e dello spettacolo. I lavori dell'assemblea saranno introdotti dall'on. Claudio Martelli, vicesegretario unico del psi, il quale farà una relazione i cui punti più importanti riguarderanno la politica interna ed estera e una analisi dei rapporti del psi con gli altri partiti della maggioranza.*

*Su questa relazione quindi si aprirà il dibattito che sarà concluso, il giorno successivo, da un discorso del presidente del Consiglio e segretario del psi, on. Bettino Craxi. Negli ambienti del psi si è appreso che l'assemblea dovrebbe eleggere presidente del partito il sen. Pertini.*

*Per i «ruoli» nel Consiglio superiore della magistratura*

## COSSIGA PRESIEDERA' LA PROSSIMA RIUNIONE DEL CSM

Cossiga

ROMA — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga presiederà nella prossima settimana una riunione straordinaria del Consiglio Superiore della Magistratura a Palazzo dei Marescialli.

La seduta avrà all'ordine del giorno *«il ruolo e le attribuzioni del Csm»*. Lo ha comunicato il vice presidente dell'organo di autogoverno dei giudici, Giancarlo De Carolis, al *plenum*, tenutosi ieri sera.

Da questa comunicazione è nata fra i giudici una discussione che ha assunto toni vivaci, soprattutto perché dall'ordine del giorno era stato tolto uno degli argomenti ritenuti di particolare importanza: cioè la modifica del regolamento interno del Csm nella parte in cui si prevedono le modalità per l'elezione del vicepresidente dell'organo di autogoverno.

In sostanza, si doveva stabilire se la nomina dovesse essere preceduta da un dibattito sulla figura dei candidati e se il Consiglio si dovesse riunire come collegio elettorale. L'argomento, già a ruolo in precedenti sedute, è stato però tolto ieri dall'ordine del giorno e, secondo quanto ha comunicato il vicepresidente De Carolis, ciò è avvenuto *«d'intesa con la presidenza della Repubblica»*.

Per questo diversi consiglieri, tra i quali Antonio Martone, esponente di Unità per la Costituzione, Franco Ippolito, di Magistratura democratica, e Giovanni Verucci, di Magistratura indipendente, hanno chiesto il perché di questa modifica, determinando la lunga discussione.

Questa si è poi allargata ad altri episodi, come il mancato inserimento tra le comunicazioni della presidenza dei messaggi giunti al Csm in occasione delle recenti questioni conseguenti alle dimissioni presentate dai consiglieri togati.

*La legge sarebbe approvata prima di Natale*

## L'OBBLIGO DEL CASCO IN VIGORE FRA TRE MESI?

ROMA — Prima delle feste natalizie il provvedimento che stabilisce l'obbligatorietà del casco verrà approvato in via definitiva dal Parlamento. Questo l'orientamento, espresso dal presidente della commissione Lavori pubblici e comunicazioni del Senato, il socialista Roberto Spano e dal relatore del disegno di legge al Senato, il sen. Maurizio Pagani, vice presidente del suo gruppo, confermato nel corso di una riunione tra senatori e deputati per concordare i tempi della legge.

Oggi si riunisce la commissione del Senato che approverà il ddl in sede deliberante, che dovrà comunque tornare alla Camera in quanto sono previste alcune modifiche, soprattutto sugli attuali tempi previsti dal provvedimento per l'entrata in vigore della legge.

Sia Spano, sia Pagani ritengono che gli attuali termini che vanno da sei mesi ad un anno devono essere ridotti almeno della metà. I ragazzi sui ciclomotori per i quali è maggiore l'attenzione del Parlamento dovranno, quindi, con ogni probabilità portare il casco entro tre mesi, cioè a partire da aprile, mentre le norme saranno operative per tutti entro l'estate.

*Denunciano il grave stato della sanità*

## I MEDICI ANNUNCIANO RAFFICA DI SCIOPERI

ROMA — I medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale (soprattutto ospedalieri, ma anche condotti e funzionari delle Usl) hanno deciso di attuare «una prima tornata di scioperi» il 7, 8 e 9 gennaio prossimi per denunciare lo stato «di estrema gravità» in cui si trova la Sanità e per rivendicare, anche attraverso il rinnovo del contratto, la questione «non più rinviabile» del ruolo e dell'autonomia del medico pubblico.

L'azione di sciopero è stata decisa dopo una animata riunione della Confederazione medici dipendenti del servizio sanitario che raggruppa l'Aaroi, l'Aipac, l'Anaao-Simp, l'Anmdo, l'Anpo, la Cimo, la Fimed, lo Snami ospedalieri, il Snr. In un ordine del giorno approvato si denuncia «il persistente disegno politico di smantellamento dell'ospedale e delle strutture sanitarie pubbliche attraverso le leggi di programmazione sanitaria, la legge finanziaria e i punitivi provvedimenti regionali e locali».

I medici dipendenti chiedono in particolare: la propria esclusiva rappresentatività e la [illegible] autonomia contrattuale; l'apertura di trattative per il rinnovo del contratto; che la soluzione del problema delle compatibilità mediche sia risolta attraverso la contrattazione; il mantenimento dell'autonomia normativa e gestionale della cassa pensioni di categoria.

**Il Parlamento (quasi sicuramente) proroga i lavori della Commissione antimafia**

## PENTITI MAFIOSI, SE NE RIPARLA A GENNAIO

***Il disegno di legge del ministro Scalfaro deve essere «approfondito»***

ROMA — Verrà accantonato per il momento il problema dei mafiosi pentiti o dissociati. I compiti della commissione antimafia verranno infatti sicuramente prorogati dal Parlamento all'inizio del nuovo anno.

Il senatore socialista Salvatore Frasca, il democristiano Learco Saporito ed il comunista Sergio Flamigni, coordinatori dei rispettivi gruppi alla commissione parlamentare antimafia, hanno da un lato sottolineato la necessità di far continuare l'attività della commissione al momento della scadenza prevista dalla legge, e dall'altro hanno anticipato il parere negativo alla introduzione di una legislazione sui pentiti, prima che questo delicato argomento venga ulteriormente definito dalle forze politiche.

E' stato invece deciso di proporre uno stralcio dal disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno Scalfaro nelle parti in cui si parla di amministrazione dei beni confiscati, amministrazione dei beni sequestrati, destinazione dei beni confiscati, problema della diffida del soggiorno obbligato e superamento delle attuali procedure burocratiche per le certificazioni.

Il disegno di legge presentato dal ministro dell'Interno all'Antimafia, si compone di molti articoli, oltre 50, alcuni — dice il sen. Flamigni — troveranno *«senz'altro l'unanimità»*, mentre altri *«per i dissensi che attraversano quasi tutte le forze politiche»* richiederanno tempo per precisare una posizione del Parlamento.

Per il democristiano Saporito, il *«nodo delicato»* è la protezione delle famiglie, non solo dei pentiti e dei dissociati alla mafia, camorra e 'ndrangheta ma anche quella dei testimoni in questo tipo di processi. Per Frasca del psi il ddl di Scalfaro *«va approfondito»*.

I socialisti rilevano che ci sono ancora istituti, come la diffida, che non hanno più ragione di esistere. I pentiti, dice Frasca, rappresentano fonti di informazioni per la giustizia, *«ma non possono essere strumentalizzati e non possono rappresentare l'unica prova accusatoria»*.

## Sorprese del grande concorso di Stampa Sera

# CINQUINA DEL BINGO DISTRATTA SOLO TRE VINCITORI

Ancora lettori distratti questa settimana (è la ventiduesima della tombola computerizzata di Stampa Sera). E così tanti possibili regali in vista del Natale vengono rimandati ad altro momento (e ad altro vincitore).

Infatti sono stati tre soltanto coloro che hanno telefonato entro il tempo previsto (le 11 del martedì successivo all'estrazione dei numeri che compaiono sull'edizione pomeridiana del lunedì), acquisendo il diritto di vincere i buoni-acquisto messi in palio dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino.

Il primo premio (buoni «Coin» per 500 mila lire) è andato a Rosanna De Paoli, via IV Novembre 6, Ciriè: lavora in una mensa aziendale; suo marito fa il cuoco presso l'ospedale.

Dice il figlio Diego, sedicenne, studente presso l'Istituto per geometri: *«Al Bingo giocano tutti e due i miei genitori. Papà compra i giornali, poi controllano le schede. Io invece preferisco leggere il giornale per farmi una cultura generale, visto che a scuola serve»*.

Il secondo premio (200 mila lire in buoni «Coin») se lo è aggiudicato un'affezionata vincitrice. Infatti Marisa Bosetti, abitante in via Candelo 33 a Biella, deve aver avuto la mano fortunata nella scelta delle cartoline. Infatti è la quarta volta che vince qualcosa: oltre alla cinquina, ha fatto tre volte Bingo, assicurandosi due volte un buono «Coin» da 100 mila lire e una volta quello che valeva un milione.

Grande felicità dunque per la signora Marisa (che lavora in un negozio della Coop), per il marito Erio (impiegato di banca) e per il figlio Riccardo di dieci anni.

Dice Marisa Bosetti: *«Io sono naturalmente molto contenta, ma chissà che prima della fine non riesca a vincere anche l'auto!»*.

Un premio da 100 mila lire è finito a Pinerolo, al signor Vincenzo Costanza, via Giani 3.

Marisa Bosetti, di Biella, ha vinto buoni-acquisto «Coin» per 200 mila lire, con la cinquina realizzata lunedì scorso

## REGOLAMENTO COME SI GIOCA E SI VINCE

**1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.**

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

## Intervista del presidente a 4 giornali europei

# REAGAN: «ITALIA PREZIOSA, AL LAVORO DOPO-GINEVRA»

BONN — In una intervista concessa a quattro quotidiani europei (il «Corriere della Sera», il giornale [illegible] Bonn «Die Welt», l'olandese «NRC Handelsblad» e lo svizzero «Neue Zürcher Zeitung»), il presidente degli [illegible] Uniti Ronald Reagan ha annun[illegible] che manterrà il deterrente americano delle armi chimiche finché la loro proibizione totale non potrà essere concordata insieme con i sovietici.

Per quanto riguarda l'Italia il presidente Usa ha detto [illegible] ritenere «prezioso» il ruolo svolto dalla diplomazia [illegible] Roma in relazione al Medio Oriente, «anche se talvolta Italia e Stati Uniti hanno opinioni diverse sul modo migliore per promuovere la pace, ambedue le nazioni appoggiano fermamente la soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano».

Tornando al problema del disarmo, Reagan si è detto incoraggiato dall'assenso del leader sovietico Gorbaciov, nel vertice del mese scorso a Ginevra, ad accelerare gli sforzi per un bando verificabile delle armi chimiche.

Ma finché tale bando [illegible] sarà stato raggiunto, dice il presidente americano nell'intervista concessa per iscritto ai quattro giornali, «è importante che gli S[illegible] Uniti mantengano un deterrente moderno e credibile contro l'esistente capacità sovietica nel campo delle armi chimiche».

«Accogliamo [illegible] [illegible]sfazione le espressioni di inte[illegible] di mr. Gorbaciov [illegible] questo problema e ci auguriamo che l'Urss muova passi concreti per la sua risoluzione».

Reagan ha ricordato che gli Stati [illegible] proposero il bando degli armamenti chimici in tutto il mondo nella conferenza del disarmo che si è tenuta a Ginevra, nell'aprile del 1984.

Reagan — riferiscono ancora i quattro giornali — in[illegible] promuovere la sua proposta di [illegible] tetto agli [illegible] missili americani e sovietici, alla ripresa dei colloqui Usa-Urss [illegible] controllo degli armamenti, che avverrà a Ginevra il mese prossimo.

Gli Stati Uniti — ha ricor[illegible] Reagan nell'intervista — [illegible]zarono la proposta poco prima della conclusione dell'ultima sessione dei colloqui di Ginevra.

«L'Unione Sovietica non ha [illegible] risposto in maniera esauriente alla nostra nuova proposta, che intendiamo promuovere alla ripresa dei colloqui in gennaio».

Per quanto riguarda il di[illegible]usso programma detto delle «guerre stellari», Reagan ha detto [illegible] ritenere che esso impegnerà, dopo la sua, varie altre amministrazioni americane.

Il presidente degli Stati Uniti ha sottolineato che l'iniziativa [illegible] difesa strategica è un programma di ricerca sulla realizzabilità di uno scudo anti-missile.

«Se troveremo — ha detto — che le difese strategiche sono realizzabili, credo che l'iniziativa di difesa strategica continuerà ad ottenere appoggi perché contiene la promessa di una deterrenza effettiva attraverso la difesa invece che attraverso la minaccia di morti e distruzioni in massa».

In un altro contesto, il presidente Reagan, denunciando gli abusi contro i diritti umani da parte di Paesi alleati e non, ha invitato ieri il regime sudafricano bianco ad abbandonare «la disumana politica dell'apartheid» ed a riconciliarsi con la maggioranza nera.

> *«Se troveremo realizzabile la difesa strategica, credo che lo scudo stellare continuerà ad ottenere appoggi perché contiene la promessa di una deterrenza effettiva attraverso la difesa invece che attraverso le distruzioni»*

## Continua l'escalation della violenza

# SUD AFRICA MILLE MORTI IN 15 MESI

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha lanciato una massiccia caccia all'uomo per catturare l'assassino o gli assassini di un poliziotto di colore il cui corpo carbonizzato ed orrendamente mutilato è stato trovato nelle prime ore di ieri nella township di Mamelodi, vicino a Pretoria.

Negozianti bianchi delle zone intorno a Pretoria e Johannesburg hanno riferito d'altra parte che il boicottaggio da parte dei neri dei loro esercizi comincia ad [illegible] «effetti gravi» con diminuzione nelle vendite fino al 90 per cento rispetto al periodo prenatalizio dello scorso anno.

Un portavoce dell[illegible] polizia ha precisato che l'agente Morris Ndlafane di 23 anni è stato ucciso in un prato nei pressi dell'abitazione del fratello, con il quale viveva.

Il suo cadavere era stato mutilato in tal modo che [illegible] identificazione è risultata molto difficile ed in più gli aggressori hanno appiccato il fuoco ai resti.

La morte dell'agente si aggiunge a q[illegible] di altri tre negri morti la scorsa notte nell'ondata di disordini e violenze razziali che proseguono da oltre 15 mesi e che hanno causato finora la morte di più di 900 [illegible].

Ieri un [illegible] era rimasto ucciso a Munsieville, vicino al centro minerario di Krugersdorp a sud di Johannesburg, dopo che la polizia [illegible] [illegible] il fuoco su gruppi di giovani che distruggevano la spesa fatta da altri negri [illegible] negozi di bianchi.

Nel periodo natalizio, la maggior parte della popola[illegible] negra sudafricana effettua un gran numero di acquisti di generi [illegible] prima [illegible] cessità e abbigliamento da portare poi nelle township e nei villaggi rurali.

# CILE, GAS SU CORTEO PER I DIRITTI CIVILI

SANTIAGO — La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni e idranti per disperdere circa 200 persone che si erano radunate ieri fuori dalla cattedrale di Santiago per leggere la dichiarazione universale dei diritti umani.

Mentre la polizia si scontrava con i dimostranti nel 37° anniversario dell'adozione da parte delle Nazioni Unite del documento sui diritti umani, un rappresentante speciale dell'Onu, Fernando Volio, si è incontrato con un gruppo di avvocati impegnati nella cattedrale.

Volio, che è il primo inviato di tale tipo cui il governo militare abbia consentito di entrare in Cile da quando le Nazioni Unite hanno cominciato a controllare la situazione in questo [illegible]se nel 1979, ha iniziato un'indagine.

# «SENTENZE PIU' DURE!»

Buenos Aires. Attivisti per i diritti umani protestano contro le sentenze di condanna dei generali torturatori arg[illegible]ini. La sentenza è stata giudicata da molti troppo [illegible] in relazione ai crimini commessi dalle varie giunte nella repressione di oppositori: migliaia di uccisi e di scomparsi

## Il rappresentante di Washington nega: sono stati comprati al mercato nero

# I SANDINISTI ACCUSANO GLI STATI UNITI «HANNO FORNITO MISSILI AI RIBELLI»

NEW YORK — Il Nicaragua ha accusato, in seno al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, gli Stati Uniti di [illegible] rifornito di missili terra-aria i ribelli anti-sandi[illegible] che operano in Nicaragua muovendo da basi situate oltre confine, in territorio dell'Honduras.

L'accusa è stata mossa dal facente funzioni di ministro degli Esteri nicaraguense Victor Hugo Tinoco, il quale ha ripetuto che fu un missile Sam-7 fornito dagli Usa ai ribelli ad abbattere un elicottero nicaraguense di fabbricazione sovietica la settimana scorsa, provocando la morte dei 14 militari che si trovavano a bordo.

Tinoco ha detto che è la prima volta nella storia del continente americano che [illegible] forza irregolare riceve questo micidiale tipo di armi. «Ai terroristi è data, in questo continente, una potenza senza precedenti» ha detto il rappresentante del Nicaragua. «Data questa situazione — ha aggiunto — è la sicurezza dell'aviazione civile nella regione centro-ameri[illegible] che è messa a repentaglio».

Il delegato americano, ambasciatore Vernon Walters, ha replicato alle accuse di Tinoco definendole un frutto della fertile fantasia dei sandinisti. Nella sua esposizione, Tinoco aveva indicato il missile come un proiettile dotato di «un occhio a luce [illegible] indicando con questa espressione il dispositivo a raggi infrarossi per la ricerca automatica dell'obiettivo, di cui sono dotati i Sam-7.

«E' tipico dell'atteggiamento e del comportamento sandinista di dire le cose indirettamente. Ma gli Stati Uniti non pos[illegible] per una loro specifica legge, fornire queste armi infatti al Nicaragua e gli stessi ribelli hanno annunciato di essere riusciti ad acquistare dei Sam-7 di fabbricazione sovietica sul mercato internazionale delle armi».

> *E' con questo tipo di arma che è stato abbattuto nei giorni scorsi un elicottero*

### [illegible] da parata per [illegible] alla volpe

LONDRA — Alcuni ufficiali di cavalleria britannici usano i loro destrieri per andare a caccia alla volpe a spese dei contribuenti. Lo afferma, in un'interpellanza al ministro della Difesa, il deputato laborista Doug Hoyle. «E' uno scandalo — ha detto il deputato — che cavalli destinati a servire nel cerimoniale militare vengano usati in questo barbaro sport riservato a pochi privilegiati».

### [illegible] esami [illegible] per [illegible] Bonner

BOSTON — Yelena Bonner, [illegible] moglie [illegible] dissidente sovietico Andrej Sakharov, [illegible] è sottoposta ai primi esami cardiologici nell'ospedale generale [illegible] Massachusetts, a Boston.

Il portavoce dell'ospedale, Martin Bander, ha detto che la donna aveva consultato ieri un cardiologo dell'ospedale, il dottor Adolf Hutter, e che altri specialisti la visiteranno prima che venerdì prossimo sia fatta una diagnosi precisa e decisa l'eventuale terapia da seguire.

### [illegible] [illegible] a [illegible] York per la [illegible] [illegible] Halley

NEW YORK — Per consentire alla gente di vedere il passaggio della cometa di Halley, evento che si produce solo ogni 76 anni, le luci della città di New York [illegible] attenuate per decreto municipale [illegible] del mese di gennaio.

Il sindaco di New York Edward Koch ha annunciato ieri che il primo o il secondo fine settimana [illegible] gennaio, a seconda [illegible] condizioni meteorologiche, proclamerà una «notte della cometa di Halley». «Vogliamo creare — ha detto — un'atmosfera di festa».

Oltre all'attenuazione dell'illuminazione pubblica, il sindaco ha deciso che quattro parchi della città, da dove in teoria si potrà vedere meglio la cometa, saranno messi a disposizione degli astronomi dilettanti. I parchi saranno pattugliati da rinforzi di polizia.

### [illegible] [illegible] occupano [illegible] [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Un gruppo di studenti ha occupato a mezzogiorno di ieri (ora locale), in forma pacifica, la sede dell'ambasciata d'Italia a Città del Messico per richiamare l'attenzione sul problema dell'ammissione degli studenti all'università nazionale.

Nel pomeriggio, i giovani — una ventina — erano ancora nella sede diplomatica, situata nella zona residenziale di «Lomas de Chapultepec».

D'altra parte, portavoce del gruppo hanno dichiarato che altri compagni hanno occupato gli uffici del rettore dell'università.

### [illegible] [illegible] «per acclamazione»

MANILA — Il presidente filippino Ferdinand Marcos è stato scelto per acclamazione dagli 8000 delegati del congresso del suo partito, come candidato nelle prossime elezioni presidenziali. Il nome di Marcos era [illegible] in lizza.

Subito dopo, Marcos ha nominato il ministro degli Esteri Arturo Tolentino, come candidato alla vicepresidenza.

### Londra: tragico [illegible] nella [illegible] di un comico

LONDRA — Un padre ha chiesto alla polizia di non incriminare l'uccisore di suo figlio, freddato con un fucile da caccia nella lussuosa villa di un comico britannico. Mark Reid, figlio del comico, ha ucciso il coetaneo Ian Rogers, di 19 anni, durante un duello [illegible]ato con alcune armi trovate n[illegible] villa e credute scariche. Ian, che stringeva tra le mani una pistola, è morto quando un colpo, partito dal fucile da caccia dell'amico, l'ha centrato alla testa.

## La cerimonia di Stoccolma, con l'intervento «antiretorico» dello scrittore francese Claude Simon

# IL NOBEL CHE NON SA FAR DISCORSI

*STOCCOLMA — Re Carlo Gustavo di Svezia ha consegnato ieri i sette premi [illegible] nell'anniversario della morte dello scienziato svedese, avvenuta il 10 dicembre 1896, in Italia, a San Remo. E dalla riviera italiana sono arrivati, come ogni anno, gli addobbi floreali per la grande sala del palazzo dei concerti dove si è svolta la cerimonia. Oltre a [illegible] invitati, hanno partecipato alla cerimonia il re Carlo Gustavo con la regina Silvia, il settantatreenne principe Bertil, zio del sovrano, che interveniva alla consegna del premio per la 51° volta consecutiva, il primo ministro Olof Palme e i membri del governo, il comitato per il Nobel, il corpo diplomatico.*

*Subito dopo il discorso del presidente della Fondazione Nobel, Sune Bergstroem, che ha deplorato la corsa agli armamenti e ha richiamato la vocazione pacifica del premio, i vincitori sono stati chiamati per ricevere il riconoscimento. L'ordine è stato quello deciso da Nobel secondo le varie discipline: prima la fisica, con il tedesco federale Klaus von Klitzing, che ha ricevuto il diploma e la medaglia d'oro con l'[illegible] di Nobel per la sua scoperta dell'«effetto Hall quantificato».*

*Subito dopo la chimica, con gli statunitensi Herbert Hauptmann e Jerome Karle, [illegible] si sono divisi il riconoscimento per il loro lavoro sulla struttura dei cristalli. Altri due statunitensi — Michael Brown e Joseph Goldstein — sono stati premiati per la medicina per uno studio sul metabolismo del colesterolo. Quarta è stata la letteratura, con lo scrittore francese Claude Simon.*

*Quindi è stata [illegible] volta dell'economia, scienza per la q[illegible] [illegible] il riconoscimento non venne attribuito dal 1969, con l'italo-americano Franco Modigliani, premiato per i suoi studi sul risparmio e i mercati finanziari. Ogni premiato ha avuto un breve colloquio «privato» con [illegible] re, durante il quale sono stati spenti i microfoni del sistema di amplificazione e della televisione.*

*L'invito a salire sul palco per ricevere il riconoscimento è stato preceduto, come sempre, da un breve brano musicale scelto secondo la personalità o il gusto di ogni vinci[illegible]: un pezzo dal Tannhauser per von Klitzing, la danza slava numero due per Brown e Goldstein, un'aria della Butterfly per Claude Simon.*

*Il Nobel per l'economia è stato consegnato all'italo americano Franco Modigliani — laureato in legge all'università di Roma nel 1939, insegnante [illegible] Massachusetts Institute of Technology dal 1962, consulente del consiglio della Federal Reserve degli Stati Uniti dal 1966 — «per i suoi fondamentali studi sul risparmio e [illegible] mercati finanziari». La motivazione dell'Accademia delle scienze svedesi afferma che si sono voluti premiare «i risultati ottenuti da Modigliani nella «costruzione e nello sviluppo delle ipotesi sul risparmio familiare e nella formulazione del teorema Modigliani-Miller sulle valutazioni delle imprese e i costi del capitale».*

*A partire dai teoremi Modigliani-Miller, sottolinea la motivazione del premio, «pos[illegible] trarsi importanti conclusioni sulla teoria delle decisioni riguardanti gli investimenti». [illegible] teoremi, aggiunge, «hanno portato ad un deciso passo avanti ne[illegible] teoria del finanziamento delle imprese».*

*Tra i dati di cronaca curio[illegible] uno riguardante il vincitore del premio nobel per la letteratura, Claude Simon: durante il banchetto della premiazione al municipio [illegible] Stoccolma ha detto ieri che uno dei motivi per cui si è messo a scrivere è che non sa pronunciare discorsi.*

*Scrivere — ha detto l'ex combattente della resistenza — è una operazione estremamente difficoltosa, che assorbe tutte le sue energie. «E' stato paragonato — ha osservato — ad un grido da una solitudine a un'altra. Ora, improvvisamente, dopo tutte queste mie grida, che sono state come messaggi lanciati in mare, oggi è giunta una risposta come in coro, in modo tale da farmi sentire stasera come in [illegible] circolo di amici, più numerosi di quanti non ne abbia mai avuti nella vita».*

*Il letterato francese [illegible] aggiunto di provare «orrore» nel fare dichiarazioni «che vengono immediatamente soppesate, senza il vaglio della riflessione che consente la pagina scritta». Ha anche espresso la preoccupazione di non essere capace di esprimere la sola cosa che può offrire, «profonda gratitudine per tutti coloro che hanno contribuito a questo irripetibile momento della vita».*

## Un fenomeno in aumento, soprattutto al Nord

# BESTEMMIO, ERGO SUM

*Sono 15 milioni i bestemmiatori abituali. Col nuovo Concordato la legge italiana può ancora perseguirli? La Cassazione dice sì, ma...*

Recenti vicende giudiziarie hanno riportato all'onore delle cronache un malvezzo molto italiano: [illegible] bestemmia. Mentre [illegible] pretore la dava, in certo qual modo, legittimità legale [illegible] mentando che [illegible] [illegible] Concordato viene abolito il concetto di religione di Stato e quindi [illegible] il vilipendio alla religione non esiste più, appena [illegible] settimane più tardi la Cassazione conferma [illegible] che la bestemmia è reato per la legge italiana in quanto offende il «comune senso religioso». Non più via libera, dunque, ai praticanti di quello che sembra essere il più diffuso sport nazionale.

Se sono vere le cifre riportate da Bonus [illegible] Christi, la rivista mensile dell'ordinariato militare per l'Italia, riportate dall'agenzia Asca (l'ordinariato è l'organismo a cui fanno capo i cappellani militari) nel [illegible] Paese ci sarebbero almeno quindici milioni di bestemmiatori abituali, un quarto dell'intera popolazione. «Nel nostro *Paese si levano quotidianamente milioni di bestemmie*» dice *Bonus Miles Christi*, denunciando il fenomeno in termini di [illegible] *morale*» e di «*diabolica frenesia*».

Toscana, Veneto e Piemonte, secondo [illegible] statistica sarebbero le regioni in cui il primo comandamento (non pronunciare il [illegible] di Dio invano) viene violato più di frequente. E man mano che si procede verso il Sud d'Italia, o le isole, il fenomeno pare diminuire, con una linea di tendenza che segue una direzione inversa a quella del progresso economico e industriale.

[illegible] da [illegible] si bestemmi tanto [illegible] si comprende anche dal fatto che si possono udire espressioni blasfeme anche sulle labbra di stranieri che pure non [illegible] l'italiano. «*La bestemmia è diventata un prodotto d'esportazione, made in Italy*».

Che altrove si bestemmi [illegible] ce lo conferma padre Eugenio Melandri, direttore [illegible] *Missione Oggi*, la rivista [illegible] saveriani. «*E' molto difficile [illegible] nel terzo mondo la bestemmia. Le società sono più sacrali che da noi, [illegible] [illegible] concezione più sacrale dell'esistenza, e quindi della vita e della fede*». Da noi, in alcune regioni (e Toscana ed Emilia [illegible] fra queste) «*c'è stata una sovrapposizione molto forte fra Chiesa e potere temporale*». La bestemmia dunque era un modo indiretto per attaccare un'autorità politica, e di conseguenza era priva di significato religioso.

Ma adesso? Il potere temporale della Chiesa è scomparso e lo stesso padre Melandri esclude che nella grandissima maggioranza dei casi la bestemmia sia un voler andare intenzionalmente contro [illegible]. «*Questo non [illegible] cede che rarissimamente. Piuttosto è un intercalare, un vezzo sociale, una maleducazione. Credo che sia più curabile [illegible] il galateo che [illegible] catechesi*». Questo in una [illegible] ne esistenziale del peccato. Da un punto [illegible] vista di peccato più «legalistico», ogni bestemmia diventa un singolo atto contro il primo comandamento, anche se, paradossalmente, la ripetizione [illegible] peccato ne diminuisce la gravità, vuotandolo della sua carica di acredine verso la divinità. «*Era* — dice padre Melandri — *ed è tuttora uno dei peccati di cui [illegible] gente si [illegible] fessa più facilmente. E' uno dei peccati più facili da individuare, e di quelli che costano [illegible] da ammettere*».

*Bonus Miles Christi* dedica un'attenzione particolare alla bestemmia «militare». E individua tre ordini di motivi. Il primo trova spiegazione nella disciplina: «*La disciplina militare [illegible] carattere indubbiamente rigido. L'individuo ha bisogno di ristabilire il proprio [illegible] psicologico, liberandosi dal peso della compressione accumulata. Lo fa ricorrendo a esplosioni individuali d'insofferenza e d'ira, [illegible] un destinatario preciso. Fra queste esplosioni si inserisce spesso la bestemmia, come [illegible] [illegible] chissà quale potere magico*».

Secondo tipo di cause: le condizioni di disagio psicologico, e le limitazioni della libertà: «*La bestemmia in questi casi appare come [illegible] reazione contro [illegible] mala sorte, o come un tentativo di difesa, collocandosi [illegible] [illegible] condizione psicologica precaria, data anche la lontananza della famiglia, degli amici, dei luoghi cari*». Infine, i graduati. E' [illegible] terzo ordine di motivi, definito «*affermazione della personalità*». La rivista afferma che «*assurdamente si può ri[illegible] alla bestemmia, e [illegible] cade anche nella cerchia ristretta della [illegible] come a [illegible] di autoaffermazione. Dopo la filippica, la bestemmia, poi il silenzio. Nessuno replica: si è dimostrato di [illegible] sere capaci di tutto, che non si ha [illegible] di nulla, che si è in possesso di [illegible] grossa personalità*».

**Marco Tosatti**

Gaspare Traversi: «La rissa», Napoli, Museo di San [illegible]

## Il parere del semiologo: Gian Paolo Caprettini

# ARMA IMPROPRIA

**Abbiamo chiesto [illegible] professor Gian Paolo Caprettini, docente di semiologia all'Università di Torino, di spiegarci che cosa è la bestemmia dal punto di vista del linguaggio.**

La prima tentazione, a riguardo della [illegible] mia, è di collegarla [illegible] una [illegible] del linguaggio, quella che lo considera antropologicamente come un «prolungamento della mano», come un utensile [illegible] agire nel mondo e quindi per intervenire sulla [illegible] circostante così da piegarla ai propri scopi. La bestemmia però rappresenta la condizione [illegible] massima infelicità di questa [illegible] lingui[illegible] avvertiamo che viene [illegible] [illegible] ultima risorsa, quando vengono a mancare le parole appropriate, quando l'azione che si è proposto [illegible] la pronuncia è votata all'insuccesso. Anzitutto, la bestemmia è appunto il segnale [illegible] [illegible] scacco, le corrisponde un uso [illegible] linguaggio non tanto come utensile quanto piuttosto come arma impropria. Tenendo conto che Dio, la Madonna e i santi non sono materialmente disponibili come [illegible] cutori, la bestemmia — a differenza [illegible] vilipendio e dell'insulto rivolti a chi è presente — [illegible] [illegible] privilegio di non implicare una risposta immediata da parte di chi viene oltraggiato.

Sotto un certo aspetto, assomiglia alla calunnia e alla diffamazione privata, cioè a tutti quei meccanismi che comportano un'attività di «malparlare» che si realizza soltanto nell'assenza della persona che viene attaccata e che, nella forma attenuata del pettegolezzo più o meno oltraggioso, ha governato alcune fasi della società civile, da quella cavalleresca medievale, a quella degli intrighi cortigiani, a quella del Settecento nobiliare, a quella della [illegible] maniere borghesi, dove oggetti privilegiati delle insinuazioni [illegible] la fedeltà della coppia e la consistenza patrimoniale dell'imprenditore, a quelle infine dei ceti emergenti impegnati a far piazza pulita degli avversari con cinismo e abilità.

Il bestemmiatore invece nella sua pratica [illegible] [illegible] non avere avversari ma soltanto complici. E' [illegible] che non sollecita risposte ma è anche vero che in questo [illegible] [illegible] si può [illegible] [illegible] [illegible] tace acconsente. Certe espressioni blasfeme [illegible] tano però uno sfoggio di creatività a cui non si può rimanere indifferenti, corrispondono alla mira esibizionista di chi le adopera ma, nella maggior parte dei casi, [illegible] hanno [illegible] reale intenzione di offendere il nome di Dio [illegible] di dimostrare destrezza e fantasia nella manipolazione delle risorse linguistiche. è la bestemmia che per comodità chiameremo «alla toscana», quella per intenderci che Dante doveva aver presente nel terzo canto dell'*Inferno* descrivendo la rabbia impotente dei dannati e che finì [illegible] costituire nel tardo Medio Evo un genere letterario, quello delle disperate maledizioni. La [illegible]stemmia così congegnata non solo invita ad accostamenti poco giudiziosi il novero delle santità celesti con gli animali della Terra, ma anche apostrofa e classifica azioni e fatti del vivere quotidiano all'insegna d'un coinvolgimento continuo [illegible] Dio nelle azioni meno nobili dell'operare umano.

Di diverso tenore la bestemmia che non contempla un coinvolgimento dell'uditorio ma finisce [illegible] costituire un intercalare privo [illegible] senso come un richiamo continuo a frasi fatte e [illegible] dimensione del luogo comune: è quella che per comodità chiameremo bestemmia «alla veneta», più disperata perché automatica, più cieca perché solitaria. E' questa la bestemmia come parte grammaticale del discorso, come esclamazione vigorosa, ma anche come tic, come tratto unificativo dello stile del parlare.

La bestemmia come atto linguistico, come forma di azione mediante parole è legata ai piccoli fenomeni del comportamento e della manipolazione degli oggetti, le circostanze che la scatenano dipendono dalla meccanica della nostra precisione, dalle svolture e dagli insuccessi di azioni minute, [illegible] i limiti dell'utensile-linguaggio.

**Gian Paolo Caprettini**

## Nelle scuole, nelle fabbriche torinesi il segno d'un costume diverso

# MA I GIOVANI D'OGGI NON SONO BLASFEMI

### L'invettiva diventa un intercalare privo di significato

«*La bestemmia? Per la maggior parte dei giovani d'oggi non credo sia una pratica corrente, e questo è il segno di un [illegible] costume diverso. Direi che oggi, nei confronti di questo tipo di espressione, c'è una identificazione, sia [illegible] positivo che in negativo, molto minore*». I ragazzi non bestemmiano, o se lo fanno [illegible] ne hanno coscienza.

Franco Garelli, docente di sociologia dell'Università di Torino, ha firmato molte analisi sui comportamenti giovanili, in particolare per la Gioc (Gioventù operaia cristiana) che è diventata negli ultimi anni uno degli osservatori più attenti [illegible] realtà giovanile torinese. I ragazzi [illegible] fabbrica non hanno più nulla a che fare con lo stereotipo del vecchio operaio bestemmiatore e ribelle, furibondo [illegible] [illegible] Capaneo, anticlericale per scelta [illegible] classe, a metà tra il personaggio di un romanzo ottocentesco e quello di un reportage neorealistico.

[illegible] il [illegible]corso probabil[illegible] nella società dello stato-spettacolo e dei mass-media, nel [illegible]do dei paninari e del «black», vale per tutti, studenti, disoccupati, [illegible] professioni». La bestemmia come gesto fortemente sottolineato, plateale, gridato, tramonta sull'orizzonte industriale della città, si annida nelle pieghe del linguaggio, diventa un intercalare privo di significato apparente.

Del resto è questa la dinamica del linguaggio: basta rileggersi un vecchio classico, quel «Le brutte parole» di Nora Galli de' Paratesi, per averne conferma: *madosca*, [illegible] *pallino*, e tutte le altre espressioni magari volgarotte [illegible] ma del tutto «innocenti» nascondono nel loro fondo il ricordo di [illegible] «brutte parole», [illegible] innocenti, trasformate e quindi «esorcizzate» a poco a poco. Così, oggi, nes[illegible] ritiene di bestemmiare quando si [illegible] al più popolare intercalare piemontese, destituito di ogni significato «immediato».

Ma il Capaneo torinese e post-moderno non ritiene di bestemmiare anche quando invece pronuncia parole che il loro significato ce l'hanno ancora, tutto quanto. E' un fenomeno che Franco Garelli ha notato nelle [illegible] molte interviste: «*Quando chiediamo [illegible] gente se bestemmia, la gran maggioranza risponde di no, e non credo che ciò avvenga perché se ne [illegible]*». Anche [illegible] forme intercalari [illegible] comunque in grande calo, e lo si vede da analisi condotte naturalmente per altri scopi e su altri temi.

«*Abbiamo fatto 120 interviste a giovani della marginalità, ma della marginalità estrema: disoccupati che [illegible] troveranno mai un lavoro, tossicomani in condizioni disperate, insomma ragazzi allo sbando in modo assoluto, quasi dei giovani barboni. Ebbene, se riascolto i loro discorsi sui nastri, un tipo di intercalare che possa venir ricondotto alla bestemmia è molto raro*». La verità, [illegible] Garelli, è che le espressioni più o meno incoscie si «polarizzano», e cioè si dirigono, su altre zone, riguardano diversi [illegible]petti della vita quotidiana.

Quando la politica era «tutto» riguardavano la politica. Ora, aggiungiamo noi, quel discorso magari inavvertito che fluisce sotto la superficie delle nostre parole punta ai «micro-eventi» della vita quo[illegible], al sesso, alle mode, ai territori dell'effimero o, chissà, di edonismi reaganiani o gorbacioviani. Del resto, i complessi musicali più «duri», i «cattivi» della tastiera elettronica, non amano attribuirsi [illegible] filosovietici? E Nina Hagen non ha mandato in delirio gli spettatori [illegible] Pellerina quest'estate, cantando «Soviet Union» mentre compiva operazioni assai ardite con il [illegible] resato del batterista? In fondo, [illegible] cielo delle ideologie, anche questa è una «bestemmia», che in [illegible]tre zone del globo (la cantante tedesca ha fatto qualche anno fa le valige da Berlino Est) porterebbe forse molto più in là di una condanna pretorile.

Tornando a Garelli, potremmo dire che la «bestemmia» magari resta, ma il costume, [illegible] orientamenti, il modo stesso di intenderla si è trasformato nel segno di una maggiore tolleranza. «*I giovani in particolare esprimono una accettazione del pluralismo* — spiega il sociologo — *e quindi una più marcata tolleranza*». Che in certi casi sconfina con l'indifferenza? «*Beh, [illegible] parte questi aspetti della vita giovanile [illegible] derivare dal fatto che ormai ci si è abituati a digerire un po' tutto*». Eppure si dice che il Piemonte sia terzo, dopo Toscana e Veneto, nella graduatoria dei bestemmiatori. «*Credo che ciò valga per mondi più chiusi. Come ad esempio quello militare. Oppure per particolari ambienti legati a un certo tipo di trasgressione. [illegible] [illegible] guardiamo alla fabbrica, questo fenomeno non è così importante*».

[illegible] fabbrica non si bestemmia? «*Non ho dati espliciti; però è evidente come siano cadute alcune opinioni tradizionali [illegible] possono caricare la religione [illegible] significati negativi e quindi favorire la bestemmia 'cosciente'; [illegible] religione non è più considerata 'oppio dei popoli' [illegible] [illegible] dal 12-15 per cento dei lavoratori, e l'idea del clero come istituzione che 'strumentalizza' la gente non fa più parte del bagaglio culturale corrente. Insomma l'oggetto del [illegible] [illegible] sposta, il mondo viene visto [illegible] termini più complessi. C'è meno anticlericalismo e anche [illegible] clericalismo. Inoltre [illegible] ho l'impressione che sia aumentato il livello di cultura; e con esso decade la bestemmia*».

**[illegible] Baudino**

Sopra: Giuseppe [illegible] Crespi, «La confessione [illegible] Regina di Boemia». La bestemmia è il peccato che [illegible] italiani confessano [illegible] maggior facilità. [illegible] fianco: Peter Bruegel, «Combattimento tra il Carnevale e la Quaresima»

# Pensioni

## COLF IN DIFFICOLTA': DUE PADRONI, DUE LAVORI, UNA SOLA TREDICESIMA?

«*Sono [illegible] collaboratrice familiare, costretta a svolgere questo lavoro per arrotondare lo stipendio di mio marito, [illegible] cassa integrazione [illegible] da quasi due anni.*

«*Lavoro presso due famiglie, parenti fra loro, ed in occasione della prossima [illegible] festività [illegible] Natale mi è stato detto che riceverò una sola tredicesima in quanto i due padroni di casa (padre e figlio) sono gli stessi. Costretta come sono dalla necessità non ho detto nulla e [illegible] perciò in attesa di ricevere quanto dovuto al prossimo Natale.*

*Anche per i contributi capita la stessa cosa. [illegible] versa solo il padre, calcolando solo le ore che faccio da lui. Tanto, mi è stato detto, la mia pensione non cambierà anche se fossero in due a versare.*

«*Mi sono informata presso il mio sindacato e mi è stato detto che il comportamento del datore di lavoro è contro [illegible] legge. Pazienza per i contributi, ma per la tredicesima vorrei sentire il suo parere e farlo leggere in famiglia in modo che possano comprendere che mi stanno truffando. E' vero?*

«*Gradirei molto che sul giornale metteste solo le iniziali*».

C.S., Torino

Ogni datore di lavoro domestico deve corrispondere alla colf, [illegible] occasione delle festività natalizie, una tredicesima mensilità in relazione all'anzianità lavorativa maturata e allo stipendio percepito. Il fatto che i due nuclei familiari presso cui la nostra lettrice svolge attività lavorativa siano legati da vincoli di parentela è ininfluente: l'obbligo esiste e va rispettato, senza [illegible] zioni.

Lo [illegible] discorso vale per l'assicurazione: i contributi devono [illegible] versati da entrambi i datori di lavoro indipendentemente dalla parentela esistente fra loro.

La nostra lettrice faccia valere i suoi buoni diritti con fermezza e decisione.

«*Ho già scritto l'anno [illegible] a Stampa Sera per un mio problema personale [illegible] [illegible] avendo avuto degli ottimi consigli torno ora a chiedere aiuto. [illegible] lavorato come operaia tessile in una ditta [illegible] Chieri per otto anni, dove [illegible] hanno messo i regolari contributi. In seguito al mio licenziamento per crisi aziendale [illegible] rimasta disoccupata per due anni. Quindi ho svolto l'attività di collaboratrice familiare regolarmente assicurata presso due famiglie [illegible] Chieri per altri quattro anni. A gennaio [illegible] quest'anno ho dovuto licenziarmi per motivi familiari.*

«*Queste sono le mie domande: 1) gli otto anni che ho lavorato [illegible] fabbrica si sommano con i quattro lavorati come domestica? 2) In [illegible] affermativo, ho solo [illegible] anni [illegible] assicurazione e me ne mancano tre per arrivare alla pensione minima: posso mettere le marche volontarie? 3) qual è l'importo della marca volontaria per le domestiche?*».

Giovanna Brusin, Torino

Rispondiamo telegraficamente ai quesiti [illegible] lettrice: 1) i contributi versati come operaia si sommano a quelli accreditati in qualità di lavoratrice domestica; 2) è senz'altro possibile ottenere l'autorizzazione ai [illegible] volontari, presentando senza attendere oltre regolare domanda all'Inps; 3) il contributo volontario settimanale per le colf è pari a 10.329 lire per il 1985.

[illegible] cura di
**Mario Stratta**

# Assicurazioni

## MA SOCIETA' FANTASMA (CHE NON PAGANO MAI) NE ESISTONO ANCORA...

Malgrado il repulisti di questi ultimi anni delle società di assicurazioni «fantasma», alcune continuano a operare pressoché indisturbate lasciando, quasi sempre, con [illegible] bocca amara danneggiati e danneggiatori. La situazione, quindi, [illegible] è cambiata molto rispetto a qualche anno fa quando [illegible] settore della «responsabilità civile auto» [illegible] piombati, come [illegible], gli avventurieri [illegible] polizza, sempre pronti ad incassare e mai a risarcire i danni. E non sono state poche le piccole e medie aziende entrate in crisi [illegible] a [illegible] dell'insolvenza delle società assicuratrici che le «assicuravano». [illegible] o meno la stessa [illegible] capitava ai privati cittadini. I [illegible] versati come «premio» di polizza, finivano inevitabilmente in gestioni allegre.

Si è detto che qualche compagnia opera ancora in [illegible] campo che, oltre ad [illegible] obbligatorio per legge, ha anche lo scopo di sollevare, almeno economicamente, danneggiati e danneggiatori. Invece, migliaia di utenti continuano ad attendere il risarcimento dei danni da molto tempo, e i danneggiatori continuano a ricevere atti legali, pignoramenti e simili poiché, [illegible] si è detto, la [illegible] società (magari [illegible] nome altisonante, tanto [illegible] sembrare una ricca multinazionale) non tira fuori una [illegible].

La situazione è, quindi, ancora preoccupante: il cittadino è obbligato ad assicurarsi; la compagnia, al contrario, può permettersi [illegible] fare il bello e il cattivo tempo. In questi giorni si parla d'introdurre l'obbligo del casco per i motociclisti, si parla anche di [illegible] l'assicurazione [illegible] trasportati familiari; quando si porrà termine all'operato di queste società-fantasma?

«*Da oltre un anno* — scrive una lettrice di [illegible]sta — *sono in attesa [illegible] essere risarcita dei danni riportati fisicamente e per quelli del veicolo fortemente danneggiato. Il legale che [illegible] [illegible] mia pratica mi dice che "la società di assicurazione dell'avversario nicchia, non si fanno trovare, dicono che la controparte [illegible] ha presentato denuncia d'incidente e che, stando agli elementi in loro possesso, forse non è neppure loro cliente. Al momento dell'incidente è intervenuta la Polstrada ricevendo, oltre alle circostanze dell'incidente, anche gli estremi [illegible] polizza (numero, scadenza e nome dell'impresa).*

«*Mi sa tanto che questi signori della compagnia mentino il can per l'aia". Eppure quando debbo pagare [illegible] polizza, la società vuole che io sia puntuale*».

La lettrice non deve confondere fra il pagamento del «premio» e il risarcimento del danno. Il pagamento lo effettua alla propria società, il risarcimento deve farlo l'impresa di controparte.

Abbiamo già fatto cenno alle lacune del nostro sistema assicurativo: ba[illegible] anche una sola società [illegible] creare malumore in buona parte nella [illegible] comunità. Fortunatamen[illegible] tali compagnie hanno, a quanto si dice, l'acqua alla gola e, quanto prima, dovrebbero scomparire dal [illegible] [illegible].

«*Dopo dieci anni d'assicurazione* — scrive [illegible]. Meneghello di Pinerolo —, *in base a quanto originariamente previsto nella polizza, questa [illegible] rinnova nuovamente per altri [illegible] anni se non si manda la disdetta?*».

[illegible] polizze decennali [illegible] rinnovano, dopo il decimo anno, di due anni in due anni, salvo, come previsto dal contratto, che [illegible] intervenga la disdetta da [illegible] dell'assicurato o della compagnia.

«*La [illegible] [illegible] una polizza* — scrive Ermes Cio[illegible] di Torino — *deve essere inoltrata alla direzione della compagnia o è sufficiente all'agenzia?*».

Non fa differenza. Purché sia trasmessa con lettera raccomandata.

*I lavori non esposti a Torino-Esposizioni*

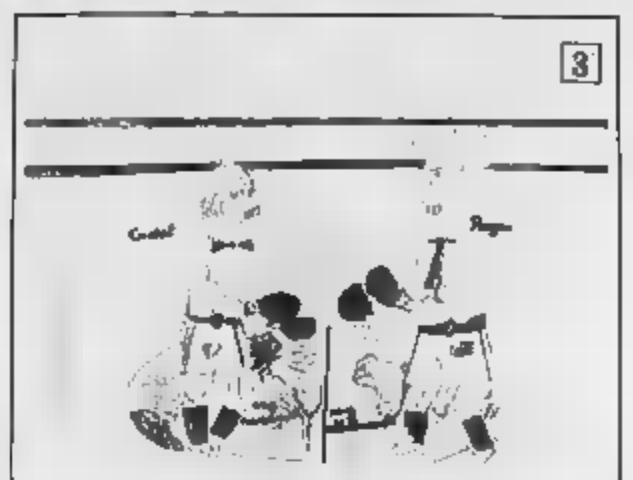
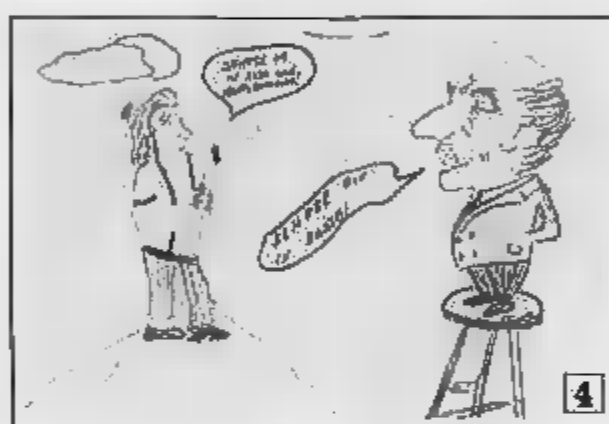
# PER PICCINO CHE TU SIA...

## OGNI GIORNO APPUNTAMENTO CON VOI

Ecco gli autori dei disegni pubblicati su questa pagina:
1) Classe 4ª della elementare statale di Trinità (Cuneo). Insegnante: Beatrice Carmelo Dardanello
2) Classe 3ª I della «Martiri della Resistenza» di Nichelino. Insegnante: Francesco Napoli
3) 3ª B della media «Giovanni XXIII» di Buronzo (Vercelli). Insegnante: Violetta Biondi
4) Luigi Bona e Andrea Annis. Classe 3ª I della [illegible] della Resistenza» di Nichelino. Insegnante: Francesco Napoli
5) Classe 3ª B della media «Giovanni XXIII» di Buronzo (Vercelli). Insegnante: Violetta Biondi
6) Andrea Medina, Fabio Costa. 1ª C della media «Montale» di Galliate (Novara)
7) Francesco Capriglia, Anna Maria Grillo, Stefania Castello. 2ª A della media «Enrico Fermi» di Torino. Insegnante: Luigina Cioni

## L'iniziativa continua ancora per tutta la settimana

# POTRAI SEMPRE FARCI RIDERE!

### I DISEGNI INVIATI DAGLI STUDENTI DI ELEMENTARI E MEDIE

1
2
3
4
5
6
Continuiamo — spazio permettendo — a pubblicare i disegni inviatici per il concorso Stampa Sera-Expojunior. Ecco i nomi degli autori delle vignette pubblicate in questa pagina:

1) Paola D'Antilio, Milena Cavalotto, Mauro Bocchino.
Classe 2ª B della media statale «Anna Frank» di Collegno (Torino).
Insegnante: Anna Maria Rossi

2) Alessia Miazzo, Monica Cardano, Luca Soligo.
Classe 2ª D della media statale «Giovanni Verga» di Arona (Novara). Insegnante: Mirella Santaiola

3) Alessandro Corallo, Flavio Biandin Savoia, Jario Cagliento.
Classe 1ª D della media statale «Anna Frank» di Collegno (Torino).
Insegnante: Anna Maria Rossi

4) Media statale di Pieve Vergonte

5) Classe 5ª B della elementare statale «Parini» di Asti.
Insegnante: Graziella Novelli

6) Silvia Temporelli, Morena Mora.
Classe 3ª C della media statale «Eugenio Montale» di Gattico (Novara).
Insegnante: Alba De Gasperis

7) Domenico Pititto.
Classe 3ª C [illegible] statale «Luigi Pirandello» [illegible] San Pietro, Moncalieri (Torino)

8) Classe 2ª della media statale «Nazario Sauro» di Torino.
Insegnante: Daniela Borelli

7
8
FOTO DI FAMIGLIA DEI DUE "SUPER"
REAGAN E GORBACIOF AL BOWLING
DUE "SUPER" ALLA "SPESA"
REAGAN E GORBACIOF RITORNANO BAMBINI
REAGAN E GORBACIOF ALLO STADIO
TRATTATO SUGLI ARMAMENTI
**PRETURA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
n. 1764/85 R.E.S.
n. 54770/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-11-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ROTUNDO Roberto nato a Catanzaro il 25-8-1953 dom. a Torino in Strada Traforo del Pino n. 67, per avere in Torino il 00-8-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

[illegible], il 2-12-1985

Il Direttore di [illegible]
[illegible] Bardi

**PRETURA DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
n. 1292/85 R.E.S.
n. 60139/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BASSORA Nello nato a Guardia Vanata il 3-4-1937, res. a Torino in via Della Vittoria n. 17, per avere in Torino il 26-9-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

[illegible] il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di [illegible] ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 2-12-85

Il Direttore di Sezione
Carlo [illegible]

**[illegible] DI TORINO**

Sezione Esecuzione Penale
n. 1286/85 R.E.S.
n. 18008/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-9-1984, ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

TRISINA Raffaele nato a Seminara il 26-4-1935, res. a Torino in via Cagliari n. 4, per avere in Torino il 24-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco [illegible]

[illegible]

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
[illegible] estratto conforme all'originale.

Torino, il 2-12-85

Il Direttore di Sezione
Carlo [illegible]

**PRETURA DI [illegible]**

[illegible] Esecuzione [illegible]
[illegible]/85 R.E.S.
n. 54772/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-11-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

KHALIL SARHAN Mohamed Zakaria nato al Cairo il 22-6-1955, res. in Taurianova in via Don Alberiario n. 2, per avere in Torino il 30-9-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

[illegible]

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
[illegible] estratto conforme all'originale.

Torino, il 2-12-85

Il Direttore [illegible] Sezione
[illegible] Bardi

for men
Sergio Soldano
Sergio Soldano
Sergio Soldano
parfums
SOLDANO PARFUMS
CREATED BY
BRUNO BOZZINI
AUT. MIN. CONC.

## Il difensore juventino dimostra di aver compiuto grossi miglioramenti

# FAVERO VICE SCIREA ANCHE CONTRO IL MILAN «STO VIVENDO UN MOMENTO MAGICO»

Oggi la Juventus volta pagina e pensa con serietà al Milan. Da stamane Trapattoni ha intensificato la preparazione in vista di una partita che si presenta piena di difficoltà per i bianconeri. Infatti a complica[illegible] una trasferta già ricca [illegible] insidie [illegible] le sono sempre quelle [illegible] le tradizionali rivali milanesi, arrivano la squalifica di Manfredonia e l'infortunio a Scirea. Così in un colpo solo la Juventus perde due autentici cardini difensivi, con ripercussioni difficili da preventivare.

Manfredonia è alla seconda gi[illegible]ta di punizione, avendo già saltato la partita con il Napoli, l'unica persa dalla Juventus quest'anno. Il centrocampista gioca sempre con foga e grinta encomiabili, ma forse ogni tanto farebbe bene a limitare la sua irruenza, proprio per non incorrere poi nelle sanzioni del giudice sportivo. Probabilmente, senza nulla togliere ai possibili sostituti, [illegible] Juve risentirà della sua a[illegible] [illegible] autentico leader in campo, di giocatore [illegible] ed esperto. [illegible] questo dovrebbe farlo meditare, fargli comprendere il danno che la squadra subisce ogni volta che [illegible] viene squalificato.

N[illegible] meno grave l'assenza di Scirea che forse tornerà in campo solo all'inizio del 1986 per la trasferta di Avellino. Ieri il «libero» è stato visitato dal professor Pizzetti che ha diagnosticato «un trauma distorsivo del ginocchio destro ed uno stiramento del lega[illegible] collaterale». Pizzetti non ha escluso neppure [illegible] lesione meniscale, precisando però che prima [illegible] esprimere [illegible] [illegible] definitivo, bisognerà attendere che il ginocchio sia sgonfio. Ricordiamo che Scirea si è infortunato a Tokyo, colpendo involontariamente Brio, invece del pallone, in una delle [illegible] più concitate della partita.

Quindi problemi [illegible] formazione per Trapattoni. [illegible] [illegible] sostituzione [illegible] Scirea non pre[illegible] particolari problemi.

*La Juve a San Siro sarà priva anche di Manfredonia squalificato. Trapattoni osserverà stasera i rossoneri in Coppa, poi sceglierà il sostituto, che potrebbe essere Pin*

Giovanni Trapattoni

Come a Tokyo, sarà Favero a occupare la posizione di «libero». Il vice Manfredonia invece non è ancora stato scelto né Trapattoni ha fretta di decidere. Stasera osserverà il Milan impegnato in coppa con il Waregem, dopodiché farà [illegible] scelte. [illegible] soluzioni sono parecchie e tutte validissime, in ogni caso saranno condizionate dalla formazione che Liedholm manderà in campo domenica, con o senza Hateley. In questo caso sa[illegible] confermato, [illegible] a Tokyo, Pioli (in alternativa Caricola) con Pin a [illegible] campo. Ma sono illazioni, perché è sempre difficile entrare nella testa di Trapattoni, soprattutto alla vigilia [illegible] una partita tanto importante.

Spazio quindi a Luciano Favero, veneziano di lunga esperienza, arrivato tardi, ma [illegible] pieno merito, [illegible] gloria calcistica. La sua popolarità è in aumento di pari passo con i meriti che questo giocatore ha conseguito [illegible] campo domenica dopo domenica, frutto [illegible] miglioramenti tecnici innegabili e di tanta umiltà. Lo scorso anno infatti era solo un giocatore impacciato ed impaurito dal ru[illegible]o che doveva ricoprire. Ora è un difensore eclettico e sicuro, del tutto degno della maglia che indossa.

Ammette: *«Ormai mi [illegible] abituato alla Juve, ho capito tutto di questa squadra, non sento più il peso della responsabilità. Lo scorso anno avevo sofferto il salto da Avellino a Torino, ma ho superato tutto dimostrando di poter giocare al fianco [illegible] campioni tanto celebrati. [illegible] sono riuscito a diventare prima campione d'Europa e poi campione del mondo».*

Neppure [illegible] ruolo di «libero» lo spaventa: *«Ho già giocato in questa posizione [illegible] Avellino — [illegible]orda — anche se nella Juve tutto diventa più difficile, perché si gioca meno chiusi. Ma non aspiro affatto a rubare il posto a Scirea, che resta il migliore di tutti».*

f. v.

Favero: punto fermo di una difesa che a Milano sarà priva di Scirea e di Manfredonia

*Presto le nozze*

### MCENROE SPOSO [illegible]

LOS ANGELES — John McEnroe che, intemperanze a parte, resta una delle grandi stelle del tennis internazionale, diventerà presto sposo e padre. In un'intervista rilasciata allo «Herald Examiner» di Los Angeles dopo settimane di silenzi e smentite, John [illegible] [illegible] che Tatum O'Neal, l'attrice alla quale è da tempo sentimentalmente legato, attende un bambino. Ha giustificato [illegible] smentite con il desiderio [illegible] comunicare personalmente ai genitori la lieta [illegible]a, prima che venisse riportata dalla stampa.

*«Sì, Tatum attende un figlio e ne sono orgoglioso. [illegible] sarebbe piaciuto comunicarlo ai miei genitori prima che* il *"National Inquirer"*» (nota rivista americana n.d.r.) *telefonasse a mia madre. [illegible] sapevo del resto [illegible] tre o quattro giorni...»* [illegible] confidato John McEnroe [illegible]do il futuro matrimonio ma [illegible] fissare date. *«Quando sarò padre Tatum ed il piccolo mi seguiranno [illegible] nei miei viaggi...»* ha aggiunto il campione.

● [illegible] — Dal 20 al 22 dicembre si disputerà a [illegible]naco la finale di Coppa Davis tra Germania e Svezia (sei [illegible] [illegible] [illegible] fra i primi trenta del mondo). [illegible] molto atteso l'incontro tra Edberg (vincitore a sorpresa a Melbourne, dove [illegible] battu[illegible] prima Lendl e poi Wilander nella sfida decisiva) e Becker [illegible] quale lo svedese ha tolto la «poltrona» numero 5 del mondo. Attualmente la [illegible] Atp è la seguente: 1) Lendl, 2) [illegible] Enroe, 3) Wilander, 4) Connors, 5) Edberg, [illegible] Becker.

## Mesi fa, l'arrivo del giovane granata, autore [illegible] S. Siro di uno splendido gol, provocò malcontento generale

# PUSCEDDU, UNA «BEFFA» CHE PIACE

Un anno fa, di questi tempi, gli orizzonti di Vittorio Pusceddu, baldo ragazzone nato a Buggerru, paesino [illegible] porte [illegible] Iglesias, non andavano al di [illegible] dei ristretti confini sardi. Giocava per il Cagliari, e nella mente e nel cuore sentiva prepotente l'attaccamento alla squadra che l'aveva valorizzato. Sicuramente, il ventunenne centrocampista non avrebbe mai immaginato che soltanto qualche mese più tardi avrebbe dovuto prendere la via del continente per vestire la maglia del Torino, una squadra della quale sapeva abbastanza poco e che semmai ricordava soltanto quale strenua avversaria della Juve nella quale militava Tardelli, il suo idolo.

Un sogno, quello di Pusceddu, che si è realizzato d'improvviso, trasformando la vita di questo ragazzo che ha visto repentinamente decollare le proprie ambizioni. Un nome, il suo, che i giornali lunedì hanno «sparato» a piena pagina per sottolineare la prodezza di questo giovane che, praticamente all'esordio, ha «celebrato» [illegible] [illegible] prima comparsa a San [illegible] realizzando uno dei più [illegible] reti della domenica calcistica. *«Ho visto che Schachner occupava la visuale di Zenga — racconta — e, nonostante la distanza che mi separava dalla porta, ho deciso di tirare. Evidentemente, ho fatto bene».*

[illegible] quello di domenica non è [illegible] [illegible] episodio isolato perché il [illegible] vanta, in proposito, interessanti precedenti. *«L'anno scorso — continua — nelle file del Cagliari segnai due reti analoghe, [illegible] Arezzo e contro il Bologna».*

Scoperto da Martiradonna che lo portò dall'Iglesias al Cagliari, Pusceddu ha avuto modo di affinare le proprie doti grazie alle cure di Nenè, Reginato e quindi Ulivieri. Il tutto, naturalmente, [illegible] [illegible] supervisione di Gigi Riva, maestro qualificatissimo. *«Uno che parla poco —* [illegible]isa il ragazzo *— ma sa rendere molto efficaci le sue parole».*

[illegible] Torino, Pusceddu giunse con l'etichetta di «oggetto misterioso». Quest'estate, la «piazza» granata, in ebollizione per la cessione di Serena e polemica con la società dalla quale si attendeva una campagna-acquisti ben diversa, si vide arrivare Pusceddu. Nonostante gli elogi che molti, anche [illegible], andavano tessendo nei [illegible] del ragazzo, qualcuno [illegible] prese [illegible] una beffa [illegible] altri, pochi e sicuramente i più benevoli, decisero [illegible] attendere. Ma [illegible] non [illegible] scomporre. *«Immagi-*

Pusceddu, un gol all'Inter e tante promesse

*navo che, arrivando in una grande squadra, avrei dovuto frenare le mie aspirazioni. Avevo davanti campioni come Junior, Dossena, Zaccarelli ed era abbastanza logico che avrei dovuto starmene quieto in panchina».*

E adesso?

*«La situazione non è naturalmente cambiata. Continuerò a starmene in panchina, pronto a dare il meglio quando l'allenatore deciderà di utilizzarmi. Un gol può significare molto sul momento, e i compagni me l'hanno dimostrato facendomi tanti complimenti, ma in assoluto non vuol dire nulla».*

A questo punto la bella storia pretenderebbe che si aggiungesse che Pusceddu, fin da bambino, ha avuto Torino nel cuore; non sempre, però, il calcio è romantico, anzi... *«Dopo essermi entusiasmato per Casagrande, il quale nel Cagliari disputò campionati molto redditizi, presi a tifare per Tardelli* (e conseguentemente per la Juve, n.d.r.), *un atleta che ho sempre ammirato per [illegible] grandi qualità tecniche e che, dopo [illegible] conquista del titolo mondiale, divenne ancor più il mio idolo».*

Concludere ricordando che Pusceddu è molto ottimista circa i traguardi che il Torino può conseguire, [illegible] quasi superfluo. *«La squadra può ripetere l'im[illegible] dell'anno [illegible] e la mia convinzione trae spunto [illegible] fat[illegible] che [illegible] pratica non [illegible] mai avuto cedimenti rilevanti. Anche in occasione delle tre sconfitte che il Torino ha subito, la qualità del suo gioco non aveva fatto registrare flessioni particolarmente gravi: per questo credo che esistano tante possibilità [illegible] concedere il bis».*

Spiccioli di notiziario. Francini potrà essere disponibile contro l'Atalanta. Il terzino, riassorbito lo stato commotivo, ora sta bene e ieri ha sostenuto regolarmente l'allenamento. Meno positive le notizie riguardanti Sabato (il quale, comun[illegible] domenica [illegible] potrà scendere in campo perché squalificato) [illegible] quale sono stati tre [illegible] quattro punti di sutura al tallone sinistro lacerato da una botta. Il giocatore, tra l'altro, zoppica notevolmente.

[illegible]po la «cena degli auguri» che si svolgerà martedì nella sede sociale, la squadra lascerà la città il giorno successivo quando partirà [illegible] Treviso dove, giovedì, disputerà una partita amichevole. Sabato i [illegible] si trasferiranno a Vercelli per sostenere l'ultimo allenamento in preparazione alla gara con il Verona del giorno dopo.

**Piercarlo Alfonsetti**

*L'arbitro di Roma-Dundee United è molto turbato*

### VAUTROT: «SPERO CHE IL CASO NON INFANGHI IL MIO NOME»

*Frattanto [illegible] Roma è stato interrogato Riccardo Viola il quale ha confermato la deposizione fornita sabato dal padre. «E' andato tutto bene»*

Nella foto a fianco l'arbitro Vautrot

ROMA — Riccardo Viola è stato ascoltato ieri per due ore e quaranta minuti dal giudice Paoloni sul caso Roma-Dundee [illegible] figlio del senatore ha ribadito, nella [illegible], quanto aveva [illegible] dichiarato il padre ed il sostituto procuratore incaricato. Ha [illegible] [illegible] telefonata [illegible] signor Vautrot, sui soldi, sui tempi di tutta la vicenda, sui rapporti [illegible] [illegible] e con Cominato.

Secondo R[illegible] Viola la [illegible] [illegible] [illegible] cento milioni sarebbe [illegible] consegnata prima e non dopo [illegible] partita con il Dundee United. Al termine della deposizione, il figlio del presidente ha dichiarato che *«è andato tutto bene e che [illegible] durata dell'interrogatorio è spiegabile anche con il desiderio di non essere da meno rispetto a mio padre».*

[illegible] Besançon, intanto, l'arbitro [illegible] [illegible] Vautrot ha p[illegible] con l'inviato del quotidiano sportivo milanese, dichiarando: *«Non penso che si possa fare il computo della colpa, anche perché la situazione non mi [illegible] a[illegible] chiara del tutto. Si dice, [illegible] l'altro, che Viola avrebbe pagato per scoprire il grande corruttore. Una storia strana».*

Interpellato circa la sua estraneità [illegible] vicenda, Vautrot ha risposto: *«Ho saputo [illegible] questa vicenda solo attraverso i giornali. La Federazione italiana non mi ha mai inviato alcun documento. L'Uefa non mi ha informato. [illegible] quando mi sono fatto sentire dall'Uefa, mi hanno risposto [illegible] io non c'entravo, che la faccenda riguardava soltanto la [illegible] italiana».*

*«Ora sono uno che aspetta, una specie di attore passivo, avrei preferito perciò che ci fosse stato un reale tentativo di corruzione nei miei confronti, almeno avrei potu[illegible] interpretare un ruolo diverso, denunciare il fatto e, al limite, rifiutarmi di arbitrare [illegible] partita. Ora la faccenda sta così: quei due tipi hanno chiesto cento milioni per corrompermi, Viola vi ha creduto e li ha pagati, i due signori dicono che io non c'entro, ma la [illegible] magari si chiede: quali prove ci sono sull'innocenza di Vautrot? Ecco perché avrei preferito ci fosse stato un tentativo di corruzione».*

E [illegible] lancia [illegible]

*«Ricordo che, mentre eravamo a cena con i guardalinee Lopez e Tossi e il figlio di Viola, fui chia[illegible] al telefono, una chiamata tanto strana che, una volta tornato a tavola, spiegai ai commensali che mi aveva chiamato un certo Paolo, non avevo capito granché, pensavo al trattato di Casarin, ma mi parve strano perché Casarin aveva un impegno internazionale all'estero. Non avevo dato importanza al particolare, e non notai cose particolari nel comportamento dei dirigenti romanisti».*

La Roma le fece doni?

*«Una cravatta, la medaglia dello scudetto e dei gemelli d'argento. Avrebbero dovuto mandarmi [illegible] che la targhetta della partita, ma non l'ho mai ricevuta».*

E ora?

*«Attendo gli sviluppi, sono pronto a incontrare il giudice istruttore [illegible] vuole interrogarmi a Besançon o in Italia. Ma [illegible] rilascerò dichiarazioni per telefono. Durante la partita non notai nulla di strano. Mi sarebbe piaciuto vedere, con questo caso venuto alla luce, la faccia del signor Viola quando ho annullato [illegible] gol alla Roma. [illegible] stato [illegible] spine e si sarà chiesto: [illegible] male che l'ho comperato, forse cento milioni non bastano, allora Vautrot è proprio un onesto. Spero che questa storia non abbia ripercussioni sulla mia carriera, altrimenti sarei come quel marito, cornuto e bastonato».*

Pallavolo – Per le «leaders» di C2

# IL PERICOLO VIENE DA SADAF E CIACOLON

Situazione cristallizzata al vertice della C2 (Chivasso e Mondovì guidano il girone maschile; Autodieci e Fortitudo Parmalati tirano il gruppo tra le ragazze), a raffica in serie D con tre delle otto capoliste (Caluso, Sandamiano e La Folgore S. Mauro) che perdono il primato subendo sconfitte di strettissima misura.

I campionati regionali pallavolo, giunti quinto turno, cominciano a offrire spunti interessanti in tutti i sei gironi.

**C2 MASCHILE** — Ciacolon e Sadaf Savigliano si segnalano come le più convinte rivali delle due battistrada, avendo superato con rassicurante autorità le ostiche Occhieppese e Pine. Ribolle la coda della classifica con l'Assa Collegno che recupera i due punti persi a tavolino la settimana piegan Bistefani e la Stamperia Alicese che, con il nuovo trainer Pedulià, migliora ma non riesce a fare bottino pieno con l'Olimpia Caridi.

**Risultati:** Valdocco-Chivasso 0-3; Stamperia Alicese Santhià-Olimpia Caridi Ao 2-3; Casa Ceramica Occhieppese-Ciacolon 0-3; Sadaf Savigliano-Ina Pinerolo 3-0; Assa Collegno-Bistefani To 3-0; Iveco Mondovì-Aurora Venaria 3-1. *Classifica:* e Mondovì 10; Sadaf e Ciacolon 8; Valdocco 6; Olimpia, Ina e Casa Ceramica 4; Aurora e Bistefani 2; Assa e Stamperia 0 (Assa 2 punti di penalizzazione).

**C2 FEMMINILE** — Autodieci e Fortitudo fanno le prove generali lo scontro diretto di sabato prossimo e liquidano in quattro «set» Bra e Borgomanero.

Nel festival delle vittorie casalinghe (cinque sei), continua la rincorsa del Borgonuovo (quarto successo consecutivo) che inguaia seriamente un Vendemini partito con grandi ambizioni e inchiodato sul fondo della graduatoria.

**Risultati:** Borgonuovo Rivoli-Vendemini To 3-1; Comauto Cn-Kennedy To 2-3; Montalto-Voluntas At 3-2; Marasu Venaria-Fulgor To 3-0; Bra-Autodieci 1-3; Fortitudo Chivasso-Borgomanero 3-1. *Classifica:* Autodieci e Fortitudo 10; Borgonuovo Marasu e Voluntas 6; Comauto, Montalto e Kennedy 4; Fulgor, Bra, Vendemini e Borgomanero 2.

**D MASCHILE** — Caluso (inutile la sua rimonta dallo 0-2 contro S. Paolo) e Sandamiano («disco rosso» ad Alba con la sorprendente, ripescata in D all'ultimissimo momento) non tengono il passo di Vartuli e Arti e Mestieri che prendono decisamente il comando delle operazioni.

**Girone A:** Caluso-Pgs S. Paolo 2-3; Santhià-Edil M Ovada 0-3; Aics Novi-Valsalice To 3-1; Bellavista Ivrea-Delta Mondovì 3-2, Vartuli Racconigi-Sa.Fa Davico Chieri 3-1; Casati-C.R. San Paolo 0-3. *Classifica:* Vartuli 10; Pgs S. Paolo, Caluso e Bellavista 8; Delta 6

**Girone B:** Alba-Sandamiano 3-2; Pavic Romagnano-Sanmartinese No 3-0; Altiora Pallanza-Lib. Vercelli 3-0; Lib. Gassino-Fulgor No 3-0; Villata-Colle Ito Stigo 3-1; Arti e Mestieri To-Alligure Settimo 3-0 a tavolino. *Classifica:* Arti e Mestieri Sandamiano e Villata 8; Pavic, Colle, e Altiora 6.

FEMMINILE — partite più della giornata finitutte al quinto «set»: Alligure e Meneghetti si confermano a fatica mentre il Pinerolo ferma la Folgore e ritorna in media-promozione.

**Girone A:** Volpiano-Amatori 1-3; Ivrea-Ford Blu Car Ciriè 1-3; 3 D Acs-Artauto Savigliano 1-3; Pinerolo-La Folgore 3-2; Sandamiano-Alligure Settimo 2-3. *Classifica:* Alligure e Artauto 8; Amatori, Pinerolo, La Folgore e Ciriè 4.

**Girone B:** Edil M Ovada-Casati 3-0; Vallemosso-Aruma 3-1; Lasalliano-Meneghetti 2-3; Novi-Dellini 3-1; Moncalieri-Valdocco 0-3; riposava Altiora. *Classifica:* Meneghetti 10; Valdocco, Vallemosso, Edil M e Novi 6.

**Roberto Condio**

*Lo ha deciso il Consiglio federale del pallone elastico*

# LA SUBALPINA DI CUNEO E' AMMESSA IN SERIE A

*Ad una delle due società escluse (Merlese di Mondovì e Doglianese) resta però la possibilità di un «ripescaggio» in extremis*

La Subalpina di Cuneo è ammessa in serie A a spese Merlese di Mondovì e Doglianese. Lo ha deciso l'altra sera il glio federale del pallone elastico termine una lunga riunione sotto la presidenza dell'on. Manfredo Manfredi.

Questo il comunicato del massimo organo della Fipe che rimmette nel massimo campionato, dopo una stagione nel torneo cadetti, la Subalpina:

*«Il Consiglio federale nella prospettiva di un campionato di serie A a dieci squadre, preso atto della rinuncia Maglianese, e ritenuto candidare solo in via subordinate le cietà retrocesse (Merlese e Doglianese, ndr) ha deliberato di accettare proposta della cietà pallonistica Cuneo per i seguenti motivi: 1) Subalpina di Cuneo ha partecipato scorso anno al campionato serie ottenendo un buon risultato; 2) Subalpina dà ampie garanzie sul piano organizzativo strutturale e finanziario; 3) la scelta di Cuneo, capoluogo di provincia, rappresenta il recupero di un centro fondamentale per il rafforzamento dell'immagine dello sport del pallone elastico»*.

Soddisfazione quindi a Cuneo e delusione a Mondovì e a Dogliani per il respon della Federazione. La Subalpina è riuscita spuntarla nonostante il parere contrario della Lega delle società che aveva giudicato il club cuneese «privo *meriti sportivi*».

Resta tuttavia alle due escluse, o meglio ad una di loro, la possibilità di una partecipazione extremis alla massima competizione. L'organico delle dieci società non è ancora completo per via delle incertezze che permancomportamento dell'Exa di Torino, -promossa in serie A. La società presieduta dall'avv. Giorgio Nuvolone, in attesa di uno sponsor qualificato, non ha ancora deciso sul da farsi. Del resto c'è tempo fino al 10 gennaio, data ultima per l'iscrizione campionato.

Il sì o il no della Subalpina potrebbe già aversi in settimana. *«In rifiuto, Doglianese* — dice suo direttore sportivo Olocco — *è pronta a sostituirla. I meriti sportivi non ci mancano a cominciare dall'attivissimo Centro giovanile per finire allo sferisterio, l'unico in regola con le nuove norme di sicurezza»*.

L'altra decisione della Federazione, quella sulla formula prossimo campionato, era più scontata. Il torneo '86 sarà ripetizione del campionato '85, almeno nella sua articolazione. Con dieci squadre in gara, prime due del girone eliminatorio passeranno direttamente alla finale per il titolo. Le altre due finaliste verranno scelte attraverso i play-off che opporranno la terza contro la sesta, la quarta contro quinta. girone finale sarà ancora articolato su gare di andata e ritorno. Le ultime due andranno in serie, come quest'anno: non è stata accolta la proposta della segreteria federale che coinvolgeva nella retrocessione le ultime quattro attraverso un girone all'italiana che escludesse le ultime due.

**Piero Galasco**

Un libro sull'alimentazione

# MANGIARE BENE PER SCIARE SENZA FATICA

Giorgio Vanzetta

Anche solo l'idea di fare 70 chilometri con sci da fondo è sufficiente per fare sentire le gambe molli e il fiato corto a qualsiasi persona «normale». Un «trucco» per farcela (oltre ad un allenamento minimamente adeguato) quello di nutrirsi modo corretto.

Ed è quello che in «70 senza fatica-Guida alimentare dello sciatore di fondo» (158 pagine, 14.000 lire, Reverdito Editore) insegnano a fare Franco Sitton, giornalista sportivo e ottimo fondista dilettante, e Alberto Pellini, studioso in scienza dell'alimentazione segue squadra A femminile di alpino, gli atleti della Giobe ha fatto parte dell'équipe che seguito Valeruz nella impresa sulla parete Nord del Gran Vernel.

Dopo una prima parte in cui si fotografano tre campioni «stelle» del fondo italiano (Federico De Florian, Franco Nones e Giorgio Vanzetta), il volume affronta per esteso i problemi. Trattato la maniera ovviamente scelta punto vista scientifico, l'argomento esposto in modo di facile comprensione e può costituire un ottimo per i che si avvicinano a questo magnifico sport.

L'utilità dell'alimento ribadita al congresso internazionale «Cibo e salute» Salsomaggiore

# L'ATLETA CHIEDE AIUTO ALLO YOGURT

Sempre più vivo il fatto, in questi ultimi, l'interesse un miglioramento del rendimento sportivo: nel tentativo di soddisfare questa esigenza, sono state applicate nuove tecniche per la preparazione atletica, unitamente alla elaborazione di diversi schemi dietetici, non sempre con una vera e propria giustificazione di carattere scientifico.

L'applicazione un regime dietetico conveniente in questa situazione si rende doppiamente indispensabile, in quanto l'adeguato apporto principi nutritivi non solo condiziona lo buona salute dell'atleta, determina anche il rendimento sportivo.

e da oggi i medici sportivi che si occupano non solo della traumatologia ortopedia, ma dell'alimentazione degli atleti, hanno scoperto le virtù yogurt, il latte fermentato acido, contenente acido lattico derivante dal lattosio per fermentazione prodotta Lactobacillus bulgaricus e dallo *Streptococcus thermophilus*.

La materia prima yogurt è il latte fresco intero, oppure scremato parzialmente o totalmente, dapprima o pastorizzato, poi inoculato con i microorganifermentazione.

Dopo questi procedimenti, lo yogurt deve essere a 4° e conservato a questa temperatura fino al momento in cui verrà consumato.

I latti fermentati costituiscono un alimento acidulo, gradevole e facilmente digeribile (più, dal quale contengono le proteine in parte predigerite, e altre sostanze nutritive).

Sono un alimento medicamentoso, perché lavoriscono il normale funzionamento dell'intestino e combattono le putrefazioni sia mediante i fermenti sia mediante l'acido lattico, perciò migliorano l'assorbimento e digestione dei cibi e sono disintossicanti.

Delle molte qualità nutritive medicamentose dello yogurt si è recentemente parlato del Congresso internazionale «Cibo e salute» svoltosi a maggiore Terme.

Il professor Blanc, dell'Istituto di Biotecnologia dell'Università Losanna, detto che l'assunzione 500 grammi al giorno di yogurt garantisce agli adulti l'apporto di molti principi nutrizionali, quali aminoacidi, carboidrati, dieta giornaliera.

Il professor Negri, del Consiglio Superiore della Sanità, ha to yogurt va considerato il mezzo semplice e naturale che l'uomo adottato fin dai tempi più antichi la difesa del suo benessere.

Ma la notizia più interessante l'ha il professor Claudio Simone, che è dirigente Laboratorio di Immunologia presso la Clinica delle malattie infettive dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Ha dichiarato, De Simone, che studi hanno che l'aggiunta *in vitro* di pochi microlitri di yogurt a colture di linfociti (una delle varianti globuli bianchi) umani grado di potenziare di tre-quattro la produzione di gamma-interferon, che organismo, hanno compiti antinfettivi e alla proliferazione del cancro.

Non ci voleva altro per sistemare lo yogurt sul piedestallo più alto dell'interesse scientifico.



*Vittoriosa la De Maria, terza la Brach Prever*

# ORO E BRONZO A DUE RAGAZZE PIEMONTESI NELLA COPPA ITALIA DI JUDO

La juniores Mariangela De Maria, della società Judo Ciriè, domenica scorsa a Firenze si è aggiudicata Coppa Italia nella categoria «oltre 72 kg», mentre la sua compagna di squadra Brach Prever ha conquistato la medaglia di bronzo nei 56 kg. A Torino, nel Palazzetto Le Cupole via Artom, sono invece stati assegnati i titoli regionali per le categorie «senior-junior» femminile, «esordienti» e «cadetti» maschile e femminile, «speranze» maschile.

Tra le seniores si sono laureate campionesse piemontesi Margherita Ricci del Centro Ginnastico Torino, Emanuela Maiolino del Makoto Novara, Gabriella Ciccone dell'Akiyama Torino, Paola Menna del Judo Casale, Loredana Borgogno della Società Ginnastica e Gabriella De Giorgis del Sho-Dan Susa.

In campo juniores successo Emanuela Mosca del Sho-Dan Susa, Antonella Zorra della Yanagi Vercelli, Maria Elisabetta Milanese Yama Arashi Volpiano, Monica Balestra del Judo Cuneo, cina Piazza della Akiyama Settimo, Mary Ciaccio del Centro Ginnastico e Roberta Branchelen del Kodokan Cuneo.

Per la categoria esordienti hanno conquistato il titolo regionale in campo maschile l'astigiano Pasquale Miele, il cuneese Roberto Cantiani, Mauro Guastalli di Alba, Roberto Camarca e Massimiliano La Padula della Società Akiyama di Torino, i moncalieresi Sandro De Cucci e Alessandro Guccìardino, Paolo Piscitelli di Venaria, Andrea Campagnolo del Judo Castelletese e Stefano Peretto Pianezza, mentre tra le ragazze sono state designate campionesse regionali nelle singole categorie di peso Denise S e Katiuscia Cheller Palestra Takuda, Sabrina Bellagamba dell'Akiyama Settimo, Simona Zappa del Judo Castellettese, Barbara D'Alessandro del Centro Ginnastico e Stefania Falasco del Judo Villafranca.

tolta anche la partecipazione nelle categorie «speranze» e «cadetti», pure disputate con la sponsorizzazione Cassa di Risparmio di Torino.

La Società Akiyama di Settimo Torisi è aggiudicata, sempre Palazzetto Cupole, la «Coppa System» battendo in finale per 3-2 la Doyukai Torino.

squadra settimese composta Rocco Pace, dai fratelli Raffaele e Massimo Toniolo, da Walter Rovera e Alfio Modica. Mauro Macchi, Gianni Pelrano, Pombia, Maurizio T e Ciro Rufino componevano invece Doyukai.

La medaglia bronzo è stata gnata Centro Ginnastico che ha battuto nella piccola finale la Sugiyama Torino; una quindicina le squadre partecipanti alla manifestazione. Domenica prossima altra giornata competizione palazzetto torinese: verranno assegnati i titoli regionali juniores e seniores maschili. Gli appuntamenti più prestigiosi della stagione invernale saranno però i campionati italiani assoluti femminili e, sempre febbraio, lo «stage» squadra nazionale giapponese.

**Marco Sannazzaro**

# IN VAL D'AOSTA IL KARATE PIACE MA NON C'E' POSTO PER PRATICARLO

AOSTA — Dieci società del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno partecipato domenica scorsa al primo trofeo Città di Aosta di karate organizzato dalla delegazione della Vallée in collaborazione con la società Dojo Karate Aosta e il patrocinio dell'assessorato sport del Comune.

E' stata una manifestazione pienamente riuscita ha premiato i considerevoli sforzi che sta profondendo questo settore Tonino Zema, delegato regionale ciazione centri sportivi italiani. Ottimo il livello tecnico molti dei partecipanti che hanno messo mostra una buona preparazione psicofisica.

La classifica assoluta per società ha visto al primo posto l'Yppon Biella, mentre alla società dei Vigili del Fuoco di Torino è andato il premio per il che ha presentato il maggior numero atleti: 14 categoria e quattro in quella femminile. Il miglior valdostano è stato Salvatore Cagliarone.

Nella classifica femminile al primo posto troviamo il Centro ginnastica di Torino seguito dall'Yppon Biella e dal Gruppo sportivo Vigili del Fuoco di Torino. Al quarto posto ancora una società torinese, la Kan Ku Dai. Per quanto concerne invece la categoria maschile, Doju Kai Torino ha messo in fila alle sue spalle il Kan Ku Dai e il Riugi, tutte e di Torino, mentre l'Yppon di Biella si è assicurato il quarto posto.

Iniziata alle nove del mattino, incontro dopo incontro, competizione si è conclusa nella tarda serata di domenica con la premiazione quanto mai ricca.

*«E' stata una giornata che ha onorato lo sport* — det l'assessore comunale sport Graziano Dominidiato — *la conquista di una prestigiosa vittoria non ha fatto venir meno la lealtà sportiva. Questa è la prima di una lunga serie di manifestazioni dedicate alle arti marziali, anche perché sono momenti dove la fraternità, l'amicizia, il sano esercizio fisico consentono di temprare il carattere e formare gli uomini del domani»*.

Il trofeo Città Aosta di karate, oltre al successo partecipanti, ha conseguito un lusinghiero successo di pubblico. Per tutta la giornata gli spalti della palestra «Volontari del Sangue» stati gremiti spettatori che hanno seguito con competen e attenzione ogni fase della manifestazione. *«Ciò sta a dimostrare* — ha detto al termine della giornata Tonino Zema — *che in Valle discipline c'è ancora molto spazio. Questo spazio può occupato parte delle competenti autorità vi è la volontà politica di consentirci di lavorare con serenità, mettendoci a disposizione le strutture necessarie per poter allenare i giovani e fare della promozione di attività sportive e prestigiose quanto impegnative»*.

In Valle infatti c'è solo una palestra che serve circa centinaio di atleti che praticano le arti marziali a livello agonistico, tra e iscritti al Centro comunale avviamento sport sono oltre 200.

**Piero Minuzzo**

*Una sconfitta a Varsavia contro il Legia (ore 17) la eliminerebbe*

# L'INTER ALLA RESA DEI CONTI STASERA SI GIOCA LA STAGIONE

*Corso: «Credo nella qualificazione, ma è deprimente trovarsi a dicembre in simile situazione». Altobelli gioca, Bernazzani al posto di Collovati, Fanna andrà in panchina*

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — L'Inter «nuovo corso» alla prima svolta drammatica della stagione. Stasera (ore 17) contro il Legia ci sarà anche Altobelli. Il «capitano» stringerà i denti e giocherà malgrado la doppia ferita al tendine d'Achille destro. Fanna andrà in panchina pronto a dargli il cambio anche se convalescente dallo stiramento riportato con la Juventus.

Difesa e contropiede, affidati a Rummenigge e Altobelli, saranno [illegible] armi sulle quali punteranno i nerazzurri per segnare almeno un gol senza subirne e passare ai quarti di finale [illegible] Coppa Uefa. Una sconfitta, con qualsiasi punteggio, li eliminerebbe. Un pareggio [illegible] i gol li qualificherebbe. Un altro 0-0, dopo quello dell'andata, vorrebbe dire supplementari ed eventuali rigori.

*«Credo nella qualificazione anche se giocarci [illegible] a metà dicembre è deprimente»*, confessa Corso. Ma questa è la realtà dell'Inter che ha speso miliardi per costruire la squadra da scudetto e si trova già tagliata fuori dalla lotta per il primato in campionato e rischia [illegible] uscire dall'Europa.

Tanti problemi per Corso

Dei nuovi acquisti, Tardelli è rimasto a casa con la mano in disordine e Fanna va in panchina [illegible] con la prospettiva di restarci anche dopo Varsavia (l'ha fatto capire Corso anche se Fanna fa orecchi [illegible] mercante) e stasera l'Inter si affida a Bernazzani, in [illegible] di Collovati. Bernazzani al suo debutto internazionale, [illegible] addirittura sul punto di finire al Catanzaro in serie B se le due società avessero trovato l'accordo.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: quattro pareggi consecutivi interni. C'è [illegible] che [illegible] non ha mai potuto disporre [illegible] «rosa» al completo e [illegible], con una squadra rimaneggiata, sarebbe stato difficile far meglio.

Anche a Varsavia sarà di scena un'Inter incompleta. Però [illegible] sarà Rummenigge, assente all'andata, e c'è la forza della disperazione.

Con Bergomi «libero», toccherà a Ferri marcare Dziekanowski, il [illegible] Boniek. *«Se fermo lui, fermo mezzo Legia»*, dice Ferri. Forse ha ragione. Corso chiede all'Inter [illegible] accantonare le polemiche tra attaccanti e difensori e di fare blocco, con più «cattiveria» in retrovia. A Brady chiede [illegible] puntellare il centrocampo e [illegible] lanciare Altobelli e soprattutto Rummenigge.

*«Un gol lo facciamo e non importa [illegible] lo firmo io o un altro»*, [illegible] Rummenigge. Dziekanowski risponde: *«E io voglio ripetere la prodezza di Chorzow con cui battemmo l'Italia»*.

Farà caldo allo stadio dell'Armata Polacca, esauritissimo (30 [illegible] spettatori, di cui 150 interisti per un incasso-record) e toccherà [illegible] Eriksson, l'arbitro svedese che, espellendo Gentile per un «mani» e per somma di ammonizioni a Bruges, negò alla Juventus una finalissima di Coppa [illegible] Campioni a Wembley [illegible] il Liverpool. Inutile precisare che l'Inter spera che Eriksson, in questi anni, abbia messo giudizio.

**Bruno Bernardi**

Rummenigge, il panzer [illegible] dovrà [illegible] il... Legia

**COSI' IN TELEVISIONE**

**Legia V. - Inter**
(andata 0-0)
● *Tv2 - diretta ore 16,55*

**Milan-Waregem**
(andata 1-1)
■ *Probabile [illegible] Tv2 ore 20,30 oppure sintesi su [illegible] rete [illegible] stabilire*

*Dopo il pari dell'«andata», vuole battere il Waregem*

# CAMPIONATO... INGRATO E ALLORA IL MILAN SI CONSOLERA' IN COPPA?

*Mancheranno Baresi e Hateley (ma contro la Juve giocheranno). Intanto Liedholm smentisce l'interessamento per la Samp ma se Farina dovesse lasciare...*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Il Milan cerca stasera scampoli di gloria in Coppa Uefa. Deve battere i belgi del Waregem almeno per 1 a 0, impresa non impossibile. All'andata pareggiò in terra di Fiandra grazie alla solita prodezza di Virdis, autentico specialista di questo torneo come confermano le cinque reti messe a segno in altrettante partite. Ecco perché i belgi lo temono particolarmente, più ancora di Paolo Rossi.

Lo ammetteva ieri [illegible] suo arrivo a Milano l'allenatore del Waregem, [illegible] complesso di centroclassifica del campionato belga. Eppure [illegible] per primo [illegible] lanciato la sfida agli avversari con queste parole: *«Dobbiamo dimenticare presto Napoli e quanto vi è successo. Il modo migliore sta nel battere il Wa[illegible] e poi presentarci carichi contro la Juventus. Ormai in campionato le nostre chances [illegible] sono alquanto ridotte, dobbiamo puntare alla Coppa Uefa e poi recuperare puntando alla qualificazione nelle Coppe. Ai nostri tifosi dobbiamo qualche altro «premio» dopo il derby, io in particolare. Ci terrei a segnare stasera ma l'importante è che vinca il Milan, in qualunque modo ciò avvenga»*.

Sembra [illegible] parola d'ordine passata [illegible] giocatore a giocatore. Viene ribadita anche [illegible] Virdis: *«Innanzitutto c'è il Milan. E' ovvio che [illegible] tengo a segnare ancora, una rete in media per partita sarebbe [illegible] grossa soddisfazione ma capisco [illegible] non è facile. Rossi ha ragione: dobbiamo vincere per caricarci in vista dell'arrivo della Juventus. Può essere una tappa d[illegible] per noi e per il campionato. Ovviamente giocheremo per noi, gli altri [illegible] ci interessano»*.

[illegible] è rimasto sveglio sabato [illegible] per vedere la Juventus, già squadra del suo cuore.

Ammette di essere rimasto impressionato dalla prova [illegible] potenza e di affiatamento offerta dalla capolista. *«Batter*[illegible]*la non sarà facile però possiamo impegnarla a fondo specialmente se recuperiamo Hateley e Baresi»*.

In effetti, il rientro dell'inglese ed il ritorno del libero-capitano sembrano scontati. Questo significa che il Milan tornerà ad avere il suo propulsore, l'uomo degli assalti all'arma bianca. Peccato che stasera dovranno fare entrambi da spettatori: Baresi avrebbe dato chissà che cosa per giocare ma si è preferito non rischiare. Domenica, [illegible] compenso, sarà di scena nella partitissima e non potrà avere [illegible] miglior palcoscenico di quello.

Intanto [illegible] Liedholm smentisce le «voci» che lo danno per partente anche se ieri ha ammesso [illegible] in Riviera (Sampdoria?) starebbe meglio che a Milano. E poi c'è la questione della qualifica, per limiti di età [illegible] potrà più essere il tecnico ma il direttore sportivo. Naturalmente è una questione [illegible] perché, avendo la possibilità di andare in panchina, praticamente il caso non [illegible] pone neppure.

Nils Liedholm

In realtà, il «barone» ha [illegible] orecchie aperte al massimo, soprattutto perché certe «voci» sul conto [illegible] Farina [illegible] danno fastidio. [illegible] il presidente dovesse abbandonare il campo, niente [illegible] più facile che ritenga sciolto il suo accordo ed emigri dove il clima è più tiepido. Genova, appunto, o meglio... Sampdoria.

Ritorniamo alla gara di stasera la cui teletrasmissione [illegible] è data sicura [illegible] cento per cento; [illegible] stati venduti pochi biglietti mentre quelli per la Juventus sono andati a ruba. Farina deciderà all'ultimo momento ma poi finirà per concedere l'autorizzazione [illegible] la sola esclusione della [illegible] zona di Milano. [illegible] Icardi, Baresi, Hateley, Manzo, Liedholm utilizzerà due «punte», Rossi e Virdis [illegible] Evani in appoggio coi [illegible] calibrati traversoni. Per il resto solita [illegible], sicuramente più granitica d[illegible] napoletana.

**Giorgio Gandolfi**

*Un mezzo passo falso con la matricola Sorso*

# IL COMPUTER DELL'ALESSANDRIA PER UNA VOLTA HA FATTO TILT

Tagnin, ex mediano dell'Inter, ora [illegible] dell'Alessandria

[illegible] due piemontesi del girone B, Pro Vercelli e Novara, per la prima volta riescono nell'accoppiata di incamerare quattro punti, quelle del girone A, di solito molto più produttive, rovinano una giornata che poteva essere trionfale. Ecco, in sintesi, quello che è successo.

Girone A. Quello che nessuno si aspettava è accaduto ed anche per la lanciatissima Alessandria, squadra-computer, è venuta la domenica-no. I grigi, opposti alla matricola Sorso, club di bassa classifica, hanno perso il primo punto in media inglese, impattando per 1-1 al Moccagatta.

I mandrogni sono scesi in campo senza quella grinta e determinazione che li aveva fatti indossare, nel primo terzo del torneo, i panni di squadra-rivelazione. Il gol di Prara, poco dopo il quarto d'ora, ha ulteriormente deconcentrato i [illegible] che, nella ripresa, sono rimasti alla finestra e così a otto minuti dal termine il Sorso ha agguantato il meritato pari.

E' un vero peccato che l'Alessandria [illegible] gettato alle ortiche il successo pieno. Il dodicesimo turno, nonostante il mezzo passo falso, ha visto i grigi allungare il passo sulle immediate inseguitrici (solo la capo[illegible] ha vinto ancora). [illegible] Torres è stata sconfitta in [illegible] dalla Pistoiese, nobile decaduta, mentre la Massese ha fermato in trasferta [illegible] 0-0 la L[illegible].

Adesso i mandrogni sono attesi al riscatto sul terreno dell'Entella, matricola terri[illegible] del girone. I liguri passando a Savona si sono portati a due lunghezze dall'Alessandria e [illegible] cercheranno l'aggancio. Sta ai grigi impedirlo.

E' un'annata sempre più sofferta per il Derthona. I bianconeri nel derby [illegible] la Vogherese sono stati costretti al pari quando già pregustavano il sapore [illegible] due punti meritatissimi. In vantaggio per 2-0, nell'ultimo quarto d'ora hanno incassato la doppietta del [illegible]gio (il secondo gol è arrivato a tempo abbondantemente scaduto). Peccato perché la situazione in classifica non è tra le più rosee.

Anche l'Asti con il solo punto conquistato nelle ultime tre gare [illegible] compromettendo la sua posizione. I galletti sconfitti con [illegible] classico 3-0 a Civitavecchia (i locali hanno festeggiato la prima vittoria stagionale) si trovano appena più su dalla zona calda. Se domenica non supereranno il Pontedera per l'undici di Mulesan saranno guai.

Girone B. Colpo d'ala di Novara e Pro Vercelli, mentre l'Omegna è [illegible] sotto un fardello di [illegible] sul terreno [illegible]. Gli azzurri e le bianche casacche hanno firmato [illegible] autentico exploit superando la capolista Mantova e il Treviso, squadra in corsa [illegible] lei per la promozione.

Danova e Massei hanno così pregustato la gioia del primo successo e tirato un profondo sospiro di sollievo. Soprattutto la Pro è tornata ai suoi ottimi livelli: voglia, carattere e gioco [illegible] state le componenti [illegible] la riscossa delle bianche casacche che hanno rifatto così pace con i loro tifosi.

Anche il Novara ha mo[illegible] confortanti segni [illegible] ripresa. La formazione di Danova, stimolata dall'avversario di grido e dalle necessità di classifica, ha disputato forse il miglior incontro stagionale, incamerando due preziosissimi punti.

La riprova per le cugine è prevista per domenica: la Pro sarà di scena ad Omegna, sul terreno [illegible] una for[illegible] l'acqua [illegible] gola, mentre il Novara affronterà in trasferta la Pro Patria, compagine di media classifica, con il proposito di allungare la [illegible] di risultati positivi.

**Roberto Eynard**

*Per lanciare la sfida, il Napoli si affida agli altri*

# MARADONA: «SPERO CHE IL MILAN CI COPI E VINCA CONTRO I BIANCONERI»

NAPOLI — Napoli città ha lanciato [illegible] sfida alla Juve. Abituati a superare [illegible] altri ostacoli quotidiani, immondizie, violenze, disoccupazione, traffico, lotta per la sopravvi[illegible] i tifosi, che [illegible] sono altro che cittadini, non si ab[illegible] per i cinque punti che separano gli azzurri dai bianconeri di Trapattoni. C'è chi dice che il Napoli è a tre punti (*«La Juve dovrà sempre battere la Sampdoria!»*), c'è chi sostiene che basterà arrivare al confronto diretto a due punti. Ognuno [illegible] la sua idea, tutti a credere [illegible]mente nel Napoli.

*«Ed ora a [illegible] due, [illegible] Juve»*. L'urlo di guerra è gridato con convinzione dai tifosi azzurri e non solo da quelli che risiedono a Napoli. Ai giornali partenopei giungono telefonate da ogni parte d'Italia, alcune anche dall'estero. Una sola fede: il Napoli.

[illegible] il Napoli squadra [illegible] pensa di questo secondo posto? Si ritiene davvero l'unica [illegible] a contrastare il [illegible] della capolista? Crede di poter agguantare i bianconeri?

Di [illegible] parola a Maradona: *«Iniziamo a tifare domenica prossima per il Mila[illegible] — dice Diego — io credo che i rossoneri abbiano mezzi e qualità per bloccare la Juve. I bianconeri saranno stanchi ed appagati, forse sarà più facile domarli. A noi l'impresa è riuscita, mi auguro che anche altri ci emulino. Altrimenti sarà inutile qualunque nostra vittoria»*.

[illegible] partiti [illegible] l'obiettivo zona Uefa.

*«Non lo abbiamo dimenticato. Ma se strada facendo vedremo che potremo puntare più in alto, Juve permettendo, di sicuro non rinunceremo»*.

Diego Maradona: «Il Milan [illegible] i mezzi per [illegible] la Juve»

Originale il paragone che fa Ferrario, vicecapitano del Napoli: *«Siamo secondi ed è già un grosso traguardo. Dovremo continuare a procedere per la nostra strada senza fare sforzi eccessivi. Se hai una Cinquecento e vuoi fare una gara con una Ferrari, dopo pochi metri fondi il [illegible] fare. Se poi la Ferrari dovesse fermarsi, rallentare, allora il discorso potrebbe diventare interessante. Chiaro?»*.

Chiarissimo. Dello stesso avviso anche Bianchi: *«Non potete ogni settimana chiedermi se saremo in grado di recuperare lo svantaggio sulla Juve. Non sono un mago. Noi faremo di tutto per vincere sempre, ma se la Juve gioca da extraterrestre...»*.

[illegible] il suo Napoli è in grado di competere con la Juve?

*«La classifica ci vede secondi assoluti. Comunque ritengo che Inter, Milan, Torino, Fiorentina, Roma, tutte queste squadre potranno dar fastidio ai bianconeri»*.

Tra [illegible] squadre inseguitrici c'è qualcuna che lei teme in particolare?

*«Si equivalgono. L'Inter ha comprato [illegible] ciò che c'era da comprare. Le altre [illegible] hanno lesinato. Noi stiamo rispettando il programma: dovevamo avere un ruolo [illegible] protagonisti. Lo siamo, o sbaglio?»*.

Consuntivo. Napoli [illegible] è più ardimentosa, [illegible] con la fantasia, [illegible] anche perché insegue un sogno da anni. Napoli squadra è più cauta, corre solo in campo, [illegible] anche perché da anni ha visto sf[illegible] quel sogno.

**Vittorio Ralo**

*Scherma*

# CAMPIONATI PIEMONTESI UGA E BOVIS DOMINANO A TORINO

Due diciassettenni, Elisa Uga della Pro Vercelli e Mario Bovis del C.S. Ivrea si sono aggiudicati i titoli regionali di fioretto femminile e di spada della categoria «giovanetti», rispettando il pronostico e ponendo la loro candidatura per i campionati juniores in programma all'inizio dell'anno venturo.

La bruna ragazza vercellese, studentessa [illegible] magistrali, già vittoriosa un mese fa nel torneo delle «seconde serie» disputato sulle pedane di Villa Glicini, ha dettato legge superando con disinvoltura la casalese Scaramuzza e la chivassese Brucco che si [illegible] imposta alla torinese Chiesa.

Con altrettanta facilità, Emanuela Chiari si è sbarazzata della Blunda, ma ha dovuto sfoderare un travolgente serrate conclusivo per [illegible] povolgere (6-5) il punteggio iniziale che era favorevole all'irriducibile Sonia Moncarelli della «Marchesa», la quale veniva dal vittorioso assalto contro la figlia del maestro casalese Ippolito.

La grintosa torinese tentava la rimonta anche nel duello finale [illegible] la Uga che l'aveva [illegible] corde, portando a segno qualche bella stoccata, senza riuscire però a parare i due ultimi tempestivi [illegible] della prestante rivale (6-5).

Sorte analoga toccava [illegible] Brucco nello spareggio per il terzo posto con la Moncarelli.

[illegible] una ventina di [illegible]renti [illegible] avuto buon gioco altresì Bovis, proveniente dal florente vivaio della spada eporediese che ha già [illegible] in evidenza elementi di grande rilievo.

Rivelazione [illegible] nel quale conquistò il duplice scudetto tricolore cadetti-giovanetti, e dopo essersi [illegible] distinto in [illegible] internazionale, Bovis ha confermato le sue pregevoli doti [illegible] attante mancino, lineare e preciso.

La qualificata [illegible]la dei cadetti [illegible] Chivasso, Milano-R. Croia, prodigandosi [illegible] oltranza, si è inserita nella scia del vincitore, prevalendo su A. Tassinari e sulle altre due coppie in lizza: Barrel-Occleppo di Ivrea e Dondi-Lupano di Casale.

**Carlo Filogamo**

Il film in prima visione in questi giorni a Centrale e Olimpia

# ARANCI PER MATTHAU

QUEL GIARDINO ARANCI FATTI IN CASA di Herbert con Walter Matthau, Ann-Margret, Dinah Manoff. Commedia americana a colori. (Cinema Centrale e Olimpia).

Walter Matthau (è con lui il famoso commediografo Simon) finiti in frigorifero per tre anni, dall'82 che il difficoltoso negli Stati Uniti di *Quel giardino di aranci fatti in casa*.

Che cos'è capitato, e in realtà com'è tuto capitare?

TRAMA — U sceneggiatore stanco e dimenticato si vede piombare in casa a Los Angeles di prima mattina la figlia diciannovenne che non vede un'eternità, dacché abbandonò la famiglia a New York per non gere di vittime l'ambito coniugale.

Libby è tenera e grintosa, vivace impacciata, nè più nè meno che mille altre sue coetanee. Q lla che un padre normale sarebbe una constatazione da filtrare durante tutta una vita, per il povero padre complemento si risolve in un corso accelerato di ripetizioni. I possono che poiché la volendo fare l'attrice, pretende a titolo risarcimento danni per l'abbandono una presentazione gente che conti. L'uomo è fuori giro ma soprattutto non si raccapezza con i repentini cambiamenti d'umore tipici dell'adolescenza.

Comincia una lunga serie sorrisi e rancori, di illusioni e fastidi. L'esperienza si rivela positiva per entrambi momento che Libby guarisce dalla generica mania di fare dello spettacolo e padre riprende lena a farlo sul serio per stupire la piccola. Va da sè lo vere scaramucce esplodono piano sentimentale più che su quello cinematografico e così i due, nel momento di lasciarsi, scoprono di avere già cominciato a volersi bene.

GIUDIZIO — Che cos'è che non funziona una pellicola tanto semplice impaginata con garbo da Herbert Ross, uno specialista delle riduzioni da commedie che diede il meglio con Woody Allen in *Prendi ancora, Sam*? Proprio la scontata prevedibilità delle pseudo sorprese lo stanco avvio verso il lieto fine. Siamo tutti d'accordo che, se capitasse a noi, vorremmo che la vicenda girasse in termini analoghi. Però siamo al cinema (c'insegnerebbe lo sceneggiatore protagonista) e le invenzioni devono costantemente reggere la storia.

Per resto bella introduzione carriera della giovane Dinah Minioff cor recupero dell'incredibile ultraquarantenne Ann-Margret. Matthau non si discute e, per quanto attardi nel cliché sornacchioso che gli costa poca fatica, tuttora uno dei più preziosi interpreti di commedie sapore

Molto intelligente il titolo italiano che mette in burletta smania per il naturismo dei nuovi californiani (e non soltanto di loro). Matthau alleva con amore e con orgoglio due aranci tisici che giardino di insidiati cemento e consumismo.

p. per.

*INTERVISTA - John Boorman i primitivi*

# ESPLORARE I MITI

## AFFASCINATO DALLA MAGIA E DAL MISTERO

John Boorman, dei più interessati registi inglesi, sebbene abbia appena superato la cinquantina, i suoi capelli già tutti bianchi da virtuoso china da presa si richiama alla tradizione griffithiana secondo cui ogni tema nel cinema va espresso nell'azione. Ma ha anche un'altra caratteristica: quasi tutti i suoi film sono variazioni dello tema: viaggio attraverso mito.

E questo elemento è così presente nelle vicende lui narrate che assistervi dà — come ha scritto un — l'impressione di rivivere sogno, dopo cattiva digestione. Basterà in proposito ricordare *Un tranquillo week-end di paura* che fu candidato all'Oscar come miglior film e come miglior regia.

Anche *La foresta smeraldo* è come la rappresentazione un sogno, che rievoca il modo di vivere di diecimila fa, quando eravamo immersi nella foresta, in comunità tribali.

**Perché questo argomento l'ha così interessato da farne un film?**

«*E' da anni che sognavo poter esplorare i miti, la magia e il mistero dell'Amazzonia, gli uomini che vivono ancora come all'età della pietra. Il desiderio fare questo film risale a quindici anni fa quando ebbi occasione di vivere per qualche tempo pres una tribù del Pacifico del Sud. Per me quella fu una esperienza straordinaria. E' stato come tornare alle origini, come ritrovarsi nel mitico paradiso terrestre, godendo dell'armonia, menticata, dell'uomo con la natura*».

**E i vantaggi del progresso?**

«*I vantaggi del progresso non compensano ciò che si è perso. La bellezza della vita*

*che conducono poche tribù preistoriche q angolo del mondo indescrivibile. Probabilmente ho imparato più cose sul nostro che sul loro. loro vita tutto è programmato, niente cambia, da noi c'è una corsa continua, affannosa, cambiamenti*».

**Nella vera vicenda cui il film s'è ispirato e nel film stesso il padre ritrova il figlio dopo dieci anni, questo ritrovarsi cosa ci insegna?**

«*Che ormai separati anni di civiltà. Nel film si vede l'enorme divario fra ciò che siamo diventati per le forti pressioni cui siamo sottoposti e la staticità della vita tribale. Staticità che viene rotta che, per costruire dighe e strade, spezza l'unità della natura*».

**Avete girato proprio nei posti cui la vicenda è col**

«*Sì, abbiamo effettivamente alcuni mesi nella foresta amazzonica e maggior difficoltà è quella portare le attrezzature necessarie in località impervie, raggiungibili con i mali mezzi di locomozione*».

**Anche gli indigeni che si vedono i veri indigeni dell'Amazzonia?**

«*Sì, ma non quelli delle tribù isolate. Non voluto usare i veri membri delle tribù perché riteneva che loro sarebbe stato alquanto traumatico essere in processo tografico e poi anche immorale da parte nostra modificare a tal punto la loro vita. Abbiamo invece preso altrove meticci e indigeni e poi abbiamo loro fatto vedere il comportamento, il modo di re, di muoversi, parlare dei veri essere tribali*».

**fondo questo film è una specie di esplorazione mondo sconosciuto... Per lei questo è più affascinante che raccontare una storia in uno studio cinematografico?**

«*Esatto. Per me, il lato più bello di fare cinema è proprio questo di scoperta, di esplorazione. Come cineasti abbiamo l'opportunità essere come dei moderni esploratori e fissare sulla pellicola ciò c'è misterioso e di diverso*».

**Il ruolo del ragazzo-selvaggio è interpretato da glio Charley, pensa che diventerà un buon attore professionista?**

«*Non so cosa diventerà mio figlio. So solo che nella parte stava meravigliosamente era proprio selvaggio, anche fisicamente: biondo e di pelle bianca in contrasto coi colori veri indigeni*».

Lamberto Antonelli

*INTERVISTA - Arriva da coro polifonico*

# DELIA GUALTIERO

## UNA DEB NEL CIRCO DELLE SETTE NOTE

«Delia Gualtiero è una giovane di 30 anni e occhi verdi. Ha iniziato a cantare molto presto, tanto presto da partecipare giovanissima a un Festival di Sanremo nei primi Anni 70: quell'esperienza bastò capire che le cose giravano ancora nel modo giusto nel provinciale mondo musica italiana.

«Lei, Delia, infatti già allora aveva alzato i suoi occhi oltre gli abituali confini: i cantautori californiani, il soffice rock d'America, i cantanti soul, gli immancabili Beatles». così biografia di Gualtiero, raffinato e intelligente «nuovo» personaggio della canzone italiana quale è uscito il album discografico semplicemente «Io».

Gualtiero: una cantante che promette

«Questo Lp arriva come logica conseguenza degli altri due — spiega la cantante veneta, decisamente bella con i suoi lunghi capelli neri —. Il primo album era uscito in modo un po' titubante per vedere come mi accettava il pubblico ed è andato benissimo, finendo in classifica, e facendomi conoscere soprattutto con il brano "Occhi". L'anno dopo ho pubblicato "Ombre cinesi", un lavoro un po' più d'avanguardia, con atmosfere decisamente jazz era il momento giusto così il ha venduto meno del precedente.

«Probabilmente ho sbagliato perché il tutto per la crisi delle vendite, non lascia spazi per la sperimentazione ma chiede prodotti subito commerciali».

**— Così casa discografica...**

«Sì, anche se devo dire che "Polygram" con molto corretti. Però questa svolta era necessaria, anche personalmente: con la "Virgin" ho ritrovato entusiasmo e quest'estate sono uscita con un 45 giri, "Di quale amore, di quanto amore", che è andato bene preparando strada a questo Lp».

**— Si è detto che "Io" è un lavoro anche autobiografico: tu hai una lunga gavetta alle spalle, vogliamo raccontarla?**

«Nel mio se, Malo, provincia di Vicenza, cantavo in un polifonico e, contemporaneamente, con altri ragazzi per gli spettacoli della a musicale. D'estate, infatti, la Banda si trasformava in grande "band" che girava per la regione un repertorio soprattutto americano (con il classico Glenn Miller) e c'era una accoglienza da parte del pubblico. All'interno della "band" si poi formato un quartetto di jazz e cantavo con loro: serata ho conosciuto Carlo Alberto Rossi che mi ha portato al Festival di Sanremo provino».

**— Un'esperienza deludente, si è detto.**

«Sì, decisamente. Mi aspet di trovare professionalità in questo ambiente, e in . Così sono tornata tranquillamente a Malo, dove to a insegnare continuando a cantare con il gruppo di amici, gli "Harp", che tuttora s con me. c'è stato, dopo cinque di serate, l'incontro con Canzian, dei Pooh, e quindi la nuova proposta per un lancio discografico. Abbiamo provato... è andata bene».

**— Una collaborazione che prosegue, quella con Red Canzian, e che è passata attraverso gli incontri con Lucio Dalla, Ron, Dodi Battaglia e così via.**

«Collaborazioni molto importanti e stimolanti. Ora ci nuovi incontri in vista: pensa che i "Working Week" si sono messi in contatto con me, dopo avermi sentita cantare, per realizzare produzione insieme. Fantastico!».

**— Un'apertura importante sul mercato internazionale, oltre che una gratificazione professionale.**

«Certamente. Intanto la "Virgin" ha già iniziato a commercializzare "Io" in Germania e in tre si stanno aprendo spazi in Inghilterra».

Un'avventura confini aperti, dunque Delia Gualtiero che, comunque, ri saldamente a terra in una giusta dimensione na "provinciale" con casa a Malo e gli amici-musicisti sempre. Nessun volo pindarico per la cantante-insegnante veneta ma un ragionato programma artistico, canzone d'autore e rock-jazz di qualità.

Alberto

Patrizia Pellegrino è la «vedette» dello spettacolo televisivo di Raiuno «Night and day» che va in onda in quattro puntate (il 10 per la prima, e, poi, il 17 e il 18 dicembre).

Lo spettacolo, firmato Paolo Gazzara, propone mondo dei locali notturni dagli Cinquanta a oggi.

Tra i frequentatori di un ipotetico night scopriamo personaggi che hanno fatto epoca: Faruk, ultimo re d'Egitto, l'Aga Kahn, il principe Ruspoli pappagallo sulla spalla, ma anche «dive» come Rita Hayworth e la «scandalosa» Aichè Nanà che scombussolò, con il suo estemporaneo spogliarello, la Roma degli Anni Sessanta che saranno reincarnate dalla spumeggiante Patrizia Pellegrino.

Per la ventiduenne show-girl napoletana questo è solo primo di appuntamenti il piccolo schermo: a gennaio dell'anno prossi la rivedremo ne «Il vetro di Murano» in ruolo drammatico e fian di Giuliano Gemma

Prima ieri sera (anche televisiva) al San Carlo di Napoli

# FALSTAFF IN STALLA

Qualche per l'inaugurazione stagione scaligera si era un *Falstaff* che aveva fatto alquanto discutere per essere stato ambientato nella Bassa Padana dalla regia di Strehler; il *Falstaff* che ha inaugurato ieri la stagione del San Carlo di Napoli si svolge anche lui in Padania, ma questa volta con la regia di De no che alquanto più motivata.

«Teatro stalla» è stata definita questa quanto Simone rifà a quell'usanza, viva nei realizzare spettacoli teatrali grandi durante stagione

Così palcoscenico San Carlo è trasformato in un'immensa stalla con covoni di fieno, botti di vino e attrezzi agricoli, nella quale i contadini fanno corona intorno ad un palco costruito le assi. Su quel la vicenda di Falstaff arretra però fino sue origini scespiriane con scene umilissime dipinte su telai ed un trovarobato di fortuna. La più affascinante dello spettacolo la frugalità che risulta alla fine come l'altra faccia di medaglia sul cui verso è scolpita l'arte più raffinata.

Si tratta di un'intuizione, soprattutto di modo di realizzarla, che trova una coincidenza assoluta l'arte di Verdi, fatta, com'è noto, di frugalità e di grande raffinatezza. A dirigere l'orchestra Daniel Oren, irriduci nella tenuta na e assai in ogni dettaglio della concertazione, e sul rustico palco elisabettia campeggia nei panni del protagonista Sesto scantini, un Falstaff affilato ed incisivo nella dizione, sapiente nel gesto ed abilissimo nell'amministrare ciò che l'età non più verde — sessantasei primavere scoccate proprio sera — concede alla sua voce.

Nel ruolo di Alice spicca per agilità intelligenza interpretativa Raina Kabaivan alla quale si affianca l'autorevolissimo Leo Nucci, espressivo, intelligente e nel pieno di splendida forma. Anche gli altri interpreti, Saimay, Ferrarini, Leopardo, cantano egregiamente ma i sicali inevitabilmente approssimativi tendo la qualità dell'audio televisivo valutazioni sufficientemente precise.

Fra breve, la televisione stereofonica, un salto di qualità: per il momento segnaliamo ed eleganza spettacolo allestito De Simone ha curato anche la regia televisiva offrendoci riprese eccellenti, ben accompagnate dalle simpatiche presentazioni di Ugo Gregoretti.

Enzo Restagno

## Dove andiamo stasera in città

# I NOMADI

## *Con il computer vent'anni dopo*

### Cinema

**Blord Stripes [illegible] Movies.** Alle ore 20,30 e 22,30, al cinema Cuore, via Nizza [illegible], per la serie «*Woody Allen*», proiezione di «*Broadway Danny Rose*», di W. Allen, in lingua originale. Il film fa parte [illegible] rassegna organizzata dagli [illegible] Institutes italiani.

### Teatro

**Teatro Carignano.** Alle [illegible] 20,30, il Teatro di Roma presenta *La Venexiana*, di anonimo del '500, con Valeria Moriconi e la [illegible] di Maurizio Scaparro. Accanto alla popolare attrice figurano: Andrea Matteuzzi, Edda Valente, Ias Gallinelli, Gianfranco Jannuzzo, Franco Sciacca, Manetta Venturini. Posto unico, lire 18 mila.

**Teatro Nuovo.** Alle ore 21, in corso Massimo d'Azeglio 17, *Coltelli nel cuore*, della compagnia Falso Movimento [illegible] Napoli. Regia di Mario Martone. P[illegible] unico, lire 16 mila; ridotti, [illegible] 10 mila.

**Teatro Alfieri.** Alle [illegible] 20,30, [illegible] il cartellone in abbonamento del Teatro. [illegible], la Produzione Plexus T-Ardenti presenta Anna Proclemer e [illegible] Ferzetti in *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, di Edward Albee [illegible] versione italiana di Franco [illegible]. [illegible] regia è di Mario Missiroli. Altri interpreti: Roberta Alpi, Susanna Javicoli. Prezzi: platea, [illegible] mila; galleria, lire 21 mila.

[illegible] Lupi. Al Gianduja, via Santa Teresa 5: *Pietro Micca*, ballo storico con musiche di Giovanni Chili. Spettacoli ogni mattino [illegible] per le scuole su prenotazione e ogni sabato e domenica alle ore 16. [illegible] Informazioni e prenotazioni: Teatro Gianduja (tel. 530.238); Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17 (tel. 650.668).

**Pensionati a teatro.** Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica [illegible] Teatro Regio e [illegible] del Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di circoscrizione.

### Accade

**Teatro Regio.** Alle [illegible] 17,30, presso la sede della Famija Turinèisa, via Po 43, per le *Audizioni Discografiche*, «Alban Berg» (1885/1935), a cura di Giorgio Pugliaro. Ingresso [illegible]ro.

**Spaziolmmagine.** Presso il Teatro Nuovo di Torino, in [illegible] Massimo d'Azeglio 17, è operante un nuovo spazio dedicato alla promozione della fotogra[illegible]. La sua gestione è stata [illegible]la [illegible] culturale *Fotografnativauno* [illegible] all'anno celebra il decennale di attività. Primi [illegible]menti, che si protrarranno fino a gennaio [illegible]: *Nel paese della Danza*, di Mauro Della, Mauro Giorcelli, [illegible] Piero Orbassano; *Effetto Wgrale*, [illegible] Arturo Brena e Daniele Serra: *Cosmicielo*, di Mauro Giorcelli.

**Teatro Cantralino.** Alle ore 17, in via delle Rosine 18/a, video-teatro di Mario Martone. Incontro dibattito coordinato da Carlo Infante, critico teatrale del quotidiano *Reporter*, sulla produzione video del regista di Falso Movimento. Alle 22,30: post-teatro video party. In programma l'anteprima del video «*Perfidi incanti*». Tre racconti brevi prodotti tra il 1984 e il [illegible].

**Reptilia.** Al Centro Pier Della Francesca, in [illegible] Svizzera 165, prosegue [illegible] al primi [illegible] gennaio l'esposizione di [illegible] attrazioni, fra cui cobra, vipere, boa e iguana. Orario: 9-19. [illegible], lire 8500; studenti, lire [illegible].

**Palazzo Barolo.** Stasera, alle ore 21,30, in via delle Orfane 7, l'attore Mario Marchetti, uno [illegible] protagonisti [illegible] trasmissione radiofonica della Rai «L'aria che tira», propone una galleria di voci e personaggi del mondo dello spettacolo, politica e [illegible] in [illegible] della festa [illegible] anno organizzata dal Lyons [illegible] di Torino.

**I viaggi perduti.** Prosegue fino al [illegible] gennaio '86, alla Mole Antonelliana, la mostra, curata da Alberto Arbasino e Daniele Palazzoli, dedicata ai «Viaggi perduti». Consiste in una ricostruzione, attraverso fotografie originali dell'epoca, di un *grand tour* che percorre nello spazio e nel tempo le mete classiche dei grandi viaggiatori. Partendo dall'I[illegible]lia e dalle grandi capitali europee, Parigi, Londra e dai centri della Mitteleuropa, si [illegible] alle antiche civiltà [illegible] Mediterraneo: Grecia, Egitto, Palestina, Turchia fino alla Russia per spingersi poi verso l'Estremo Oriente: India, [illegible]ina, Giappone. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13/14-19; lunedì chiuso. Ingresso, lire 3 mila.

**Eos Videoclub.** Alle ore 21,30, in via Reynaud 8/a; a Rivarolo Canavese, spettacolo di illusionismo con il mago Mac Cheroni.

**Pearl.** In via Assarotti [illegible], prosegue [illegible] mostra «*Esercitazioni e messe in scena di quadri della commedia "Pearl" di John Arden*». Orario: 8-18, festivi esclusi.

**Mulino.** In corso Tassoni 58, prosegue una mostra per il Ventennale [illegible] studi[illegible] di musica elettronica di *Torino*. Orario: 10-12,30/15,30-19.

### Concerti

[illegible] **Musicale.** [illegible] ore 21, all'Auditorium Rai: Louis Lortie, pianoforte. In programma brani [illegible] Beethoven e Brahms. Platea, lire [illegible] mila; balconata, 13 mila; ingressi, 6 mila.

[illegible] **Club.** Alle ore 22, in corso Brescia 29, serata [illegible] con i Nomadi che presenteranno [illegible] loro ultima produzione discografica [illegible] sta uscendo in questi giorni. Ingresso, lire 9 mila; soci Arci, lire 6 mila.

## In poltrona davanti alla TV

# NETWORK ASSASSINO

## *in «Quinto potere»*

### Raiuno

**Ore 20,30: Caccia al ladro d'autore,** telefilm. Stasera il capitano Mattei indaga sulla morte di un pregiudicato implicato più volte nel traffico di opere d'arte rubate. Il pregiudicato [illegible] in un incidente stradale, e nella [illegible] i c[illegible] gli hanno trovato 500 milioni di lire. Da [illegible] arrivano tanti soldi? Ci [illegible] molte ragioni per sospettare che in realtà l'uomo fosse implicato nella scomparsa misteriosissima di una preziosa statuetta da [illegible] museo di Pompei. Le indagini iniziano.

La [illegible] di Giuliano Gemma regala al telefilm molta azione e spettacolari [illegible]. Peccato che tutto [illegible] sia [illegible] gran lunga inferiore ai modelli americani e cui s[illegible].

**Ore 21,30: Night and day,** varietà. [illegible] celebra la seconda parte delle *Piccole* [illegible] notte raccontate [illegible] musica del nuovo varietà di Raiuno? [illegible] i Favolosi Anni Sessanta, [illegible] in [illegible] fino all'anno scorso, ora [illegible] solo più [illegible] nostalgici a [illegible], [illegible] faremo così per l'ennesima volta canzoni come *Tintarella di luna*, *Michelle*, *Arrivederci*, *Brigitte Bardot* e altre, tutte interpretate dai Milk and Coffee e dall'orchestra di Henghel Gualdi. Sulla pista troviamo i ballerini [illegible] scuola di Béjart, guidati [illegible] Micha Van Hoecke, ma anche [illegible] rievocativi dell'atmosfera di [illegible]: il latin lover (l'attore Edmund Purdom), un tranquillo playboy, un intellettuale, [illegible] e stelline tra cui Patrizia Pellegrino. Il barista, come sempre, sarà Dino Sarti che canterà le sue ballate e racconta avventure galanti del[illegible] Bologna.

### Raidue

**Ore 0,20: Occhio nero, occhio biondo, occhio felino,** Italia drammatico 1983. Per la serie che Raidue intitola *Cinema di notte* e che, oltre ad avere il pregio di proporre un film senza martellamenti pubblicitari dopo la mezzanotte, ha il difetto di far fare le ore piccole anche a chi non vorrebbe farle, va in [illegible] un film pochissimo noto, firmato [illegible] Muzzi Loffredo, prodotto dalla stessa [illegible] e presentato nel 1983 al Festival di Venezia con protagonisti Maria Rosaria Omaggio, Fabiola Toledo e Luc Merenda.

*Occhio* [illegible] *occhio biondo occhio felino* è l'inizio [illegible] filastrocca magica siciliana. È siciliana [illegible] anche la storia del film: la vita che una bambina, Maria, vive nel rapporto con [illegible] madre, [illegible] la vita con l'amore come scelta e [illegible] sfida. Da una parte c'è il gruppo familiare, con le sue antiche regole, [illegible] sue assenze, [illegible] sua femminile coralità. Dall'altra, le fughe di Maria verso la grotta della montagna (dove [illegible] sa che si svolge una fiera bacchica), montagna [illegible] sembra ogni volta irraggiungibile e [illegible] Maria volta [illegible] volta è [illegible] stretta a rinunciare con altre fughe verso [illegible] libertà ribelle [illegible]lla fantasia.

I capitoli della [illegible] si mischiano così a quelli della favola e lo spettatore è [illegible] compagnato [illegible] grandi case siciliane (quella [illegible] Palermo e quella di campagna, [illegible] oggetti e di decoro) [illegible] originali di quella terra.

### Raitre

**Ore 20,30: Quinto potere,** Usa drammatico 1976. Il film più antitelevisivo di tutti i [illegible], scritto a quattro mani da Paddy Chayefsky e Sidney Lumet, guarda caso, due ex uomini della tv. Intitolato originariamente *Network* (nel [illegible] la parola era [illegible]ra sconosciuta da noi), il film è ambientato negli uffici e negli studi dell'immaginaria [illegible] commercia[illegible] Ubs, tra sponsor, funzionari nevrotici e [illegible] esasperate [illegible] d'ascolto.

C'è il cinquantottenne commentatore politico Howard [illegible] che [illegible] in crisi quando scopre che il suo indice di gradimento sta calando. [illegible] sera, al [illegible] della depressione, senza aver avvertito i superiori Beale annuncia la sua intenzione di suicidarsi la settimana successiva. [illegible] mente in diretta, di fronte alle telecamere.

La responsabile dei programmi, [illegible] Christensen, intuisce l'affarone, e gonfia [illegible] cosa più che può facendo [illegible] che [illegible] il tasto l'indice d'ascolto [illegible] trasmissione di Beale vada alle stelle. Parallelamente [illegible] donna dà [illegible] via ad altre iniziative, [illegible] quella di far [illegible]ere in diretta ad una rapina compiuta [illegible] u gruppo [illegible] terroristi venduti al network, o far partecipare Beale ad un dibattito incitandolo a sputare veleno contro la tv.

Quando l'ammulazione [illegible] pubblico comincia a [illegible] decrescere l'interesse nei confronti dell'ex commentatore politico, l'ultima [illegible]: farlo uccidere — [illegible] capisce, in [illegible] — dai terroristi durante la trasmissione.

Il film vinse tre [illegible]. Uno andò a Peter Finch come miglior attore protagonista, [illegible] a Faye Dunaway come miglior attrice protagonista e uno a Beatrice Straight come migliore attrice non protagonista. La critica lodò [illegible] quasi perfetta confezione della pellicola. Qualcuno ne apprezzò il messaggio e qualcun altro lo giudicò esageratamente allarmista.

Quando Lumet [illegible] film denunciò nevrosi e [illegible] della tv, la sua sembrò più che altro una brillante [illegible]fora del futuro in chiave quasi fantastica. Quanti però vedranno la [illegible] non troveranno, presumibilmente, motivi per stupirsi. In questi anni molte carriere [illegible] bene e nel male [illegible] caduto. La televisione [illegible] mostrato vere *morti in diretta*, [illegible] ha esaltato, anche in Italia, [illegible] figure [illegible] cosiddetto uomo antenna in cui gli spettatori identificano l'immagine [illegible] un'emittente, [illegible] [illegible] vizi e [illegible] del suo grande potere come mezzo di comunicazione e convinzione. Il drammatico Peter Finch di *Quinto potere* è divenuto una [illegible]ura quasi [illegible] [illegible]. Nello [illegible] tempo non è invece passato [illegible] [illegible]de il suo carisma d'attore, tant'è vero che una [illegible]jor americana, la [illegible]ro, ha annunciato un film sulla sua vita, interpretato da Mel Gi[illegible].

## Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto chi gioca?,** l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark:**
— **I guardiani [illegible] prato,** documentario
— **L'eredità della terra,** documentario
15 — **Antiche genti italiche: I Siculi,** documentario
15,30 **Eurovisione:** Italia, Cortina **Bob a due,** sintesi della giornata
16 — **In diretta [illegible] Camera dei Deputati: Botta e risposta.** Risponde il [illegible] dell'In[illegible] **Oscar Luigi Scalfaro**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il fiuto [illegible] Sherlock Holmes,** cartoni animati
17,50 **Le meravigliose storie del professor Kitzel,** cartoni animati
18 — **Tg1 cronache [illegible] Sud - [illegible] Nord**
18,30 **Parola mia,** gioco a premi ideato e presentato [illegible] Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Caccia al ladro d'autore,** telefilm. Con Giuliano Gemma, Vanni Corbellini, Tiziana Pini, Franco Bagagli — *Quarto episodio:* **La statua di Fidia**
21,30 **Night and Day - Musica, balli, personaggi e piccole storie della notte.** Varietà con Dino Sarti, Henghel Gualdi e la [illegible] orchestra, i [illegible] Coffee, Claudio Nalili e il suo complesso, il balletto «Teatro Danza L'Ensemble», Susy Conte, Nando Paone, Patrizia Pellegrino, Enzo Scudellaro, Fabio Traversa, Vladimir Vassiliev — *Seconda parte*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia e dall'estero
— Al termine: **Tg1 notte**

Giuliano Gemma alle [illegible]

## Raitre

14 — **Una lingua per tutti: il rus[illegible]** documenti
14,30 **[illegible]a lingua per tutti: il francese,** documenti
15 — **Così non è, se vi pare da** un'idea di James Burke. Secondo episodio
15,30 **L'uomo nello spazio,** documentario
16 — **Il pianeta [illegible]** documentario
16,30 **Tolentino: Campionati mondiali di pattinaggio**
17,30 **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: **Zucchero e Cannella**
18,10 **L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica** presentato [illegible] Fazio e Simonetta [illegible]
19 — **Tg3**
19,35 **In Pretura,** documenti
20,05 **L'arte della ceramica,** documentario
FILM 20,30 **Quinto potere,** di Sidney Lumet, [illegible] Peter Finch, Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall. Usa drammatico 1976 — *In un clima estremamente nevrotico e frenetico, un popolarissimo commentatore in forza ad una grande rete televisiva americana viene a sapere che il suo indice di gradimento sta calando e che i proprietari [illegible] network meditano di licenziarlo. Depresso oltre ogni mi[illegible] annuncia il [illegible] suicidio, ma dà quel [illegible]mento forma ad avere [illegible] strepitoso successo*
22,30 **Dalla serie:** [illegible] forte, [illegible]sso debole, attualità. Seconda parte: [illegible] cambia

## Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 i libri**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance To[illegible] — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di [illegible]sidenza degli [illegible] Uniti*
14,30 **Tg2 fl[illegible]**
14,35 **Tandem,** [illegible] e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, [illegible] Manfredi e Marco Dané
— Nel [illegible] programma: **Super G: [illegible]ualità e giochi elettronici**
16 — **Oggi parliamo di...,** documenti
16,30 **[illegible] e marmellata,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa
16,55 **Telecronaca diretta da Varsavia dell'incontro di calcio Legia Varsavia-Inter valevole per la Coppa UEFA**
18,45 **Le strade di San Francisco,** [illegible] Karl [illegible]. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Legge e disordine,** di Ivan Passer, con Karen Black, Ernest Borgnine. Usa film drammatico per la tv 1974 — *Un parrucchiere e un [illegible] di taxi passano tristemente le giornate rievocando le passate glorie di caccia e pesca. Fra un discorso e l'altro decidono di contrastare il dilagare della delinquenza fondando uno sgangheratissimo corpo di polizia privata*
22,15 **Tg2 [illegible]**
[illegible] **Il prigioniero [illegible] Zenda,** di Richard Quine, con Peter Sellers, Lynne Frederick. Usa commedia 1979 — *Il cugino inglese [illegible] futuro re di uno staterello immaginario, prende [illegible] suo posto (è il [illegible] sosia perfetto) per non permettere [illegible] fratellastro che lo ha narcotizzato, [illegible] farsi incoronare al [illegible] po[illegible]. Fa liberare il vero re, poi si ritira rinunciando all'amore [illegible] promessa spo[illegible] del sovrano. Sesta edizione cinematografica dell'omonimo [illegible]*
0,10 **Tg2 stanotte**
FILM 0,20 **Occhio nero, occhio bi[illegible]do, occhio felino,** di Muzzi Loffredo, con Maria Rosaria Omaggio, Fabiola Toledo, Luc [illegible]. Italia drammatico 1983 — *Maria è [illegible] bella siciliana, st[illegible] del mondo che la circonda. Nella realtà e nella [illegible] fantasia, vuole evadere...*

Rita Dalla [illegible] alle 16,30

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

FILM 15 — **Per qualche dollaro in meno,** di Mario Mattoli, con Elio Pandolfi, Lando Buzzanca, Raimondo Vianello, Gloria Paul, Lucia Modugno. Italia comico 1966 — *Parodia del western di Leone Per qualche dollaro in più: due cugini si fingono uno bandito, l'altro bounty killer per intascare un po' di soldi, ma finiscono nella banda di un messicano ferocissimo...*
17,30 **Gli orsetti del cuore,** cartoni animati
— **Iridella,** cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre,** cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi,** [illegible]toni animati
19,30 **Carmin,** telenovela
FILM 20,30 **Il [illegible] ed io,** di Walter Lang, [illegible] Kerr, Yul Brynner. Usa commedia 1956 — *Nel secolo scorso il [illegible] della Thailandia [illegible] di «aprire» culturalmente il suo Paese all'Occidente e allo scopo assume un'insegnante britannica per i suoi figli. La donna esercita un'influenza insperata anche sul trono attenuando il maschilismo del re*
22,20 **Dottor John,** telefilm
23,25 **Automania**
FILM 23,45 **Il [illegible] dalle spie,** di Piero Bianchini, con Roger Hanin. Italia spionaggio 1966 — *Spionistico d'azione all'italiana. Trama un po' sgangherata, [illegible] tanti spari e pugni*
1,45 **Automania**
2 — **Bellamy,** telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help - Tutto per denaro,** gioco a premi
14,15 **Dee Jay Television,** musica[illegible]
[illegible] — **Chips,** telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam,** per i ragazzi. Nel [illegible] programma:
— **Lady Georgie,** cartoni animati
— **Sui monti con Annette,** cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallavolo,** cartoni animati
17,50 **La casa nella prateria,** telefilm
18,50 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **I Puffi,** cartoni animati
20,15 **Snorky,** cartoni animati
20,30 **OK il prezzo [illegible] giusto!,** gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,45 **Première,** settimanale d'attualità cinematografica
23,15 **Football [illegible]**
0,30 **Cannon,** telefilm
1,30 **Strike Force,** telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 **Una vita [illegible] vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a premi
18 — **Webster,** telefilm
18,30 **[illegible]st la vie,** gioco a premi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
FILM 20,30 **Taglio di diamanti,** [illegible] Don Siegel, con Burt Reynolds, Lesley Ann Down. Usa poliziesco [illegible] — *Jack conosce ad un party la bellissima cleptomane Gillian. La donna viene ricattata da Cyril, ispettore di Scotland Yard che vorrebbe catturare Jack, ladro internazionale. Sarà invece Jack a smascherare il «vizio» di Gillian e a prendersi gioco dell'ispettore*
22,55 **Big Bang,** settimanale scientifico condotto da Jas Gawronski
FILM 23,40 **[illegible] drammatizziamo: è solo questione di [illegible],** di François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade. Francia commedia 1971 — *Antoine e Christine, due gio[illegible] coniugi, [illegible] attesa della nascita del primo bambino, vivono un'esistenza modesta ma tranquilla: [illegible] dà [illegible] di violino, lui prepara [illegible] colorazioni artificiali di fiori destinati a [illegible] vicina edicola. Christine dà alla luce un bambino*
1,40 **Ironside,** telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso [illegible] programma:
— **Alvin Show,** cartoni animati
— **Hello Spank,** cartoni animati
— **Lupin III,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e paillettes,** telenovela
[illegible] 15,40 **Legione Straniera,** di Basilio Franchina, con Alberto Farnese, Irene Galter. Italia avventuroso 1952 — *Una ragazza di buona famiglia s'innamora di un povero marinaio. I genitori di lei contrastano la loro unione e dopo un po' fanno pervenire al marinaio una falsa lettera d'addio della ragazza. Lui, sconvolto, si arruola nella Legione Straniera*
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** sceneggiato
18,50 **I Ryan,** sceneggiato
[illegible] **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Maurizio [illegible] Show,** varietà
23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
23,30 **Dick Tracy,** telefilm
24 — **Agente speciale,** telefilm
1 — **Agenzia UNCLE,** telefilm
2 — **[illegible] 12,** telefilm

# programmi tv

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

[illegible] Silvia Nebbia e Memo Remigi presenta Via [illegible] Tenda
13,28 Master. [illegible] musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Habitat
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,03 Da Varsavia l'incontro di calcio Legia - Inter [illegible] Coppa U.E.F.A.
19,27 Audiobox Urbs Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Teatro: I due sergenti - Serata d'onore [illegible] italiana di Attilio Corsini
21 — Due a prova di stelle. Varietà [illegible] amico un po' serio ... un po' per [illegible] morir
21,30 Musica [illegible] - Musicisti di oggi
22 — Stanotte la [illegible] voce con Costanza Caraglio

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

### DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame, tra. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta Bazal, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per [illegible] più veloce il tempo
16,35 [illegible] Giovani oggi, a cura [illegible] Michele Conisi
18 — Le avventure di Pinocchio [illegible] C. Collodi. Lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di [illegible] Padellaro
19,57 Il convegno dei cin[illegible]
20,45 [illegible] jazz. Coordinato [illegible] Padula
21,30 Marco Guzzi presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,08 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport

### [illegible] (FM 98,2)

12 — [illegible]meriggio musicale a cura di [illegible] Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 XLII Festival Internazionale [illegible] Musica Contemporanea
22,30 America coast to coast. Culture e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

18,30 Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
— Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina a cura diu Wilma De Angelis
— O[illegible]
— Notizie flash
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica
20,30 Trip, cinque viaggi nel divertimento: Napoli, città involontaria, documentario
21,30 Pallamano: campionato mondiale juniores. Cronaca dell'incontro Italia-Svizzera
22,50 L'avventura di un principe - Destinazione Dakar, presentazione dell'ottava edizione del raid Parigi-Dakar
— Al termine: Bollettino meteorologico

## Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sceneggiato
21,45 Knie
22,45 Telegiornale
22,55 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale

## Capodistria

FILM 15 — Vivi [illegible] vivi. Italia drammatico [illegible]
16,45 Cartoni animati
18 — Le [illegible] fortuna, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Società casa
19,30 Telegiornale — Rugby time
20,30 Calcio: Coppa Uefa
FILM [illegible] Rituals, [illegible] Hal Holbrook, Lawrence Dane. [illegible] giallo 1978, film per la tv

## Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Il sole sorge a Est, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Cowboy in Africa, telefilm
16,30 Nel regno del cartone
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Redazionale
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La [illegible] dei ricordi, musicale, con Gipo Farassino
FILM 0,15 Infallibile Minerva, con Agata Lys. Spagna erotico 1975

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
15 — Promozionale
16 — Luisana mia, telenovela
17 — Ironside, cartoni animati
18 — Il [illegible] mondo di Gigi, cartoni an[illegible] — Agente scoiattolo, cartoni animati — Ehi il leone, cartoni animati
19 — Redazionale: Grp [illegible]
19,40 Video car
20 — Disegni animati
20,30 Ironside, telefilm
21,30 Siani sera
23,35 Grp monitor
24 — [illegible] promozionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — Lola Montès, di Max Ophuls, [illegible] Martine Carol, Peter Ustinov. Francia biografico 1955 — *Ascesa [illegible] Lola Montes, [illegible] ballerina e cortigiana del secolo scorso*
FILM 3,30 Ombre [illegible] con Anne Heywood, Lara Vendel [illegible] Italia drammatico [illegible] — *Un'entità misteriosa e [illegible] seduce e abbandona quattro ragazze*
FILM 5 — Di[illegible] amori di...
FILM 6,30 La febbre del delitto, di De[illegible] Sanders. Usa drammatico 1958

## Primantenna Canali 21, 37

17 — Suspense, telefilm
18 — Fitzpatricks, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Tuttifrutti
20,30 Telefilm
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Promozionale immobiliare
23,34 Merco[illegible] sport
FILM 24 — Storia di una [illegible] di campagna, di C. Santelli, con [illegible] Viriojeux, Victor Lanoux. Francia commedia

## Tele Subalpina Canale 46

14 — I dodici legionari, telefilm
15,30 Il regionale - Notiziario
16,30 Amleto. Seconda parte
17,45 Il grande teatro
18,40 C[illegible] animati
19 — Società e palazzo
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] 20,[illegible] Due supermatti agenti [illegible] gratissimi, di Philippe Clair, con Michel [illegible]
22,30 Cultura e vita
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 I Pruitts, telefilm

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Acque amare, [illegible] Sergio Corbucci, [illegible] Milly Vitale, Piero Lulli, Mirella Uberti. Italia drammatico [illegible]
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Gli invincibili sette, di A. De Martino, con T. Russel, H. Line. Italia avventuroso
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno [illegible]
23,30 Videocar
[illegible] 24 — Una ragazza e quattro mitra, con Jeanine Magnan

## Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Vivi [illegible] vivi, con Aldo, Reggiani. Italia drammatico
16,45 Cartoni animati
17,30 L'ultima oasi
18 — [illegible] ruota [illegible] fortuna
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Società casa
19,20 [illegible]
20 — Le auto della settimana
[illegible] Calcio: Coppa [illegible]
FILM 22,20 Rituals, con Hal Holbrook, Lawrence Dane. Canada giallo 1978, film [illegible] tv

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15,30 Capitano Casanova, di Robert Gavaldon, con Arturo de Cordova, Lucille Bremer. Usa avventura 1948
17,30 Scooby doo, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — [illegible] piano
19,15 La cucina di A. [illegible]
19,45 Andrea Celeste, telenovela
[illegible] L'errore di vivere, [illegible] Albert Finney, con Albert Finney, Colin Blakely, Liza Minnelli. [illegible] drammatico 1969 — *Uno scrittore [illegible] successo perde l'affetto della moglie e del figlio da cui vive separato. Ogni tanto va a trovarli e tenta di instaurare con [illegible] un rapporto, ma [illegible] no dei tre ci crede più. Senza avere il coraggio di reagire, il protagonista si rifugia in strane fantasie*
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
FILM [illegible] — Gastone, di [illegible] Bonnard, con Alberto Sordi, Magali Noël. Italia comico 1959

## Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano le spose, telefilm
FILM 18 — Segreti, di Paul Wendkos, con Susan Blakely, John Randolph. Usa commedia 1977 — *Una giovane donna con problemi matrimoniali alla morte della madre iperprotettiva diventa ninfomane. Troverà chi la rimette sulla [illegible] buona*
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,25 [illegible]... dove sei?, telenovela
FILM 21,30 Adultero lui, adultera lei, di [illegible] Matarazzo, con Mariù Tolo, Peppino De Filippo. Italia comico 1963 — *Lina, stanca dei tradimenti del marito, decide [illegible] tradirlo a sua volta con [illegible] amico e va nello [illegible] alberghetto in cui il coniuge [illegible] la spassa con un'altra. La polizia intanto organizza un'irruzione...*
23,50 Proposte [illegible] arredamento

## Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Teleroulette e Caccia al tesoro
13,20 Contea dello Yorkshire
14,05 Lena e le carte
15 — Telemarket
FILM 16,20 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
18,05 Auto [illegible]
19 — L'oggetto misterioso
20 — Mago [illegible]
20,30 Promovideo
22,30 Un'ora con il mistero
[illegible] 23,35 Titolo non pervenuto in tempo utile

## Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 L'arciere del re, [illegible] Richard Thorpe, con Bob Taylor
18,30 Ispettore Maggie, telefilm
19,30 Al 96, telefilm
20 — Scooby doo, cartoni animati
FILM 20,30 Come far carriera [illegible] [illegible] David Swift, [illegible] Morse. Usa commedia 1967
22,15 Parliamone, rubrica
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,30 Fanfan la tulipe, con Gérard Philipe, Gina Lollobrigida. Francia avventuroso 1951

## Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Viviana, [illegible]
14,30 Capriccio e passione, tele[illegible]
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi, Varietà e cartoni animati: Torlton, [illegible] animati — L'invincibile Shogun, cartoni animati — Jackie l'orso del monte Talleo, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 [illegible] Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 I piloti più pazzi del mondo, di G. Otto, [illegible] E. Steiner, R. Meir, R. Kasche. Germania commedia 1979
[illegible] 23,30 Sequestro pericoloso, di Stephen Frears, con Albert Finney, Janice Rule. Gran Bretagna poliziesco 1972 — *Strana storia di un [illegible] [illegible] che vive nel mito di Humphrey Bogart e dopo [illegible] visto e rivisto ogni suo film decide di [illegible] le g[illegible] del divo. S'invischierà in una vicenda spionistica legata ad una serie di delitti politici e gli sarà difficile tirarsene fuori sano e salvo*
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

## Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 [illegible] Hospital, sceneggiato
14 — Don Chuck il castoro, [illegible] toni animati
15,15 Hurricane Pollmer, cartoni animati
15,45 Adolescenza inquieta, tel[illegible]novela
16,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,15 Sloane, telefilm
18,15 Gli emigranti, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
20 — Victoria [illegible]spital, sceneggiato
20,30 Swat, telefilm
[illegible] 21,30 Tomahawk scure di guerra, di George Sherman, con Van Heflin, Yvonne [illegible] Carlo. Usa western
23,15 Okay motori
0,15 Big screen
FILM 1 — Il montone infuriato, [illegible] Jean-Louis Trintignant. [illegible] commedia 1974
FILM 3 — Verena, la contessa nuda, con Ursula Blauth. Germania drammatico 1971

## Quinta Rete Canale 47

13 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
14 — Mama Linda, telenovela
15 — Milleidee
16 — Billy Cosby show, telefilm
16,30 Microsuperman, [illegible] animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Dallam III, cartoni animati
18 — Phillys, tele[illegible]
18,30 All'ombra [illegible] cedro, telefilm
19,45 Lamù, cartoni [illegible]
FILM 20,30 L'altalena di velluto rosso, di R. Fleischer, [illegible] Ray Milland, Joan Collins. [illegible] — *Il matrimonio combinato non fa per Evelyn Nesbit, [illegible] tinua ad amare [illegible] maturo architetto*
22,30 N. Y. P. D., telefilm
FILM 23,[illegible] Il vendicatore mascherato, [illegible] Guy Madison. Italia avventura 1964
2 — [illegible] solitario, telefilm
FILM 3 — Film non stop

## Hägar l'orribile

## Hartland

## Oroscopo di domani

di AstrOlga

**[illegible]** (21 marzo - 20 aprile) Fortuna [illegible] nella prima parte [illegible] giornata, in ogni [illegible] della vita, non ultimo quello amoroso. Ma il temperamento emotivo-instabile potrebbe spingervi, nel pomeriggio, a stratare [illegible] in buona fede e [illegible] un pericoloso romanticismo sterile.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) Ancora preconcetti e [illegible] di [illegible] nella prima [illegible] giornata. Verso sera la vostra mente si aprirà come per [illegible] disponibili alle suggestioni [illegible] fantasia e della sensibilità. Serata euforica, in compagnia di persone congeniali.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) [illegible] giornata di domani [illegible] privata sia [illegible] sfera lavorativa. I problemi non [illegible] pochi e [illegible] conto [illegible] la [illegible] di spirito non [illegible] sufficiente. Reagirete con intelligenza e le circostanze miglioreranno.

**[illegible]** (22 giugno - 22 luglio) Una buona notizia rallegrerà la mattinata e il primo pomeriggio. [illegible] tensione [illegible] e disperderete le vostre energie emotive e intellettuali girando a vuoto. [illegible] serali, compenserete l'insoddisfazione con disordini e intemperanze.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) Supererete brillantemente una seccatura e un contrattempo, di[illegible] presenza [illegible] spirito e sangue [illegible]. Vi [illegible] soddisfatti e la giornata procederà, fino [illegible], [illegible]. Dopo il tramonto, indulgerete all'arroganza e [illegible] pagherete le [illegible]

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) [illegible] negativo, perché [illegible] fare [illegible] responsabilità [illegible] dovrete assumere [illegible] del programma prestabilito e [illegible] rete [illegible] nel [illegible] ordine mentale. Litigherete [illegible] il partner, ma in serata ritroverete l'equilibrio e la [illegible] intima.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Giovedì vissuto, per gran parte della giornata, all'insegna dell'equilibrio e dell'armonia. [illegible] verso sera tenderete ad usare la volontà in maniera [illegible] razionale. Inseguirete [illegible] assurde e utopistiche e vi [illegible] il buon umore con delle idee fisse.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) Sicurezza non significa spirito di contraddizione, approfondimento [illegible] problemi non vuol [illegible] cavillare sui medesimi. [illegible] in testa questi concetti, oppure vi creerete da soli degli ostacoli e li ingigantirete in [illegible] peri[illegible]. [illegible] impuntatevi.

**[illegible]** (23 nov. - 21 dic.) Avrete molte cose da fare, forse non tutte saranno piacevoli, ma [illegible] darà ottimi risultati [illegible] sent e futuri. Ve ne [illegible] perfettamente conto e [illegible] con il consueto entusiasmo che vi caratterizza. Serata tranquilla, [illegible] compagnia [illegible] partner.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) Ancora nervosismo e intransigenza difesa [illegible] propri [illegible], quando [illegible] una [illegible] propria [illegible]. Giornata ancora in tensione che però diminuisce con il passare delle ore. In serata, riemerge l'equilibrio e torna l'intima coerenza.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) Una nuova impresa professionale prende corpo e viene varata in maniera soddisfacente. I risultati positivi tarderanno, ma nel frattempo potrete godere per altre piccole sorprese piacevoli e per la totale serenità nei rapporti con il partner.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Durante la giornata di domani, qualcosa andrà bene e qualcos'altro andrà storto. Ma voi non vi preoccuperete neppure di raddrizzarlo, perché sarete sprofondati nel vostro dispiacere, in quanto l'amore vi fa soffrire. Reagite, invece di [illegible] a vittime.

| Temperature a Torino ore 8 + 7 | |
|---|---|
| TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco [illegible]loso. Visibilità: buona [illegible] riduzioni per banchi di nebbia. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: senza variazioni. [illegible]: condizioni di tempo buono. | |

| Regioni ore 12 | |
|---|---|
| Aosta | — 7 |
| Alessandria | + 2 |
| Asti | + 5 |
| Cuneo | + 5 |
| Novara | 0 |
| [illegible] | + 4 |
| Genova | +10 |
| Imperia | +11 |
| Savona | + 9 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

| In [illegible] ore 6 | |
|---|---|
| Venezia | + 6 |
| Milano | + 4 |
| Bologna | + 7 |
| Ancona | + 8 |
| Roma | +12 |
| Napoli | +10 |
| Bari | +12 |
| Reggio C. | +13 |
| Palermo | +14 |
| Cagliari | np |

| All'estero [illegible] | | |
|---|---|---|
| Atene | +10 | +16 |
| Berlino | 0 | + 5 |
| Bruxelles | 0 | + 6 |
| Buenos A[illegible] | +20 | [illegible] |
| Ginevra | + 2 | + 5 |
| Lisbona | + 8 | +13 |
| Londra | + 2 | + 6 |
| Mosca | —13 | — 9 |
| New York | + 4 | + 8 |
| Parigi | + 2 | + 9 |
| Tokyo | + 2 | + 6 |


### Anteprima ieri sera al Lux del film di Fernando Solanas

# I DESAPARECIDOS DI «TANGOS»

## MARIE LAFORET: «IL REGISTA VOLEVA UCCIDERMI... »

### UN LUSSO DI UNA ATTRICE FAMOSA PER AIUTARE LA RICERCA SUL CANCRO

[illegible] grigio [illegible] cintura [illegible] orecchini preziosi sotto un caschetto nero e spacco vistoso [illegible] danze malandrine. [illegible] Laforêt portare un guizzo di [illegible] nell'ordinato cerimoniale della serata [illegible] Lux in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Gianfranco Galli-Orsi lancia, con ospiti notissimi, l'ultimo aggiornamento della fortunata serie *Illustri e sconosciuti* [illegible] vie [illegible] Torino. C'è l'amministratore delegato della Toro Assicurazioni, Carlo Acutis, in veste di padrone di casa, il quale ricorda come una compagnia assicurativa sarà sempre particolarmente sensibile [illegible] concetto di previdenza («... e [illegible] questo terreno *diventa naturale l'incontro con l'attività e le finalità dell'Associazione per la Ricerca*»).

Ci sono Gianfranco Lanti per il Rotary e Federico Filippi per i Lions, Roberto Antonetto che rammenta l'inconsueta organizzazione dell'impresa [illegible] le legata [illegible] scopi benefici raggiunti con le precedenti edizioni.

Infine Allegra Agnelli, presidente [illegible] Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, elenca tra le necessità urgenti del sodalizio la fondazione di nuove borse di studio, l'acquisto di attrezzature sofisticate, l'adesione di soci e simpatizzanti.

«*Voi siete qui per aiutarci* — si rivolge alla platea del Lux —, *diversamente si abbandonerebbe la ricerca e forse l'umanità intera perderebbe una battaglia decisiva. I 700 mila associati italiani e i 20 miliardi di offerte registrate nel solo anno scorso, chiariscono che insieme si può reggere all'offensiva di questo male terribile*».

La serata, grazie alla collaborazione dell'Academy di Vania e Manfredi Traxler, si

Allegra Agnelli [illegible] Laforêt

conclude [illegible] l'anteprima nazionale [illegible] *Tangos - L'esilio* [illegible] *Gardel*, il [illegible] franco-argentino di Fernando Solanas che fu a un passo dalla vittoria nell'ultima Mostra di Venezia: è la volta di Marie Laforêt.

Sulle prime si schermisce con eccessiva ritrosia e parla di sé come di un'attrice ritrovata, dopo i lontani esordi ne *La ragazza dagli occhi d'oro* di Jean-Gabriel Albi[illegible], la [illegible] parentesi [illegible] [illegible]leggera (*Les vendanges de l'amour*), il matrimonio e i figli, un'esperienza di gallerista d'arte.

Accenna ancora a elogiare il film, bellissimo, ma non si trattiene: «*Devo confessare che il regista ha fatto di tutto per ammazzarmi. Nella prima scena ero quasi nuda, sola su un ponte con il partner, a 20 gradi sotto zero. Non c'era nulla di sensuale. Tutto era gelato, tutto*».

Non esiste soltanto il tango, di terribile, nella vita di un'attrice.

«*Difatti per la seconda scena indosso maglie e magliette, pellicce e contropellicce, senza lasciare un varco al freddo e mi trovo a girare in interni con 40 sopra zero*».

Non importa se poi in *Tangos* ritroveremo solo per intuito le due particolari sequenze.

p. per.

Nel giorno stesso dell'annuncio delle condanne inflitte ai generali protagonisti della sanguinosa involuzione della politica argentina nello scorso decennio, l'anteprima di *Tangos* offre sul do[illegible] fenomeno degli esiliati e dei desaparecidos una meditazione lirica e nostalgica.

Il suo [illegible] [illegible] Solanas trasferisce sulla pellicola le esperienze e i risentimenti personali. Non ha mai avuto vita facile in patria e la sua [illegible] prima *L'ora dei forni*, [illegible] [illegible] la dittatura [illegible] generale Onganìa, [illegible] montata in Italia per l'interessamento [illegible] Valentino Orsini e del suo produttore G. G. De Negri. Poi Solanas dovette andarsene, dopo avere ricevuto come altri spiriti liberi, [illegible] inequivocabile avvertimento dalla dittatura. La sua figura, triste e fiera, divenne un'abitudine per i festival internazionali senza mai scadere nel patetico.

[illegible] anno in anno, tra [illegible] ricorrenti delusioni da parte di produttori sfiduciati e distributori latitanti, [illegible] [illegible] progetto di *Tangos*. Il film avrebbe dovuto essere quasi un canto libero in onore della patria lontana (e ricreata in Francia) né più né meno di quanto avvenne nell'Ottocento al generale José de San Martín, il libertador dell'America Latina che si spense a Boulogne-sur-Mer con lo sguardo rivolto all'Oceano.

La nostalgia si precisa ancora attraverso la figura di Carlos Gardel, il famoso autore di tanghi degli Anni Trenta, nato e morto in Francia, dotato di pura anima latina, degno di essere elevato a protagonista [illegible] un'opera nuova. Così artisti e politici argentini si dannano a Parigi per mettere a punto una tanghedia, [illegible] nel fondere un genere inedito che compendii il tango e la tragedia.

Finalmente Solanas [illegible] '84 mette [illegible] alla realizzazione [illegible] [illegible]m ormai de[illegible] nei minimi dettagli della [illegible]neggiatura. Lo spezza in [illegible]pitoli, lo anima di musiche, lo impreziosisce con citazioni. Ha una tale voglia d'esprimersi, questo regista, che verso la fine del film e dopo le due ore di proiezione, correrà il rischio di essere giudicato prolisso. Chi avrebbe in ogni modo il coraggio di chiedergli un taglio, un sottinteso?

Così i personaggi si delineano serenamente pur su uno sfondo impietoso, magari nel continuo scontro fra di loro e ovviamente con i compagni francesi che assistono [illegible] completamente dell'opera [illegible] condividerne per intero le simbologie e le proposte. Gli argentini lavorano [illegible] invasati; ogni giro di danza diviene una questione vitale. [illegible] tango li seduce e li ipnotizza.

Nella complessa architettura del film [illegible] trova però modo [illegible] rimpiccolire con senso critico [illegible] dimensioni tragiche dei suoi attori. Essi sono grandi nel rievocare la patria e nell'amarla forsennatamente, senza comunque nascondere i privati fallimenti e le naturali debolezze. All'animatore del gruppo tutti riconoscono la capacità di trascinare e di convincere, pertanto noi lo vediamo intento a sedurre ripetutamente e comicamente la primattrice dello spettacolo (Marie Laforêt).

Al tempo stesso si tratta d'un uomo che vede partire sconvolto per un ulteriore esilio l'ex moglie e i figli senza riuscire a trovare una soluzione per trattenerli; e d'un uomo che apprende [illegible] telefono la notizia della morte della mamma senza neppure tentare di cancellarne [illegible] una virile riflessione l'immagine oscura che lo perseguita amorosamente dal chiarore d'un paesaggio innevato.

[illegible] Carlos Gardel ad Astor Piazzolla, il film salda [illegible] [illegible]essioni tra generazione e generazione attraverso rinnovate e straziant[illegible] manciate di note al bandoneón. Fernando Solanas, accolto dai riconoscimenti di giuria e di critica a Venezia, comincia ora il difficile itinerario nel circuito commerciale ricordando magari al suo pubblico virtuale che da sempre, e con successo almeno a partire da *42ª Strada*, il soggetto migliore dei film musicali consiste nella difficile storia dello spettacolo che deve andare in scena.

**Piero Perona**

[illegible] [illegible] [illegible] film «Tangos, l'exilio de Gardel» del regista argentino Solanas

# questa sera al cinema

## PRIME VISIONI

| CRITICA | | | PUBBLICO |
|---|---|---|---|
| ★★★★★ | ECCEZIONALE | ●●●●● | |
| ★★★★ | SUCCESSO | ●●●● | |
| ★★★ | CONSENSI | ●●● | |
| ★★ | DISCORDI | ●● | |
| ★ | SCARSO | ● | |

### AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

**Il pentito**, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — ★★/●●●●

### ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

**La donna esplo[illegible]**, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non viet. — Commedia
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●●

### CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.405

**La carica [illegible] 1[illegible]**, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia [illegible]n vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Assieme al padre e alla madre i cuccioli le danno filo da torcere. Non viet. — Cartoni animati
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Riedizione

### CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

**Quel giardino di aranci fatti in casa**, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto — Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,40; Ore 15 Ossessi 1984 — ★★/●●

### CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.245

**Fandango**, di Kevin Reynolds, [illegible] Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Ultimo giorno — Avventuroso
14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

### CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.245

**Ingenui**, di Luigi Faccini, [illegible] Bruno Zanin, Olga Karlatos, Mattia Sbragia (Italia-Colori). — Drammatico
Ore 15; 16,55; 20,45; 22,40 — Prima visione
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film: Ore 18,30 I disperati di Sandor, di Miklos Jancsò

### CRISTALLO
via Gobio 6 — Tel. 650.71.00

**Sotto il vestito niente**, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori). — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●

### DORIA
via Gramsci 5 — Tel. 542.422

**L'onore dei Prizzi**, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

### ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**L'anno del Dragone**, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce del Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «musi gialli». Viet. 14 — Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

### [illegible] BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**I due criminali più pazzi del mondo**, di Sam Raimi, con Red Birney, Sheree Christopher (Usa-Col.) — Due dementi derattizzatori vengono assoldati come killer da un uomo desideroso di disfarsi del socio. Inizia una serie di ridicoli omicidi — Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

### ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

**Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

### FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.057

**Il pentito**, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,20 — ★★/●●●●

### GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.168

**Scandalosa Gilda**, di Gabriele Lavia, con Gab[illegible] Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Ventiquattro ore di «cattivarie» erotiche, tra signora altoborghese fuggita dal marito e scalcagnato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

### IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.42.15

**Cocoon, L'energia dell'Universo**, di Ron Howard, con Don [illegible], Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di mantenere ringiovanire. Non viet. — Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

### [illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.78.83

**Blood simple**, [illegible] Joel Coen, con [illegible] Getz, [illegible] McDormand (Usa-Colori) — Scalcinato detective sulle tracce di una donna che ha ammazzato il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non viet. — Poliziesco
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

### LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

**Sotto il vestito niente**, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 — Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

### LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

**I pompieri**, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet — Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 — ★/●●●

### NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.850

**La foresta di smeraldo**, di John Boorman, [illegible] Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non viet. — Avventurosa
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

### OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 522.448

**Quel giardino di aranci fatti in casa**, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole [illegible] nel cinema e conquistare il suo affetto — [illegible]commedia
1[illegible] 18,30; [illegible],40; 22,40 — ★★/●●

### OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 522.448

**La messa è finita**, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete oggi. Non viet. — Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

### REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

**Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

*Lunedì Lire 3500/4000*
*Da martedì a domenica L. 6000*
*(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad [illegible] dopolavoristici circoli Arci ecc.)*

### ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

**Interno berlinese**, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Mio Takaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

### STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.921

**Pericolo nella dimora**, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Professore di chitarra [illegible] invischiato in una torpe storia famigliare, dove ci scappano pure due morti. Viet. 14 — Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

### VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.765

**Fletch, un colpo da prima pagina**, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non viet. — Commedia
15,20; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — Prima visione

### ZETA D'ESSAI
via Cibrario 56 — Tel. 748.2807

**Passaggio in India**, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
19; 22 — ★★★★/●●●

## PROSEGUIMENTI

### AMBRA TEATRO
via C. Salvia 77 — Tel. 287.101

**A 007 bersaglio mobile**, di John Glen, [illegible] Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
20; 22,30 — ★★/●●●●●

### FARO
via Po 30 — [illegible]

Film in lingua inglese - Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand-in». Ore 17,10; 19,15; 21,30

### [illegible]
via Cipro 47 — Tel. 446.580

Chiuso per riposo.

### MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.003

Vedi Teatri

### NUOVO ODEON
via Vercelli 6 — Tel. 749.2269

**La signora in rosso**, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «*Certi piccolissimi peccati*» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. — Commedia
20; 22,30 — ★★/●●●●

## ALTRE VISIONI

**SELENE D'ESSAI** (c. Dante 33, t. 074.171) — **Perfect**, di James Bridges, con John Travolta, Jamie Lee Curtis [illegible] viet. [illegible]; 22,30 L. 3000 rid. 2000 Commedia

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) — Chiuso.

**COORE** (via Nizza 56, tel. 657.568) — **Broadway Danny Rose**, in lingua originale inglese. Ore 20,15; 22,30 — Commedia

**AGNELLI** (v. P. Sarpi 117, tel. 612.130) — Oggi chiuso

**SALCHERA** (v. Tarvisio 30, tel. 282.18.85) — Oggi chiuso

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** (via Gacchi 18, tel. 511.293) — **Jojuni, le vie del sesso**, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

**ARCO PUSSICAT** (c. P. Oddone 21, tel. 484.631) — **L'amore e la bestia**, con Marina Frajese. Proiezioni film-video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30

**CINECLUB** (p. Fr. Calandra 15, t. 831 [illegible]) — Dalle 14,30 alle 23 continuato **Miss se[illegible] plember**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 100, t. 451.904) — **Morbosamente vostra**, con Marina Schubert e Fosco Ferrari Group. Tutti i giorni feriali no stop [illegible] ore 10 alle 2, ultimo ore 24 Ingresso 5000.

**MAFFEI** (via P. Tommaso 5, tel. 655.304) — **Sesso allo specchio**, con Marina Frajese. Ap. 14,30. ult. 22,30

**[illegible]** (largo G. Cesare 106, t. 282.074) — **American love**. Ap. 15; ult. [illegible]

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) — **La dolcissima superfalesa**. Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

**MILANO ROY DU BEAL** ([illegible] Milano 8, tel. 530 355) — **French erotica**. Ap. ore 10, ultimo 22,30.

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 43, t. 745 8051) — **New York porno dance; Erotic breakfast with Jennifer** con Seka (2 hard core 2). Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. 5000.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 133, t. 530 993) — 2 film: **Amore impuro**, con Gioia Woodstock e **Caldi scoppi erotici**, Marina [illegible] Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

**ROMA BLUE** (v. B. Donato 40, t. 457.150) — **Le dolci intimità di Annette**, con Annette Haven, Georgina Spelvin (new american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696 3917) — **Le governante erotiche e Animal sex fantasy**. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3600.

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.350) — **Jessica S.p.A.**, con Brooke Fields, Honey Wilder. No stop dalle 10 alle 22,30

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042) — **Giulosa calde depravate e Body play**. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Mic[illegible] Torre

Inserto redazionale del n° 318
di Stampa Sera
dell'11 dicembre 1985

# FRANCOFORTE

Herbert Marcuse tiene [illegible] tra i giovani. Spesso le [illegible] teorie [illegible] stravolte nel [illegible] culminante della contestazione

## quando il filosofo si ribella...

**Il movimento teorico del Novecento che ha interpretato nel modo più articolato la grande tradizione del pensiero dialettico è senza dubbio la cosiddetta Scuola di Francoforte. Con questo termine si designa un gruppo di pensatori che, negli anni intercorsi tra le due guerre mondiali [illegible] nel secondo dopoguerra, hanno svolto — [illegible] con alcuni epigoni continuano tuttora [illegible] svolgere — un ruolo di notevole importanza nella cultura filosofica europea.**

di GIAN PAOLO CONTI

Il nucleo primitivo della [illegible] nacque intorno all'Istituto per la ricerca sociale fondato a Francoforte sul Meno nel 1924. I primi membri del gruppo furono Karl Grünberg, giurista ed ordinario [illegible] economia politica, primo direttore dell'Istituto, gli economisti Friedrich Pollock e Henryk Grossmann, [illegible] sociologo Karl-August Wittfogel, [illegible] storico Franz Borkenau, ed [illegible] [illegible] Max Horkheimer, al quale si unisce il filosofo, musicologo e sociologo Theodor Wiesengrund Adorno. Successivamente [illegible] entrano a far parte del gruppo il filosofo Herbert Marcuse, il sociologo e psicanalista Erich Fromm, il critico letterario e musicale Walter Benjamin, il sociologo della letteratura Leo Löwenthal ed il politologo Franz Neumann.

Nel 1932 viene edita la «Rivista per la ricerca sociale», organo ufficiale dell'Istituto, destinata a diventare [illegible] dei più prestigiosi periodici della cultura filosofico-sociologica europea. Horkheimer, [illegible] ne fu per nove anni il direttore, si prodigò per adibirla ad una riflessione collettiva su alcune delle principali questioni teoriche, sociologiche e politiche del tempo. La rivista trattò così [illegible] filosofia generale e [illegible] fondamenti [illegible] sapere, di [illegible]ciologia e [illegible] questioni artistico-letterarie, di antropologia e di problemi economico-sociali. Soprattutto, [illegible] i loro [illegible] testi teorici pubblicati [illegible] «Rivista per [illegible] ricerca sociale», i maestri della Scuola [illegible] Francoforte svilupparono quella *teoria critica della società* che costituisce il più significativo comune denominatore [illegible] tra intellettuali provenienti da formazioni culturali differenti.

Superando la concezione fondamentalmente positivistico-pragmatistica della sociologia a loro contemporanea — che non riesce ad uscire dai ristretti limiti di una razionalizzazione del [illegible] sociale dominante — i Francofortesi propongono di operare un deciso recupero di quel pensiero *dialettico* di derivazione hegeliano-marxiana che possa consentire la individuazione ed il superamento delle contraddizioni nelle quali [illegible] dibatte l'uomo [illegible] deve progettare il proprio futuro.

Per i teorici della Scuola di Francoforte [illegible] è possibile isolare serie di fatti [illegible] [illegible] [illegible] conto che essi hanno sistemi di corrispondenze che investono tutti i settori della vita [illegible]ciale. Un evento educativo — per esempio — [illegible] relazione con le istituzioni pubbliche [illegible] private, [illegible] [illegible] classi sociali, con le strutture psicologiche profonde: un fatto mostra connessioni generali. Compiere un'analisi sociale significa dunque saper mettere in relazione una serie di fatti con altre serie di fatti che si manifestano a differenti [illegible] e quindi l'indagine [illegible] sempre [illegible] «apparato» della società come [illegible] globale. D'altra parte spiegare [illegible] qualsiasi manifestazione sociale non vuole dire soltanto descriverla, ma mostrare quale effetto essa ha per [illegible] vita degli uomini. Questo significa che la conoscenza [illegible]ciale non è mai conoscenza neutra, ma *critica*.

Il sapere sociale ha quindi nel suo stesso esercizio un elemento *dialettico* ineliminabile: sapere la realtà [illegible] un [illegible] vuol dire darne la critica in funzione di una idea razionale che [illegible] [illegible] scopo di un progetto ideale. Non vi è dubbio che questi elementi derivino dal marxismo. Ma d'altro canto c'è da parte dei Francofortesi una rottura radicale tra [illegible] il modello sovietico del materialismo dialettico che con quelle concezioni deterministiche che fanno dei [illegible] [illegible] dei semplici «riflessi» della realtà economica di una società. Istituzioni e cultura [illegible] per la Scuola di Francoforte elementi fondamentali della riproduzio[illegible] sociale che, anzi, hanno il compito di dare, nell'insieme, [illegible] legittimazione al processo di riproduzione sociale.

Questa idea di [illegible] sociologia critica è sorretta, nel suo insieme, [illegible] un ideale di [illegible]cietà che [illegible] configurato [illegible] i principi che caratterizzano l'umanesimo tedesco da [illegible] Humboldt fino a Marx: una società di uomini liberi, capaci di critica, di autodeterminazione e quindi di scopi razionalmente determinati.

Dati questi principi teorici e la vivacità dell'opera svolta dall'Istituto e dalla «Rivista per la [illegible] sociale», non stupisce che all'avvento del nazismo il gruppo Francofortese (formato [illegible] [illegible] studiosi ebrei) dovette interrompere la propria attività e riparare all'estero, prima a Ginevra, poi a Parigi, infine a New York. L'Istituto per la ricerca sociale fu trasferito negli Stati Uniti alla Columbia University, dove rimase fino al 1949.

Ma nonostante le difficoltà, fu in quegli [illegible] c[illegible] apparvero alcuni tra i lavori di maggior rilievo della Scuola [illegible] Francoforte come [illegible] «Studi sull'autorità e la famiglia» (Pa[illegible], 1936) e «La personalità autoritaria», opera ultimata alla fine degli Anni Quaranta. Quest'ultimo lavoro collettivo [illegible] Adorno e collaboratori) è uno sviluppo ulteriore degli «Studi sull'autorità e la famiglia» a cui avevano contribuito Horkheimer, Fromm e Marcuse. In quest'opera il ventaglio delle tematiche tipiche della Scuola di Francoforte trova una trattazione molto precisa. Vi si discutono infatti: la [illegible]tralità e l'ambiguità del concetto [illegible] autorità; la famiglia come luogo privilegiato per la riproduzione sociale del consenso; l'accettazione da parte della maggioranza degli uomini di condizioni insopportabili vissute come naturali ed immodificabili; la [illegible] alla razionalità tecnologica; la [illegible]sità di una impostazione metodologica in grado [illegible] neutralizzare i difetti delle ricerche settoriali positivistiche ed altri temi minori.

Dopo la seconda guerra mondiale, Marcuse, Fromm, Löwenthal e Wittfogel restano negli Stati Uniti — dove approfondiscono ulteriormente le critiche a taluni aspetti della società [illegible] massa contemporanea — [illegible] Adorno, Horkheimer e Pollock tornano a Francoforte.

Nel 1950 [illegible] glorioso «Istituto per la ricerca sociale» ritor[illegible] ed in un certo [illegible] [illegible] nella sua sede originaria, a Francoforte [illegible] Meno, e da esso — mentre si spengono ad uno ad [illegible] Adorno, Horkheimer, Marcuse, Fromm i «capi storici» della Scuola — esce [illegible] [illegible] schiera di filosofi, sociologi e politologi che rappresentano l'ultima generazione della scuola di Francoforte, tra i quali sp[illegible] Alfred Schmidt, Oskar Negt e soprattutto Jürgen Habermas che ha ripensato originalmente i fondamenti [illegible] delle scienze [illegible] e la fisionomia della società capitalistica odierna.

## BATTAGLIA TRA TEPPISTI INGLESI: 53 ARRESTI A PORTSMOUTH

LONDRA — La polizia ha arrestato ieri sera 53 tifosi a Portsmouth (Gran Bretagna) prima di un incontro di calcio tra [illegible] squadra locale e il Tottenham Hotspur. Gli arresti sono stati [illegible] quando sostenitori delle due squadre sono venuti alle mani [illegible] un «pub» locale, il «*Travellers Rest*».

Decine [illegible] poliziotti, cui hanno dato [illegible] forte alcuni marinai [illegible] Portsmouth, sono intervenuti per sedare la rissa. I dimostranti hanno fatto uso di bastoni, coltelli e [illegible] da biliardo.

«*Il locale era pieno di tifosi del Tottenham*» ha detto una cameriera del pub «*quando tutt'a un tratto hanno fatto irruzione i tifosi del Portsmouth ed [illegible] cominciato l'inferno*».

L'ispettore di polizia Graham Hawken, portavoce della polizia della contea di Hampshire, di cui Portsmouth [illegible] capoluogo, ha detto che i danni [illegible] «pub» [illegible] stati ingenti [illegible] che parecchie auto che si trovavano parcheggiate nella zona sono rimaste danneggiate.

Quando [illegible] polizia è arrivata, ha detto il portavoce, è stata accolta [illegible] una gragnuola di palle da biliardo.


# STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.[illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 [illegible] 1985


**DOLLARO 1732**

MILANO — Il dollaro pur senza balzi continua ad avanzare. Oggi a Milano — comunica Radiocor — è stato fissato a 1732 lire contro le 1728,30 del fixing di ieri. Sono stati trattati 28 milioni e 100 mila dollari.

ORO — Il recupero della moneta Usa si riflette sull'oro che apre a Londra a 316,70-317,20 dollari, in leggero calo nei confronti della chiusura di ieri.

# SDEGNO E ALLARME LE BOMBE AD ASSISI

## L'esplosione di stamane in Santa Maria degli Angeli ha distrutto un bassorilievo e danneggiato alcuni affreschi del '500

### OLTRAGGIO ALLA CULTURA DELLA PACE

*Mi è difficile, davanti al terrorismo che ha violentato le due grandi basiliche francescane di Assisi, ripetere: «Laudato sii, mi' Signore, per quelli che perdonano [illegible] lo [illegible] amore...». La bomba esplosa nel cuore più sacro di Assisi, la culla e la tomba del santo (di quel [illegible] che dopo Cristo seppe come nessun altro ammansire anche i lupi e persuadere alla non violenza gli eserciti nemici e le città straziate dalle fazioni) pone la domanda se non si tratti di semplice ed ossessiva follia. Francesco era rimasto fino ad ora uomo, memoria e simbolo, realtà e storia, nel quale nessuno, nemmeno gli esperti delle guerre e i professionisti delle violenze più irrazionali, [illegible] fatto riserve.*

*Le [illegible] in S. Francesco e in Santa Maria [illegible] sono bestemmia e sacrilegio contro [illegible] Poverello, quanto, attraverso la [illegible] immagine ideale e storica, un oltraggio a tutta la teologia e la cultura della pace.*

*Simboli spirituali e pacifici come quello di Francesco, patrimoni di bellezza che sono proprietà della coscienza universale non solo religiosa, potrebbero essere [illegible] mappa predestinata di un terrorismo che è forse ingenuo tacciare di follia, mentre invece potrebbe rivelarsi il più lucido e nichilista di tutti quelli finora emersi contro la [illegible].*

*Dopo la vita, infatti, sembra [illegible] il bersaglio di questo [illegible] sia ora [illegible] bellezza [illegible] questa bellezza, in quei monumenti, in quelle chiese, la violenza morale, la distruzione barbarica [illegible] dei patrimoni senza i quali l'umanità [illegible]rebbe dovunque più povera.*

[illegible] **Fabbretti**

SEGUE A [illegible]

ASSISI — Sconcerto e dolore in una delle capitali della cristianità. Un ordigno è esploso stamane all'alba in una nicchia della [illegible] Santa [illegible] degli Angeli, accanto [illegible] cappella [illegible] transito dove, secondo la leggenda, ha visto [illegible] morte San Francesco, ad Assisi. [illegible] segnalati danni alle infrastrutture [illegible] cappella e agli affreschi: frantumato un [illegible] bassorilievo di pietra, raffigurante la morte [illegible] patrono d'Italia, opera del Fildei, di recente fattura, e vicino ad un'inferriata, alcuni calcinacci caduti, danneggiato un lucernario, infrante alcune vetrate. Si lamentano anche danni [illegible] alcuni affreschi del '500, opera dello Spagna, seguace del Perugino, consolidati di recente, nel 1982. L'esplosione [illegible] stata programmata con un «[illegible]r». I carabinieri di Assisi, intervenuti subito dopo lo scoppio nella chiesa, dove si trova la Porziuncola di San Francesco, stanno cercando di accertare che tipo [illegible] collegamento ci sia [illegible] l'ordigno trovato ieri sera [illegible] basilica inferiore di San Francesco e quello es[illegible] questa mattina.

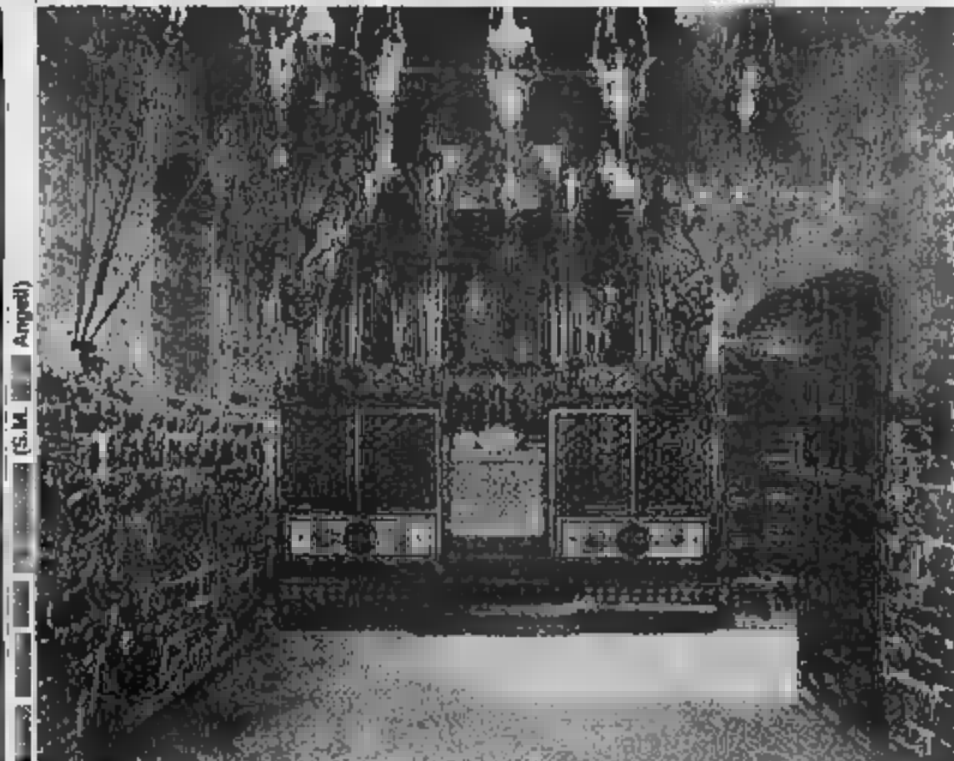
Santa Maria degli Angeli è situata a valle della città di Assisi ed è a tre chilometri dalla [illegible]silica di San Francesco. Padre provinciale di Santa Maria degli Angeli [illegible] Feliciano Paoli. Ieri sera a tarda ora il padre superiore Odi [illegible] segnalato la situazione sia a Santa Ma-

[illegible] A P[illegible]

### LE BASILICHE

SAN [illegible] — La basilica è [illegible] due chiese sovrapposte, [illegible] romanica l'inferiore, di un [illegible] gotico l'altra. Fu iniziata su un progetto di frate Elia nel 1228 e di[illegible] il modello delle chiese francescane del Duecento. Arrivarono ad affrescarla i più grandi pittori del XIII secolo: da Firenze Cimabue e il cosiddetto maestro di San Francesco e Giotto e i suoi seguaci; da Pisa il Giunta; da Siena i Lorenzetti e Simone Martini; da Bologna Andrea di Bartolo. Le numerose cappelle che cardinali, vescovi e nobili durante il periodo avignonese aggiunsero, furono arricchite di incrostazioni marmoree, mosaici, tombe e vetrate dipinte. Attiguo alla basilica c'è un convento dove si formò una delle più ricche biblioteche in Europa, con codici trascritti da amanuensi del convento stesso.

SANTA MARIA DEGLI ANGELI — Fu disegnata nel 1569 dall'architetto Galeazzo Alessi, e il progetto venne approvato dal Vignola al quale la tradizione attribuisce la grandiosa ma fredda costruzione. Il vasto edificio (al quale è stato recentemente aggiunto un artefatto narteco a doppio ordine di logge, ispirato a quello delle romane del Laterano e di Santa Maria Maggiore), è diviso in tre ampie navate, fiancheggiate da cappelle, con la snella cupola che ricopre l'umile Porziuncola. Dei due campanili in progetto uno solo venne eseguito e la costruzione della basilica e dell'attiguo convento si protrasse a lungo nel Seicento.

(S.M. [illegible] Angeli)

# ABBANDONATA 4 ORE DOPO LA NASCITA LA BIMBA DI CUNEO SI SALVERA'

## *Avvolta in una coperta (temperatura di 2 sotto zero) sui gradini dell'istituto per l'infanzia*

Cuneo. La bimba abbandonata all'alba

CUNEO — Come a Bari, ma non con la stessa crudeltà poiché è stata «affidata» al [illegible] cuore dei passanti e non gettata via come un rifiuto, una neonata è stata abbandonata stanotte sui gradini di marmo dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia, in via XX Settembre 48, a pochi metri dalla redazione provinciale de «La Stampa».

La piccina, trovata avvolta in una coperta, ma intirizzita dal freddo, è stata subito soccorsa da una pattuglia della «Volante» e trasferita nel reparto pediatria dell'ospedale [illegible] Cuneo: sta bene, se la caverà anche perché è sana e robusta. Secondo i medici dell'ospedale quando la bambina è stata trovata era venuta al mondo da poche ore.

Il ritrovamento è a[illegible] alle [illegible] la nascita quindi [illegible] avvenuta dopo la mezzanotte. Il «113» della Questura è stato avvertito [illegible] un passante mattiniero che transitando davanti all'Istituto è stato messo in allarme dai vagiti che provenivano [illegible] un fagottino che giaceva davanti al portone d'ingresso cui si accede attraverso una scalone in marmo che dà sulla strada.

Il passante si è avvicinato, ha [illegible]tato che si trattava di un neonato e dal vicino posto pubblico situato all'angolo di corso Giolitti ha telefonato in Questura. Meno [illegible] due minuti dopo la Volante [illegible] sul posto, gli agenti raccoglievano la bambina il cui corpicino appariva ancora sporco di sangue del parto e la portavano d'urgenza all'ospedale.

Poiché nessuno poteva sapere per quanto tempo la piccina fosse rimasta abbandonata al freddo, si temeva il peggio. Invece il primo controllo sanitario ha accertato che la neonata stava abbastanza bene e dopo le prime cure le sue condizioni sono ulteriormente migliorate tanto da essere [illegible] fuori pericolo. Ora è in una culla del reparto di pediatria assistita [illegible] dal personale medico e paramedico, e dalle mamme degli altri [illegible] degenti.

Subito dopo il drammatico ritrovamento della [illegible] abbandonata sono scattate [illegible] indagini della Squadra Mobile al comando del dottor Antonio Nanni.

Il posto dove la piccina è stata lasciata subito dopo la nascita fa ritenere che la madre, o chi ha collaborato al parto, volevano o speravano che la neonata f[illegible] trovata e assistita.

L'Istituto Provinciale per l'Infan[illegible] che [illegible] capo all'Amministrazione Provinciale si occupa infatti delle partorienti che per motivi personali non se la sentono di allevare il proprio bambino.

I responsabili dell'abbandono — sembra infatti che la madre abbia avuto dei complici — pur avvolgendo il corpicino in una coperta di lana non hanno però tenuto in conto che la temperatura notturna -2 gradi alle 4, avrebbe potuto [illegible] per la sopravvivenza della bambina.

Le febbrili indagini della Squadra Mobile, i cui funzionari da molte ore sono sguinzagliati per la città e i paesi vicini, pare abbiano imboccato una strada che dovrebbe consentire di identificare forse già in giornata gli autori [illegible] la cui notizia circolata in un battibaleno ha suscitato fra i cuneesi commozione e sgomento.

**Gianni [illegible]**

# PIU' LARGA LA FRATTURA AVVOCATI-PROCURA A TORINO

TORINO — E' guerra aperta fra avvocati e magistrati. Questa mattina, nell'aula-bunker delle Vallette dove si sta svolgendo un processo per droga, il presidente degli avvocati Gian Vittorio Gabri ha alzato il tiro della polemica. Doveva pronunciare l'arringa in difesa di un imputato.

«*In realtà* — ha detto — *presento soltanto le conclusioni scritte al cancelliere. Non parlo per protestare nei confronti del magistrato. Gli avevo chiesto chiarimenti per una vicenda e lui non si è sentito di rispondere. Questo lo consideriamo un affronto. Dobbiamo rispetto alla toga del magistrato e il nostro rispetto non è solo un fatto formale. Quello stesso rispetto, però, lo richiediamo*».

Durante il processo c'era stato un battibecco fra il pubblico ministero Francesco Saluzzo e alcuni legali del collegio di difesa, in particolare l'avvocato Graziano Masselli. Parole grosse nate probabilmente anche da equivoci. I giornali ne avevano dato conto e il presidente dell'ordine Gabri aveva chiesto chiarimenti al magistrato che, sollecitato, aveva lasciato cadere la cosa come se il fatto non gli interessasse.

La frattura fra magistrati della Procura della Repubblica e avvocati del foro di Torino si è allargata. Sospetti, giudizi, incomprensioni scavano fossati di diffidenza. Ieri, al processo delle bustarelle che ha trascinato alla sbarra imputati eccellenti, un altro scontro fra accusatori e difensori. Gli avvocati Alberto Mittone e Carlo Siriano hanno rinunciato all'incarico di difendere l'ex vicesindaco Enzo Biffi-Gentili e l'ex assessore Libertino Scicolone. Ancora per protesta. Sono stati sostituiti da avvocati nominati d'ufficio, Giovanni Tortonese e Franco Trebbi. I due avevano presentato un «incidente di falso» nel corso dell'udienza del 13 novembre sostenendo che alcuni errori attribuiti al capitano dei carabinieri di Venaria M[illegible] al pubblico ministero Vitari rendevano fragile il castello dell'accusa e dovevano essere annullate le intercettazioni telefoniche.

La Procura aveva risposto sostenendo la correttezza del suo lavoro, chiedendo l'acquisizione dei verbali d'udienza e mandando i documenti a Milano per [illegible] una preistruttoria. Senza mezze misure i magistrati avevano lasciato intendere che era possibile individuare negli interventi dei legali l'estremo per l'accusa di calunnia.

«*Se siamo imputati* — hanno sostenuto gli avvocati interessati — *non possiamo più essere difensori. Non potremo più parlare in questo processo in difesa di clienti: dovremo farlo in difesa di noi stessi. E' un'incompatibilità grave. E' più corretto lasciare*». Anche ieri il presidente dell'ordine degli avvocati Gabri era intervenuto spendendo una parola per la categoria. «*Un fatto eccezionale. Guai all'avvocato che esercita con paura. E' la soglia della libertà che viene meno*». Molti hanno cominciato a parlare di sciopero.

**Lorenzo Del Boca**

Gian Vittorio Gabri

### NON FANNO LA GIUNTA? NEGO LA COMUNIONE

TERAMO — «La comunione non può essere data a chi è peccatore nei confronti della società che rappresenta nelle istituzioni. Fino a quando Isola del Gran Sasso non avrà un'amministrazione mi rifiuterò perciò di comunicare i venti consiglieri comunali, incapaci di risolvere i gravi problemi della nostra cittadina». Con queste parole, pronunciate nella chiesa di San Massimo nella [illegible]a, don Giovanni Bruni, parroco di Isola del Gran Sasso, cittadina dell'entroterra di Teramo particolarmente colpita dalla disoccupazione dopo che sono stati ultimati gran parte dei lavori per il traforo dell'autostrada, ha di fatto escluso dal sacramento della comunione i rappresentanti dei sei partiti del consiglio comunale che «per risentimenti personali — ha detto don Giovanni — non riescono a formare una seria e stabile amministrazione». Il parroco afferma inoltre che non gli «interessano le formule politiche» ma di aver dovuto prendere la decisione «molto sofferta» avendo davanti agli occhi la «situazione di degrado della valle». [illegible] Comune da oltre 15 mesi è retto da un [illegible]

L'assessore Marzano ha silurato Giorgio Balmas

# «SETTEMBRE MUSICA» HA PERSO IL SUO PAPA'

Giorgio Balmas non sarà il direttore artistico di Settembre Musica. L'incarico, che gli era stato prospettato dal repubblicano Antonio Longo, prima di dare le dimissioni da assessore alla Cultura, da vicesindaco e da consigliere comunale, difficilmente gli sarà dato dall'attuale assessore alla Cultura, il socialista Marziano Marzano.

«Io non sono presidente dell'Ina, non risiedo a Roma e non vengo a Torino solo per qualche giorno come il mio predecessore» — ha detto ieri l'assessore Marzano, in una pausa del Consiglio comunale.

E' la conferma di un impegno che Marzano vuol impostare in maniera diversa da Longo. Quest'ultimo aveva pensato, anche per conciliare l'attività di amministratore pubblico con quelle «romane», di appoggiarsi all'esperienza di tecnici ed esperti di settore nei vari campi culturali.

Per Settembre Musica aveva contattato, con risultati positivi, il suo ideatore Balmas. Longo aveva dovuto superare anche l'imbarazzo di qualche collega di giunta (dc) preoccupato per l'immagine che dava il pentapartito nel chiedere la consulenza ad un ex assessore comunista. Poi Longo, improvvisamente, oberato da troppo lavoro tra Roma e Torino, si dimise.

Il possibile rapporto con Balmas è stato rivisto in questi giorni da Marzano. L'attuale assessore alla Cultura gli ha prospettato un contratto di consulenza per l'organizzazione artistica di Settembre Musica. Balmas ha chiesto, come aveva fatto con Longo, di avere ruolo anche sulla disponibilità economica, sulla scelta dei tempi e dei luoghi di svolgimento dei concerti. Condizioni che Marzano non ha accettato, perchè avrebbero tolto responsabilità alla sua figura di amministratore a tempo pieno «e che ha già organizzato l' Settembre Musica scorso». Per Marzano, Balmas avrebbe dovuto contribuire alla stesura del cartellone e ai contatti con gli artisti.

Giorgio Balmas e l'assessore alla cultura, Marziano Marzano

Ci sono state alcune telefonate chiarificatrici tra i due: la strada della collaborazione è impercorribile? «Riferirò martedì in giunta — ha risposto Marzano —, decideremo in quella sede».

Sempre a lato del Consiglio comunale si è svolto ieri un incontro tra i segretari e i capigruppo del pentapartito. E' stato siglato l'accordo per le nomine delle presidenze e dei consigli d'amministrazione nelle aziende municipalizzate. Ora le forze politiche faranno pervenire al sindaco il «curriculum» dei candidati, ai primi di gennaio il Consiglio comunale li esaminerà.

In aula, intanto, ieri sera, sono state approvate alcune delibere che hanno fatto discutere. Con il voto favorevole del pentapartito e del msi e con il «no» di pci, verde, verde-civico e dp, è stato deciso l'acquisto di 75 rivoltelle Smith Wesson calibro 38 da dare in dotazione ai vigili urbani. All'unanimità è stato dato il via al progetto per un supermercato Conti in corso Giulio Cesare, tra corso Romania e strada delle Cascinette. Si parla di 300 nuovi posti di lavoro.

Sempre all'unanimità è stato approvato un ordine del giorno per la costituzione della commissione comunale per le iniziative di pace, solidarietà e cooperazione.

Infine, si è discusso del rinnovo del consiglio d'amministrazione del Cit. Il missino Martinat ha espresso, ripetendo quanto detto in conferenza dei capigruppo, perplessità sulla regolarità di alcuni appalti edilizi. Il sindaco Cardetti ha deciso di trasmettere i verbali delle due riunioni alla procura della Repubblica.

**Luciano Borghesan**

*Parlano gli specialisti: «La nostra è una delle città peggio illuminate»*

# «MA LE LUCI DI TORINO SONO SOLO UN PRIMO PASSO»

*Via Roma ha dato prova, spendendo alcune centinaia di milioni, di quel che si può fare. Dieci giorni e dieci notti di lavoro frenetico in équipe per l'appuntamento di Natale*

Il cuore di Torino che pulsa in via Roma scandendo il ritmo delle feste di dicembre nasconde un grosso lavoro in équipe. Ne fanno parte, coordinati dalla P.R.A.P che lo ha organizzato, Giovanni Cornaglia e Francesco Di Natale, rispettivamente responsabili dell'impianto elettrico firmato dalla Palfar e dei messaggi augurali realizzati dalla Sanfilippo tramite tubi al neon.

Un buon lavoro, una logica soddisfazione per «un risultato piacevole e innovatore, in grado di sottolineare il ruolo di una valida illuminazione urbana». Nei momenti di festa ma prima ancora nella vita di tutti i giorni, secondo un'esigenza cui Torino purtroppo è disabituata. Ammette Giovanni Cornaglia: «La nostra è forse la città peggio illuminata d'Italia e per averne conferma basta una passeggiata serale in piazza Vittorio o piazza C.L.N. Anche se non è certo la volontà che manca: lavoro con l'Azienda Elettrica Municipale e mi risulta che qui esistono progetti migliorativi per miliardi. Fermi sino a quanto mancheranno gli opportuni finanziamenti».

Un peccato, tanto più considerando i miracoli cui si presta oggi la luce artificiale e l'adattabilità di filamenti al neon, ormai in grado di decorare edifici e spazi con la minuziosità di un ricamo e la vitalità di un rampicante. Precisano alla P.R.A.P: «Abbiamo sondato la gente e, tra tanti complimenti, l'unica critica riguarda l'intensità del risultato che molti avrebbero preferito più vivido. A parte il fatto che si è volutamente optato per un aspetto mielato e soffuso, ci sembra che questo appunto si colleghi a una verità di fondo: a Torino c'è una carenza luminosa di base, un buio cronico che neppure questo gigantesco impianto di 130 Kw riesce a far dimenticare».

Le luci di via Roma: un esperimento riuscito

Via Roma se lo è permesso grazie ad «alcune centinaia di milioni» e una collaborazione a vasto raggio. Precisano gli esperti: «Abbiamo lavorato per dieci giorni, notti comprese, ostacolati da un traffico incredibile e senza pause. In continuo contatto con gli architetti progettisti Corsetti e Di Biase e la massima disponibilità di tutte le forze coinvolte: il Comune e i proprietari degli stabili che ci hanno aperto qualsiasi porta, l'Associazione promotrice dei commercianti di zona, l'Azienda Elettrica e i vigili. Risultato: un mosaico in cui ogni tessera si è perfettamente incasellata, anche se sarebbe auspicabile che progetti del genere fossero concretati con maggiore anticipo». Senza contare, se il discorso si allargherà, la «necessità di sistemare tramite l'Enel un punto stabile di consegna in superficie in tutte le aree urbane interessate».

Ma l'importante, adesso, è questa realizzazione insieme ardita e armoniosa, ugualmente piacevole di giorno e di notte nel suo intreccio sincato di bianco che alterna sofisticati effetti di brina e di luce. Confessa chi l'ha realizzata: «Data la spesa decisamente onerosa abbiamo pensato di sfruttare la pubblicità in abbinamento all'effetto natalizio. Un esperimento del tutto nuovo, affrontato con una grossa remora psicologica in quanto la via più importante della città non merita certo un festival della sponsorizzazione. Per fortuna, il problema si è poi risolto proprio grazie alla personalità e al magnetismo di via Roma». Questo salotto che ancora una volta ha meritato il meglio: elegantemente discreta la presenza pubblicitaria degli sponsor (Cassa di Risparmio e Cinzano, Coca Cola e Colnca, De Coster, La Torinese e Riv Skf), cordialmente ospitati le belle vetrine che hanno accettato di festeggiare i marchi delle aziende amiche. Ride Giovanni Cornaglia: «Mi resta soltanto l'energia per decorare l'abete di casa».

# UNA RAPINA CON BRIOCHE SOPORIFERA

Una rapina alquanto originale, quella di cui è rimasto vittima un tunisino, davanti alla stazione di Porta Nuova. Ieri sera, verso le 23, l'uomo, Benfrej Mansour, 24 anni, è stato avvicinato da due suoi connazionali, Khalfallah Fethy, 21 anni e Ben Khemais Fethy, di 22 anni.

I tre hanno fatto subito amicizia e a Benfrey gli altri due hanno offerto una brioche «al narcotico» che il tunisino, ignaro, ha consumato su una panchina dei giardini di piazza Carlo Felice.

Sono passati pochi minuti e l'uomo è caduto in un sonno profondo: quando si è risvegliato ha scoperto, non senza meraviglia, che 70 mila lire, il passaporto e un biglietto aereo erano spariti dalle sue tasche. Colpevoli gli amici occasionali incontrati poco prima.

Questa mattina è andato di nuovo a Porta Nuova a fare denuncia; mentre stava parlando con un dirigente della Polizia Ferroviaria, il dottor Bernabei, ha scorto seduti su una panca dell'ufficio i suoi «amici» che erano stati fermati poco prima per accertamenti. Li ha naturalmente subito riconosciuti e denunciati. I due sono ora in stato di fermo.

*Per i pagamenti Inps e Inail*

# CITTADINI INFURIATI RIVOLTA ALLE POSTE

Infuriati, sia pure «civilmente», ma sempre infuriati: settanta cittadini, uno più uno meno, hanno dichiarato guerra all'ufficio postale di via Avogadro angolo via San Quintino. Questa mattina l'hanno stretto d'assedio, tentando invano, come peraltro è successo a noi, di parlare con il direttore.

Qual è il motivo della rivolta? Presto detto. Ieri scadevano i termini per i pagamenti dei contributi Inps ed Inail. «Molte persone — raccontano — si erano messe in coda già dalle prime ore del pomeriggio e un solo sportello funzionava. Verso le 17 e un quarto, ne è stato aperto un secondo. Ma alle 18 entrambi hanno chiuso e tutta questa gente è rimasta con i moduli in mano».

Già ieri sera, dopo inutili proteste, è intervenuta la polizia. «E siamo andati tutti in questura — spiegano ancora —, però il nostro problema non è stato risolto». Un problema che si traduce anche in milioni. Qualcuno, che doveva versarne 25 milioni, ora, per legge, dovrà versarne cinquanta. Per il ritardo nei pagamenti dei contributi Inps, infatti, è previsto il doppio della quota, per quelli Inail addirittura il triplo.

«Così — commenta arrabbiata la gente —, a causa del disservizio delle poste, noi ci rimettiamo fior di quattrini. Molti, qui, hanno fatto la coda per conto di ditte. Come faranno, adesso, a spiegare ai clienti che devono pagare tutti quei soldi perchè non si è arrivati allo sportello?».

Qualcun altro fa accuse più precise: «Ieri sera, dopo la chiusura al pubblico, gli impiegati hanno continuato a "passare" moduli, lasciati, probabilmente, da loro amici che hanno trovato troppo scomodo fare la coda. Benissimo, possiamo anche comprenderlo. Ma perchè non hanno fatto passare anche noi?».

«Il disservizio — dice una signora — è inammissibile. Io mi sono vista chiudere lo sportello sotto il naso qui, dopo aver fatto un'altra coda alle Poste di via Genova ed essermi sentita dire che non si accettavano assegni circolari non trasferibili. Ma vi rendete conto? Assegni circolari non trasferibili! Più sicuri di così... Eppure, vogliono i contanti. Così me li sono procurati e sono venuta qui».

I cittadini, adesso, hanno stretto alleanza. Questa mattina hanno deciso di presentare un esposto alla magistratura. Siamo entrati nell'ufficio postale e abbiamo chiesto del direttore il quale si è mostrato a noi dietro il vetro e alla nostra richiesta di un breve colloquio ha risposto: «Voi non potete entrare e io non posso uscire». Non ha aggiunto altro. Prigioniero del lavoro...

Le protesta di stamane davanti all'ufficio postale di via Avogadro angolo via San Quintino

# appuntamenti in città

### Modelli Inps

L'Inps invita quanti, fra i titolari di pensioni con trattamento minimo o con quote di maggiorazione per i familiari a carico ed i beneficiari di pensioni sociali, non hanno ricevuto i «modelli reddituali» a ritirarli presso le sedi dell'istituto, muniti del libretto di pensione.

### Skal Club

Presso l'Hotel Turin Palace, questa sera alle ore 20,30, vengono premiati 4 allievi diplomati con merito presso gli istituti alberghieri statali di Torino, Pinerolo e Stresa.

### Cooperazione

E' stato ufficialmente inaugurato stamane, presso la nuova sede di Chieri dell'Istituto Agrario Bonafous, un corso sulla meccanizzazione agricola inserito nel quadro delle iniziative promosse dal ministero degli Esteri per la cooperazione internazionale. Il corso è organizzato dal Centro per la cooperazione tecnica internazionale di Roma con programma preparato e svolto in collaborazione con la Fiat Agri di Modena. Durerà 4 mesi per i 21 borsisti che vi partecipano, provenienti da diversi paesi dell'Asia e dell'Africa. Un analogo corso per tecnici agricoli di El Salvador, promosso dalla Fiat Iavor e dal ministero degli Esteri, è già stato avviato.

### Nucleare civile

Nella sala del Consiglio comunale di Rivoli, questa sera alle 20,30, si tiene un «contraddittorio» sul tema: «Nucleare civile: le ragioni di sì e di no». All'incontro, organizzato dal Comitato per la denuclearizzazione di Rivoli partecipano Nanni Salio, ricercatore universitario di fisica e consigliere comunale di Torino, e Luigi Gonella, docente del Politecnico.

### Insegnanti cattolici

L'Unione cattolica italiana insegnanti medi continua la sua attività con una conferenza, organizzata per oggi alle 17,30, sul tema: «Il dibattito nella storia». A tenerla sarà il prof. Traniello, docente universitario torinese. La conferenza si svolgerà presso la sede dell'Azione cattolica italiana di corso Matteotti 11.

### Croma

La nuova ammiraglia della Fiat è stata presentata ieri dai dirigenti della Casa torinese al comandante della Regione militare Nord-Ovest, generale di corpo d'armata Domenico Corcione. La Fiat era rappresentata dal dott. Palma, responsabile delle vendite, e dall'ing. Valiante, responsabile della filiale di Torino.

### Anemie

Nel quadro degli incontri con il medico su argomenti di medicina pratica si svolge questa sera alle 21, presso il Poliambulatorio Lars di corso Venezia 10, una riunione sulle «anemie sideropeniche», metabolismo del ferro, carenza marziale, definizione, eziologia, diagnostica, effetti non ematologici, anemie e malattie croniche. Relatore sarà il dottor Emilio Giovannelli, primario ematologo dell'Ospedale Mauriziano. Moderera il dibattito il prof. Tiziano Poletti, primario dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

### «Anziano è»

«Anziano è»... stare insieme per ballare, ascoltare musica, giocare a carte, a bocce, a dama...: la V Circoscrizione (Lucento-Vallette) ha organizzato per il mese di dicembre un fitto programma di appuntamenti per gli anziani della zona. Hanno collaborato all'iniziativa il Teatro Massaia, i centri di incontro, i circoli corali di operetta del quartiere, le bocciofile, le case di riposo, i gruppi musicali della zona. Oggi è in calendario un torneo di scopa alla baraonda presso il circolo Giordana Lombardi di via Scialoja 8. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Circoscrizione, in via Pondcrano 20, dalle 15 alle 18.

### Dicembre sera

Per «Dicembre sera» sono oggi in programma: un seminario di psicoanalisi su «La casa dell'angoscia» tenuto da Rosa Elena Manzetti, presso la Libreria Campus di via Rattazzi 4 (ore 21); la presentazione del nuovissimo organo liturgico di Viscount Grandioso a tre manuali presso la Libreria musicale Leonardo Obenna di via Pavia 3 (ore 21), a cura dell'organista Gianluca Cagnani che eseguirà musiche di Bach e Reger; un dibattito con il critico Gianni Rondolino sulla tecnica di regia e di montaggio cinematografico presso la Vasques Libri di via XX settembre 20 (ore 21), e la proiezione di un documentario sulla pena di morte presso la Libreria La Coupole di via San Francesco d'Assisi 15. A quest'ultima iniziativa sarà presente padre Ruggero Cipolla, cappellano del carcere «Le Nuove». Sono inoltre previste una mostra di libri, calendari e cartoline di argomento ebraico per la festività di Hanukkah (Libreria Luxembourg, via Cesare Battisti 7); una mostra di Carlo Guarienti (Libreria Dante Alighieri, via Carlo Felice 19), e «Modi e maniere della nuova estetica», mostra a cura di Enzo Cirone aperta presso la Galleria V.S.V. di via Po 28 dalle 21 alle 23,30.

### Scuola-Lavoro

L'Association Européenne des Enseignants, sezione italiana, organizza per oggi alle 17, in via Schina 28, una conferenza del dott. Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli, sul tema «Il rapporto scuola-lavoro di fronte alla rivoluzione tecnologica».

### Pro Cultura

Il dott. Giovanni Romano tiene oggi alle 17 una conferenza, presso la Biblioteca nazionale di piazza Carlo Alberto, sul tema: «La Galleria Sabauda: 15 anni di acquisizioni». la conferenza è organizzata dall'Associazione Pro Cultura femminile.

### Moriconi

L'attrice Valeria Moriconi si incontra oggi alle 16 con gli studenti universitari. Organizzato dal Dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università nell'aula 39 di Palazzo Nuovo, il dibattito, moderato da Paola Trivero, verterà sull'ultima esperienza teatrale

### Jazz Commedia

Per domani «Jazz Commedia», tratta da Samuel Beckett, è in programma presso l'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24. Lo spettacolo, presentato da Fantateatro, inizierà alle 18, con ingresso libero. E' stato inserito nella rassegna jazz organizzata dalle attività culturali universitarie

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paracchi - Direttore Generale Paolo Paloschi

Supplemento speciale: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino



CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

## Dopo la clamorosa rinuncia all'incarico di Striano e Mittone

# PROCESSO ZAMPINI: LEGALI «STUFI DI SUBIRE» STANNO PENSANDO A UNO SCIOPERO

*L'Ordine degli avvocati non ha ancora preparato documenti. Il presidente Vittorio Gabri, però, ha parlato ieri in udienza sostenendo che l'inchiesta di Milano sollecitata dai magistrati di Torino è un fatto enorme: addirittura incredibile*

Sciopero? Gli avvocati del processo Zampini cominciano a parlarne. Sospettosamente, quasi con pudore, come se fosse una battuta più che un proposito. Ma le toghe del Foro di Torino non possono più nascondere che *«i rapporti fra magistratura e avvocatura si sono deteriorati a tal punto che non è più possibile subire ancora per molto tempo senza correre il rischio di perderci la faccia»*. Di certo, le polemiche si amplificano e il processo delle bustarelle di Torino si trova a navigare in acque agitate.

La prossima udienza è stata fissata per martedì: l'ultima prima di Natale. Di fatto il dibattimento è rinviato all'anno prossimo. Ma andrà avanti o si prepara già uno *Zampini—ter?* Certo, le ultime vicende incoraggiano la girandola degli interrogativi e delle supposizioni da dietrologi. Chi lo sapeva e chi l'aveva detto, chi assicura che non poteva essere che così e chi veste i panni del grande profeta di avventure giudiziarie.

La storia delle ultime udienze del processo delle bustarelle è storia di un'*escalation* di polemica che, un'udienza dopo l'altra, è andata montando. Gli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano, difensori dell'ex vice sindaco Enzo Biffi Gentili e dell'ex assessore Libertino Scicolone, hanno presentato un *«incidente di falso»*.

Avevano individuato alcuni errori nei primissimi atti dell'istruttoria: cosa che consentiva loro di chiedere l'annullamento delle intercettazioni telefoniche usate come elemento portante dell'accusa. Di errori e *«falsi»* — secondo le valutazioni dei legali — sarebbero stati responsabili il capitano dei carabinieri di Venaria Pasquale Muggeo e lo stesso pubblico ministero Giorgio Vitari. Una presa di posizione senza mezze misure, grave, per certi versi eccezionale ma prevista dal codice e dal codice disciplinato.

La replica della Procura della Repubblica, affidata alla voce del numero due dell'ufficio Francesco Marzachì, è stata risoluta e, quasi, offesa. *«Non siamo un covo di falsari. Abbiamo lavorato pulito»*. Il magistrato ha chiesto l'acquisizione dei verbali di udienza, ha lasciato intendere che si sarebbero potuti trovare gli estremi della calunnia e ha mandato il fascicolo a Milano per una preistruttoria penale sul caso.

Alberto Mittone e Carlo Striano si sono tolti la toga dalle spalle e hanno lasciato il processo. Se ne sono andati sbattendo la porta parlando di *«criminalizzazione di comportamenti difensivi»*.

Il loro posto è stato preso da due avvocati del foro di Torino: Franco Trebbi e Giovanni Tortonese nominati d'ufficio. Ma Enzo Biffi Gentili che dovrebbe essere il loro cliente ha già detto che cercherà di difendersi da solo: *«Una sentenza della Cassazione ha ampliato i limiti dell'autodifesa»*. Il caso è risolto per la burocrazia giudiziaria ma la querelle tra avvocati e magistrati non è rientrata. Andrea Galasso: *«E' scoppiata la prima contraddizione derivante dal logoramento del rapporto processuale tra difesa e accusa»*. Altri: *«Non era mai accaduto che un avvocato che illustra alcune tesi difensive sia finito sotto accusa»*. Ancora: *«Non possiamo continuare a subire in questo modo senza fare sentire voce e presenza di categoria»*.

La Camera Penale che raggruppa i penalisti ha già preso posizione sulla vicenda. L'Ordine degli Avvocati è rimasto in silenzio per un mese e non ha ancora preparato documenti. Il Presidente Vittorio Gabri, però, ha parlato ieri in udienza sostenendo che l'inchiesta di Milano sollecitata dai magistrati di Torino è fatto enorme: addirittura incredibile.

l. d. b.

Giovanni Tortonese

Franco Trebbi

*Per il programma, i cassaintegrati e il premio*

## TRE GIORNI DI ASSEMBLEE NEGLI STABILIMENTI FIAT

*Sospese le trattative per la Comau*

Assemblee tra i lavoratori Fiat per discutere sull'andamento delle trattative in corso tra azienda e sindacato, sono state convocate per tre giorni a partire da oggi. L'iniziativa è stata assunta dalle tre federazioni di categoria dopo l'ultimo incontro avvenuto tra le parti a Roma, in attesa del prossimo appuntamento fissato per il 18 dicembre. Ne dà notizia una nota della Fiom piemontese, nella quale si ricorda che il confronto con la Fiat è incentrato sui programmi produttivi, sul problema dei circa 7000 cassaintegrati a zero ore (per i quali scade a fine anno l'accordo dell'ottobre '83) e sull'aumento del premio annuo.

E' stata invece sospesa la trattativa tra il sindacato e la Comau (azienda del gruppo Fiat che opera nel settore della automazione industriale). Dopo circa cinque mesi di negoziato, infatti, il coordinamento sindacale — riferisce una nota Fiom — ha deciso l'interruzione del confronto fino a quando la controparte non modificherà le proprie posizioni, e la prosecuzione degli scioperi. Finora negli stabilimenti Comau sono state effettuate 60 ore di astensione dal lavoro.

## Avevano chiesto un passaggio a un carabiniere a Clavière: dopo Cesana lo scontro

# AUTOSTOP-TRAGEDIA: DUE RAGAZZE MORTE

### *Il giovane militare è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette*

Tornavano da una vacanza all'estero, viaggiavano in autostop. Sono morte ieri sera in un incidente sulla statale del Monginevro, tra Oulx e Cesana. Cinzia Chiapparelli, di San Vito Chietino, e Antonella De Matteis, di Lecce, sono le vittime di una tragica fatalità. Avevano ottenuto un passaggio da un carabiniere della stazione di Clavière Mario Sabatini, 20 anni, che le aveva caricate sulla sua Golf proprio al valico di confine. Doveva essere un passaggio assai breve, il militare era diretto a Susa. Ma a metà strada, la tragedia.

L'auto ha sbandato in una curva scontrandosi con un Tir francese. Una delle due ragazze è morta sul colpo, l'altra è deceduta all'ospedale di Susa. Gravi le condizioni del carabiniere, che è stato trasferito alle Molinette. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Susa, che hanno lavorato quattro ore per liberare la statale del Monginevro dagli automezzi coinvolti nell'incidente.

● La notte serena, l'umidità al suolo, la temperatura a zero gradi di stamattina presto, hanno provocato fittissimi banchi di nebbia specialmente sull'autostrada Torino-Ivrea: intorno alle otto ci sono stati tamponamenti a catena, due chilometri circa dopo il casello di Settimo, con alcuni feriti non gravi. Gli ingressi di Settimo Torinese e Volpiano sono rimasti chiusi per ore, e la circolazione sull'autostrada, su entrambe le carreggiate, è rimasta interrotta per buona parte della mattinata.

Sul posto sono accorse pattuglie della Polizia Stradale, tre squadre di vigili del Fuoco e ambulanze. La visibilità era ridotta a due, tre metri; tanto che gli stessi soccorritori hanno lavorato a tentoni, e un'autolettiga è stata coinvolta in uno scontro per fortuna senza danni alle persone. Pare che un camion, dopo aver travolto l'ambulanza sia scappato. La nebbia era talmente fitta che vigili del fuoco e uomini della stradale scoprivano altre auto sinistrate solo quando ci sbattevano dentro, procedendo alla cieca.

A fatica, alla luce delle torce antivento, sono stati trovati ed estratti dalle lamiere delle loro auto tre o quattro automobilisti feriti, ora ricoverati all'Astanteria Martini. Il pronto soccorso di Largo Gottardo, già normalmente intasato e oberato di lavoro, è stato mobilitato per l'emergenza. Difficile il bilancio complessivo degli incidenti.

## FINANZA: UN NUOVO COMANDANTE

Il nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha un nuovo comandante, il colonnello Giuseppe Mezzetti. L'ufficiale, che ha quarantotto anni, viene dal gruppo di Bologna dove ha ricoperto incarichi direttivi; è laureato in scienze politiche ed ha frequentato la scuola di guerra.

Il colonnello Mezzetti è anche pilota ed osservatore aereo. Con il suo arrivo nella nostra città è previsto un ulteriore potenziamento del nucleo di polizia tributaria che già sotto il suo predecessore, colonnello Vito Guzzi, ha conseguito brillanti risultati nella lotta alla criminalità organizzata.

## Il giallo del miliardo e mezzo della casa di riposo

# MIO MARITO? L'HANNO PLAGIATO

### *La moglie del «benefattore» ne è sicura*

E' sempre più intricata la matassa del giallo della ingente eredità di Giovanni Battista Stuardi, contesa tra una casa di riposo di Riva di Chieri, beneficiaria dell'atto testamentario, ed i parenti dell'ex presidente della *«Martini & Rossi»* di Parigi.

A tentare di districare i vari elementi del *«giallo»* sta provando in questi giorni il sostituto procuratore dottor Russo: la magistratura infatti è stata investita del caso dalla moglie di Giovanni Battista Stuardi: Germana De Kinder, residente a Parigi, da dove a fine settembre, cioè due mesi dopo la morte dell'uomo, con un ricorso generico, ma sufficiente a fare scattare le indagini, ha rivendicato il lascito del coniuge *«nel caso che»* suo marito fosse stato *«vittima di un raggiro»*, cioè plagiato.

A Parigi evidentemente qualche tempo dopo la scomparsa di Stuardi, alla famiglia era arrivata l'informazione che l'eredità era destinata ad imboccare indirizzi differenti da quelli dei parenti più prossimi. Al primo allarme ha fatto seguito la conferma e quindi la decisione dell'azione legale.

Scarsi comunque gli elementi certi. Neppure la cifra dell'eredità è sicura. Si sa che si tratta di azioni e che sono depositate in una banca svizzera: di quest'ultimo particolare fa fede l'arrivo a Riva di Chieri di un avvocato elvetico. Sulla cifra esatta c'è invece molta incertezza: si tratterebbe di un miliardo e mezzo, in azioni, e di alcune decine di milioni — gli *«spiccioli»* — in contanti.

Riva di Chieri: gli ospiti della casa di riposo commentano

Altro dato emerso a livello di voce attendibile, la comunicazione giudiziaria inviata dal giudice ad una dipendente dell'ente assistenziale che gestisce la casa: Giuseppina Vastapane, quarantenne, di Riva di Chieri, moglie del consigliere comunale Francesco Bechis. Ma la donna nega di aver ricevuto la comunicazione e di essere lei la persona di sesso femminile che accompagnò Giovanni Battista Stuardi in Svizzera per portare a termine una serie di operazioni tra le quali la donazione alla casa di riposo. Giuseppina Vastapane anzi specifica che nel periodo del presunto viaggio a Ginevra — dal 4 al 10 luglio — lei era in vacanza al mare con la famiglia.

Dato certo invece quello che riguarda l'improvvisa comparsa a Riva di Chieri dello Stuardi il 30 giugno scorso, atterrato a Caselle con un aereo privato che proveniva da Parigi. L'aereo era un *«Executive»* dell'Europ Assistance. Da Caselle a Riva l'uomo si era spostato a bordo di un'ambulanza: meta del viaggio la casa alla quale nel corso della sua lunga vita (il protagonista di questo *«giallo»* è morto a novanta anni) aveva fatto più di una donazione, e tutte consistenti.

Poi, nonostante le condizioni di salute certamente non buone, il viaggio a Ginevra. Il sostituto procuratore dovrà tentare di stabilire se a questo viaggio l'uomo sia stato indotto da qualcuno, e da chi. E che fine abbia fatto, ancora, l'ingente somma di danaro, svanita nel nulla, che Stuardi aveva in tasca al suo arrivo a Chieri.

Nel frattempo il commissario straordinario della casa di riposo — Gregorio Celli — ha dato le dimissioni, nei giorni scorsi, dall'incarico. La motivazione: *«Disaccordi sulla gestione della casa affidata di fatto ad una persona che non ne ha mai avuto i titoli»*. Questo ultimo atto non può dirsi improvviso perché in passato l'uomo aveva più volte manifestato l'intenzione di dimettersi. L'ultima volta con una lettera al Comune. La vicenda dell'eredità contesa ha forse reso definitiva questa decisione. E' solo un particolare nel labirinto del miliardo e mezzo: qualcosa di più di una questione di semplice «principio».

*Proteste dopo il cambio di numero telefonico*

## LA SIP IN PIAZZA SABOTINO: DIECI NUMERI INTROVABILI

Il telefono, per ora, lo usano per protestare contro la Sip. Sono una decina di negozianti di piazza Sabotino e dintorni che hanno avuto il numero cambiato. Parla uno per tutti: «Quando un cliente ci cerca al numero vecchio, trova la registrazione che invita a rivolgersi al 12. Ma quando si telefona al 12, intanto passa un quarto d'ora prima che ti rispondano, poi, magari, il numero nuovo non ce l'hanno ancora. E proprio sotto Natale!».

«Io ho protestato — dice un altro negoziante, che vende costumi per feste —, poi ho deciso di ribattezzare la Sip SPP, Società Ponzio Pilato: tutti se ne lavano le mani».

E Sip risponde: «I cambi di numero sono vincolati a fattori non dilazionabili e in linea di massima si tende a farli a fine anno perché il numero nuovo compaia nell'elenco dell'86».

E il disservizio del 12? «Stiamo provvedendo a far sì che l'elaboratore del 12 sia aggiornato entro le 48 ore. Nelle ore di punta, inoltre, l'attesa massima prima che l'operatore risponda è di circa 4 minuti. Per chi aspetta, certo, può sembrare anche un'ora».

E proprio per venire incontro alle esigenze dell'utenza, la Sip ha deciso un passo coraggioso: in via XX Settembre angolo via Barbaroux, verrà distribuito, dal 14 al 21 dicembre, un questionario sull'indice di gradimento del servizio. Un'iniziativa del genere è la prima in Italia. Sarà interessante leggere le risposte.



Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

### Cotolette alla valdostana

4 cotolette di vitello, 4 fette di fontina, 4 fette di prosciutto cotto, uovo, farina bianca, pane pesto, burro, sale.

Battere bene le cotolette in modo di allargarle il più possibile. Sulla metà di ogni cotoletta, mettere una fetta di prosciutto cotto e una fetta di fontina poi ripiegate le fette di carne chiudendo bene i bordi.

Passate le cotolette così preparate prima nella farina bianca, poi nell'uovo sbattuto con un po' di sale ed in ultimo nel pane pesto pressandole molto bene e battendo i bordi intorno con il batticarne per chiuderli perfettamente. Mettetele in una padella a friggere nel burro a fuoco lento in modo che la cottura più prolungata dia il tempo alla fontina di sciogliersi. Servire caldissima.

Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Consuelo Lanza di Grugliasco che ringraziamo ed invitiamo a ritirare il buono acquisto presso il supermercato Conti di corso Bramante.

*L'annuale esposizione per i soci del sodalizio*

## AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI PITTORI E SCULTORI D'OGGI

Sessanta opere di quaranta pittori e scultori danno vita al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, alla 128ª esposizione annuale riservata ai soci dell'antico sodalizio promosso, nel 1847, dall'avvocato Luigi Rocca che riunì nella propria casa un gruppo di amici al fine di *«stabilire le basi fondamentali di una Società di letterati e artisti che avesse per iscopo di radunarsi per comunicarsi le loro idee e contribuire all'incremento delle lettere e delle arti belle...»*.

Inauguratosi la sera del 10 dicembre del 1858, il Circolo annoverava personaggi come Cavour, d'Azeglio e Rattazzi, lo scultore Vincenzo Vela e i pittori Pittara, Gonin, Gamba e Carlo Gastaldi. Cinque anni dopo emergono, Bisiolli, Ferro, Fontanesi, Gaudenzi, Olivero, Boetto, Tavernier.

L'attuale rassegna, che si chiuderà il 13 dicembre, consente di rinnovare l'incontro con aspetti diversi del fare pittura oggi, con una preminenza del figurativo. Si hanno così la terracotta di Adagna e la danzatrice in bronzo di Unia, fiori e cittadelle, nudi, tramonti in Val Veny. E inoltre le esperienze di Soffiantino e Casorati, le tavole di Taliano, Viarengo, Pauluzzi, Sesia della Merla, Vigliano Cossalino, l'interno di Polito, Lo Cascio, Manfredi, Brunetto, Cordero, Mazzonis, Piumatti, Salomoni, Corbelli, la nevicata di Emprin, Martinengo, Castellino Martinetti, Morò e Campagnoli.

a. mi.

## TORINO

### Lieve progresso

TORINO — Anche se nell'odierna seduta non sono mancati i contrasti, il mercato ha tuttavia dimostrato una buona tenuta, facendo segnare alla quota un lievissimo progresso. E' stata così confermata l'intonazione positiva emersa nella riunione di ieri. Per molti valori però l'offerta ha ancora prevalso e ne sono stati oggi interessati soprattutto i bancari.

Migliorano per contro i valori finanziari, dove i miglioramenti sono stati abbastanza generalizzati, anche se non molto consistenti. I progressi di maggiore [illegible] sono stati segnati [illegible] Ifi risp. +1,50 per cento, [illegible] Mittel +3,17 per cento, [illegible] Bastogi e

della Pirelli risp. +1,60 per cento. Anche la [illegible] esce rafforzata dall'odierna seduta, con un progresso del 2,70 per cento.

Migliorano anche [illegible] assicurativi, che in [illegible] ultimo periodo erano parsi piuttosto cedenti. Progressi per le Sai priv., per le Toro priv., per le Ras e per le Generali. Lievi flessioni invece per le Milano risp. e più consistenti [illegible] ce quelle [illegible] Toro [illegible] —2,11 per cento.

Anche i valori industriali sono stati interessati da una corrente di acquisti abbastanza continua. Hanno beneficiato di un discreto miglioramento [illegible] la Fiat ord. che quella priv., la Montedison; mentre le Olivetti sono apparse abbastanza deboli, soprattutto il titolo privilegiato, che perde il 3,9 per cento.

I valori [illegible] continuano a deludere.

Fixing Fiat ord. 5470, pr. [illegible]. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 5030, risp. 5050; Sip 2685, Warrant 2775, risp. [illegible]; Stet 3635, risp. [illegible]; Fiat 5460, Warrant 3865, Fiat priv. 4570, Warrant 3065; Generali 73.080; Montedison [illegible].

**Cambi bancari**
quotazioni informative

| Banconote (Milano) | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1723-1732,75 |
| Sterlina | 2479-2482 |
| Marco tedesco | 680-680,50 |
| Franco svizzero | 814-814,75 |
| Franco francese | 222,75-222,95 |
| Franco belga | 33,40-33,42 |
| Fiorino oland. | 604-604,50 |
| Scellino | 96,71-96,75 |
| Dracma | 11,43-11,45 |
| Peseta | 10,89-11,01 |
| Escudo | 10,71-10,74 |
| Yen | 8,4650-8,4750 |
| Ecu | 1492,75-1494,75 |

## MILANO

### Buona ripresa

MILANO — Borsa in consistente ripresa oggi, dopo il consolidamento della vigilia ed il ribasso di lunedì scorso. La seduta ha in complesso registrato una prevalenza di rialzi dagli Assicurativi agli Industriali, Fiat sempre in primo piano seguita dalle Ifi privilegiate, da Montedison. Viscosa mentre ben tenute sono apparse le Olivetti e le Burgo privilegiate.

Assicurativi meglio tenuti in mattinata con le Ras a 136.700, seguono dal Gruppo [illegible] le Italcementi a 51.400, Italmobiliare 142.700. L'indice generale è salito durante la seduta di +1,3 per cento ma nelle ultime battute il mercato ha registrato qualche ripiegamento sulle voci primarie a causa di qualche ulteriore alleggerimento in vista della «risposta premi» che si terrà venerdì e l'indice è sceso a +0,9 per cento confermando una buona stabilità di fondo della Borsa. Dopo listino leggermente irregolare con qualche [illegible] ribasso e [illegible] rialzi.

Settore del reddito fisso molto attivo, intonazione più stabile per Bot e Cct. Generali 73.370 dopo Borsa 73.600; Fiat 5485, 5455-5470; Fiat priv. 4560, 4585; Montedison 2560, 2553-2556; Viscosa 5020, 5025; Olivetti 7987, priv. 5700; Toro 23.340; Sai 28.590, priv. 16.800, Ifi priv. 13.625; Burgo 10.850, priv. 8100.

## AUSONIA AUMENTO DI CAPITALE

ROMA — La «Ausonia assicurazioni» aumenterà il capitale sociale. La proposta di portare il capitale da 18 a 27 miliardi di lire sarà discussa il 23 o il 24 dicembre prossimi. L'aumento [illegible] mediante [illegible] di nove milioni di nuove azioni da mille lire, offerte in opzione alla pari agli azionisti.

## GALBANI NUOVO CONTRATTO

ROMA — Ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo alla Galbani, l'azienda leader del settore lattiero caseario e al primo posto come profitti nel 1984 tra le aziende alimentari italiane (un utile di 59 miliardi su 1030 di fatturato).

L'accordo prevede 88 ore di riduzione di orario, nuovi calendari annui, aumenti salariali medi di 85.000 lire, 800 contratti di formazione lavoro, il mantenimento dell'attuale rete di distribuzione che assorbe 3.800 dei 7.000 addetti del gruppo.

**Sgravi fiscali** partiranno dall'anno prossimo

# TREDICESIME, 15.050 MILIARDI MA SENZA LA RIFORMA IRPEF UNA GRAN FETTA VA AL FISCO

ROMA — Tredicesime ancora tartassate dal fisco. Per i lavoratori dipendenti tutto è rinviato all'anno prossimo, quando entreranno finalmente in vigore gli sgravi fiscali previsti dalla riforma dell'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche). Lo ha detto il ministro delle Finanze Visentini.

Il conguaglio sulle bustepaga di dicembre e gennaio sarà dunque abbastanza pesante.

La modifica dell'Irpef era stata promessa per quest'anno ai sindacati come «premio» per un accordo sulla trattativa del costo-lavoro. Ma la trattativa con la Confindustria non è ancora stata raggiunta, (anzi sono sopraggiunte ulteriori difficoltà sulla riduzione d'orario) e le aziende stanno effettuando i conteggi secondo i soliti parametri.

Per quest'anno l'alleggerimento fiscale sarà limitato dall'aumento del 7 per cento per le detrazioni d'imposta: 30 mila lire per un lavoratore dipendente senza carichi di famiglia, 40 mila per un coniuge con due figli a carico.

Gli italiani si apprestano dunque a ricevere la tredicesima che, quest'anno, ammonterà a 15.050 miliardi: 6.590 ai dipendenti dell'industria, 3.200 ai pensionati, 2.845 ai lavoratori del terziario, 2.010 ai dipendenti pubblici e 405 a quelli dell'agricoltura.

Lo rende noto l'Unione nazionale consumatori aggiungendo che, in media, un dipendente dell'industria troverà in busta paga 1.050.000 lire nette, se celibe, e 1.065.000 se coniugato con due figli a carico; vi sono poi circa 230 mila nuovi dipendenti del settore che quest'anno la riceveranno per la prima volta.

Si tratta di una massa ingente di denaro che, a parere dell'organizzazione di consumatori, sarà spesa quasi totalmente entro il 15 gennaio, con poche concessioni alle spese prettamente voluttuarie, almeno nelle famiglie con reddito medio. Bollette semplici e di «conguaglio», rinnovi di bolli, abbonamenti, canoni e assicurazioni, spese condominiali e relative integrazioni di fine anno, riscaldamento, tasse, ticket, ratei, prestazioni artigianali e professionali e altri impegni di spesa rinviati nel corso dell'anno per insufficienza di liquidità, costituiscono ormai la maggiore falcidia della tredicesima, poiché i rispettivi prezzi, tariffe e onorari sono lievitati molto più velocemente degli aumenti di reddito.

L'Unione nazionale consumatori ritiene che la tredicesima non sarà spesa "allegramente", che mancano le premesse economiche e motivazionali per il risparmio e che gli acquisti dei consumatori si orienteranno, soprattutto, verso i prodotti alimentari tradizionali e l'abbigliamento.

Questo il quadro delle previsioni formulate dall'Unione consumatori (in miliardi):
industria: 6.590, (+ 865)
agricoltura: 405, (+ 10)
terziario: 2.845, (+ 365)
dipendenti pubblici: 2.010 (+ 170)
pensionati: 3.200 (+400)
in totale: 15.050 (+ 1.810).

Gli oneri sociali a carico dei datori di lavoro, esclusi dal calcolo degli importi, ammontano a 3.710 miliardi (+ 14,1 per cento rispetto al 1984).

m. a.

# GRIDO D'ALLARME DALL'ISTAT INFLAZIONE SFIORA IL 10%

ROMA — Sfiora il dieci per cento di incremento annuo tendenziale l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, cioè l'indice — sempre calcolato dall'Istat — che a differenza di quello dei prezzi al consumo per le sole famiglie di operai e di impiegati, comprende tutti i consumi nazionali.

Secondo i calcoli Istat, infatti, l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale ha segnato, nello scorso mese di ottobre, il 9,9 per cento di aumento rispetto allo stesso mese del 1984 e, cioè, un livello superiore di 1,4 punti rispetto all'indice dei prezzi di ottobre per le sole famiglie di impiegati ed operai (che l'Istat calcola basandosi su un paniere di consumi ritenuti tipici per queste categorie di lavoratori).

L'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale è quindi tornato vicino ai livelli del settembre 1984 quando il tasso tendenziale annuo d'incremento era del 10,1 per cento. Un dato preoccupante per il contenimento dell'inflazione annua.

Nella tabella a fianco è indicato l'andamento negli ultimi mesi dei due indici calcolati dall'Istat.

| | | |
|---|---|---|
| APRILE 1984 | 11,6 | 11,6 |
| MAGGIO | 11,3 | 11,2 |
| GIUGNO | 11,3 | 11,2 |
| LUGLIO | 10,7 | 10,6 |
| AGOSTO | 10,7 | 10,4 |
| SETTEMBRE | 10,1 | 9,9 |
| OTTOBRE | 9,8 | 9,1 |
| NOVEMBRE | 9,3 | 8,9 |
| DICEMBRE | 9,4 | 8,8 |
| GENNAIO 1985 | 9,3 | 8,8 |
| FEBBRAIO | 9,3 | 8,8 |
| MARZO | 9,4 | 8,8 |
| APRILE | 9,4 | 8,8 |
| MAGGIO | 9,5 | 8,8 |
| GIUGNO | 9,4 | 8,7 |
| LUGLIO | 9,5 | 8,7 |
| AGOSTO | 9,1 | 8,6 |
| SETTEMBRE | 10,3 | 8,3 |
| OTTOBRE | 9,9 | 8,5 |
| NOVEMBRE | — | 8,6 |

## FIAT CEDE CONTROLLO VENTANA

ROMA — La Fiat ha ceduto il controllo della Ventana (la sua società operante nel settore turistico) al gruppo franco-belga Wagons Lits, pur mantenendo una partecipazione azionaria di minoranza nella Ventana turismo, la nuova società [illegible] dall'accordo tra i due gruppi. La decisione — sottoposta in questi giorni all'assemblea degli azionisti della Ventana — segue l'accordo annunciato il 18 novembre scorso in base al quale Fiat e Compagnie Internationale des Wagons Lits avrebbero costituito una società comune che, dal primo gennaio prossimo, accentrerà tutte le attività del settore turismo della Ventana, avvalendosi dell'attuale struttura operativa della società.

La Ventana è uno dei maggiori operatori turistici italiani, con un giro d'affari che quest'anno dovrebbe raggiungere i 120 miliardi di lire.

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 11/12 | 10/12 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 6500 | 6400 |
| Eridania | 13200 | 13200 |
| Florio | 258 00 | 257 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 23000 | 23200 |
| C. Ass. Milano risp. | 17800 | 18000 |
| Comp. Latina ord. | 4450 | 4400 |
| Comp. Latina priv. | 3500 | 3500 |
| Generali | 73380 | 73200 |
| RAS | 136700 | 135000 |
| SAI ord. | 28800 | 28800 |
| SAI priv. | 26800 | 26500 |
| Toro Ass. ord. | 23100 | 23600 |
| Toro Ass. priv. | 17800 | 17700 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 23700 | 24100 |
| B. Naz. Agr. ord. | 7000 | 7000 |
| B. Naz. Agr. priv. | 5000 | 5200 |
| Banco di Roma | 17000 | 17400 |
| Credito Italiano | 3120 | 3180 |
| Interbanca priv. | 31000 | 31500 |
| Mediobanca | 128000 | 129000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 10800 | 10400 |
| Burgo priv. | 8100 | 8100 |
| Burgo risp. | 9800 | 10000 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Pozzi-Ginori ord. | 190 | 200 |
| Pozzi-Ginori risp. | 215 | 215 |
| Unicem ord. | 20600 | 20600 |
| Unicem risp. | 13800 | 13800 |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 2230 | 2230 |
| Mira Lanza | 38400 | 38400 |
| Montedison | 2560 | 2500 |
| Paramatti | 1685 | 1682 |
| Pierrel ord. | 2810 | 2830 |
| Pierrel risp. | 2460 | 2460 |
| Saffa ord. | 8650 | 8650 |
| Saffa risp. | 8740 | 8700 |
| SAIAG | 2342 | 2380 |
| SNIA BPD ord. | 5030 | 5028 |
| SNIA BPD risp. | 5080 | 5000 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 1000 | 1000 |
| Rinascente priv. | 760 | 770 |
| Rinascente risp. | 750 | 780 |
| Silos Genova | 2000 | 2030 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1080 | 1130 |
| Autostrada To-Mi | 7000 | 6800 |
| Italcable | 18500 | 18200 |
| Italcable risp. | 18200 | 18200 |
| SIP ord. | 2658 | 2668 |
| SIP risp. | 2810 | 2685 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 510 | 502 |
| Bi-Invest | 6400 | 6400 |
| Bi-Invest risp. | 6100 | 6300 |
| N. B.co Ambr. ord. | 3520 | 3600 |
| N. B.co Ambr. risp. | 2950 | 2900 |
| CIR ord. | 6290 | 6250 |
| CIR risp. | 6220 | 6300 |
| CIR risp. n.c. | 4000 | 4000 |
| Fidis | 11000 | 10950 |
| Fiscambi | 7400 | 7400 |
| GIM ord. | 6000 | 6000 |
| GIM risp. | 3480 | 3480 |
| IFI priv. | 13525 | 13300 |
| IFIL ord. | 6500 | 6600 |
| IFIL risp. | 6650 | 6650 |
| Mittel | 3250 | 3150 |
| Pirelli & C. | 6200 | 6250 |
| Pirelli SpA ord. | 3290 | 3260 |
| Pirelli SpA risp. | 3190 | 3140 |
| Sabaudia Finanziaria | 2270 | 2160 |
| SERFI | 3700 | 3700 |
| Schiapparelli | 770 | 735 |
| SME | 1220 | 1220 |
| SMI ord. | 3120 | 3120 |
| SMI risp. | 2730 | 2800 |
| STET ord. | 3635 | 3584 |
| STET risp. | 3600 | 3500 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 5570 | 5730 |
| I.P.I. | 2457 | 2457 |
| ISVIM | 12850 | [illegible] |
| Risanam. Napoli ord. | 10600 | 10600 |
| Risanam. Napoli risp. | 8350 | 7900 |
| SIFA | 3700 | 3800 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Borio Lamet | 8000 | 8000 |
| Castagnetti | 4420 | 4420 |
| Fiat ord. | 5480 | 5300 |
| Fiat Warrant ord. | 3850 | 3820 |
| Fiat priv. | 4570 | 5420 |
| Fiat Warrant priv. | 3075 | 2960 |
| Gilardini | 19000 | 19100 |
| Magneti Marelli ord. | 2980 | 2820 |
| Magneti Marelli risp. | 2640 | 2600 |
| Olivetti ord. | 8000 | 8000 |
| Olivetti priv. | 5800 | 6000 |
| Olivetti risp. | 7800 | 6000 |
| Olivetti r. n.c. | 5800 | 5900 |
| Sasib | 8300 | 8400 |
| Sasib priv. | 6300 | 6300 |
| Westinghouse | 31500 | 31000 |
| **METALLURGICI** | | |
| Dalmine | 730 | 730 |
| Talco Grafite | 25600 | 25000 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5550 | 5650 |
| Fisac ord. | 6000 | 6100 |
| Fisac risp. | 5850 | 5800 |
| **DIVERSI** | | |
| Acque Potabili | 3500 | 3500 |
| Ciga Hotels | 12150 | 12085 |
| Pacchetti | 203 | 196 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 13% 81/88 | 535 | 535 |
| Burgo 13% 81/88 | 125 | 125 50 |
| Castagnetti 13,5% 82/91 | 350 | 350 |
| CIR 13% 81/88 | 289 | 288 |
| Gilardini 13,5% 81/91 | 625 | 625 |
| IFIL 13% 81/87 | 372 | 365 |
| Italgas 14% 82/88 | 271 | 260 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 1450 | 1450 |
| M. Fidis 13% 87/91 | 350 | 350 |
| Olivetti 13% 81/91 | 178 | 178 |
| Pirelli 13% 81/91 | — | 290 |
| SAIAG 14% 81/88 | 176 | 165 |
| Unicem 14% 81/87 | 151 | 152 |
| Unicem 13% 82/88 | 152 | 153 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 11/12 | 10/12 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88 | 112 60 | 112 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88 | 113 85 | 113 95 |
| C.C.T. ECU 11¼% 83/90 | 108 [illegible] | 108 10 |
| C. Cr. Tes. 1-1-86 | 99 85 | 99 85 |
| C. Cr. Tes. 1-3-86 | 100 35 | 100 35 |
| C. Cr. Tes. 1-4-86 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-5-86 | 100 60 | 100 60 |
| C. Cr. Tes. 16% 1-6-86 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-6-86 II | 100 90 | 100 90 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 | 100 70 | 100 70 |
| C. Cr. Tes. 1-7-86 II | 100 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-8-86 | 100 60 | 100 35 |
| C.C.T. 1-8-86 II | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-9-86 | 100 30 | 100 35 |
| C.C.T. 1-9-86 II | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-10-86 | 100 50 | 100 50 |
| C.C.T. 1-10-86 II | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-11-86 | 101 10 | 101 10 |
| C. Cr. Tes. 1-12-86 | 101 35 | 101 35 |
| C. Cr. Tes. 1-1-87 | 101 35 | 101 35 |
| C. Cr. Tes. 1-2-87 | 101 25 | 101 25 |
| C. Cr. Tes. 1-3-87 | 101 25 | 101 25 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 101 20 | 101 20 |
| C. Cr. Tes. 1-5-87 | 101 20 | 101 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 101 35 | 101 35 |
| C.C.T. 1-11-87 | 100 10 | 100 10 |
| C.C.T. 1-12-87 | 100 90 | 101 |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 10 | 100 25 |
| C.C.T. 1-2-88 | 100 | 100 |
| C.C.T. 1-3-88 | 99 75 | 99 90 |
| C.C.T. 1-4-88 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. 1-5-88 | 99 90 | 99 90 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 20 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 102 30 | 102 30 |
| C.C.T. 1-8-88 | 101 75 | 101 75 |
| C.C.T. 1-9-88 | 101 75 | 101 75 |
| C.C.T. 1-10-88 | 101 80 | 101 80 |
| C.C.T. 1-11-90 | 103 80 | 103 80 |
| C.C.T. 1-12-90 | 103 85 | 103 75 |
| C.C.T. 1-1-91 | 103 75 | 103 70 |
| C.C.T. 1-2-91 | 103 85 | 103 45 |
| C.C.T. 1-3-91 | 101 80 | 101 80 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 98 | 97 85 |
| B.T.P. 16% 1-1-86 | 99 80 | 99 80 |
| B.T.P. 14% 1-4-86 | 99 95 | 99 95 |
| B.T.P. 13,50% 1-7-86 | 100 05 | 100 05 |
| B.T.P. 13,50% 1-10-86 | 99 95 | 100 20 |
| B.T.P. 1-1-87 | 98 90 | 98 80 |
| B.T.P. 1-2-88 | 97 60 | 97 60 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 Indicizzate | 100 50 | 100 50 |
| Enel 82/88 Indicizzate | 103 45 | 103 45 |
| Enel 82/89 II Indicizzate | 103 70 | 103 70 |
| Enel 82/89 III Indicizzate | 103 80 | 103 60 |
| Enel 82/89 IV Indicizzate | 103 10 | 103 10 |
| Enel 83/90 I Indicizzate | 103 50 | 104 |
| Enel 83/90 II Indicizzate | 102 50 | 102 50 |
| Enel 83/90 III Indicizzate | 102 80 | 102 80 |
| Enel 84/92 I Indicizzate | 102 40 | 102 60 |
| Enel 84/93 II Indicizzate | 102 50 | 102 50 |
| Enel 84/93 III Indicizzate | 102 40 | 102 55 |
| Autostrade 6% 65/85 I | 99 60 | 99 60 |
| Autostrade 6% 67/87 | 92 | 90 |
| Autostrade 7% 72/88 | 84 50 | 84 50 |
| C.C. OO. PP. 5% | 79 70 | 70 70 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 80 10 | 80 10 |
| C.C. OO. PP. 6% | 70 60 | 70 60 |
| C.C. OO. PP. 7% | 70 20 | 70 20 |
| C.C. Int. St. 6% 63 I | 92 75 | 92 75 |
| C.C. Int. St. 6% 67 II | 93 | 93 |
| C.C. Int. St. 6% 68 III | 87 65 | 87 65 |
| C.C. Int. St. 7% 70 I | 88 | 84 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 85 15 | 85 15 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | 73 10 | 73 10 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 70 30 | 70 30 |
| FF.SS. 6% 65 I | 86 40 | 86 40 |
| FF.SS. 6% 67 | 92 | 92 |
| FF.SS. 7% 73 I | 90 10 | 90 90 |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 85 | 85 |
| Amm. FF.SS. 12% 78 I | 99 60 | 99 60 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz. | 102 80 | 102 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz. | 101 80 | 101 90 |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 101 | 101 40 |
| ICIPU vent. 6% | 91 80 | 91 60 |
| ICIPU 7% 71 I | 80 80 | 80 80 |
| IMI 81/86 Indicizzate | 110 25 | 110 20 |
| IMI 81/86 Indicizzate | 108 | 108 |
| IMI 81/86 II Indicizzate | 100 50 | 100 50 |
| IMI 81/86 III Indicizzate | 100 | 100 |
| IMI 81/86 IV Indicizzate | 102 | 102 |
| IMI 81/86 V Indicizzate | 103 | 103 |
| IMI 81/88 VI Indicizzate | 104 | 104 |
| IMI 82/90 VII opz. indiciz. | 108 60 | 108 50 |
| Montedison 13,5% 78 | 238 | 238 |
| Olivetti 82/87 Indicizzate | 101 90 | 102 |
| Pirelli 82/89 Indicizzate | 102 80 | 102 80 |
| Fiat 81/88 Indicizzate | 100 60 | 102 50 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 85 | 85 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 70 30 | 70 30 |
| Ist. S. Paolo a. conv. 6% | 80 90 | 80 90 |
| Ist. S. Paolo To 7% | 84 | 84 |
| S. Paolo OO. PP. 6% ex 5% | 68 75 | 68 40 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 68 75 | 68 75 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 9% | 135 25 | 125 25 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic. | 103 30 | 103 30 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic. | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic. | 102 50 | 102 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 69 50 | 69 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% 74 | 71 | 71 |
| Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74 | 72 30 | 72 30 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 11/12 | 10/12 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 6480 | 6401 |
| Bonifiche Ferr. | 30800 | 30800 |
| Eridania | 13101 | 13000 |
| Buitoni SpA | 3730 | 3890 |
| Buitoni SpA risp. | 3380 | 3290 |
| Milanagr. Vittoria | — | — |
| Perugina ord. | 3610 | 3600 |
| Perugina risp. | 2760 | 2760 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 47840 | 47360 |
| Ausonia Ass. | 1780 | 1749 |
| C. Ass. Mi ord. | 22700 | 22900 |
| C. Ass. Mi risp. | 17090 | 17050 |
| C. Latina ord. | 4440 | 4450 |
| C. Latina priv. | 3450 | 3400 |
| FIRS ord. | 2790 | 2770 |
| FIRS risp. | — | 1800 |
| Generali | 73370 | 73700 |
| Italia Assicurazioni | 7730 | 7830 |
| L'Abeille | 56050 | 56060 |
| La Fondiaria | 51990 | 55150 |
| La Previdente | 38800 | 38700 |
| Lloyd Adriatico | 11220 | 11200 |
| RAS | 136700 | 135000 |
| SAI ord. | 28590 | 28700 |
| SAI priv. | 26800 | 26700 |
| Toro Ass. ord. | 23340 | 23100 |
| Toro Ass. priv. | 17800 | 17640 |
| **BANCARI** | | |
| B. Catt. Veneto | 6501 | 6430 |
| B. Comm. Ital. | 23800 | 23550 |
| B. Naz. Agric. | 6875 | 6906 |
| B. Naz. Agric. pr. | 4700 | 4950 |
| Banco Roma | 16800 | 16850 |
| Banco Lariano | 4815 | 4800 |
| Cred. Italiano | 3150 | 3109 |
| Cred. Varesino | 5500 | 5550 |
| Interbanca priv. | 30700 | 30820 |
| Mediobanca | 127025 | 127900 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 10850 | 11100 |
| Burgo priv. | 8100 | 8050 |
| Burgo risp. | 9816 | 9900 |
| De Medici | 4230 | 4190 |
| Ed. Espresso | 13450 | 13500 |
| Mondadori ord. | 8340 | 8450 |
| Mondadori priv. | 4810 | 4550 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 2355 | 2312 |
| Pozzi-Ginori ord. | 190 | 190 |
| Pozzi-Ginori risp. | 215 | 215 |
| Pozzi-Ginori risp. p.r. | n.r. | n.r. |
| Italcementi ord. | 51400 | 51380 |
| Italcementi risp. | 37090 | 37150 |
| Unicem ord. | 20650 | 20600 |
| Unicem risp. | 13700 | 13850 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 6050 | 5650 |
| Caffaro ord. | 1501 | 1490 |
| Caffaro risp. | 1420 | 1420 |
| Farmit. Erba | 16030 | 16190 |
| Italgas | 2215 | 2225 |
| Fidenza Vet. | 7890 | 7850 |
| Mira Lanza | 38000 | 38000 |
| Montedison | 2550 | 2485 |
| Perlier | 9350 | 9100 |
| Pierrel ord. | 2795 | 2790 |
| Pierrel risp. | 2440 | 2441 |
| Rol | 3290 | 3100 |
| Recordati | 11530 | 11501 |
| Saffa ord. | 8660 | 8550 |
| Saffa risp. | 8680 | 8616 |
| Siossigeno | 22350 | 22500 |
| Snia B.P.D. ord. | 5020 | 4976 |
| Snia B.P.D. risp. | 5000 | 4960 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente ord. | 975 | 994 |
| La Rinascente priv. | 748 | 748 |
| Silos | 2005 | 2030 |
| Standa ord. | 18000 | 18010 |
| Standa risp. | 14100 | 15550 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia priv. | 1105 | 1060 |
| Ausiliare | 4630 | 4400 |
| Ausiliare p.r. | 4505 | 4400 |
| Autostrada To-Mi | 7050 | 6750 |
| Italcable | 17950 | 18000 |
| Italcable risp. | 18190 | 18200 |
| NAI | sosp. | sosp. |
| Nord Milano | 7990 | 7900 |
| SIP ord. | 2641 | 2652 |
| SIP risp. | 2635 | 2605 |
| Tripcovich | 5800 | 5400 |
| Selm | 4850 | 4869 |
| Selm risp. | 4970 | 4916 |
| Tecnomasio | 1738 | 1739 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 4900 | 4980 |
| Agricola Fin. ord. | 4090 | 3991 |
| Agricola Fin. risp. | n.r. | n.r. |
| Bastogi IRBS | 519 50 | 495 |
| Bonif. Siele | 43440 | 42500 |
| Borgosesia ord. | sosp. | sosp. |
| Borgosesia risp. | sosp. | sosp. |
| Brioschi | 1130 | 1130 |
| Buton | 3765 | 3800 |
| La Centrale ord. | — | — |
| La Centrale risp. | — | — |
| CIR ord. | 6280 | 6245 |
| CIR risp. | 6220 | 6290 |
| CIR risp. n.c. | 4000 | 3999 |
| Eurogest | 1650 | 1670 |
| Eurogest risp. | 1530 | 1580 |
| Eurogest risp. n.c. | 1360 | 1400 |
| Euromobiliare | 6000 | 6000 |
| Fidis | 10980 | 10970 |
| Fin. Breda | 7160 | 7120 |
| Fin. Breda p.r. | — | — |
| Finrexi | 1350 | 1370 |
| Finsider | sosp. | sosp. |
| Fiscambi | 7475 | 7400 |
| Gemina ord. | 1650 | 1625 |
| Gemina risp. | 1503 | 1485 |
| GIM ord. | 6000 | 6030 |
| GIM risp. | 3435 | 3415 |
| IFI priv. | 13625 | 13020 |
| IFIL ord. | 6750 | 6790 |
| IFIL risp. | 6900 | 6630 |
| Italmobiliare | 142500 | 141525 |
| Mittel | 3481 | 3249 |
| Partec. Finanz. | 7420 | 7475 |
| Pirelli & C. | 6210 | 6260 |
| Pirelli SpA ord. | 3250 | 3210 |
| Pirelli SpA risp. | 3183 | 3160 |
| Reina ord. | 12340 | 12390 |
| Reina risp. | 12370 | 12370 |
| Riva Finanz. | 8270 | 8270 |
| Serfi | 3848 | 3650 |
| Schiapparelli | 780 | 767 |
| SME | 1235 | 1230 |
| SME p.r. | — | — |
| SMI ord. | 3110 | 3090 |
| SMI risp. | 2725 | 2740 |
| SMI Metal p.r. | — | — |
| SOPAF | 2481 | 2460 |
| Stet ord. | 3615 | 3601 |
| Stet risp. | 3480 | 3457 |
| Terme Acqui | 1875 | 1875 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 10540 | 10200 |
| Attività Immobiliari | 5400 | 5650 |
| B.I. Invest ord. | 6410 | 6320 |
| B.I. Invest risp. | 6088 | 6060 |
| Cogefar | 6191 | 6200 |
| Cond. Acqua Roma | sosp. | [illegible] |
| De Angeli Frua | 2250 | [illegible] |
| Iniziative [illegible] | 52080 | [illegible] |
| Inv. Imm. I. «A» | 2675 | 2720 |
| Inv. Imm. I. r. | 2800 | 2670 |
| Ipviro | 12800 | 12600 |
| La Milano Centr. o. | 12750 | 13100 |
| La Milano Centr. r. | 10170 | 10130 |
| Risanamento ord. | 10630 | 10550 |
| Risanamento risp. | 8150 | 8280 |
| [illegible] | 3700 | 3630 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Aturia | 4098 | 4000 |
| Danieli & C. | 7100 | 7000 |
| Fiat ord. | 5465 | 5320 |
| Fiat Warrant ord. | 3815 | 3801 |
| Fiat priv. | 4559 | 4478 |
| Fiat Warrant priv. | 3060 | 2990 |
| Gilardini | 18780 | 18950 |
| Franco Tosi | 23870 | 23750 |
| Magneti M. ord. | 2968 | 2856 |
| Magneti M. risp. | 2640 | 2645 |
| Olivetti ord. | 7987 | 7997 |
| Olivetti priv. | 5700 | 5750 |
| Olivetti risp. | 7982 | 7800 |
| Olivetti r. 1-7-83 n.c. | 5731 | 5740 |
| Saipem | 7065 | 7063 |
| Sasib ord. | 8110 | 8280 |
| Sasib priv. | 6210 | 6250 |
| Westinghouse | 30800 | 31000 |
| Worthington | 1998 | 2014 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 5521 | 5480 |
| Dalmine | 731 | 726 |
| Falck ord. | 12000 | 11700 |
| Falck risp. | 12500 | 10500 |
| Issa-Viola | 2201 | 2111 |
| La Magona | 8850 | 8800 |
| Perlusala | n.r. | n.r. |
| Trafilerie | 4080 | 4100 |
| **TESSILI** | | |
| Cantoni | 5470 | 5575 |
| Cucirini | 2611 | 2620 |
| Cascami 1873 | 8860 | 8450 |
| Eliolona | 2000 | 1950 |
| FISAC ord. | 5990 | 5990 |
| FISAC risp. | 5850 | 5850 |
| Linif. e Can. o. | 2632 | 2590 |
| Linif. e Can. r. | 2180 | 2220 |
| Marzotto ord. | 4410 | 4390 |
| Marzotto risp. | 4182 | 4185 |
| Olcese Veneziano | 358 | 355 |
| Rotondi | 14000 | 14000 |
| Zucchi | 3465 | 3420 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari ord. | 1851 | 1850 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1790 | 1780 |
| Acque Potabili | 3480 | 3480 |
| CIGA Hotels | 12150 | 12080 |
| Jolly Hotel | 8900 | 8900 |
| Jolly Hotel risp. | 8800 | 8570 |
| Pacchetti | 203 | 193 75 |
| Tronzo | sosp. | sosp. |

## Intervista del presidente a 4 giornali europei

# REAGAN: «ITALIA PREZIOSA, AL LAVORO DOPO-GINEVRA»

BONN — In una intervista concessa a quattro quotidiani europei (il «Corriere della Sera», il giornale di Bonn «Die Welt», l'olandese «NRC Handelsblad» e lo svizzero «Neue Zürcher Zeitung»), il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha annunciato che manterrà il deterrente americano delle armi chimiche finché la loro proibizione totale non potrà essere concordata insieme con i sovietici.

Per quanto riguarda l'Italia il presidente Usa ha detto di ritenere «prezioso» il ruolo svolto dalla diplomazia di Roma in relazione al Medio Oriente, «anche se talvolta Italia e Stati Uniti hanno opinioni diverse sul modo migliore per promuovere la pace, ambedue le nazioni appoggiano fermamente la soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano».

Tornando al problema del disarmo, Reagan si è detto incoraggiato dall'assenso del leader sovietico Gorbaciov, nel vertice del mese scorso a Ginevra, ad accelerare gli sforzi per un bando verificabile delle armi chimiche.

*«Se troveremo realizzabile la difesa strategica, credo che lo scudo stellare continuerà ad ottenere appoggi perché contiene la promessa di una deterrenza effettiva attraverso la difesa invece che attraverso le distruzioni»*

Ma finché tale bando non sarà stato raggiunto, dice il presidente americano nell'intervista concessa per iscritto ai quattro giornali, «è importante che gli Stati Uniti mantengano un deterrente moderno e credibile contro l'esistente capacità sovietica nel campo delle armi chimiche».

«Accogliamo con soddisfazione le espressioni di interesse di mr. Gorbaciov per questo problema e ci auguriamo che l'Urss muova passi concreti per la sua risoluzione».

Reagan ha ricordato che gli Stati Uniti proposero il bando degli armamenti chimici in tutto il mondo nella conferenza del disarmo che si è tenuta a Ginevra, nell'aprile del 1984.

Reagan — riferiscono ancora i quattro giornali — intende promuovere la sua proposta di un tetto agli euromissili americani e sovietici, alla ripresa dei colloqui Usa-Urss sul controllo degli armamenti, che avverrà a Ginevra il mese prossimo.

Gli Stati Uniti — ha ricordato Reagan nell'intervista — avanzarono la proposta poco prima della conclusione dell'ultima sessione dei colloqui di Ginevra.

«L'Unione Sovietica non ha ancora risposto in maniera esauriente alla nostra nuova proposta, che intendiamo promuovere alla ripresa dei colloqui in gennaio».

Per quanto riguarda il discusso programma detto delle «guerre stellari», Reagan ha detto di ritenere che esso impegnerà, dopo la sua, varie altre amministrazioni americane.

Il presidente degli Stati Uniti ha sottolineato che l'iniziativa di difesa strategica è un programma di ricerca sulla realizzabilità di uno scudo anti-missile.

«Se troveremo — ha detto — che le difese strategiche sono realizzabili, credo che l'iniziativa di difesa strategica continuerà ad ottenere appoggi perché contiene la promessa di una deterrenza effettiva attraverso la difesa invece che attraverso la minaccia di morti e distruzioni in massa».

In un altro contesto, il presidente Reagan, denunciando gli abusi contro i diritti umani da parte di Paesi alleati e non, ha invitato ieri il regime sudafricano bianco ad abbandonare «la disumana politica dell'apartheid» ed a riconciliarsi con la maggioranza nera.

## Massacri e vendette in Uganda

# IL TERRORE GOVERNA A KAMPALA

LONDRA — Kampala è nel caos ed ogni giorno vi si verificano brutali linciaggi: un tempo la principale preoccupazione degli automobilisti era quella di evitare le buche, ora invece è di scansare i cadaveri.

Lo scrive oggi il «Times» riportando le dichiarazioni di Alan Williamson, un uomo d'affari britannico.

La settimana scorsa, percorrendo gli otto chilometri che separano casa sua dai negozi che possiede nel centro della capitale ugandese, Williamson praticamente ogni giorno si è imbattuto in corpi di persone uccise durante la notte e abbandonate sull'asfalto.

Secondo altre testimonianze raccolte dal quotidiano, nella città regnerebbe il più totale disordine da quando il 27 luglio scorso il presidente Milton Obote fu deposto da un colpo di stato.

I militari protagonisti del putsch si abbandonarono a saccheggi che provocarono gravissimi danni. Fra le altre vennero attaccate e saccheggiate anche alcune missioni italiane.

Il governo ugandese, secondo quanto è stato annunciato ieri dal presidente del Kenya Daniel Arap Moi, si appresterebbe a firmare venerdì un accordo con la guerriglia (che le forze armate regolari non sono in grado di sconfiggere) per tentare la pacificazione del Paese.

Le vittime del bagno di sangue, secondo le notizie raccolte dal giornale londinese, sarebbero in particolar modo esponenti del passato regime ma anche «piccoli criminali».

Molti poi starebbero addirittura approfittando del clima di violenza per regolare vecchi rancori anche di carattere personale.

## CILE, GAS SU CORTEO PER DIRITTI CIVILI

SANTIAGO — La polizia ha fatto ricorso a gas lacrimogeni e idranti per disperdere circa 300 persone che si erano radunate ieri fuori dalla cattedrale di Santiago per leggere la dichiarazione universale dei diritti umani.

Mentre la polizia si scontrava con i dimostranti nel 37° anniversario dell'adozione da parte delle Nazioni Unite del documento sui diritti umani, un rappresentante speciale dell'Onu, Fernando Volio, si è incontrato con un gruppo di avvocati impegnati nella cattedrale.

Volio, che è il primo inviato di tale tipo cui il governo militare abbia consentito di entrare in Cile da quando le Nazioni Unite hanno cominciato a controllare la situazione in questo paese nel 1979, ha iniziato un'indagine.

## «SENTENZE PIU' DURE!»

Buenos Aires. Attivisti per i diritti umani protestano contro la sentenza di condanna dei generali torturatori argentini. La sentenza è stata giudicata da molti troppo mite in relazione ai crimini commessi dalle varie giunte nella repressione di oppositori: migliaia di uccisi e di scomparsi

## GHEDDAFI COMPRERA' IL SUDAN?

IL CAIRO — Secondo quanto scrive il settimanale egiziano «Akher Saa», molto vicino al governo, il colonnello Gheddafi avrebbe offerto al Sudan tre miliardi di dollari per indurlo a fondersi con la Libia; la proposta sarebbe stata respinta dai governanti di Kartum.

«Gheddafi ha proposto l'immediata fusione tra la Libia ed il Sudan in cambio di tre miliardi di dollari in banconote, somma capace di risolvere i problemi economici del Sudan.

Le autorità sudanesi hanno risposto ai libici che non era il momento giusto per discutere», scrive Mohammed Wagdy Kandil, precisando che il leader libico avrebbe fatto l'offerta in occasione della visita compiuta lo scorso maggio a Kartum.

## REGALATA LA GEMMA PIU' GRANDE

NEW YORK — *Il museo americano di storia naturale ha ricevuto in dono da un anonimo la più grossa gemma tagliata che esista al mondo. Si tratta di un topazio azzurro chiamato «principessa brasiliana». La pietra preziosa ha un peso di nove chili e mezzo ed è di 21.327 carati. Le sue dimensioni sono quelle di un faro di automobile, ha detto Joseph Antonacci, un portavoce del museo. «E' il regalo di Natale per il museo».*

*La pietra è stata tagliata da un cristallo di 34 chili trovato sulle montagne del Brasile settentrionale 25 anni fa e portato in Usa dal mercante di pietre preziose Edward Swoboda. La gemma venne tagliata negli Anni 70 ed esposta per la prima volta in una mostra di preziosi a San Francisco nel 1976.*

## GREENPEACE: ANCORA SABOTAGGI

SYDNEY — Funzionari dell'organizzazione ecologista Greenpeace hanno denunciato che sabotaggi hanno tentato di distruggere il motore della nave ammiraglia Greenpeace, ancorata nel porto di Sydney per impedire che la nave si recasse al Polo Sud per dichiararlo uno dei «parchi (naturali) del mondo». Il coordinatore del progetto, Peter Wilkinson, ha dichiarato che i macchinari della nave oceanica erano stati svuotati dell'olio ed era stato manomesso il generatore. La spedizione era stata disapprovata da numerose nazioni tra le quali l'Australia, la Nuova Zelanda e gli Stati Uniti. Wilkinson ha comunque precisato che il tentativo di sabotaggio non impedirà la partenza della Greenpeace il 18 dicembre.

### Cavalli da parata per caccia alla volpe

LONDRA — Alcuni ufficiali di cavalleria britannici usano i loro destrieri per andare a caccia alla volpe a spese dei contribuenti. Lo afferma, in un'interpellanza al ministro della Difesa, il deputato laborista Doug Hoyle. «E' uno scandalo — ha detto il deputato — che cavalli destinati a servire nel cerimoniale militare vengano usati in questo barbaro sport riservato a pochi privilegiati».

### Primi esami medici per Yelena Bonner

BOSTON — Yelena Bonner, la moglie del dissidente sovietico Andrej Sakharov, si è sottoposta ai primi esami cardiologici nell'ospedale generale del Massachusetts, a Boston.

Il portavoce dell'ospedale, Martin Bander, ha detto che la donna aveva consultato ieri un cardiologo dell'ospedale, il dottor Adolf Hutter, e che altri specialisti la visiteranno prima che venerdì prossimo sia fatta una diagnosi precisa e decisa l'eventuale terapia da seguire.

### Luci soffuse a New York per la cometa di Halley

NEW YORK — Per consentire alla gente di vedere il passaggio della cometa di Halley, evento che si produce solo ogni 76 anni, le luci della città di New York saranno attenuate per decreto municipale all'inizio del mese di gennaio.

Il sindaco di New York Edward Koch ha annunciato ieri che il primo o il secondo fine settimana di gennaio, a seconda delle condizioni meteorologiche, proclamerà una «notte della cometa di Halley». «Vogliamo creare — ha detto — un'atmosfera di festa».

Oltre all'attenuazione dell'illuminazione pubblica, il sindaco ha deciso che quattro parchi della città, da dove in teoria si potrà vedere meglio la cometa, saranno messi a disposizione degli astronomi dilettanti. I parchi saranno pattugliati da rinforzi di polizia.

### Messico: studenti occupano l'ambasciata d'Italia

CITTA' DEL MESSICO — Un gruppo di studenti ha occupato a mezzogiorno di ieri (ora locale), in forma pacifica, la sede dell'ambasciata d'Italia a Città del Messico per richiamare l'attenzione sul problema dell'ammissione degli studenti all'università nazionale.

Nel pomeriggio, i giovani — una ventina — erano ancora nella sede diplomatica, situata nella zona residenziale di «Lomas de Chapultepec».

D'altra parte, portavoce del gruppo hanno dichiarato che altri compagni hanno occupato gli uffici del rettore dell' università.

### Marcos candidato «per acclamazione»

MANILA — Il presidente filippino Ferdinand Marcos è stato scelto per acclamazione dagli 8000 delegati del congresso del suo partito, come candidato nelle prossime elezioni presidenziali. Il nome di Marcos era l'unico in lizza.

Subito dopo, Marcos ha nominato il ministro degli Esteri Arturo Tolentino, come candidato alla vicepresidenza.

### Londra: tragico duello nella villa di un comico

LONDRA — Un padre ha chiesto alla polizia di non incriminare l'uccisore di suo figlio, freddato con un fucile da caccia nella lussuosa villa di un comico britannico. Mark Reid, figlio del comico, ha ucciso il coetaneo Ian Rogers, di 19 anni, durante un duello simulato con alcune armi trovate nella villa e credute scariche. Ian, che stringeva tra le mani una pistola, è morto quando un colpo, partito dal fucile da caccia dell'amico, l'ha centrato alla testa.

## La cerimonia di Stoccolma, con l'intervento «antiretorico» dello scrittore francese Claude Simon

# IL NOBEL CHE NON SA FAR DISCORSI

*STOCCOLMA — Re Carlo Gustavo di Svezia ha consegnato ieri i sette premi Nobel, nell'anniversario della morte dello scienziato svedese, avvenuta il 10 dicembre 1896, in Italia, a San Remo. E dalla riviera italiana sono arrivati, come ogni anno, gli addobbi floreali per la grande sala del palazzo dei concerti dove si è svolta la cerimonia. Oltre a 1600 invitati, hanno partecipato alla cerimonia il re Carlo Gustavo con la regina Silvia, il settantatreenne principe Bertil, zio del sovrano, che interveniva alla consegna del premio per la 51ª volta consecutiva, il primo ministro Olof Palme e i membri del governo, il comitato per il Nobel, il corpo diplomatico.*

*Subito dopo il discorso del presidente della Fondazione Nobel, Sune Bergstroem, che ha deplorato la corsa agli armamenti e ha richiamato la vocazione pacifica del premio, i vincitori sono stati chiamati per ricevere il riconoscimento. L'ordine è stato quello deciso da Nobel secondo le varie discipline: prima la fisica, con il tedesco federale Klaus von Klitzing, che ha ricevuto il diploma e la medaglia d'oro con l'immagine di Nobel per la sua scoperta dell'«effetto Hall quantificato».*

*Subito dopo la chimica, con gli statunitensi Herbert Hauptmann e Jerome Karle, che si sono divisi il riconoscimento per il loro lavoro sulla struttura dei cristalli. Altri due statunitensi — Michael Brown e Joseph Goldstein — sono stati premiati per la medicina per uno studio sul metabolismo del colesterolo. Quarta è stata la letteratura, con lo scrittore francese Claude Simon.*

*Quindi è stata la volta dell'economia, scienza per la quale il riconoscimento non veniva attribuito dal 1969, con l'italo-americano Franco Modigliani, premiato per i suoi studi sul risparmio e i mercati finanziari. Ogni premiato ha avuto un breve colloquio «privato» con il re, durante il quale sono stati spenti i microfoni del sistema di amplificazione e della televisione.*

*L'invito a salire sul palco per ricevere il riconoscimento è stato preceduto, come sempre, da un breve brano musicale scelto secondo la personalità o il gusto di ogni vincitore: un pezzo dal Tannhäuser per von Klitzing, la danza slava numero due per Brown e Goldstein, un'aria della Butterfly per Claude Simon.*

*Il Nobel per l'economia è stato consegnato all'italo americano Franco Modigliani — laureato in legge all'università di Roma nel 1939, insegnante al Massachusetts Institute of Technology dal 1962, consulente del consiglio della Federal Reserve degli Stati Uniti dal 1966 — «per i suoi fondamentali studi sul risparmio e sui mercati finanziari». La motivazione dell'Accademia delle scienze svedesi afferma che si sono voluti premiare i risultati ottenuti da Modigliani nella «costruzione e nello sviluppo delle ipotesi sul risparmio familiare e nella formulazione dei teoremi Modigliani-Miller sulle valutazioni delle imprese e i costi del capitale».*

*A partire dai teoremi Modigliani-Miller, sottolinea la motivazione del premio, «possono trarsi importanti conclusioni sulla teoria delle decisioni riguardanti gli investimenti». Tali teoremi, aggiunge, «hanno portato ad un decisivo passo avanti nella teoria del finanziamento delle imprese».*

*Tra i dati di cronaca curiosi, uno riguardante il vincitore del premio nobel per la letteratura, Claude Simon: durante il banchetto della premiazione al municipio di Stoccolma ha detto ieri che uno dei motivi per cui si è messo a scrivere è che non sa pronunciare discorsi.*

*Scrivere — ha detto l'ex combattente della resistenza — è una operazione estremamente difficoltosa, che assorbe tutte le sue energie. «E' stata paragonata — ha osservato — ad un grido da una solitudine a un'altra. Ora, improvvisamente, dopo tutte queste mie grida, che sono state come messaggi lanciati in mare, oggi è giunta una risposta come in coro, in modo tale da farmi sentire stasera come in un circolo di amici, più numerosi di quanti non ne abbia mai avuti nella vita».*

*Il letterato francese ha aggiunto di provare «orrore» nel fare dichiarazioni «che vengono immediatamente sopposate, senza il vaglio della riflessione che consente la pagina scritta». Ha anche espresso la preoccupazione di non essere capace di esprimere la sola cosa che può offrire, «profonda gratitudine per tutti coloro che hanno contribuito a questo irripetibile momento della vita».*